

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

N. 2598

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli affari esteri

(DINI)

di concerto col Ministro del tesoro
e del bilancio e della programmazione economica

(CIAMPI)

e col Ministro delle poste e delle telecomunicazioni

(MACCANICO)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 2 LUGLIO 1997

Ratifica ed esecuzione degli Atti finali, con allegati, adottati dalla Conferenza dei plenipotenziari dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT), tenutasi a Kyoto, 19 settembre-14 ottobre 1994

INDICE

Relazione	<i>Pag.</i>	3
Disegno di legge	»	6
Atti finali	»	7
Traduzione non ufficiale	»	279

ONOREVOLI SENATORI. - Dal 19 settembre al 14 ottobre 1994 si è svolta a Kyoto la Conferenza dei plenipotenziari dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT), con la partecipazione di 1083 delegati, in rappresentanza di 151 Paesi su 184 membri dell'Unione e da osservatori in rappresentanza di 11 organizzazioni internazionali e regionali.

Scopo della Conferenza è stato quello di prendere decisioni in particolare in ordine ai seguenti temi:

- a) piano strategico dell'Unione 1995-1999;
- b) bilancio per il periodo 1995-1999;
- c) modifiche alla Costituzione ed alla Convenzione dell'UIT, ratificata ai sensi della legge 31 gennaio 1996, n. 61;
- d) elezione delle cariche ufficiali dell'Unione e rinnovo dei membri del Consiglio.

Per svolgere i suoi lavori la Conferenza ha costituito otto comitati che hanno presentato documenti finali e proposte di risoluzione che sono stati poi discussi ed approvati dall'Assemblea plenaria.

La struttura operativa dell'Unione prevede un Segretario generale e tre settori, il *Bureau de radiocommunication* (BR), il *Telecommunication standardization bureau* (TSB) ed il *Bureau development telecommunications* (BDT).

Nell'intervallo tra due Conferenze plenipotenziarie (quattro anni), le decisioni di carattere politico-finanziario e di bilancio vengono prese dal Consiglio, i cui quarantasei membri sono eletti nel corso di ciascuna Conferenza plenipotenziaria.

PRINCIPALI DECISIONI DELLA CONFERENZA

Piano finanziario 1995-1999

Il bilancio, approvato a maggioranza per il periodo 1995-1999, è di 750 milioni di franchi svizzeri così ripartiti:

- 150.6 per il 1995;
- 296.8 per il biennio 1996-1997;
- 302.6 per il biennio 1998-1999.

Tale cifra rappresenta l'aggiornamento, a prezzi 1994, del bilancio di 600 milioni di franchi svizzeri approvato dalla precedente Conferenza plenipotenziaria di Nizza (1989), con un incremento dell'1,5 per cento proposto dal Segretariato generale.

Crescita del ruolo dei gestori e dell'industria nell'UIT

La Conferenza, pur confermando la natura intergovernativa dell'Unione, ha ritenuto di dover concedere maggiori diritti agli enti e organizzazioni («membri» con la «m» minuscola), diversi dalle Amministrazioni («Membri» con la «M» maiuscola).

Pertanto ha adottato i seguenti nuovi principi:

i «membri» dei settori hanno diritto di accesso a tutta l'informazione relativa all'attività del settore (gruppi di studio, assemblee, conferenze);

i «membri» possono presentare contributi e partecipare al processo decisionale nelle attività dei settori, fatta eccezione per le decisioni relative alla struttura ed al funzionamento dell'Unione;

i «membri» possono partecipare alle conferenze plenipotenziarie come osservatori;

L'UIT deve sviluppare legami più stretti con le organizzazioni regionali (ad esempio CEPT, ETNO, eccetera), poichè da ciò può derivare un contributo maggiore alle attività di sviluppo regionale;

il livello di contribuzione rimane una libera scelta.

Il diritto di voto rimane una prerogativa delle Amministrazioni nelle conferenze a livello di trattato, cioè le conferenze plenipotenziarie e le conferenze di radiocomunicazione.

I «Membri» sono invitati ad effettuare un ampio coordinamento a livello nazionale delle posizioni ed opinioni dei «membri».

È stato, poi, istituito un comitato di revisione, formato da «Membri» e da «membri», con il compito di rivedere i dettagli relativi alla questione della partecipazione di «membri».

Partecipazione di osservatori al Consiglio

Si è consentito a tutti i Membri che non fanno parte del Consiglio di partecipare, a proprie spese, alle riunioni del Consiglio stesso in qualità di osservatori.

Maggiore attenzione allo sviluppo

La Risoluzione n. 23, sostenuta anche dall'Italia, prevede che l'Ufficio per lo sviluppo delle telecomunicazioni (BDT) possa avvalersi del contributo del settore privato per la realizzazione del Piano di azione di Buenos Aires, stabilito nel marzo 1994 nel corso della prima Conferenza mondiale sullo sviluppo delle telecomunicazioni.

Creazione di un «Forum» per la regolamentazione

Si è provveduto alla creazione di un *Forum* mondiale per le telecomunicazioni ove discutere, scambiare informazioni e punti di vista su questioni di politica delle teleco-

municazioni, sia per gli aspetti tecnologici, sia per quelli finanziari e regolamentari.

Il *Forum* si terrà in concomitanza con altre riunioni dell'UIT al fine di facilitare la partecipazione e ridurre i costi e sarà del tipo semi-aperto, cioè saranno possibili sedute riservate ai soli «Membri» e non ai «membri».

Telecomunicazioni a supporto della protezione dell'ambiente

La Risoluzione n. 35 incoraggia l'uso delle telecomunicazioni e delle *Information Technologies* per migliorare la protezione dell'ambiente.

Revisione dei criteri per il coordinamento e la pianificazione delle frequenze per le reti che usano i satelliti

L'Ufficio per le radiocomunicazioni (BR), previa opportune consultazioni, dovrà predisporre nuovi criteri per il coordinamento e la pianificazione delle reti che fanno ricorso ai satelliti, data la crescente diversificazione e globalizzazione dei sistemi esistenti.

Altre questioni

Sono state, poi, approvate risoluzioni mirate per:

le telecomunicazioni a supporto delle operazioni di soccorso in caso di disastri;

l'assistenza e supporto alla Bosnia Erzegovina;

l'assistenza alla Liberia, Somalia e Ruanda;

intraprendere azioni legali contro gestori che abusano della possibilità di risparmio derivanti dal differenziale tariffario nel traffico internazionale (servizi di *call-back*);

la revisione dei criteri di assegnazione delle quote di ripartizione nella contabilità internazionale sulla base del principio dell'orientamento ai costi. Nel caso di quo-

te più favorevoli ai Paesi in via di sviluppo, questi ultimi si impegnano a reinvestire i nuovi introiti in infrastrutture e servizi di telecomunicazioni;

la revisione dell'assetto finanziario dell'Unione allo scopo di ridurre i costi per i Membri.

MODIFICHE ALLA COSTITUZIONE ED ALLA CONVENZIONE

Le modifiche si sono limitate ai seguenti punti:

Costituzione:

procedura per convocare conferenze plenipotenziarie aggiuntive;

maggior accento sul principio di equiripartizione geografica nel rinnovo delle cariche dell'Unione;

cadenza biennale della scelta della classe contributiva.

Convenzione:

numero di membri del Consiglio pari al 25 per cento del totale dei membri dell'Unione;

per le sole attività dei settori, delega a «membri» (enti e organizzazioni diversi

dalle Amministrazioni) da parte di «Membri» (Amministrazioni), previa notificazione della delega stessa al direttore del settore interessato;

partecipazione dei «membri» alle attività dell'Unione;

contributo alle finanze dell'Unione.

Tali modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 1996.

ELEZIONI

La Conferenza ha rinnovato le cariche dell'Unione.

Si è proceduto al rinnovo del Consiglio eleggendo i 46 membri che ne fanno parte.

L'Italia è risultata eletta per la regione B.

Dall'attuazione del presente provvedimento non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato e, pertanto, non si rende necessaria la relazione tecnica di cui al comma 2 dell'articolo 11-ter della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 7 della legge 23 agosto 1988, n. 362.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare gli Atti finali, con allegati, adottati dalla Conferenza dei plenipotenziari dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT), tenutasi a Kyoto, 19 settembre-14 ottobre 1994.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data agli Atti finali di cui all'articolo 1, in conformità a quanto disposto dalla Parte II degli Atti stessi.

2. Eventuali Atti finali di modifica alla Convenzione base o agli emendamenti adottati dalla Conferenza dei plenipotenziari dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT), i quali non incidano sulla normativa vigente e non comportino oneri finanziari a carico del bilancio dello Stato, verranno recepiti con decreto del Presidente della Repubblica.

Art. 3

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

**FINAL ACTS
OF THE
PLENIPOTENTIARY CONFERENCE
OF THE INTERNATIONAL
TELECOMMUNICATION UNION**

(Kyoto, 1994)



**Instrument amending the Constitution of the
International Telecommunication Union
(Geneva, 1992)**

**Instrument amending the Convention of the
International Telecommunication Union
(Geneva, 1992)**

Declarations and Reservations

Decisions

Resolutions

Recommendations

EXPLANATORY NOTE CONCERNING SYMBOLS IN THE MARGIN FOR THE FINAL ACTS

The symbols in the margin indicate changes in relation to the texts of the Geneva Constitution and Convention (1992), with the following meaning:

ADD	=	addition of a new provision
MOD	=	modified provision
(MOD)	=	provision amended editorially
NOC	=	unchanged provision

These symbols are followed by the number of the existing provision. For new provisions (symbol ADD), the place where they are to be inserted is determined by the relevant number, followed by a letter:

© ITU 1995

All rights reserved. No part of this publication may be reproduced or utilized in any form or by any means, electronic or mechanical, including photocopying and microfilm, without permission in writing from the ITU.

TABLE OF CONTENTS

**Instrument amending the Constitution
of the International Telecommunication Union
(Geneva, 1992)**

**(Amendments adopted by the Plenipotentiary Conference
(Kyoto, 1994))**

Part I · Foreword.....

Art. 8 Plenipotentiary Conference

Art. 9 Principles Concerning Elections and Related Matters.....

Art. 28 Finances of the Union.....

Part II · Date of Entry into Force

Final formula

Signatures

**Instrument amending the Convention
of the International Telecommunication Union
(Geneva, 1992)**

(Amendments adopted by the Plenipotentiary Conference
(Kyoto, 1994))

Part I	Foreword.....
Art. 4	The Council
Art. 7	World Radiocommunication Conference
Art. 19	Participation of Entities and Organizations Other than Administrations in the Union's Activities
Art. 23	Invitation and Admission to Plenipotentiary Conferences when There is an Inviting Government
Art. 24	Invitation and Admission to Radiocommunication Conferences when There is an Inviting Government
Art. 32	Rules of Procedure of Conferences and Other Meetings.....
Art. 33	Finances
ANNEX	- Definition of Certain Terms Used in this Convention and the Administrative Regulations of the International Telecommunication Union.....
Part II	Date of Entry Into Force.....
	Final formula
	Signatures

DECLARATIONS AND RESERVATIONS

Algeria (People's Democratic Republic of) (15, 26, 80)	Côte d'Ivoire (Republic of) (59, 80)
Angola (Republic of) (51)	Cuba (40)
Australia (92, 95)	Cyprus (Republic of) (86, 92, 94)
Austria (48, 92)	Czech Republic (55)
Bahamas (Commonwealth of the) (29, 80)	Denmark (68, 92, 94)
Bahrain (State of) (26, 65, 80)	Djibouti (Republic of) (26)
Bangladesh (People's Republic of) (91)	Ecuador (4)
Barbados (34, 80)	Egypt (Arab Republic of) (88)
Belarus (Republic of) (70)	Estonia (Republic of) (68, 92, 94)
Belgium (48, 92, 94)	Ethiopia (20)
Benin (Republic of) (35)	Fiji (Republic of) (62)
Bhutan (Kingdom of) (8)	Finland (68, 92, 93, 94)
Brunei Darussalam (14)	France (85, 92, 93, 94)
Bulgaria (Republic of) (60)	Gabonese Republic (9)
Burkina Faso (19)	Germany (Federal Republic of) (74, 92, 93, 94)
Burundi (Republic of) (3)	Ghana (101)
Cambodia (Kingdom of) (39)	Greece (73, 92, 94)
Cameroon (Republic of) (2, 80)	Guinea (Republic of) (27) ^d
Canada (61, 92)	Guyana (36, 80)
Cape Verde (Republic of) (50)	Hungary (Republic of) (66, 92) ^e
Chad (Republic of) (16)	India (Republic of) (78, 80)
China (People's Republic of) (23)	Indonesia (Republic of) (11)
Colombia (Republic of) (37)	Iran (Islamic Republic of) (5, 26, 80)
Comoros (Islamic Federal Republic of the) (26)	Iceland (68, 93, 94)
Costa Rica (1)	Ireland (89, 92, 94)
	Israel (State of) (90, 92)

- Italy (63, 92, 93, 94)
Japan (82, 92)
Jordan (Hashemite Kingdom of) (80)
Kenya (Republic of) (72, 80)
Korea (Republic of) (43)
Kuwait (State of) (26, 65, 80)
Lao People's Democratic Republic (67)
Latvia (Republic of) (68, 92, 93, 94)
Lebanon (26, 80)
Libya (Socialist People's Libyan Arab Jamarihiya) (96)
Liechtenstein (Principality of) (49, 92, 94)
Luxembourg (48, 92, 94)
Malawi (21)
Malaysia (12)
Mali (Republic of) (30)
Malta (92)
Mauritania (Islamic Republic of) (26, 38)
Mexico (42)
Monaco (Principality of) (58, 92, 93, 94)
Mongolia (70)
Morocco (Kingdom of) (80)
Namibia (Republic of) (76)
Netherlands (Kingdom of the) (87, 92, 93, 94)
New Zealand (79, 92)
Niger (Republic of the) (45)
Nigeria (Federal Republic of) (83)
Norway (68, 92, 94)
Oman (Sultanate of) (26, 65, 80)
Pakistan (Islamic Republic of) (26, 31, 80)
Papua New Guinea (57, 80)
Peru (46)
Philippines (Republic of the) (64)
Poland (Republic of) (54, 92, 94)
Portugal (81, 92)
Qatar (State of) (26, 65, 80)
Romania (93, 94)
Russian Federation (70)
Saint Vincent and the Grenadines (33, 80)
San Marino (Republic of) (28)
Saudi Arabia (Kingdom of) (26, 65, 80)
Senegal (Republic of) (47, 80)
Singapore (Republic of) (52)
Slovak Republic (56)
South Africa (Republic of) (53)
Spain (13)
Sudan (Republic of the) (18, 26)
Swaziland (Kingdom of) (17)
Sweden (68, 92, 94)
Switzerland (Confederation of) (49, 92, 94)
Syrian Arab Republic (26, 32, 80)
Tanzania (United Republic of) (25)

Thailand (44, 80)	United States of America (84, 92, 97, 98)
The Former Yugoslav Republic of Macedonia (100)	Uruguay (Eastern Republic of) (22)
Tonga (Kingdom of) (99)	Venezuela (Republic of) (6)
Tunisia (26, 75)	Viet Nam (Socialist Republic of) (41)
Turkey (71, 92, 93, 94)	Yemen (Republic of) (26)
Uganda (24)	Zambia (Republic of) (10)
Ukraine (70)	Zimbabwe (Republic of) (7, 80)
United Arab Emirates (26, 65, 80)	
United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland (69, 92, 93, 94)	

DECISIONS

1. Expenditure of the Union for the Period 1995 to 1999
2. Procedure Concerning Choice of Contributory Class

RESOLUTIONS

Strategic policies and plans:

1. Strategic Plan for the Union, 1995-1999
2. Establishment of a Forum to Discuss Strategies and Policies in the Changing Telecommunication Environment

Conferences and meetings:

3. Future Conferences of the Union.....
4. Duration of Plenipotentiary Conferences of the Union
5. Invitations to Hold Conferences or Meetings Away from Geneva ...
6. Attendance of Liberation Organizations Recognized by the United Nations at Conferences and Meetings of the International Telecommunication Union as Observers.....
7. Procedure for Defining a Region for the Purpose of Convening a Regional Radiocommunication Conference
8. Instructions for the Continuation of Work on the Rules of Procedure of Conferences and Meetings of the International Telecommunication Union
9. Inaugural Meeting of the New Council and 1995 Session of the Council
10. Observer Status at Council Meetings for Members of the Union Which Are Not Members of the Council.....
11. World and Regional Telecommunication Exhibitions and Forums...
12. Resumption of Full Participation of the Government of South Africa in the Plenipotentiary Conference and All Other Conferences, Meetings and Activities of the Union
13. Approval of the Memorandum of Understanding Between the Representative of the Government of Japan and the Secretary-General of the International Telecommunication Union Relating to the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994).....

Activities of the ITU Sectors:**General**

14. Recognition of the Rights and Obligations of all Members of the Sectors of the Union
15. Review of the Rights and Obligations of all Members of the Sectors of the Union

ITU-R and ITU-T

16. Refinement of the Radiocommunication Sector and Telecommunication Standardization Sector
17. Advisory Groups for the Radiocommunication and Telecommunication Standardization Sectors.....

ITU-R

18. Review of the ITU's Frequency Coordination and Planning Framework for Satellite Networks.....
19. Improved Use of the Technical and Data Storage/Dissemination Facilities of the Radiocommunication Bureau.....
20. Use by the Broadcasting Service of the Bands Additionally Allocated to this Service.....

ITU-T

21. Special Measures Concerning Alternative Calling Procedures on International Telecommunication Networks
22. Apportionment of Revenues in Providing International Telecommunication Services.....

ITU-D

23. Implementation of the Buenos Aires Action Plan
24. Role of the International Telecommunication Union in the Development of World Telecommunications
25. Regional Presence.....
26. Improvement of the Union's Capabilities for Providing Technical Assistance and Advice to Developing Countries.....
27. Participation of the Union in the United Nations Development Programme, in Other Programmes of the United Nations System and in Other Funding Arrangements
28. Special Voluntary Programme for Technical Cooperation.....
29. International Programme for the Development of Communication ..
30. Special Measures for the Least Developed Countries
31. Telecommunication Infrastructure and Socio-Economic and Cultural Development.....
32. Technical Assistance to the Palestinian Authority for the Development of Telecommunications
33. Assistance and Support to the Republic of Bosnia and Herzegovina for Rebuilding its Telecommunication Network
34. Assistance and Support to Liberia, Somalia and Rwanda for Rebuilding their Telecommunication Networks.....
35. Telecommunication Support for the Protection of the Environment.
36. Telecommunications for Disaster Mitigation and Disaster Relief Operations.....
37. Training of Refugees

Finances:

38. Contributory Shares in Union Expenditure
39. Strengthening the Financial Base of the International Telecommunication Union
40. Funding Arrangements for Telecommunication Programmes.....
41. Settlement of Arrears and Special Arrears Accounts
42. Special Arrears and Interest Accounts.....
43. Approval of the Accounts of the Union for the Years 1989 to 1993.
44. Auditing of the Accounts of the Union
45. Assistance Given by the Government of the Swiss Confederation in Connection with the Finances of the Union

Staff and Pensions:

46. Remuneration and Representation Allowances of Elected Officials.
47. Compensation Matters
48. Human Resources Management and Development.....
49. Organizational Structure and Grading in the ITU
50. Recruitment of ITU Staff and Experts for Technical Assistance Missions.....
51. ITU Staff Participation in Conferences of the Union
52. Rehabilitation of the Provident Fund of the ITU Staff Superannuation and Benevolent Funds

United Nations, Specialized Agencies and Regional Telecommunication Organizations:

53. Measures to Enable the United Nations to Carry Out Fully any Mandate Under Article 75 of the Charter of the United Nations.....
54. Support to Members Hosting United Nations Peacekeeping Forces.
55. Use of the United Nations Telecommunication Network for the Telecommunication Traffic of the Specialized Agencies.....
56. Possible Revision of Article IV, Section 11, of the Convention on the Privileges and Immunities of the Specialized Agencies
57. Joint Inspection Unit.....
58. Strengthening of Relations with Regional Telecommunication Organizations.....
59. Request to the International Court of Justice for Advisory Opinions

Miscellaneous:

60. Juridical Status.....
61. Premises at the Seat of the Union: Construction of the "Montbrillant Building"
62. Interim Limitations in the Use of Official and Working Languages of the Union.....
63. Study of the Languages in the Union
64. Non-Discriminatory Access to Modern Telecommunication Facilities and Services
65. Remote Access to ITU Information Services
66. Access to Documents and Publications of the Union.....
67. Updating of Definitions

- 68. **World Telecommunication Day**
- 69. **Provisional Application of the Constitution and Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) by Members of the Union Which Have Not Yet Become States Parties to Those Instruments**

RECOMMENDATIONS

- 1. **Deposit of Instruments Relating to the Constitution and Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992).....**
 - 2. **Unrestricted Transmission of News and the Right to Communicate.**
 - 3. **Favourable Treatment for Developing Countries**
-

**INSTRUMENT AMENDING THE CONSTITUTION
OF THE INTERNATIONAL
TELECOMMUNICATION UNION
(GENEVA, 1992)**

**(Amendments adopted by the Plenipotentiary
Conference (Kyoto, 1994))**

PART I. Foreword

By virtue of and in implementation of the relevant provisions of the Constitution of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992), in particular those in Article 55 thereof, the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994) has adopted the following amendments to the said Constitution:

ARTICLE 8 (CS)

Plenipotentiary Conference

- MOD 50** *b)* consider the reports by the Council on the activities of the Union since the previous Plenipotentiary Conference and on the strategic policy and planning of the Union;
- MOD 57** *i)* consider and adopt, if appropriate, proposals for amendments to this Constitution and the Convention, put forward by Members of the Union, in accordance with the provisions of Article 55 of this Constitution and the relevant provisions of the Convention, respectively;

- ADD 59A** 3. Exceptionally, in the interval between two ordinary Plenipotentiary Conferences, it shall be possible to convene an extraordinary Plenipotentiary Conference with a restricted agenda to deal with specific matters:
- ADD 59B** a) by a decision of the preceding ordinary Plenipotentiary Conference;
- ADD 59C** b) should two-thirds of the Members of the Union individually so request the Secretary-General;
- ADD 59D** c) at the proposal of the Council with the approval of at least two-thirds of the Members of the Union.

ARTICLE 9 (CS)

Principles Concerning Elections and Related Matters

- MOD 62** b) the Secretary-General, the Deputy Secretary-General, the Directors of the Bureaux and the members of the Radio Regulations Board shall be elected among the candidates proposed by Members as their nationals and shall all be nationals of different Members, and at their election due consideration should be given to equitable geographical distribution amongst the regions of the world; as far as the elected officials are concerned, due consideration should also be given to the principles embodied in No. 154 of this Constitution;
- MOD 63** c) the members of the Radio Regulations Board shall be elected in their individual capacity; each Member may propose only one candidate.

ARTICLE 28 (CS)

Finances of the Union

MOD 163 (4) The class of contribution chosen by each Member, in accordance with No. 161 or No. 162 above, is applicable for the first biennial budget after the expiry of the six-month period referred to in Nos. 161 or 162 above.

PART II. Date of Entry Into Force

The amendments contained in the present instrument shall, as a whole and in the form of one single instrument, enter into force on 1 January 1996 between Members being parties to the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992), and having deposited before that date their instrument of ratification, acceptance or approval of, or accession to, the present instrument.

IN WITNESS WHEREOF, the respective Plenipotentiaries have signed the original of the present instrument amending the Constitution of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992).

Done at Kyoto, 14 October 1994

For the People's Democratic Republic of Algeria:

ALI HAMZA

For the Federal Republic of Germany:

ULRICH MOHR

EBERHARD GEORGE

For the Principality of Andorra:

RICARD RODRIGO MONSONIS

For the Republic of Angola:

VIRGILIO MARQUES DE FARIA

For the Kingdom of Saudi Arabia:

SAMI S. AL-BASHEER

For the Argentine Republic:

OSCAR MARTÍN GONZÁLEZ

EDUARDO ANGEL KATSUDA

GUILLERMO E. NAZAR

For Australia:

W. J. HENDERSON

C. L. OLIVER

For Austria:

ALFRED STRATIL

WALTER KUDRNA

JOSEF BAYER

For the Commonwealth of the Bahamas:

BARRETT A. RUSSELL

LEANDER A. BETHEL

JOHN A. M. HALKITIS

For the State of Bahrain:

ABDUL SHAHEED AL-SATEEH

For the People's Republic of Bangladesh:

FAZLUR RAHMAN

MAZHAR-UL-HANNAN

For Barbados:

JACQUELINE WILTSHIRE-FORDE

For the Republic of Belarus:

VALASHCHUK VASIL

For Belgium:

ERIC VAN HEESVELDE

For the Republic of Benin:

SEIDOU AMADOU

BACHABI FLAVIEN

VIGNON HONORE

For the Kingdom of Bhutan:

TSSHERING DORJI

For the Republic of Bolivia:

RAÚL J. CAMPERO PAZ

For the Republic of Bosnia and Herzegovina:

OSMAN MUŠIĆ

For the Republic of Botswana:

ARMANDO V. LIONJANGA

OLEBILE GABORONE

For the Federative Republic of Brazil:

JORGE DE MORAES JARDIM FILHO

LOURENÇO NASSIB CHEHAB

For Brunel Darussalam:

HJ. MARSAD BIN HJ. ISMAIL

PG. HJ. MOHD ZAIN PG. HJ. ABD RAZAK

For the Republic of Bulgaria:

K. MIRSKI

N. DICOV

For Burkina Faso:

ZOULI BONKOUNGOU

BRAHIMA SANOU

For the Republic of Burundi:

NGENDABANKA FERDINAND

NIYOKINDI FIACRE

For the Kingdom of Cambodia:

SO KHUN

For the Republic of Cameroon:

DAKOLE DAISSALA

BISSECK HERVE GUILLAUME

ANGOULA DIEUDONNE

TALLAH WILLIAM

MAGA RICHARD

WANMI FRANÇOIS

KAMDEM-KAMGA EMMANUEL

DJOUAKA HENRI

For Canada:

PIERRE GAGNE

For the Republic of Cape Verde:

ANTONIO PEDRO DE SOUSA LOBO

For the Central African Republic:

JOSEPH-VERMOND TCHENDO

JOSEPH BOYKOTA ZOUKETIA

PHILIPPE MANGA-MABADA

For Chile:

MARIA ELIANA CUEVAS

For the People's Republic of China:

WU JICHUAN

ZHAO XINTONG

For the Republic of Cyprus:

LAZAROS S. SAVVIDES

For the Vatican City State:

PIER VINCENZO GIUDICI

For the Republic of Colombia:

HECTOR ARENAS NEIRA

For the Islamic Federal Republic of the Comoros:

AHMED YAHAYA

For the Republic of Korea:

DONG-YOON YOON

SUNG-DEUK PARK

JONG-SOON LEE

SUNG-HAE LEE

YOUNG-KIL SUH

CHANG-HWAN PARK

MYUNG-SUN CHOI

For Costa Rica:

OSCAR E. RODRIGUEZ

For the Republic of Côte d'Ivoire:

AKOSSI AKOSSI

YAO KOUAKOU JEAN-BAPTISTE

For the Republic of Croatia:

DOMINIK FILIPOVIC

For Cuba:

FERNANDEZ MAC-BEATH HUGO

RODRIGUEZ ACOSTA FRANCISCO

For Denmark:

ERIK MØLLMANN

METTE J. KONNER

HANS ERIKSEN

For the Republic of Djibouti:

ABDOURAZAK ALI ABANEH

For the Arab Republic of Egypt:

MAHMOUD EL-NEMR

For the Republic of El Salvador:

JEFFREY H. SMULYAN

For the United Arab Emirates:

ABDULLA AL MEHREZI

For Ecuador:

ADOLFO LOZA ARGÜELLO

For Spain:

JAVIER NADAL ARIÑO

For the Republic of Estonia:

JURI JOEMA

For the United States of America:

JEFFREY H. SMULYAN

For Ethlopla:

FIKRU ASFAW

GELANEH TAYE

For the Republic of Fiji:

TURAGANIVALU JOSUA

VADA MARIKA

For Finland:

REIJO SVENSSON

For France:

JEAN BRESSOT

DOMINIQUE GARNIER

LUCIEN BOURGEAT

For the Gabonese Republic:

JOCKETANE CHRISTIAN DANIEL

MASSIMA LANDJI JEAN JACQUES

ESSONGHE EWAMDONGO SERGE

OGANDAGA JEAN

For the Republic of Gambia:

BAKARY K. NJIE
MOMODOU MAMOUR JAGNE

For the Republic of Georgia:

K. MIRSKI

For Ghana:

DZANG C. K.

For Greece:

VASSILIOS COSTIS
ANASTASE NODAROS

For the Republic of Guinea:

MAMADOU MALAL DIALLO
SQUARE SOULEYMANE
SOW MAMADOU DIOULDE
BARRY MAMADOU PATHE

For Guyana:

RODERICK SANATAN

For the Republic of Hungary:

KÁLMÁN KOVÁCS

For the Republic of India:

M. G. KULKARNI
A. M. JOSHI
R. J. S. KUSHVAHA

For the Republic of Indonesia:

JONATHAN L. PARAPAK
DJAKARIA PURAWIDJAJA

For the Islamic Republic of Iran:

HOSSEIN MAHYAR

For Ireland:

S. FITZGERALD
S. MAC MAHON

For Iceland:

THORVARDUR JONSSON

For the State of Israel:

R. H. MENACHEM OHOLY

For Italy:

ANTONELLO PIETROMARCHI

For Jamaica:

ROY R. HUMES

For Japan:

YOHEI KONO

For the Hashemite Kingdom of Jordan:

HUMOUD JABALI

For the Republic of Kazakhstan:

ALIGOUJINOV SERIK

For the Republic of Kenya:

DALMAS OTIENO ANYANGO

SAMSON K. CHEMAI

MURIUKI MUREITHI

ALICE KOECH

DANIEL K. GITHUA

REUBEN M. J. SHINGIRAH

SAMWEL OUMA OTIENO

WILSON NDUNGU WAINAINA

For the State of Kuwait:

ADEL AL-IBRAHIM

SAMI KHALED AL-AMER

MUSTAFA H. HASHEM

ABDUL-RAHMAN A. AL-SHATTI

ABDULWAHAB A. H. AL-SANEEN

ABDULKARIM H. SALEEM

YACOUB AL-SABTI

HAMEED AL-QATTAN

SAMEERA MOHAMD

For the Lao People's Democratic Republic:

KHAMSING SAYAKONE

For the Kingdom of Lesotho:

SELLO MOLUPE

For the Republic of Latvia:

GUNTIS BERZINS

JANIS LELIS

For The Former Yugoslav Republic of Macedonia:

MAKSIM ANGELEVSKI

For Lebanon:

SAMIR CHAMMA

MAURICE GHAZAL

For the Socialist People's Libyan Arab Jamahirliya:

HODA BUKHARI

GHERWI ALI MOHAMED

ZAKARIA EL-HAMMALI

AMER SALEM OUN

EL-MAHJOUB AMMAR

For the Principality of Liechtenstein:

FREDERIC RIEHL

For Luxembourg:

PAUL SCHUH

CHARLES DONDELINGER

For the Republic of Madagascar:

ANDRIAMANJATO NY HASINA

For Malaysia:

HOD PARMAN

✓ ZAKARIA CHE NOOR

For Malawi:

STEVEN JILES FOSTER SMITH MJIGA

MANSON MIKE MAKAWA

EWEN SANGSTER HIWA

For the Republic of Maldives:

HUSSAIN SHAREEF

For the Republic of Mali:

IDRISSA SAMAKE

For Malta:

JOSEPH BARTOLO

GEORGE J. SPITERI

RONALD AZZOPARDI CAFFARI

For the Kingdom of Morocco:

WAKRIM MOHAMED

For the Republic of Mauritius:

RAMESH C. GOPEE

For the Islamic Republic of Mauritania:

SIDI OULD MOHAMED LEMINE

For Mexico:

LUIS MANUEL BROWN HERNANDEZ

For the Republic of Moldova:

ION CASIAN

ION COSHULEANU

For the Principality of Monaco:

E. FRANZI

For Mongolia:

TSERENDASH DAMIRAN

For the Republic of Mozambique:

RUI JORGE GOMES LOUSA
RUI JORGE LOURENÇO FERNANDES
JOAO JORGE

For the Republic of Namibia:

MARCO MUKOSO HAUSIKU
SACY AMUNYELA

For Nepal:

PURUSHOTTAM LAL SHRESTHA

For the Republic of Niger:

MALIKI AMADOU
TINNI ATE
SADOU MOUSSA

For the Federal Republic of Nigeria:

TITILOLA ADEWALE ODEGBILE
E. B. OJEBBA

For Norway:

JENS C. KOCH

For New Zealand:

IAN R. HUTCHINGS
MARK E. HOLMAN
ALAN C. J. HAMILTON

For the Sultanate of Oman:

NOOR BIN MOHAMED ABDUL REHMAN

For the Republic of Uganda:

FRANCIS PATRICK MASAMBU

WILSON OTONYO WANYAMA

For the Republic of Uzbekistan:

RAKHIMOV K. R.

For the Islamic Republic of Pakistan:

NAZIR AHMED

For Papua New Guinea:

AIWA OLMU

DAVID KARIKO

ROBERT TOVI

ANNESLEY DE SOYZA

For the Republic of Paraguay:

FEDERICO M. MANDELBURGER

For the Kingdom of the Netherlands:

A. DE RUITER

For Peru:

CHIAN CHONG CARLOS

For the Republic of the Philippines:

JOSEFINA T. LICHAUCO

KATHLEEN G. HECETA

For the Republic of Poland:

WOJCIECH MARIAN HALKA

For Portugal:

FERNANDO ABILIO RODRIGUES MENDES

LUIS M. P. GARCIA PEREIRA

LUCIANO S. PEREIRA DA COSTA

PAULO J. PONTES T. DE OLIVEIRA

JOSE A. SILVA GOMES

CARLOS ALBERTO ROLDAO LOPES

For the State of Qatar:

HASHEM A. AL-HASHEMI

ABDULWAHED FAKHROO

For the Syrian Arab Republic:

SULIMAN MANDO

For the Kyrgyz Republic:

BEKTENOV E.

For the Slovak Republic:

VANEK STANISLAV

For the Czech Republic:

MARCELA GURLICHOVA

For Romania:

TURICU ADRIAN

For the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland:

MICHAEL GODDARD

NEIL MCMILLAN

MALCOLM JOHNSON

SUSAN BISHOP

For the Russian Federation:

VLADIMIR BOULGAK

For the Republic of San Marino:

LUCIANO CAPICCHIONI

IVO GRANDONI

MICHELE GIRI

For Saint Vincent and the Grenadines:

JEREMIAH C. SCOTT

For the Independent State of Western Samoa:

SAPA'U RUPERAKE PETAIA

For the Republic of Senegal:

ABDOULAYE ELIMANE KANE

ALADJI AMADOU THIAM

CHEIKH A. TIDIANE NDIONGUE

SOULEYMANE MBAYE

For the Republic of Singapore:

LIM CHOON SAI

LOO HUI SU

VALERIE D'COSTA

For the Republic of Slovenia:

ERIH-JANEZ GRIL

For the Republic of the Sudan:

MUSTAFA IBRAHIM MOHAMED

ABDELWAHAB GAMAL MOHAMED

For the Republic of South Africa:

PALLO JORDAN

For Sweden:

CURT ANDERSSON

For the Confederation of Switzerland:

FREDERIC RIEHL

For the Republic of Suriname:

L. C. JOHANNIS

R. G. ADAMA

REGEMI F. CH. FRASER

M. ERWIN EMANUELS

For the Kingdom of Swaziland:

EPHRAIM S. F. MAGAGULA MA

BUEKILANGA S. MALINGA

ALFRED SIPHO DLAMINI

BASILIO FANUKWENTE MANANA

For the Republic of Tajikistan:

RAKHIMOV K. R.

For the United Republic of Tanzania:

ADOLAR BARNABAS MAPUNDA

EMMANUEL NATHANIEL OLEKAM BAINEI

For the Republic of Chad:

HADJARO BARKAYE

DJASSIBE TINGABAYE

HAROUN MAHAMAT

For Thailand:

ASWIN SAOVAROS
KITTI YUPHO

For the Togolese Republic:

AYIKOE PAUL KOSSIVI
ABLY-BIDAMON DEDERIWE

For the Kingdom of Tonga:

SIONE KITE

For Tunisia:

RIDHA AZAIEZ

For Turkmenistan:

VALASHCHUK VASIL

For Turkey:

VELI BETTEMIR
CENGIZ ANIK

For Ukraine:

KLIKICH ANATOLY
RESHETNYAK VOLODYMYR

For the Eastern Republic of Uruguay:

JUAN DE LA CRUZ SILVEIRA ZAVALA
JUAN JOSÉ CAMELO ABECEIRA

For the Republic of Venezuela:

JOSÉ ANTONIO RODRIGUEZ RODRIGUEZ

For the Socialist Republic of Viet Nam:

MAI LIEM TRUC

For the Republic of Yemen:

ABDELGADER A. IBRAHIM

For the Republic of Zambia:

SYAMUNTU MUKULI MARTIN

For the Republic of Zimbabwe:

LAMECH T. D. MARUME

JOSHUA CHIDEME

DZIMBANHETE FREDSON MATAVIRE

**INSTRUMENT AMENDING THE CONVENTION
OF THE INTERNATIONAL
TELECOMMUNICATION UNION
(GENEVA, 1992)**

**(Amendments adopted by the Plenipotentiary
Conference (Kyoto, 1994))**

PART I. Foreword

By virtue of and in implementation of the relevant provisions of the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992), in particular those in Article 42 thereof, the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994) has adopted the following amendments to the said Convention:

ARTICLE 4 (CV)

The Council

- MOD 50** 1. The number of Members of the Council shall be determined by the Plenipotentiary Conference which is held every four years.
- ADD 50A** 2. This number shall not exceed 25% of the total number of Members of the Union.
- MOD 80** (14) be responsible for effecting the coordination with all international organizations referred to in Articles 49 and 50 of the Constitution and to this end conclude, on behalf of the Union, provisional agreements with the international organizations referred to

in Article 50 of the Constitution and in Nos. 260 and 261 of the Convention, and with the United Nations in application of the Agreement between the United Nations and the International Telecommunication Union; these provisional agreements shall be submitted to the Plenipotentiary Conference in accordance with the relevant provision of Article 8 of the Constitution;

ARTICLE 7 (CV)

World Radiocommunication Conference

MOD 118

(2) The general scope of this agenda should be established four years in advance, and the final agenda shall be established by the Council preferably two years before the conference, with the concurrence of a majority of the Members of the Union, subject to the provisions of No. 47 of this Convention. These two versions of the agenda shall be established on the basis of the recommendations of the world radiocommunication conference, in accordance with No. 126 of this Convention.

ARTICLE 19 (CV)

Participation of Entities and Organizations Other than Administrations in the Union's Activities

MOD 239

9. An entity or organization as mentioned in No. 229 or 230 above may act on behalf of the Member which has approved it, provided that Member informs the Director of the Bureau concerned that it is authorized to do so.

ARTICLE 23 (CV)

Invitation and Admission to Plenipotentiary Conferences when There is an Inviting Government

- MOD 258 3. The Secretary-General shall invite the following to send observers:
- ADD 262A e) entities and organizations referred to in No. 229 of this Convention, and organizations of an international character representing such entities and organizations.
- (MOD) 269 b) observers of organizations and agencies invited in accordance with Nos. 259 to 262A.

ARTICLE 24 (CV)

Invitation and Admission to Radiocommunication Conferences when There is an Inviting Government

- MOD 271 2. (1) The provisions of Nos. 256 to 265 of this Convention, with the exception of 262A, shall apply to radiocommunication conferences.

ARTICLE 32 (CV)

Rules of Procedure of Conferences and Other Meetings

- MOD 379 (2) The texts of all major proposals to be put to the vote shall be distributed in good time in the working languages of the conference, in order that they may be studied before discussion.

ARTICLE 33 (CV)*

Finances

- NOC 475** 4. The following provisions shall apply to contributions by the organizations referred to in Nos. 259 to 262 and to entities authorized to participate in the Union's activities in accordance with the provisions of Article 19 of this Convention.
- (MOD) 476** (1) The organizations referred to in Nos. 259 to 262 of this Convention and other organizations of an international character which participate in a Plenipotentiary Conference, in a Sector of the Union or in a world conference on international telecommunications shall share in defraying the expenses of the conference or the Sector in accordance with Nos. 479 to 481 below, as appropriate, unless they have been exempted by Council, subject to reciprocity.
- (MOD) 477** (2) Any entity or organization appearing in the lists mentioned in No. 237 of this Convention shall share in defraying the expenses of the Sector in accordance with Nos. 479 and 480 below.
- (MOD) 478** (3) Any entity or organization appearing in the lists mentioned in No. 237 of this Convention which participates in a radiocommunication conference, a world conference on international telecommunications or a conference or assembly of a Sector of which it is not a member, shall share in defraying the expenses of the conference or assembly in accordance with Nos. 479 and 481 below.
- (MOD) 479** (4) The contributions mentioned in Nos. 476, 477 and 478 shall be based on the free choice of a class of contribution from the scale given in No. 468 above, with the exception of the 1/4, 1/8 and 1/16 unit classes reserved for Members of the Union (the latter exception does not apply to the Telecommunication Development Sector); the Secretary-General shall be informed of the class chosen;

* Only the paragraph numbers of Nos. 476 to 486 of the Convention have been modified.

any entity or organization concerned may at any time choose a class of contribution higher than the one already adopted by it.

- (MOD) 480 (5) The amount of the contribution per unit payable towards the expenses of each Sector concerned shall be set at 1/5 of the contributory unit of the Members of the Union. These contributions shall be considered as Union income. They shall bear interest in accordance with the provisions of No. 474 above.
- (MOD) 481 (6) The amount of the contribution per unit payable towards the expenses of a conference or assembly shall be set by dividing the total amount of the budget of the conference or assembly in question by the total number of units contributed by Members as their share of Union expenses. The contributions shall be considered as Union income. They shall bear interest from the sixtieth day following the day on which accounts are sent out, at the rates fixed in No. 474 above.
- (MOD) 482 (7) Reduction in the number of contributory units shall be possible only in accordance with the principles stipulated in the relevant provisions of Article 28 of the Constitution.
- (MOD) 483 (8) In the case of denunciation of participation in the work of a Sector or of termination of such participation (see No. 240 of this Convention), the contribution shall be paid up to the last day of the month in which such denunciation or termination takes effect.
- (MOD) 484 5. The sale price of publications shall be determined by the Secretary-General, bearing in mind that the cost of reproduction and distribution should, in general, be covered by the sale of the publications.
- (MOD) 485 6. The Union shall maintain a reserve account in order to provide working capital to meet essential expenditures and to maintain sufficient cash reserves to avoid resorting to loans as far as possible. The amount of the reserve account shall be fixed annually by the Council on the basis of expected requirements. At the end of each biennial budgetary period all budget credits which have not been expended or encumbered will be placed in the reserve account. Other details of this account are described in the Financial Regulations.

(MOD) 486 7. (1) The Secretary-General may, in agreement with the Coordination Committee, accept voluntary contributions in cash or kind, provided that the conditions attached to such voluntary contributions are consistent, as appropriate, with the purposes and programmes of the Union and with the programmes adopted by a conference and in conformity with the Financial Regulations, which shall contain special provisions for the acceptance and use of such voluntary contributions.

NOC 487 (2) Such voluntary contributions shall be reported by the Secretary-General to the Council in the financial operating report as well as in a summary indicating for each case the origin, proposed use and action taken with respect to each voluntary contribution.

ANNEX (CV)

MOD 1002 *Observer: A person sent by:*

- the United Nations, a specialized agency of the United Nations, the International Atomic Energy Agency, a regional telecommunication organization, or an intergovernmental organization operating satellite systems, to participate, in an advisory capacity, in a Plenipotentiary Conference, a conference or a meeting of a Sector,
- an international organization to participate, in an advisory capacity, in a conference or a meeting of a Sector,
- the government of a Member of the Union to participate, in a non-voting capacity, in a regional conference, or
- an entity or organization referred to in No. 229 of the Convention or an organization of an international character representing such entities or organizations,

in accordance with the relevant provisions of this Convention.

PART II. Date of Entry Into Force

The amendments contained in the present instrument shall, as a whole and in the form of one single instrument, enter into force on 1 January 1996 between Members being parties to the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992), and having deposited before that date their instrument of ratification, acceptance or approval of, or accession to, the present instrument.

IN WITNESS WHEREOF, the respective Plenipotentiaries have signed the original of the present instrument amending the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992).

Done at Kyoto, 14 October 1994

(The signatures follow)

(The signatures following the Instrument amending the Convention (1992) are the same as those shown on pages 4 to 22)

DECLARATIONS AND RESERVATIONS



DECLARATIONS AND RESERVATIONS*

made at the end of
the Plenipotentiary Conference of the
International Telecommunication Union
(Kyoto, 1994)

The undersigned Plenipotentiaries confirm, through their signing of the present document, which forms part of the Final Acts of the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994), that they have taken note of the following declarations and reservations made at the end of that Conference:

For Costa Rica:

Original: Spanish

The delegation of Costa Rica to the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994):

1. reserves for its Government the right:
 - a) to take any action it considers necessary to safeguard its national interests and its telecommunication services, should other Members fail to comply with the provisions of the Final Acts of this Conference (Kyoto, 1994);

Note by the General Secretariat - The texts of the declarations and reservations are shown in the chronological order of their deposit.

In the table of contents these texts are grouped in the alphabetical order of the names of the Members which have made them.

- b) to enter any reservations it deems necessary prior to the ratification of the Final Acts of this Conference (Kyoto, 1994) in respect of any provisions of the Final Acts which may contravene the Constitution of Costa Rica.

2. declares that Costa Rica shall be bound by the instruments of the International Telecommunication Union, comprising the Constitution, Convention, Administrative Regulations and amendments or modifications thereto only, when it explicitly signifies its consent to be bound by each of those instruments and subject to prior completion of its relevant Constitutional procedures.

2

For the Republic of Cameroon:

Original: French

1. The delegation of the Republic of Cameroon to the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994) reserves for its Government the right to take such action as it may consider necessary to safeguard its interests should any Member of the Union fail to comply with the requirements of the present Final Acts, or the Annexes or Protocols attached thereto, or should reservations by other countries jeopardize the efficient operation of its telecommunication services.

2. The delegation of the Republic of Cameroon also reserves for its Government the right, if necessary, to make further reservations to the present Final Acts.

3

For the Republic of Burundi:

Original: French

The delegation of the Republic of Burundi reserves for its Government the right:

1. to take any measures it considers necessary to safeguard its interests should any Members fail in any way to comply with the provisions of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994) or the Annexes and Protocols thereto, or should reservations by other countries jeopardize its telecommunications services;

2. to accept or not to accept any measure which might lead into an increase in its contributory share.

4

*Original: Spanish**For Ecuador:*

The delegation of Ecuador, in signing the Final Acts of the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994), reserves for its Government the right to take any measures it may deem necessary, pursuant to its sovereign right, national laws and international law, should its interests be jeopardized in any way by any act on the part of other countries.

5

*Original: English**For the Islamic Republic of Iran:*

In the name of God, most merciful, most compassionate,

the delegation of the Islamic Republic of Iran, on signing the Final Acts of the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994) reserves for its Government the right:

1. to take such action as it may consider necessary or to take any measures required to safeguard its rights and interests should other Members of the Union fail in any way to comply with the provisions of the instruments amending the Constitution and Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) as adopted by the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994), or the Annexes or the Protocols and Regulations attached thereto;

2. to protect its interests should certain Members not share in defraying the expenses of the Union or should the reservations by other Members jeopardize the telecommunication services of the Islamic Republic of Iran;

3. not to be bound by any provisions of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) and the provisions of the instruments amending them as adopted by the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994), which may directly or indirectly affect its sovereignty and be in contravention with the Constitution, Laws and Regulations of the Islamic Republic of Iran;

4. to make any other reservation or statement until such time as the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) and its amendments are ratified.

6

*Original: Spanish**For Venezuela:*

The delegation of the Republic of Venezuela reserves for its Government the right to take such action as it may consider necessary to safeguard its interests, should any other present or future Members fail to comply with the requirements of the Constitution and Convention of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994), or its Annexes or the Protocols attached thereto, or should reservations by other Members jeopardize the efficient operation of its telecommunication services.

It also expresses reservations should the application, by other Members, of the provisions of the Constitution and Convention of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994) have a negative effect on the use of the geostationary-satellite orbit and the radio spectrum for the provision of its telecommunication services or impede or delay the notification, coordination and registration procedures.

Furthermore, it expresses reservations with respect to all Articles of the Constitution and Convention of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994) related to arbitration as a means of settling disputes, in conformity with the international policy of the Government of Venezuela in that respect.

7

*Original: English**For the Republic of Zimbabwe:*

In signing the Final Acts of the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994), the delegation of the Republic of Zimbabwe declares that it reserves for its Government the right to take any measures it considers or deems necessary and appropriate to safeguard its interests, should any Member fail to comply with or abide by the provisions of the Constitution and Convention of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994) or the Protocols, Annexes or Regulations attached thereto or should reservations by other countries jeopardize its Telecommunications Sector.

8

*Original: English**For the Kingdom of Bhutan:*

The delegation of the Kingdom of Bhutan to the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994) reserves the right of its Government to take any action it deems necessary to safeguard its interests should certain Members fail in any way to comply with the provisions of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) or its Annexes or the Protocols attached thereto, or should reservations by other Members jeopardize the proper operation of its telecommunication services.

9

*Original: French**For the Gabonese Republic:*

The delegation of the Gabonese Republic reserves for its Government the right:

1. to take any action necessary to protect its interests should any Members fail in any way to comply with the provisions of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994), or should reservations by other Members be likely to jeopardize the operation of its telecommunication services;

2. to accept or not to accept any financial consequences that may result from such reservations.

10

*Original: English**For the Republic of Zambia:*

The delegation of the Republic of Zambia to the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994) reserves for its Government the right to take any such action as it may consider necessary to safeguard its interests, should any Member of the Union fail in any way to comply with the provisions of the instruments amending the Constitution and Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) as adopted by the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994), or should reservations by such Members directly or indirectly affect the operations of its telecommunication services or its sovereignty.

The delegation of the Republic of Zambia further reserves the right of its Government to make such additional reservations as may be necessary up to and including the time of ratification by the Republic of Zambia of the amendments to the Constitution and the Convention adopted by the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994).

11

*Original: English**For the Republic of Indonesia:*

On behalf of the Republic of Indonesia, the delegation of the Republic of Indonesia to the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994):

1. reserves the right for its Government to take any action and preservation measures it deems necessary to safeguard its national interests should any provision of the Constitution, the Convention and the Resolutions, as well as any decision of the Plenipotentiary Conference of the ITU (Kyoto, 1994), directly or indirectly affect its sovereignty or be in contravention of the Constitution, Laws and Regulations of the Republic of Indonesia as a party to other treaties and conventions and from any principles of international law;

2. further reserves the right for its Government to take any action and preservation measures it deems necessary to safeguard its national interests should any Member in any way fail to comply with the provisions of the instruments amending the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) adopted by the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994), or should the consequences of reservations by any Member jeopardize its telecommunication services or result in an increase of its contributory share towards defraying expenses of the Union.

12

*Original: English**For Malaysia:*

In signing the Final Acts of the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994), the delegation of Malaysia hereby reserves for its Government the right to take such action as it may deem necessary to safeguard its interests should certain Members do not share in defraying the expenses of the Union, or should any Members fail in any other way to comply with

the requirements of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994), or its Annexes attached thereto, or should reservations by other Members jeopardize its telecommunication services.

13

*For Spain:**Original: Spanish*

The Spanish delegation reserves for the Kingdom of Spain the right, under the Vienna Convention on the Law of Treaties of 23 May 1969, to express reservations to the Final Acts adopted by the present Conference up until the time of deposit of the appropriate instrument of ratification.

14

*For Brunei Darussalam:**Original: English*

The delegation of Brunei Darussalam reserves for its Government the right to take any action that it deems necessary to safeguard its interests should any country fail in any way to comply with the requirements of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) as amended by the Final Acts of the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994) or their Annexes or the Protocols attached thereto, or should reservations made by other countries adversely affect the interests of Brunei Darussalam or lead to an increase in its share towards defraying the expenses of the Union.

The delegation of Brunei Darussalam further reserves the right of its Government to make such additional reservations as may be necessary up to and including the time of ratification by Brunei Darussalam of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) and its amendments (Kyoto, 1994).

15

*For the People's Democratic Republic of Algeria:**Original: French*

The delegation of the People's Democratic Republic of Algeria to the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994) reserves for its Government the right to take such action as it may consider

necessary to protect its interests, should any Members fail in any way to observe the provisions of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994), or should the reservations made by other Members jeopardize its telecommunication services or lead to an increase in Algeria's share in defraying the expenses of the Union.

16

*Original: French**For the Republic of Chad:*

In signing the instruments containing amendments to the Constitution and the Convention (Geneva, 1992), the delegation of the Republic of Chad to the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994) reserves for its Government the right to take any action it deems necessary:

1. should any Member in any way fail to comply with the provisions of the Constitution and the Convention (Kyoto, 1994) and/or their respective annexes;
2. should the reservations made by other Members be likely to jeopardize the orderly functioning and technical operation of the telecommunication services of the Republic of Chad.

The delegation of the Republic of Chad further reserves for its Government the right to make any declaration or reservation at the time of ratifying the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union.

17

*Original: English**For the Kingdom of Swaziland:*

In signing these Final Acts, the delegation of the Kingdom of Swaziland reserves the right of its Government to take any action it deems necessary to safeguard its interests in the event of Members failing in any way to comply with the provisions of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994) or the Annexes and Regulations annexed thereto or should reservations by other countries jeopardize its telecommunication services.

18

*Original: English**For the Republic of Sudan:*

The delegation of the Republic of Sudan declares that its Government reserves the right to take such actions as it may consider necessary to protect its interests, should a Member fail in any way to observe the provisions of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) as amended by the Final Acts of the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994), or should the reservations made by any Member jeopardize its telecommunication services or lead to an increase in Sudan's share in defraying the expenses of the Union.

19

*Original: French**For Burkina Faso:*

In signing the Final Acts of the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994), the delegation of Burkina Faso reserves for its Government the right to take any action it deems necessary to safeguard the interests of Burkina Faso:

1. should any Member in any way fail to comply with the provisions of the Final Acts of the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994) and/or their respective Annexes;
2. should any Members not pay their share of the Union's expenses;
3. should reservations made by other Members be likely to jeopardize the technical and/or commercial operation of its telecommunication services.

The delegation of Burkina Faso further reserves for its Government the right to make any declaration or reservation at the time of ratifying the Final Acts of the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994).

20

*Original: English**For Ethiopia:*

In signing the Final Acts of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994), the Ethiopian delegation reserves for its Government the right:

1. to make whatever reservations it shall deem appropriate with respect to any text, resolution, recommendation and opinion in the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994) which may directly or indirectly affect its interests and the operation of its telecommunication services;

2. to take any action it may deem necessary to safeguard and protect its interests should any Member of the Union fail to comply with the requirements of the Constitution and the Convention;

3. to make any other declaration or reservation until such time that it ratifies this Constitution and the Convention.

21

*Original: English**For Malawi:*

The delegation of Malawi to the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994) reserves for its Government the right to take such action as it may consider necessary to safeguard its interests should any Member of the Union fail in any way to comply with the requirements of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) or the Annexes and Protocols attached thereto or should reservations by any Member of the Union jeopardize its telecommunication services.

22

*Original: Spanish**For the Eastern Republic of Uruguay:*

The delegation of the Eastern Republic of Uruguay declares, on behalf of its Government, that it reserves the right to take any action it considers necessary to safeguard its interests, should other Members fail to observe the provisions of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992), or the Optional Protocol, or should reservations by other Members jeopardize the proper operation of its telecommunication services.

23

*Original: English**For the People's Republic of China:*

The delegation of the People's Republic of China in signing this Final Acts reserves for its Government the right to take such actions as they may consider necessary to safeguard their interests should any Member fail in any way to comply with the requirements of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994), or the Annexes thereto, or should reservations by other countries jeopardize their interests.

24

*Original: English**For the Republic of Uganda:*

The delegation of the Republic of Uganda in signing the Final Acts reserves for its Government the right to take such action as it may consider necessary to safeguard its interests should any Member fail in any way to comply with the requirements of the Final Acts of the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994) or the Annexes thereto, or should reservations by other countries jeopardize its interests.

Original: English

For the United Republic of Tanzania:

The delegation of the United Republic of Tanzania to the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994) reserves the right of its Government to take any action it may deem necessary to safeguard its interests in the event of any Members failing in any way to comply with the provisions of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994), or should reservations by other Members jeopardize its telecommunication services or lead to an increase in its contributory share in defraying the expenses of the Union.

26

Original: English

For the People's Democratic Republic of Algeria, the State of Bahrain, the Islamic Federal Republic of the Comoros, the Republic of Djibouti, the Islamic Republic of Iran, the State of Kuwait, Lebanon, the Islamic Republic of Mauritania, the Sultanate of Oman, the Islamic Republic of Pakistan, the State of Qatar, the Kingdom of Saudi Arabia, the Republic of the Sudan, the Syrian Arab Republic, Tunisia, the United Arab Emirates and the Republic of Yemen:

The above-mentioned delegations to the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994) declare that the signature and possible ratification by their respective Governments of the Final Acts of this Conference, should not be valid for the ITU Member under the name "Israel", and in no way whatsoever imply its recognition by these Governments.

27

Original: French

For the Republic of Guinea:

The delegation of the Republic of Guinea to the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994) reserves for its Government the right to take any action it may consider necessary to safeguard its interests should any Members of the Union fail in any way to comply with

the provisions of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994), or should reservations by other countries jeopardize its telecommunication services or entail an increase in its contributory share in defraying the expenses of the Union.

28

*Original: English**For the Republic of San Marino:*

In signing the Final Protocol of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994) the delegation of the Republic of San Marino reserves for its Government the right to take all necessary measures which it will deem necessary so as to protect its interests in the event that any Member of the Union fail to attain to the provisions of the Constitution and the Convention of its Annexes, Additional Protocols and Administrative Regulations.

The same rights are also reserved to the Government of the Republic of San Marino towards reservations made by other Members which might interfere with, limit or jeopardize the correct functioning of the telecommunications services of the Republic of San Marino.

29

*Original: English**For the Commonwealth of the Bahamas:*

The delegation of the Commonwealth of the Bahamas, on behalf of its Government, reserves the right to take any action it considers necessary to safeguard its interests should any Member fail to observe the provisions of the instruments amending the Constitution and Convention (Geneva, 1992) as adopted by the Kyoto Plenipotentiary Conference (1994) or an instrument attached thereto, or should a reservation by another country jeopardize its telecommunication services.

30

*Original: French**For the Republic of Mali:*

The delegation of the Republic of Mali, in signing the Final Acts of this Conference, reserves for its Government the right to take whatever measures or action may be necessary to safeguard its rights and national interests in the event that certain Members of the Union should fail in any way to comply with the provisions of the said Acts or should directly or indirectly jeopardize the interests of its telecommunication services, its national security or its sovereignty.

31

*Original: English**For the Islamic Republic of Pakistan:*

The delegation of the Islamic Republic of Pakistan reserves for its Government the right to take any action which it may consider necessary to safeguard its interests should any Members fail in any way to comply with the provisions of the instruments amending the Constitution and Convention (Geneva, 1992) as adopted by the Kyoto Plenipotentiary Conference (1994), or the Annexes attached thereto, or should reservations by other Members jeopardize its telecommunication services or lead to an increase in its contributory share in defraying the expenses of the Union.

32

*Original: English**For the Syrian Arab Republic:*

The delegation of the Syrian Arab Republic declares that its Government reserves the right to take such action as it may consider necessary to protect its interests, should a Member fail in any way to observe the provisions of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) and the Final Acts of this Conference (Kyoto, 1994), or should the reservations made by such Member jeopardize its telecommunication services or lead to an increase in Syria's share in defraying the expenses of the Union.

33

*Original: English**For Saint Vincent and the Grenadines:*

The delegation of Saint Vincent and the Grenadines on behalf of its Government, reserves the right to take any action it considers necessary to safeguard its interests, should any Member fail to observe the provisions of the instruments amending the Constitution and Convention (Geneva, 1992) as adopted by the Kyoto Plenipotentiary Conference (1994), or an Instrument attached thereto, or should a reservation by another country, jeopardize its telecommunication services.

34

*Original: English**For Barbados:*

The delegation of Barbados on behalf of its Government, reserves the right to take any action it considers necessary to safeguard its interests, should any Member fail to observe the provisions of the instruments amending the Constitution and Convention (Geneva, 1992) as adopted by the Kyoto Plenipotentiary Conference (1994), or an Instrument attached thereto, or should a reservation by another country, jeopardize its telecommunication services.

35

*Original: French**For the Republic of Benin:*

The delegation of the Republic of Benin to the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994) reserves for its Government the right to take any action it deems necessary to protect its interests should certain Members fail to comply with the provisions of the present Constitution and Convention of the International Telecommunication Union, or should reservations by other Members jeopardize the operation of its telecommunication services or lead to an increase in its contribution to defraying the expenses of the Union.

36

*Original: English**For Guyana:*

The delegation of Guyana, on behalf of its Government, reserves the right to take any action it considers necessary to safeguard its interests, should any Member fail to observe the provisions of the instruments amending the Constitution and Convention (Geneva, 1992) as adopted by the Kyoto Plenipotentiary Conference (1994), or an instrument attached thereto, or should a reservation by another country jeopardize its telecommunication services.

37

*Original: Spanish**For the Republic of Colombia:*

On signing the Final Acts of the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 19 September-14 October 1994), the delegation of the Republic of Colombia:

1. renews and incorporates by referral all the reservations and declarations made at world administrative conferences;
2. reaffirms in its essence Reservation No. 48, made at the Additional Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992).

38

*Original: French**For the Islamic Republic of Mauritania:*

In signing the Final Acts of the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994), the delegation of Mauritania declares that its Government reserves the right:

1. to take any measure it deems necessary to safeguard its national interests should any Members fail in any way to comply with the provisions of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992), as amended by the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994), or should reservations by other Members not be in accordance with our chief concern, namely to operate its telecommunication network in as satisfactory manner as possible;

2. to accept or not to accept any financial implications that might arise from the Final Acts of the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994) or from reservations by other Members.

The delegation of Mauritania further declares that the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) and any amendment introduced by the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994) in those instruments shall be subject to ratification by the competent national institution.

Original: French

For the Kingdom of Cambodia:

In signing the Final Acts of the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994), the delegation of the Kingdom of Cambodia reserves for its Government:

1. the right to take all measures deemed necessary to protect the interests of the Kingdom of Cambodia:

- a) should a Member fail in any way to observe the provisions of the ITU Constitution and Convention (Geneva, 1992) and its respective Annexes, as well as the texts amended and adopted by the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994);
- b) should the reservations made by other Members be liable to jeopardize the proper operation of the telecommunication services of the Kingdom of Cambodia;

2. the delegation of the Kingdom of Cambodia further reserves for its Government the right to take appropriate measures to settle the arrears due to ITU from the events of 1970 to the present day.

For Cuba:

Original: Spanish

In signing the Final Acts of the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994), the delegation of the Republic of Cuba declares that:

- In view of the continuing interventionist practice by the Government of the United States of America of setting up radio and television broadcasting stations directed towards Cuban territory for political and destabilizing purposes, in open violation of the provisions and principles which govern telecommunications throughout the world, especially those aimed at facilitating international cooperation and economic and social development between peoples, and to the detriment of the normal operation and development of Cuba's own radiocommunication services, the Cuban Administration reserves the right to take any steps it may deem necessary.

The consequences of any action which the Cuban Administration might see fit to take on account of the underhand behaviour of the Government of the United States of America will be the sole responsibility of that Government.

- It in no way recognizes the notification, registration or use of frequencies by the Government of the United States of America in that part of Cuban territory in the province of Guantánamo which the United States is occupying by force, contrary to the express will of the people and the Government of Cuba.
- It does not accept the Optional Protocol on the settlement of disputes relating to this Constitution, Convention and Administrative Regulations.
- It reserves for its Government the right to take whatever measures it considers necessary to protect its interests should any other Member countries in any way fail to comply with the provisions of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union, (Geneva, 1992) with the Administrative Regulations, and the amendments to the Constitution and Convention contained in the Final Acts of the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994), or should reservations by other Members in any way jeopardize Cuba's telecommunication services or lead to an increase in its contribution to defraying the expenses of the Union. The delegation of Cuba likewise reserves for its Government the right to make any further declaration or reservation which may be necessary at the time of depositing its instrument of ratification of the Constitution and the Convention, and when ratifying the amending instruments adopted by the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994)

41

*Original: English**For the Socialist Republic of Viet Nam:*

In signing the Final Acts of the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994), the Vietnamese delegation declares on behalf of the Socialist Republic of Viet Nam that it maintains the reservations made at the Nairobi Plenipotentiary Conference (1982) and reaffirmed at the Nice, 1989 and the Geneva, 1992 Plenipotentiary Conferences of the International Telecommunication Union.

42

*Original: Spanish**For Mexico:*

The delegation of Mexico renews and incorporates by referral the reservations made at world administrative conferences and at the Additional Plenipotentiary Conference (Geneva, 1992), and further declares that it reserves the right to take whatever measures it deems relevant to safeguard its interests should other Members fail in any way to comply with the agreed amendments to the Constitution and the Convention or with any other decision adopted by the Conference, or should the reservations made by them jeopardize its telecommunication services or give rise to an increase in Mexico's contribution towards defraying the Union's expenses.

43

*Original: English**For the Republic of Korea:*

The delegation of the Republic of Korea reserves the right of its Government to take such action as it may consider necessary to safeguard its interests should any Member fail in any way to comply with the provisions of the instruments amending the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) as adopted by the Kyoto Plenipotentiary Conference (1994), or the Annexes attached thereto, or should reservations by other countries jeopardize its interests.

44

*Original: English**For Thailand:*

The delegation of Thailand reserves the right of its Government to take action that it deems necessary to safeguard its interests should any Member or member fail, in any way, to comply with the requirements of the instruments amending the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union as adopted at Kyoto, 1994 or if any reservation should be made by any Member or member jeopardizing Thailand's telecommunication services or leading to an increase in its share towards defraying the expenses of the Union.

45

*Original: French**For the Republic of the Niger:*

The delegation of Niger to the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994) reserves for its Government the right:

1. to take such action as it may consider necessary should any Member of the Union fail in any way to comply with the instruments of the International Telecommunication Union as adopted in Kyoto (September/October 1994) or should any reservations by such Members jeopardize the operation of its telecommunication services;
2. not to accept any consequences of reservations likely to lead to an increase in its contributory share in defraying Union expenditure.

46

*Original: Spanish**For Peru:*

The delegation of Peru reserves for its Government the right:

1. to take such action as it may consider necessary to protect its interests, should other Members of the Union fail in any way to comply with the provisions adopted at the present Plenipotentiary Conference, or should the reservations made by them jeopardize its telecommunication services;

2. to accept or not to accept the consequences of any other Member States' reservations which might lead to an increase in its share in defraying the expenses of the Union; and

3. to make any other reservation it deems necessary at the time of ratification.

47

Original: French

For the Republic of Senegal:

In signing the Final Acts of the Plenipotentiary Conference, held at Kyoto from 19 September to 14 October 1994, the delegation of the République of Senegal declares on behalf of its Government that it accepts no consequences arising from reservations made by other governments which result in an increase in its contributory share in defraying the expenses of the Union.

The Republic of Senegal further reserves the right to take any action it deems necessary to safeguard its interests should any Members fail to comply with the provisions contained in the instruments amending the Constitution and the Convention (Geneva, 1992), as adopted by the Conference, or should reservations by other countries tend to jeopardize the proper operation of its telecommunication services.

48

Original: French

For Austria, Belgium and Luxembourg:

1. The delegations of the above-mentioned countries declare that they maintain the declarations and reservations made at the end of the Additional Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) and that these declarations and reservations likewise apply to the instruments adopted by the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994) amending the Constitution and the Convention.

2. They also declare that they reserve the right of their Governments not to recognize any reservations or declarations which may be made by other Members of the Union after the signature of the Final Acts.

49

*Original: French**For the Confederation of Switzerland and the Principality of Liechtenstein:*

1. The delegations of the above-mentioned countries declare that they maintain the declarations and reservations made at the end of the Additional Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) and that these declarations and reservations likewise apply to the instruments adopted by the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994) amending the Constitution and the Convention.

2. They also declare that they reserve the right of their Governments not to recognize any reservations or declarations which may be made by other Members of the Union after the signature of the Final Acts.

50

*Original: French**For the Republic of Cape Verde:*

In signing the Final Acts of the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994), the delegation of Cape Verde declares on behalf of its Government:

- a) that it accepts no consequence of the reservations made by other Governments which might entail an increase in its contribution to defraying the expenditure of the Union;
- b) that it reserves for its Government the right to take any steps it may consider necessary to safeguard its interests should any Members not contribute their share to defraying the expenditure of the Union or fail in any way whatever to comply with the provisions of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union as amended by the Final Acts of this Conference, or if any reservations expressed by other countries were to jeopardize the proper operation of its telecommunication services;
- c) that it also reserves for its Government the right to express additional specific reservations to these Final Acts or to any other instrument arising from other relevant ITU conferences which has not yet been ratified until such time as the respective instrument of ratification has been deposited.

51

For the Republic of Angola:

Original: French

In signing the Final Acts of the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994), the delegation of Angola declares on behalf of its Government:

- a) that it accepts no consequence of the reservations made by other government which might entail an increase in its contribution to defraying the expenditure of the Union;
- b) that it reserves for its Government the right to take any steps it may consider necessary to safeguard its interests should any Members not contribute their share to defraying the expenditure of the Union or fail in any way whatever to comply with the provisions of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union as amended by the Final Acts of this Conference, or if any reservations expressed by other countries were to jeopardize the proper operation of its telecommunication services;
- c) that it also reserves for its Government the right to express additional specific reservations to these Final Acts or to any other instrument arising from other relevant ITU conferences which has not yet been ratified until such time as the respective instrument of ratification has been deposited.

52

For the Republic of Singapore:

Original: English

The delegation of the Republic of Singapore reserves for its Government the right to take any action which it considers necessary to safeguard its interests should any Member of the Union fail in any way to comply with the requirements of the Constitution and Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) as amended by the Final Acts of the Kyoto Plenipotentiary Conference, 1994, or the Annexes and Protocols attached thereto or should reservations by any Member of the Union jeopardize the Republic of Singapore's telecommunication services, affect its sovereignty or lead to an increase in its contributory share towards defraying the expenses of the Union.

The delegation of the Republic of Singapore further reserves for its Government the right to make any additional reservations which it considers necessary up to and including the time of its ratification of the Constitution and Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992).

53

*Original: English**For the Republic of South Africa:*

The delegation of the Republic of South Africa declares that it reserves for its Government the right to take any action which it may deem necessary to safeguard its interests should any Member fail to comply with the provisions of the Constitution and Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992), its Annexes or the Protocols attached thereto, and as amended by the Final Acts of the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994), or should reservations or actions by other Members jeopardize its telecommunication services.

54

*Original: French**For the Republic of Poland:*

In signing the Final Acts of the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994), the delegation of the Republic of Poland declares on behalf of its Government:

1. that it accepts no consequence of the reservations made by other governments which might entail an increase in its contribution to defraying the expenditure of the Union;
2. that it reserves for its Government the right to take any steps it may consider necessary to safeguard its interests should any Members not contribute their share to defraying the expenditure of the Union or fail in any way whatever to comply with the provision of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union as amended by the Final Acts of this Conference, or if any reservations expressed by other countries were to jeopardize the proper operation of its telecommunication services;
3. that it also reserves for its Government the right to express specific reservations additional to the aforesaid Final Acts or to any other instrument arising from other relevant ITU conferences which has not yet been ratified until such time as the respective instrument of ratification has been deposited.

55

*Original: English**For the Czech Republic:*

The delegation of the Czech Republic reserves the right of its Government to take such action as it considers necessary to safeguard its interests should any Member not share in defraying the expenses of the Union or should any Member fail to comply with the provisions of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union or its Annexes or the Protocols or the Final Acts of the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994), attached thereto.

56

*Original: English**For the Slovak Republic:*

The delegation of the Slovak Republic reserves for its Government the right to take action as they may consider necessary, to safeguard their interests, should any Member not share in defraying the expenses of the Union or should any Member fail in any way to comply with the provisions of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union or its Annexes or Protocols or the Final Acts of the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994), attached thereto or finally, should reservations by other countries jeopardize their telecommunication services.

57

*Original: English**For Papua New Guinea:*

The delegation of Papua New Guinea reserves for its Government the right to take such action as it may consider necessary to safeguard its interests should any Member not share in defraying the expenses of the Union, or should they fail in any other way to comply with the requirements of the International Telecommunication Constitution and Convention (Geneva, 1992), as amended by the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994), or its Annexes or the Protocols attached thereto, or should reservations by other countries jeopardize the telecommunication services of Papua New Guinea.

58

*Original: French**For the Principality of Monaco:*

The delegation of the Principality of Monaco reserves for its Government the right to take such action and measures as it may consider necessary to safeguard its national interests should any Member not share in defraying the expenses of the Union or fail in any other way to comply with the requirements of the amendments to the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) adopted by this Conference (Kyoto, 1994), or should reservations by other countries be such as to jeopardize its telecommunication services or increase its contribution to defraying the expenses of the Union.

59

*Original: French**For the Republic of Côte d'Ivoire:*

The delegation of the Republic of Côte d'Ivoire reserves for its Government the right:

- a) to take any action it considers necessary to safeguard its interests should any Member fail in any way to comply with the provisions of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992), as amended by the present Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994);
- b) to reject the consequences of any reservations made to the Final Acts of the present Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994) by other Members which might give rise to an increase in its contributory share in defraying the expenses of the Union or which might jeopardize the proper functioning of its telecommunication services;
- c) to make reservations or reject any amendments made by the present Conference to the Constitution and the Convention of the Union which might jeopardize the proper functioning of its telecommunication services or directly or indirectly affect its sovereignty.

60

*Original: English**For the Republic of Bulgaria:*

The delegation of the Republic of Bulgaria to the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994) reserves for its Government the right:

1. to take any action it considers necessary to safeguard its interests should any Member of the Union fail in any way to comply with the provisions of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) as amended by the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994), or should the consequences of reservations made by other countries jeopardize Bulgarian telecommunication services;
2. not to support any financial measures which may entail an unjustified increase in the share of its contribution to defraying the expenses of the Union;
3. to make any statement or reservation when ratifying the amendments to the Constitution and the Convention of the ITU (Geneva, 1992) adopted by the Plenipotentiary Conference of the Union (Kyoto, 1994).

61

*Original: English**For Canada:*

The delegation of Canada declares that it reserves for its Government the right to make any statements or reservations when depositing its instruments of ratification for the Final Acts of the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994).

62

*Original: English**For the Republic of Fiji:*

In signing this document which forms part of the Final Acts of the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994) and taking note of the provisions of No. 16 of Article 32 of the Convention, the delegation of the Republic of Fiji reserves for its Government the right to take such actions as it may consider necessary to safeguard its

interests should any Member fail in any way to comply with the requirements of the Constitution and Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992), or the Annexes or the Protocols attached thereto, or should reservations by other countries jeopardize Fiji's telecommunication services or lead to an increase in its contributory share towards defraying the expenses of the Union.

63

*Original: English**For Italy:*

The delegation of Italy reserves for its Government the right to take any action which it might consider necessary to safeguard its interest should certain Members not share in defraying the expenses of the Union or should they fail in any other way to comply with the requirements of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992), as amended by the Final Acts of the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994), or its Annexes or Protocols attached thereto, or should reservations by other countries be liable to cause an increase in its contributory share in defraying Union expenses or, finally, should reservations by other countries jeopardize its telecommunication services.

64

*Original: English**For the Republic of the Philippines:*

The delegation of the Republic of the Philippines reserves for its Government the right to take any action it deems necessary and sufficient, consistent with its national law to safeguard its interests, should reservations made by representatives of other States jeopardize its telecommunication services or prejudice its rights as a sovereign country.

The Philippine delegation further reserves for its Government the right to make any declarations or reservations prior to the deposit of the instrument of ratification of the International Telecommunication Constitution and Convention (Geneva, 1992) and its amendments thereto, as approved by the 1994 Kyoto Plenipotentiary Conference.

65

Original: English

For the State of Bahrain, the State of Kuwait, the Sultanate of Oman, the State of Qatar, the Kingdom of Saudi Arabia and the United Arab Emirates:

The above-mentioned delegations to the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994) declare that their Governments reserve the right to take such action as they may consider necessary to safeguard their interests should any Member not share in defraying the expenses of the Union, or should they fail in any way to comply with the Final Acts of the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994), or the Resolutions attached thereto, or should reservations made by any Member jeopardize their telecommunication services.

66

Original: English

For the Republic of Hungary:

The delegation of the Republic of Hungary reserves for its Government the right not to accept any financial measure liable to lead to unjustified increases in its contributory share in defraying the expenses of the Union and the right to take any action as it may deem necessary to safeguard its interests if certain Members fail to comply with the provisions of the Constitution and Convention, or if they jeopardize the proper operation of its telecommunication services and the right to make specific reservations and statements prior to ratification of the Final Acts of the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994).

67

Original: French

For the Lao People's Democratic Republic:

In signing the Final Acts of the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994), the delegation of the Lao People's Democratic Republic reserves for its Government the right to take any steps which it may consider necessary to safeguard its interests should Members of the Union fail to comply with the provisions of these Final Acts, of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union, or the Annexes or Protocols attached thereto, or should the reservations made by other countries compromise the proper operation of its telecommunications services.

68

Original: English

For Denmark, the Republic of Estonia, Finland, Iceland, the Republic of Latvia, Norway and Sweden:

At the time of signing the Final Acts of the Kyoto Plenipotentiary Conference the delegations of the above-mentioned countries formally declare that they maintain the declarations and reservations (No. 46) made by their countries when signing the Final Acts of the Additional Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992).

69

Original: English

For the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland:

The delegation of the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland reserves for its Government the right to take such action as they may consider necessary to safeguard their interests should any Member fail in any way to comply with the Constitution and Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992, as amended by the Plenipotentiary Conference, Kyoto, 1994) or the Annexes thereto, or should reservations by other countries jeopardize their interests.

70

Original: Russian

For the Republic of Belarus, Mongolia, the Russian Federation and Ukraine:

The delegations of the above-mentioned countries reserve for their respective Governments the right to make any statement or reservation when ratifying the amendments of the Constitution and of the Convention of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994), and the right to take any action they may consider necessary to safeguard their interests should any Member of the Union fail in any way to comply with the provisions of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union, or should reservations made by other countries jeopardize the operation of the telecommunication services of the above-mentioned countries or lead to an increase in their annual contribution to defraying the expenses of the Union:

71

*Original: English**For Turkey:*

In signing the Final Acts of the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994), the delegation of the Republic of Turkey reserves for its Government the right to take any action as it may consider necessary to safeguard its interests, should any Member in any way fail to comply with the provisions of the instruments amending the Constitution and the Convention (Geneva, 1992) as adopted by the Kyoto Plenipotentiary Conference or their Annexes or Protocols thereto, or should any reservation made by any Member jeopardize the proper operation of its telecommunication services or lead to an increase in its contribution to defraying the expenses of the Union.

72

*Original: English**For the Republic of Kenya:*

I

The delegation of the Republic of Kenya reserves for its Government the right to take such action as it may consider necessary and/or appropriate to safeguard and protect its interests should any Member fail to comply with the provisions of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992), and any amendments made thereto by the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994), and/or any other instruments associated therewith. The declaration further affirms that the Government of the Republic of Kenya does not accept responsibility for the consequences arising thereof out of any reservations made by other Members of the Union.

II

The delegation of the Republic of Kenya recalling reservation No. 90 of the Nairobi Convention, 1982 reaffirms, on behalf of its Government, the letter and intent of the said reservation.

Original: French

For Greece:

In signing the Final Acts of the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994), the delegation of Greece declares:

1. that it reserves for its Government the right:
 - a) to take any action consistent with its domestic law and with international law that it may consider or deem necessary or useful to protect and safeguard its sovereign and inalienable rights and legitimate interests, should any Member States of the International Telecommunication Union fail in any way to comply with or apply the provisions of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992), and its Annexes and Protocols, as amended by the Final Acts of this Conference (Kyoto, 1994), and Administrative Regulations pertaining to them, or should the acts of any other entities or third parties affect or jeopardize its national sovereignty;
 - b) to make, under the Vienna Convention on the Law of Treaties of 1969, reservations to the said Final Acts at any time it sees fit between the date of signature and the date of ratification of those instruments and to any other instrument of other relevant conferences of the Union that has not yet been ratified, and not to be bound by any provision of such instruments restricting its sovereign right to make reservations;
 - c) not to accept any consequences of any reservations by other contracting parties which could, *inter alia*, lead to an increase in its contributory share in defraying Union expenditure or to other financial implications, or should such reservations jeopardize the proper and efficient operation of the telecommunication services of the Republic of Greece;
2. that it is fully established that the term "country" used in the provisions of these Final Acts and in any other instrument or act of the International Telecommunication Union with regard to its Members and their rights and obligations is regarded as being synonymous in all respects with the term "sovereign State" as legally constituted and internationally recognized.

74

*Original: English**For the Federal Republic of Germany:*

1. The delegation of the Federal Republic of Germany reserves for its Government the right to take such action as it may deem necessary to safeguard its interests, should certain Members not share in defraying the expenses of the Union, or should they fail in any other way to comply with the provisions of the 1994 Kyoto instruments amending the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992), or should reservations by other countries be likely to increase its share in defraying the expenses of the Union or jeopardize its telecommunication services.

2. The delegation of the Federal Republic of Germany declares with regard to Article 4 of the Constitution of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) that it maintains the reservations made on behalf of the Federal Republic of Germany when signing the Regulations mentioned in Article 4.

75

*Original: French**For Tunisia:*

The Tunisian delegation to the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994), reserves for its Government the right to:

1. take any action which it may consider necessary to safeguard its interests should any Member fail to share in defraying the expenses of the Union or fail in any way whatever to comply with the provisions of the instruments amending the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) as adopted by the Kyoto Plenipotentiary Conference or the Annexes, Protocols or Resolutions attached thereto, or should reservations by other Members jeopardize the proper operation of its telecommunication services;

2. make any statement or reservation until the ratification of the instruments amending the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) as adopted by the Kyoto Plenipotentiary Conference.

76

*Original: English**For the Republic of Namibia:*

In signing the Final Acts of the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994), subject to formal ratification, the delegation of the Republic of Namibia reserves for its Government the right to take such action as it may consider necessary to safeguard its interests should any Member fail in any way to comply with the requirements of the Constitution and the Convention, or the Annexes or the Protocols attached thereto, or should reservations by other countries jeopardize Namibia's telecommunication services or lead to an increase in its contributory share towards defraying the expenses of the Union.

77

(This number has not been used.)

78

*Original: English**For the Republic of India:*

1. In signing the Final Acts of the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994), the delegation of the Republic of India does not accept any financial implications for its Government, resulting from any reservations that might be made by any Member on matters pertaining to the finances of the Union.

2. The delegation of the Republic of India further reserves the right of its Government to take any action it deems necessary, to safeguard and protect its interest in the event of any Member failing in any way to comply with one or more provisions of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) and amendments made thereto by the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994), or the Administrative Regulations.

79

*Original: English**For New Zealand:*

In signing the Final Acts of the International Telecommunication Union Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994) the delegation of the New Zealand Government reiterates the declaration and reservation No. 29 made on signature of the Final Acts of the Plenipotentiary Conference (Geneva, 1992) in relation to any amendments made to the Geneva Constitution and Convention by the Kyoto instruments.

80

Original: French

For the People's Democratic Republic of Algeria, the Commonwealth of the Bahamas, the State of Bahrain, Barbados, the Republic of Cameroon, the Republic of Côte d'Ivoire, Guyana, the Republic of India, the Islamic Republic of Iran, the Hashemite Kingdom of Jordan, the Republic of Kenya, the State of Kuwait, Lebanon, the Kingdom of Morocco, the Sultanate of Oman, the Islamic Republic of Pakistan, Papua New Guinea, the State of Qatar, Saint Vincent and the Grenadines, the Kingdom of Saudi Arabia, the Republic of Senegal, the Syrian Arab Republic, Thailand, the United Arab Emirates and the Republic of Zimbabwe:

These delegations consider that the Administrative Regulations referred in No. 31 of the Constitution are the Radio Regulations and the International Telecommunication Regulations, as amended by competent conferences subsequent to the Additional Plenipotentiary Conference (Geneva, 1992). Proposals were put forward at this Conference to affirm the binding nature of the revised Administrative Regulations; those proposals were not adopted by the competent Committee solely in order to limit the number of amendments that the Conference might make to the Constitution. At the time those proposals were discussed, the "international treaty" aspect incumbent upon all Members who had signed the successive revisions was not questioned.

It is likewise recognized that reservations on the part of Members to the effect that they will not apply all or part of the revision of a Regulation, and declarations to the same effect during the period following the competent conference which has revised a Regulation, are not in conformity with the provisions of the Vienna Convention on the Law of Treaties, which stipulates, in its Article 27, that a party may not invoke the provisions of its domestic law to justify non-execution of a treaty.

The Conference has recognized that a legal void remains with regard to Members who stated, during the period following the competent conference which revised a Regulation, that they did not agree to be bound by revisions of Administrative Regulations.

Bearing in mind the foregoing, and taking into consideration that the World Radiocommunication Conference to be held in 1995 is to review the entire Radio Regulations, the signatories reiterate their sovereign right, shared by all Members of the ITU, over the common resources of the radio-frequency spectrum and the geostationary-satellite orbit. Their participation in the 1995 World Radiocommunication Conference and their acceptance of its decisions will be based on the principle that the international Regulations as revised by that Conference constitute a treaty which binds all the Members who have signed it, in conformity with Nos. 30 and 31 of the Constitution.

81

*Original: French**For Portugal:*

In signing the Final Acts of the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994), the delegation of Portugal declares on behalf of its Government:

- a) that it accepts no consequence of the reservations made by other Governments which might entail an increase in its contribution to defraying the expenditure of the Union;
- b) that it reserves for its Government the right to take any steps it may consider necessary to safeguard its interests should any Members not contribute their share to defraying the expenditure of the Union or fail in any way whatever to comply with the provisions of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union as amended by the Final Acts of this Conference, or if any reservations expressed by other countries were to jeopardize the proper operation of its telecommunication services;
- c) that it also reserves for its Government the right to express additional specific reservations to these Final Acts or to any other instrument arising from other relevant ITU conferences which has not yet been ratified until such time as the respective instrument of ratification has been deposited.

82

*Original: English**For Japan:*

The delegation of Japan reserves for its Government the right to take such action as it may consider necessary to safeguard its interests should certain Members not share in defraying the expenses of the Union, or should they fail in any other way to comply with the amendments of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union adopted by the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994), or should reservations by other countries jeopardize in any way its interests.

83

*Original: English**For the Federal Republic of Nigeria:*

The delegation of the Federal Republic of Nigeria to the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994), hereby declares that its Government reserves the right to:

1. take any action which it considers necessary to safeguard its interests should certain Members of the Union fail to share in defraying the expenses of the Union or should they fail in any other way to comply with the provisions of the instruments amending the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) which were adopted by the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994), or the Annexes and Protocols attached thereto, or should reservations by other Members of the Union endanger in any way the telecommunication services of the Federal Republic of Nigeria;

2. make any statement or reservation until the time of ratification by the Federal Republic of Nigeria of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994).

84

*Original: English**For the United States of America:*

The United States of America refers to Nos. 445 and 446 of the Convention (Geneva, 1992) and notes that in considering the Final Acts of the Plenipotentiary Conference (Kyoto 1994), the United States may find it necessary to make additional declarations or reservations. Accordingly, the United States of America reserves the right to make additional specific declarations or reservations at the time of deposit of its instruments of ratification of the amendments to the Constitution and the Convention (Geneva, 1992).

The United States of America reiterates and incorporates by reference all declarations or reservations made at world administrative conferences and world radiocommunication conferences prior to signature of these Final Acts.

The United States of America does not by signature or by any subsequent ratification of the amendments to the Constitution and Convention adopted by the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994) consent to be bound by the Administrative Regulations adopted prior to the date of signature of these Final Acts. Nor shall the United States of America be deemed to have consented to be bound by revisions of the Administrative Regulations whether partial or complete revisions, adopted subsequent to the date of signature of these Final Acts, without specific notification to the International Telecommunication Union by the United States of America of its consent to be bound.

85

*Original: French**For France:*

The French delegation reserves for its Government the right to take any action which it may deem necessary to safeguard its interests in the event that certain Members do not share in defraying the expenditure of the Union or fail in whatever manner to comply with the provisions of the amendments to the Constitution and to the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992), adopted by this Conference (Kyoto, 1994), or should reservations made by other countries jeopardize the operation of its telecommunication services or entail an increase in its contributory share in defraying the expenditure of the Union.

86

*Original: English**For the Republic of Cyprus:*

The delegation of the Republic of Cyprus reserves for its Government the right to take any action it deems necessary to safeguard its interests should any Members of the Union not share in defraying the expenses of the Union, or should they fail in any way to comply with the provisions of the Constitution and Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992), and/or Annexes and Protocols thereof, as amended by the Kyoto 1994 instrument, or should reservations by other countries be liable to cause an increase in its contributory share in defraying Union expenses or jeopardize its telecommunication services, or should any other action taken or intended to be taken by any person, physical or juridical directly or indirectly affect its sovereignty.

The delegation of the Republic of Cyprus further reserves for its Government the right to make any other declaration or reservation until and up to the time that the Kyoto 1994 instrument amending the Constitution and Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) is ratified by the Republic of Cyprus.

87

*Original: English**For the Kingdom of the Netherlands:*

The delegation of the Netherlands reserves for its Government the right to take any action which it may consider necessary to safeguard its interests should certain Members not share in defraying the expenses of the Union or should they fail in any other way to comply with the requirements of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) as amended by the Kyoto instruments (1994), or their Annexes, or the Optional Protocol attached thereto, or should reservations by other countries be liable to cause an increase in its contributory shares in defraying Union expenses, or, finally, should reservations by other countries jeopardize its telecommunication services.

II

The Netherlands delegation formally declares, with regard to Article 54 of the Constitution of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992), as amended by the Kyoto instruments (1994), that it maintains the reservations made on behalf of its Government when signing the Administrative Regulations mentioned in Article 4.

88

*Original: English**For the Arab Republic of Egypt:*

The delegation of the Arab Republic of Egypt reserves for its Government the right to take such action as it may consider necessary to safeguard its interests, should any other present or future Member fail to comply with the requirements of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) or its Annexes or the Protocols attached thereto, as amended by the 1994 Kyoto instrument or should reservations by other Members jeopardize the efficient operation of its telecommunication services.

89

*Original: English**For Ireland:*

Taking account of the declarations and reservations deposited by certain Members, the Government of Ireland reiterates the reservations made when signing the Final Acts of the Additional Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) and reserves furthermore the right to take such action as it considers necessary to safeguard its interests should any Member fail in any manner to comply with its obligations under the Constitution and Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992 as amended by the Plenipotentiary Conference, Kyoto, 1994) or the annexes thereto.

Original: English

For the State of Israel:

1. The declaration made by certain delegations in No. 26 of the Final Acts being in flagrant contradiction with the principles and purposes of the International Telecommunication Union is therefore, devoid of any legal validity.

The Government of Israel wishes to put on record that it rejects outright these declarations which politicize and undermine the work of the ITU. The delegation of Israel will proceed on the assumption that they have no bearing whatsoever with respect to the rights and duties of any Member State of the International Telecommunication Union.

Furthermore, in view of the fact that Israel and many Arab States are currently in the midst of negotiations on a solution to the Arab-Israeli conflict, the delegation of Israel finds the Arab Declaration counterproductive and damaging to the cause of peace in the Middle East; it also contradicts the spirit of Resolution 32 which was adopted unanimously at this Kyoto Plenipotentiary Conference on 13 October 1994.

The delegation of Israel will, insofar as concerns the substance of the matter, adopt towards the Members whose delegations have made the above-mentioned Declaration, an attitude of complete reciprocity.

The delegation of Israel further notes that Declaration No. 26 contrary to ITU procedures does not refer to the State of Israel by its full name. As such it introduces to the professional work of the Conference inadmissible elements of discord and enmity, and must be repudiated as a grave violation of recognized rules and norms of international behaviour.

2. Furthermore, after noting various other declarations already deposited, the delegation of Israel reserves for its Government the right to take any action it deems necessary to protect its interests and to safeguard the operation of its telecommunication services should they be affected by the decisions of this Conference or by the reservations made by other delegations.

91

*Original: English**For Bangladesh:*

After having considered the declarations contained in Document 299 the delegation of Bangladesh reserves the right of its Government to take actions that it deems necessary to safeguard its interests, should any Member or member fail, in any way to comply with the requirements of the instrument amending the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union, as adopted at Kyoto, 1994 (ITU PP-94, Kyoto), or if any reservation should be made by any Member or member jeopardizing the technical and/or commercial operation of the telecommunication services of Bangladesh or leading to any increase in its share towards defraying the expenses of the Union.

92

Original: English

For the Federal Republic of Germany, Australia, Austria, Belgium, Canada, the Republic of Cyprus, Denmark, the Republic of Estonia, the United States of America, Finland, France, Greece, the Republic of Hungary, Ireland, the State of Israel, Italy, Japan, the Republic of Latvia, the Principality of Liechtenstein, Luxembourg, Malta, the Principality of Monaco, Norway, New Zealand, the Kingdom of the Netherlands, the Republic of Poland, Portugal, the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland, Sweden, the Confederation of Switzerland and Turkey:

The delegations of the above-mentioned countries referring to the Declarations made by the Republic of Colombia (No. 37) and the Republic of Kenya (No. 72), inasmuch as these and any similar statements refer to the Bogota Declaration of 3 December 1976 by equatorial countries and to the claims of those countries to exercise sovereign rights over segments of the geostationary-satellite orbit, consider that the claims in question cannot be recognized by this Conference.

Further, the above-mentioned delegations wish to affirm or reaffirm the Declaration made by a number of delegations (No. 73) at the Additional Plenipotentiary Conference (Geneva, 1992) and declarations at conferences referred to therein as if these Declarations were here repeated in full.

The above-mentioned delegations also wish to state that the reference in Article 44 of the Constitution to the "geographical situation of particular countries" does not imply a recognition of claim to any preferential rights to the geostationary-satellite orbit.

93

Original: English

For the Federal Republic of Germany, Finland, France, Iceland, Italy, the Republic of Latvia, the Principality of Monaco, the Kingdom of the Netherlands, Romania, the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland and Turkey

With regard to the declarations of several delegations to express reservations and declarations to the Final Acts of the present Conference at or before the time of deposit of their instruments of ratification, these delegations reserve the right of their Governments not to recognize reservations and declarations made by other Members of the Union after signing the Final Acts of this Conference.

94

Original: English

For the Federal Republic of Germany, Belgium, the Republic of Cyprus, Denmark, the Republic of Estonia, Finland, France, Greece, Ireland, Iceland, Italy, the Republic of Latvia, the Principality of Liechtenstein, Luxembourg, the Principality of Monaco, Norway, the Kingdom of the Netherlands, the Republic of Poland, Romania, the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland, Sweden, the Confederation of Switzerland and Turkey

These delegations, referring to Declaration No. 80 made by the People's Democratic Republic of Algeria, the Commonwealth of the Bahamas, the State of Bahrain, Barbados, the Republic of Cameroon, the Republic of Côte d'Ivoire, Guyana, the Republic of India, the Islamic Republic of Iran, the Hashemite Kingdom of Jordan, the Republic of Kenya, the State of Kuwait, Lebanon, the Kingdom of Morocco, the Sultanate of Oman, the Islamic Republic of Pakistan, Papua New Guinea, the State of Qatar, Saint Vincent and the Grenadines, the Kingdom of Saudi Arabia, the Republic of Senegal, the Syrian Arab Republic, Thailand, the United Arab Emirates and the Republic of Zimbabwe, note that this Declaration was not made at the time of signature of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) and does not affect the application of Article 54 of the Constitution to the delegations making this present Declaration.

95

*Original: English**For Australia:*

After having considered the Declarations and reservations contained in Conference Document 299, the delegation of Australia declares that it reserves for its Government the right to make any statements or reservations when depositing its instruments of ratification for the Final Acts of the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994).

96

*Original: English**For the Socialist People's Libyan Arab Jamahiriya:*

After having considered the Declarations and reservations contained in Document 299 the delegation of the Socialist People's Libyan Arab Jamahiriya to the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994) reserves for its Government the right to take any action it deems necessary to safeguard its national interests and telecommunication services, should any Member fail to comply with the provisions of the Final Acts of the Kyoto Conference (1994). It also reserves for its Government the right to make any reservation it deems necessary prior to the ratification of these Final Acts if any provision may contradict with the Constitution of the Socialist People's Libyan Arab Jamahiriya.

97

*Original: English**For the United States of America:*

The United States of America refers to Declaration No. 80 made by many delegations. The United States of America notes that the United States of America does not agree with various points in that Declaration and that Declaration No. 80, which is prospective in nature, was not made at the time of signature of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) and does not affect the application to the United States of America of Article 54 of the Constitution (Geneva, 1992).

98

*Original: English**For the United States of America:*

The United States of America, noting the Statement (No. 40) entered by the delegation of Cuba, recalls its rights to broadcast to Cuba on appropriate frequencies free of jamming or other wrongful interference and reserves its rights with respect to existing interference and any future interference by Cuba with United States broadcasting. Furthermore, the United States of America notes that its presence in Guantanamo is by virtue of an international agreement presently in force; the United States of America reserves the right to meet its radiocommunication requirements there as heretofore.

99

*Original: English**For the Kingdom of Tonga:*

The delegation of the Kingdom of Tonga with reference to the provision of the Declarations and reservations as contained in Document 299 of 13 October 1994 reserves the right of its Government to take any action that it deems necessary to safeguard its interests should any Member fail to comply with the provisions contained in the instrument amending the Constitution and the Convention (Geneva, 1992) as adopted by the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994) or should reservations by other administrations jeopardize the proper operation of the Kingdom of Tonga's telecommunication services.

100

*Original: English**For The Former Yugoslav Republic of Macedonia:*

After having considered the Declarations and reservations contained in Conference Document 299 the delegation of the Republic of Macedonia reserves for its Government the right to take such action as it may deem necessary to safeguard its interests, should certain Members, present or future, not share in defraying the expenses of the Union, or should they fail in any other way to comply with the provisions of the 1994 Kyoto instruments amending the Constitution and the Convention of the ITU (Geneva, 1992), or should reservations by other countries be likely to increase its share in defraying the expenses of the Union or jeopardize its telecommunication services.

101

*Original: English**For the Republic of Ghana:*

The delegation of the Republic of Ghana after having considered the Declarations contained in Conference Document 299, in signing the Kyoto 1994 Final Acts of the Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union, reserves the right for the Government of the Republic of Ghana to take any measures it considers appropriate to safeguard its interests.

The Ghana delegation further reserves for the Government of Ghana the right to make any statements and reservations when depositing its instrument of ratification for the Final Acts of the Kyoto 1994 Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union.

The signatures following are the same as those following the Instruments amending the Constitution and Convention of the ITU (Geneva, 1992).

DECISIONS

RESOLUTIONS

RECOMMENDATIONS

DECISION 1**Expenditure of the Union for the Period 1995 to 1999***

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

recalling

Resolution 5 of the Additional Plenipotentiary Conference (Geneva, 1992),

considering

the strategic plans and goals established for the Union and its Sectors for the period 1995 to 1999,

resolves

1.1 that the Council is authorized to draw up the ordinary budgets of the Union in such a way that the total expenditure of the General Secretariat and the three Sectors of the Union does not exceed:

150.6 million Swiss francs for the year 1995;

296.8 million Swiss francs for the years 1996 and 1997;

302.6 million Swiss francs for the years 1998 and 1999;

1.2 that the amounts specified in paragraph 1.1 do not include expenditure for the implementation of Technical Cooperation projects by the Telecommunication Development Bureau;

1.3 that the amounts specified in paragraph 1.1 include expenditure in respect of additional working languages (Arabic, Chinese and Russian), to an amount not exceeding 22.5 million Swiss francs for the years 1995 to 1999;

* All amounts indicated in this Decision are expressed in Swiss francs with the value at 1 January 1994.

2. that if no Plenipotentiary Conference is held in 1998, the Council shall establish the biennial budgets of the Union for the year 2000 and thereafter, having first obtained approval for the budgeted expenditures from a majority of the Members of the Union;

3. that the Council may authorize expenditure in excess of the limits for conferences, meetings and seminars if such excess can be compensated by sums within the expenditure limits accrued from previous years or charged to the following year;

4. that the Council shall, during each budgetary period, assess retrospectively the changes that have taken place and the changes likely to take place in the current and coming budgetary periods under the following items:

4.1 salary scales, pension contributions and allowances, including post adjustments, established by the United Nations common system and applicable to the staff employed by the Union;

4.2 the exchange rate between the Swiss franc and the US dollar in so far as this affects the staff costs of those on United Nations scales;

4.3 the purchasing power of the Swiss franc in relation to non-staff items of expenditure;

5. that, in the light of this information, the Council may authorize expenditure up to but not beyond the amounts indicated in paragraph 1.1 above, adjusted to take account of paragraphs 4.1, 4.2 and 4.3 above, giving weight to the desirability of achieving savings within the Union, while also recognizing that certain expenditures cannot be adjusted quickly in response to changes outside the Union's control. However, the actual expenditure may not exceed the amount resulting from the actual changes under paragraph 4 above;

6. that the Council shall have the task of effecting every possible economy. To this end, it shall be the duty of the Council to establish the lowest possible authorized level of expenditure commensurate with the needs of the Union, within the limits established by paragraph 1, if necessary taking into account the provisions of paragraph 4;

7. that, if appropriations which the Council may authorize by virtue of paragraphs 1 to 4 above are insufficient to meet the expenditures on unforeseen yet urgent activities which are in the interest of the Union, the Council may exceed by up to 1% the budgetary limits established by the Plenipotentiary Conference. If the proposed appropriations exceed the limit by 1% or more, the Council may authorize them only with the approval of a majority of the Members of the Union after they have been duly consulted; they shall be presented with a full statement of the facts justifying this step;

8. that, in determining the value of the annual contributory unit in any particular year, the Council will take into account the future programme of conferences and meetings and the estimated related costs in order to avoid fluctuations from year to year.

DECISION 2

Procedure Concerning Choice of Contributory Class

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

decides

1. that each Member and member shall inform the Secretary-General before 15 April 1995 of the class of contribution it has chosen from the scale of contributions in Article 33 of the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992);

2. that Members and members which have failed to make known their decision before 15 April 1995 in accordance with the requirements of paragraph 1 above shall be required to continue to contribute the same number of units as they contributed previously;

3. that, at the first session of the Council held after 1 January 1997, a Member or a member may, with the approval of the Council, reduce the level of its contributory class determined under paragraphs 1 and 2 above if its relative contributory position under the applicable scale of contribution is substantially worse than its previous position;

4. that the relevant provisions of the Kyoto 1994 Instruments amending the Constitution and Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) shall be applied as from 1 January 1996.

RESOLUTION 1**Strategic Plan for the Union, 1995-1999**

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

considering

a) the provisions of the Constitution and Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) relating to strategic policies and plans;

b) Article 19 of the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) and Resolution 4 of the Additional Plenipotentiary Conference (Geneva, 1992) on the participation of entities and organizations other than administrations in the activities of the Union;

c) Resolution 5 of the Additional Plenipotentiary Conference (Geneva, 1992) on the management of the Union;

d) Resolution 15 of the Additional Plenipotentiary Conference (Geneva, 1992) on consideration of the need to establish a forum to discuss strategies and policies in the changing telecommunication environment,

noting

the challenges faced by the Union in achieving its purposes in the changing telecommunication environment, both in the period covered by the strategic plan for the Union for 1995-1999 and in the following period,

taking into account

a) the decisions of the World Telecommunication Standardization Conference (Helsinki, 1993), the Radiocommunication Assembly and the World Radiocommunication Conference (Geneva, 1993) and the World

**Telecommunication Development Conference (Buenos Aires, 1994)
concerning the work programme of the Sectors;**

b) the decisions of this Conference concerning strategic policy issues including, *inter alia*:

- i) the creation of a forum for discussion of telecommunication policies and strategies;**
- ii) mechanisms to enhance the participation of non-administration entities and organizations in the activities of the Union immediately, and in the longer term, as set out in Resolutions 14 and 15,**

recognizing

a) the need to facilitate smooth development of telecommunications for maximum social and economic benefit in the future by:

- promoting a more balanced distribution of telecommunication technology worldwide through non-discriminatory access to modern telecommunication facilities and services and new telecommunication technologies;**
- introducing tariff reforms aimed at promoting the rational use of telecommunication networks and the provision of an efficient universal telecommunication service to foster investments, while preparing operators for a more competitive environment, taking into account that tariffs should be cost-orientated and that the geographical characteristics of countries are different;**
- developing a common understanding of the regulation of telecommunications at the national level, while preserving each State's sovereign right to regulate its telecommunications;**

b) the continuing need to improve the efficiency and effectiveness of the Union's working methods;

c) the need to adapt the ITU's management systems to the operational requirements of the new environment, including its systems for managing financial, human and information resources;

d) the need for synergy with other world and regional agencies concerned with the advancement of telecommunications,

bearing in mind

the growing demands placed on the activities of the Union, the limited resources available to fund them and the consequent need to establish priorities among the Union's activities,

resolves

to adopt the strategic plan for 1995-1999, as annexed to this Resolution, based on the following principles:

1. the goal of the strategic plan is to establish the Union as the international focal point for all matters relating to telecommunications in the global information economy and society of the twenty-first century;

2. this goal is pursued through the Union's mission in the following three domains:

- 2.1 a technical domain – to promote the development, efficient operation, usefulness and general availability of telecommunication facilities and services;
- 2.2 a development domain – to promote the development of telecommunications in developing countries and the extension of the benefits of telecommunications to people everywhere;
- 2.3 a policy domain – to promote the adoption of a broader approach to telecommunication issues in the global information economy and society;

3. the overall strategies for the Union for 1995-1999 are:
- 3.1 to strengthen the foundations of the Union by:
- i) enhancing participation by non-administration entities and organizations, and seeking their views and contributions on:
 - the best approaches to the opportunities and challenges for telecommunication development; and
 - ways and means to enhance their satisfaction with ITU products and services;
 - ii) increasing synergy between the activities of the Sectors of the Union;
- 3.2 to broaden the Union's activities by:
- creating a forum for discussion of telecommunication policies and strategies (see Resolution 2);
 - utilizing ITU resources and information systems more effectively;
- 3.3 to increase the Union's leverage in international affairs by:
- establishing strategic alliances with other concerned international and regional organizations;
 - communicating more effectively with the public,

instructs the Secretary-General

1. to present detailed plans for implementing the strategic plan for 1995-1999 in his annual reports to Council, including recommendations to adjust the plan in light of changes in the telecommunication environment, decisions by conferences of the Sectors and changes in the Union's activities and its financial situation;

2. to distribute his report to all Members of the Union, after its consideration by Council, urging them to circulate it to their members participating in the work of the Sectors of the Union, as well as to those members referred to in No. 235 of the Convention (Geneva, 1992) which have contributed to the study,

instructs the Council

1. to oversee further development and implementation of the strategic plan for 1995-1999 in annex hereto, on the basis of the annual reports by the Secretary-General;

2. to present an assessment of the results of the strategic plan for 1995-1999 to the next Plenipotentiary Conference, along with a proposed strategic plan for the period 2000-2003,

invites the Members of the Union

to contribute national insights on policy, regulatory and operational matters to the strategic planning process undertaken by the Union in the period before the next Plenipotentiary Conference, in order to:

- strengthen the effectiveness of the Union in fulfilling its purposes as set out in the instruments of the Union by cooperating in the implementation of the strategic plan; and
- assist the Union in meeting the changing expectations of all its constituents as national structures for the provision of telecommunication services continue to evolve,

invites, moreover, non-administration entities and organizations

to communicate their views on the strategic plan of the Union to the Secretary-General.

Annex: Strategic plan 1995-1999

ANNEX TO RESOLUTION 1

TABLE OF CONTENTS

I	Introduction
II	Overall strategy and priorities of the Union
A	The ITU mission
B	Changing telecommunication environment
C	A general strategic approach
D	General policy and programme priorities
III	Sectoral strategies and priorities
A	Radiocommunication
B	Standardization
C	Development
D	Regional presence
IV	Management and personnel strategies and priorities
V	Financial considerations

INTERNATIONAL TELECOMMUNICATION UNION

STRATEGIC PLAN 1995-1999

I Introduction

1 This strategic plan for the period 1995-1999 reflects the decisions of the Kyoto Plenipotentiary Conference on strategic policies and plans for the ITU.

2 It is intended to provide the strategic framework for the Union's overall activities and budgets for 1995-1999. The Council may adjust the plan as required after considering the report of the Secretary-General.

3 The Additional Plenipotentiary Conference (APP) in December 1992 restructured the Union so that it would be organized to respond to the new environment. Although improved structures and working methods are necessary conditions for success, they are not sufficient. With the new structures in place and the new working methods in the process of being implemented, the strategic focus for the next plenipotentiary period must shift to the activities of the Union. To achieve its purposes, the activities of the ITU must serve the changing needs of its membership - both Member administrations and the members who participate in the Union's work - as efficiently and effectively as possible. The ITU may find it necessary to make further adjustments to the Union's structures and working methods at the 1998 Plenipotentiary Conference. However, the dominant strategic theme in the plenipotentiary period 1995-1998 is better service to the Union's various constituencies and other parties with an interest in its work.

4 The plan is organized as follows:

- Section II summarizes the mission of the ITU as defined in the Geneva Constitution and Convention, outlines the main trends in the telecommunication environment which will create threats and opportunities for the Union in the 1995-1999 timeframe, recommends a general strategy for achieving the ITU's purposes in this period, and sets out specific policies, plans and priorities for the Union as a whole;
- Section III focuses on the challenges facing the Radiocommunication, Standardization and Development Sectors in carrying out the missions they have been given by the Geneva Constitution and Convention, and outlines the strategies which have been developed by the Sectors for responding to these challenges;
- Section IV discusses the organizational, management and personnel strategies that must be put in place to enhance the efficiency and effectiveness of ITU activities;
- Section V presents considerations relating to the financing of ITU activities in the period 1995-1999.

II Overall strategy and priorities of the Union**A The ITU mission**

5 The purposes of the ITU are set out in Article 1 of the Geneva Constitution. In essence, the Union's mission covers the following domains:

- a **technical domain**: to promote the development and efficient operation of telecommunication facilities, in order to improve the efficiency of telecommunication services, their usefulness, and their general availability to the public;
- a **development domain**: to promote and offer technical assistance to developing countries in the field of telecommunications, to promote the mobilization of the human and financial

resources needed to develop telecommunications, and to promote the extension of the benefits of new telecommunication technologies to people everywhere;

- a policy domain; to promote, at the international level, the adoption of a broader approach to telecommunication issues in the global information economy and society.

This mission can be accomplished by the ITU in cooperation with other world and regional intergovernmental organizations and those non-governmental organizations concerned with telecommunications.

6 Article 1 of the Geneva Constitution also indicates the means intended to achieve this mission. These means are reinforced by the following principles:

- cooperation between ITU Member administrations in policy matters with a view to achieving the highest possible degree of harmonization of their actions;
- participation by non-administration entities and organizations in the activities of the ITU's Sectors;
- information exchange among all ITU participants and with the wider telecommunication community.

B Changing telecommunication environment

7 A number of important trends in the international telecommunication environment will affect the ITU as it seeks to carry out its mission in the 1995-1999 period.

8 **Restructuring of the telecommunication sector:** The telecommunication sector continues to be restructured and liberalized. This is being done by separating telecommunication operations from government administrations and by introducing competition in the provision of telecommunication equipment and services. As a result of these changes, the role of many ITU Member administrations is changing. Some administrations that were operators are now regulators only. At the same time, the character of many

operators and manufacturers is also changing, as monopoly gives way to competition in liberalized segments of the telecommunication market. These trends are changing the membership profile of the ITU and creating new needs and expectations on the part of Members and non-administration participants alike. The priorities of the Union must therefore be re-examined and re-aligned to reflect the changed nature of the communities it is meant to serve.

9 Technological convergence: The rapid development and convergence of telecommunications, computer, broadcasting and information technology are redefining the boundaries of the telecommunication industry, giving rise to new product and service opportunities, and posing new questions for government policy-makers and regulators. The development of advanced terrestrial and satellite-mobile communication systems and the parallel development of multimedia communication systems will raise issues concerning the priorities of all three ITU Sectors, the manner in which the benefits of these systems can be extended to developing countries, the regulatory environment of convergent services at the domestic and international level, and the membership profile of the ITU. The Union's response to the phenomenon of technological convergence will determine whether or not it continues to serve the interests of the rapidly expanding telecommunication sector in the twenty-first century.

10 Globalization: Global telecommunication consortia are emerging as a result of alliances, mergers and acquisitions between national operators, and through the development of entirely new systems, including mobile-satellite networks intended to provide global coverage through portable, hand-held terminals. The emergence of these global consortia and systems has the potential to change fundamentally the nature of international telecommunications. In the past, international services were jointly provided by national operators. In the future, they will be provided increasingly on a transnational basis. The ITU will of course continue to provide a forum for developing technical, operational, and service standards for global systems, and for allocating spectrum to these services. The question of how policies for global telecommunication systems should be harmonized will be one of the most important and difficult new issues faced by the ITU during the next

plenipotentiary period. The exchange of technical information and regulatory experiences will assist all Members in making informed national policy choices regarding infrastructure alternatives, the role of competition, licensing and restructured regulatory regimes. National regulatory responses to global telecommunication systems are of particular interest.

11 Global information economy and society: Technological progress and the globalization of telecommunication operations are closely related to the emergence of today's global information economy and society. These effects are particularly notable in the development of the global economy. Advances in telecommunications have unified world financial, currency and commodity markets in "real-time" trading systems, supported the development of global corporations, and changed the distribution of work between developed and developing countries in the manufacturing and service sectors. As well as supporting the globalization of economic activity, telecommunication and information goods and services are now recognized as important global industries in their own right. Participants in the recently-concluded Uruguay Round of GATT negotiations saw telecommunications as the key to expanding trade in services, as well as to improving trade efficiency in other sectors. Telecommunications also exercise an important influence on worldwide consumer demands, expectations and tastes through the dissemination of advertising and cultural products. These trends are combining to create new expectations concerning international telecommunications on the part of the international community. They are leading to the development of telecommunication-related decisions in other international organizations, most notably in the GATT and the new World Trade Organization (WTO). For the ITU to play "a leading role" in the information economy and society of the twenty-first century, it should establish, in cooperation with international and regional organizations, a vision of the role telecommunications will play in global economic and social development, communicate this vision to other international organizations, and coordinate its activities with them in pursuit of mankind's common goals.

12 Geopolitical change: The rise of the global information economy and society has been accompanied by significant geopolitical changes, as structures which were built on military and political foundations have been adjusted to take account of economic and social developments. In this respect, one of the most important trends has been the development of strong regional economic and trading alliances, most notably in Europe, North America and the Asia-Pacific region. The aim of these alliances is to integrate and strengthen the economies of the regions, to position them better for competing in the global economy. In general, regional organizations have recognized the central role played by telecommunications in economic development and competitiveness. Some have therefore sought to develop regional strategies and policies which will support the growth of telecommunications, in order to further regional economic and social development. In some cases, regional institutions have been established that closely mirror the activities of the ITU. The Union's strategies and priorities should address the respective roles and responsibilities of the ITU, other international organizations, and their regional counterparts.

13 The development gap: In the information economy and society, telecommunication development should no longer be viewed solely in terms of assistance provided from developed to developing countries. It must be seen in the much broader context of sustainable global development. In this perspective, the development of telecommunications is interdependent with the other elements of economic and social development. They are mutually reinforcing and should be pursued in ways that preserve and enhance the natural and human environment. Since telecommunications are now recognized as an essential infrastructure for all human development, universal access to at least basic telecommunication services should be viewed as a fundamental objective by the international community. A decade ago, the Maitland Commission suggested to the ITU that this goal should be reached by the year 2000. While there have been notable advances in some developing countries, there has been very little progress in the fifty or so least developed countries (LDCs). Overall, the gap between the developed and developing worlds has widened. However, new technologies promise to make it possible to achieve the goal of universal access to basic services and to extend some of the

benefits of new technologies to developing countries. Closing the development gaps between the LDCs and other developing countries, and between the developed and developing worlds, will require a concerted effort between ITU Members and members, between ITU Sectors, and between the ITU and other international and regional organizations.

C A general strategic approach

14 Since its creation, the ITU's fundamental mission has been technical. The greater part of the Union's resources are allocated to this mission, and its greatest successes have been in this area. The ITU is the only international organization with a thorough technical knowledge of telecommunications, not only because Member countries are represented by telecommunication administrations, but because the world's leading suppliers of telecommunication goods and services participate so actively in ITU activities. The Union's strategy builds on its core technical competence in telecommunications.

15 In developing a strategy based on this foundation, it will be necessary to maintain and strengthen the ITU's role in standardization, in radiocommunication, and in the development of telecommunication networks. This will be done through the activities of the three Sectors and by establishing closer links among them.

16 As a result of the changes that have taken place in the structure of the world telecommunication sector, public policies, legislative frameworks and regulatory institutions are now playing a more decisive role in the development of telecommunications. In addition, the emergence of global telecommunication operators and the GATT agreement on a global framework for regulating trade in telecommunication goods and services strongly indicate that reviewing and updating the ITU's role in the regulation of international telecommunications should be a strategic priority for the period 1995-1999. This may require adaptation of the Union's traditional strengths. In particular, the interplay between the activities of the ITU and the WTO on telecommunication matters will have to be considered. Some adjustments in

jurisdiction or procedures may ultimately be necessary. The Union should establish immediately effective liaison with the WTO to identify issues at an early stage and avoid duplication or inconsistent activities. More generally, to maintain ITU's claim to global technical pre-eminence in matters relating to telecommunications, the Union should continue to keep pace with developments in the areas of telecommunication policy, law, regulation and trade.

17 Telecommunication development is a relatively new priority in the ITU mission. Relatively little progress has been made toward the fundamental development goal of universal access to basic telecommunication services in the decade since the Maitland report. The telecommunication needs of developing countries are great, while the resources of the ITU are limited and currently declining. In this situation, the Union's strategy should be to use the leverage provided by its core technical competencies to help achieve its development mission. One of the essential elements of this strategy is improved cooperation and coordination between the Standardization, Radiocommunication and Development Sectors.

18 Strengthening the Union's technical pre-eminence in telecommunications will position the ITU to be a credible partner in development - to the service providers and equipment manufacturers who are driving the development of telecommunications worldwide, to the private investors and public institutions that possess the financial resources needed by developing countries, and to the other international organizations involved in infrastructure, economic and social development programmes which increasingly depend on telecommunications for their success.

19 The policy role of the ITU adopted by the Additional Plenipotentiary Conference (Geneva, 1992) may in the long run prove to be of the greatest strategic significance to the Union. In the 1995-1999 timeframe, the most appropriate strategy for developing the ITU's broad policy role will be to focus the attention of the international community on telecommunication issues in the global information economy and society.

20 The ITU is an intergovernmental organization, and its Members clearly wish it to remain so. The need to preserve the intergovernmental nature of the ITU is therefore a fundamental premise in strategic planning for the Union for the 1995-1999 timeframe. However, great advantage can be derived from enhanced participation of the private sector in the ITU. The ITU's leading role as an international organization and the achievement of its purposes as set out in the Constitution fundamentally depend on the enhanced participation of non-administration entities and organizations. This in turn requires continued consultation with industry participants to ensure that their contributions are rewarded by effective results. The need to enhance the ITU's character as a partnership between the public and private sectors is therefore a fundamental strategic premise.

21 As the Union refines its strategy in the 1995-1999 period, Member administrations must remain ever conscious of the strategic need to maintain and strengthen the relationship between the public and private sectors within the ITU.

22 The Union's strategy in the plenipotentiary period 1995-1998 should be to approach this issue on a practical basis, taking into account:

- the changing roles, needs and functions of Member administrations;
- the associated changes in the wider communications industry, and the changing needs of all ITU participants. On this basis, it will be possible to examine how adequately these needs are served by existing structures and working methods, and thereby determine whether adjustments are required to meet the specific, evolving needs of ITU constituents.

Members must be prepared to adjust the ITU's structures and working methods if it is in the long-term interest of the Union to do so.

D General policy and programme priorities

23 The following policy and programme priorities are recommended for particular attention, within the budgetary limits of the plenipotentiary period 1995-1998:

1 Strengthening the foundations of the Union

24 In order to increase the effectiveness of the ITU, the following actions should be considered for the 1995-1998 plenipotentiary period:

- the needs of ITU Member administrations, non-administration participants and the world telecommunication sector, including telecommunication user groups and development partners, should be systematically analysed to determine what they require and expect from the Union. This should initially be done on a comprehensive basis and as a matter of urgency by the 1995 Council. Further and possibly more targeted analysis should be conducted at regular intervals throughout the plenipotentiary period;
- the participation in Union activities of non-administration entities and organizations should be enhanced. Because of the intergovernmental nature of the ITU, this should be done in the first instance by encouraging national entities and organizations to participate in national delegations and in forums established by Member administrations for developing national positions for ITU meetings and conferences;
- as provided by Resolutions 14 and 15, the terms and conditions under which members participate in Union activities should be reviewed and updated in light of their changing needs and the ITU's changing requirements. A study programme should also be undertaken to determine under what conditions non-profit organizations and the smaller members might take part in ITU

activities. The impact of these changes on the financial balance between the three ITU Sectors should be carefully monitored;

- linkages and synergies between the activities of the three ITU Sectors should be reinforced.

2 Broadening the scope of Union activities

25 At the same time as the Union seeks to strengthen its current core competencies to ensure its technical pre-eminence in international telecommunications, it must take cognizance of the rapid changes taking place in the telecommunication environment and in the needs of its Members:

- a purpose of the Union is to promote, at the international level, a broader approach to telecommunication issues in the global information economy and society. ITU Member administrations realize the need for constant review of their own telecommunication policies and legislation and for coordination with those of other Members in the rapidly changing telecommunication environment. A new forum established by Resolution 2 will provide a framework for discussion of telecommunication policy, without prescriptive regulatory outcomes;
- the implications of the Marrakesh Agreement, including the General Agreement on Trade in Services (GATS), the implications of technological convergence and global telecommunication systems are possible topics for priority consideration in these forums;
- developments which might lead to the need in a future plenipotentiary period to hold a world conference on international telecommunications (WCIT), as provided for in Article 25 of the Constitution (Geneva, 1992), should be kept under review;

- the Union should develop strategies to exploit its information resources more effectively. There is a huge and growing demand for information about telecommunications. By capitalizing on the technical information available through its radiocommunication, standardization, and development study groups, the data collected by the Standardization and Development Sectors, and the telecommunication indicators programme, the ITU could respond to this demand and increase revenues from its publications programme. In developing an ITU information resources strategy along these lines, the terms and conditions under which members should obtain access to ITU information resources must be carefully considered, and care taken to avoid policies which would create incentives for companies simply to purchase ITU information products and services instead of becoming Sector members.

3 Increasing the Union's leverage

26 Broadened and reinforced technical competence in all matters relating to global telecommunications will position the Union to play an increasingly predominant role in issues relating to the global information economy and society. Key priorities in the 1995-1999 timeframe are:

- strategic alliances should be developed with other international and regional organizations which have an important influence on the development of telecommunications. At the international level, cooperation with the new WTO, OECD, the World Bank and UNESCO should be priorities. At the regional level, telecommunication standardization, development and financial organizations are of increasing importance;
- the ITU's relationship with the rest of the United Nations system should be strengthened. In the global information economy and society, telecommunications will be increasingly important for the activities of all international organizations, particularly those

involved in large-scale peace, security and development projects. By working in partnership with other organizations and making its core technical competence in telecommunications available to support their activities, the ITU will leverage its own resources and multiply the effectiveness of its activities;

- the Union's public information capabilities should be increased. At present, the ITU is surely one of the least known international organizations, in spite of the fact that the development of the global telecommunication network is increasingly vital to the welfare of humanity. The Members of the Union have asked it to play a leadership role in the international community. To do this, the ITU must communicate its message more effectively than it does at present, to ensure that governments are aware of the importance of telecommunications as a tool for social and economic development.

III Sectoral strategies and priorities

A Radiocommunication

A.1 The Radiocommunication Sector mission

27 Under the provisions of the Constitution and the Convention (Geneva, 1992), the mission of the ITU Radiocommunication Sector is, *inter alia*, to ensure rational, equitable, efficient and economical use of the radiofrequency spectrum by all radiocommunication services, including those using the geostationary-satellite orbit, and to carry out studies on radiocommunication matters by:

- ensuring, through world radiocommunication conferences, that the Radio Regulations contain at treaty level only those provisions necessary to respond to the needs of the international community;

- meeting the specific needs of Members of a Region through regional radiocommunication conferences;
- coordinating efforts to eliminate harmful interference between radio stations of different countries;
- making recommendations on technical radiocommunication matters through radiocommunication assemblies and study groups;
- providing the products and services necessary to accomplish the Sector's purposes through the Radiocommunication Bureau and the Radio Regulations Board;
- developing an appropriate set of rules of procedure for approval by the Radio Regulations Board and for use in the application of the Radio Regulations and of the decisions of competent radiocommunication conferences.

A.2 The radiocommunication environment

28 Notably, the radiocommunication environment is characterized by:

- technological convergence of information technology and telecommunications (including audiovisual technology);
- rapid technological development, and the widespread application of digital techniques to most space and terrestrial systems, including mobile communications and new television and sound broadcasting systems;
- increasing demand for the limited radio-frequency spectrum and orbital positions for space and terrestrial systems, different services and service providers, and different countries;

- growing competition in the marketplace between "wired" and "wireless" communications;
- growing recognition of the economic value of frequencies and orbital positions leading to new approaches to national spectrum management in some countries;
- the growing role of regional organizations and private sector collaboration.

A.3 The Radiocommunication Sector strategy

29 The strategy of the Radiocommunication Sector is to ensure that the ITU remains the pre-eminent global body for radiocommunications.

The objectives of the Radiocommunication Sector to achieve this strategy are to carry out the functions laid down in the Convention, and specifically in the period 1995-1999:

- to develop and adopt more precise criteria for frequency sharing and coordination of new and existing systems in both space and terrestrial environments;
- to complete the simplification of the Radio Regulations to the extent possible and consider any consequential impact on the Radiocommunication Sector;
- in close collaboration with the Telecommunication Development Sector and the Telecommunication Standardization Sector, as appropriate, to organize information meetings and world and regional seminars, accelerate the development of handbooks, and facilitate the development of automated spectrum management systems;
- to continue to improve the working methods and cost-effectiveness of the Radiocommunication Sector, and to aim at more efficient radiocommunication assemblies and radiocommunication conferences;

- to optimize cooperation with the other Sectors and organizations and to minimize duplication of effort;
- to facilitate the development and introduction of new technologies;
- to implement efficient means in order to promote broader participation by Members, particularly developing countries, and other entities in all the activities of the Radiocommunication Sector;
- to ensure that the Radio Regulations and the rights of Member administrations and service providers are respected;
- to ensure that the Radio Regulations Board carries out its functions, particularly in regard to the use made of frequency bands and satellite orbits, in a manner which maintains the confidence of Member administrations.

A.4 Priorities of the Radiocommunication Sector for 1995-1999

30 The priorities of the Radiocommunication Sector for 1995-1999, in addition to those identified by future conferences, are:

- to facilitate the development and introduction of mobile-satellite services (MSS) and future public land mobile telecommunication systems (FPLMTS), including the development of relevant sharing conditions, taking account of existing services;
- to facilitate the development and introduction of digital television, including high-definition television (HDTV), and digital sound broadcasting;
- to provide assistance, as requested by a world telecommunication development conference, to facilitate the introduction of

- modern radio systems to assist the developing countries in raising penetration levels, particularly in rural areas;
- to facilitate timely coordination between new systems and existing systems in both space and terrestrial environments;
 - to expand the assistance offered to Member administrations in registering frequency assignments and in applying the Radio Regulations, with special attention to developing countries;
 - to ensure that the Radio Regulations are respected in the increasingly competitive and commercial radiocommunication environment;
 - in relation to improving the working methods of the Sector, to address options for:
 - early establishment of user-friendly document exchange capability;
 - accelerated development of recommendations and improvement in publication mechanisms (reduce unit cost and time to publish, provide wider distribution and electronic availability);
 - increased use of informatics for the notification and processing of frequency assignments;
 - a flexible organizational structure in the Radiocommunication Bureau with special attention to the training and development of the Bureau's staff;
 - to promote the development of a global information infrastructure (GII);
 - to encourage the participation by non-administration entities and organizations in the activities of the Radiocommunication Sector.

A.5 Radiocommunication Sector actions

31 Taking into account its mission, environment, strategy, objectives and priorities, the intended actions of the Radiocommunication Sector include:

- conduct of information meetings, world and regional seminars and assistance to administrations with special attention to developing countries, e.g. through the development of handbooks;
- further development of cooperation with other Sectors and organizations and avoidance of duplication;
- responding, as appropriate, to the items in the Buenos Aires Action Plan relating to radio-spectrum management;
- increased use of informatics and information technologies including the development of an automated spectrum management system;
- development of a flexible organizational structure, improvement of working methods, utilization of modern communication media and organization of training and development of the Bureau's staff;
- recognition that the ITU is an organization providing services to administrations and members of the three Sectors;
- enhanced participation by non-administration entities and organizations.

B Standardization

B.1 The Standardization Sector mission

32 Under the provisions of the Constitution and Convention (Geneva, 1992), the mission of the ITU Telecommunication Standardization Sector is to fulfil the purposes of the Union relating to telecommunication

standardization by studying technical, operating and tariff questions and adopting Recommendations on them with a view to standardizing telecommunications on a worldwide basis.

B.2 The standardization environment

33 The standardization environment is characterized by:

- rapid technological change and shortened innovation cycles;
- rapid development and convergence of telecommunication, broadcasting, computer and information technology;
- rapid growth of new products and services;
- heightened competition between and among network operators, service providers and equipment suppliers;
- increasing involvement of non-administration entities in the standardization process;
- the growing influence of regional standardization organizations and industry forums;
- a worldwide shift from a "technology-driven" to a "market-driven" approach to standardization;
- a parallel shift from an all-embracing "theoretical" to a "practical" approach with emphasis on rapid implementation;
- emergence of global telecommunication operators and systems.

B.3 The Standardization Sector strategy

34 The goal of the Standardization Sector is to ensure that the ITU remains the pre-eminent global telecommunication standardization body. Strategies to achieve this goal include:

- adopting a market-oriented approach to standardization;

- delivering high-quality products (i.e. recommendations) on time ("value for money");
- clearly defining the role of the ITU in relation to regional standardization bodies and industry forums;
- developing appropriate agreements and cooperative relationships with these partners;
- within the Sector's area of competence, focusing on high-priority standardization areas;
- continuing to improve the working methods of the Standardization Sector, including improved and accelerated development and approval of recommendations;
- enhancing participation and involvement by non-administration entities and organizations in the standardization process.

B.4 The priorities of the Standardization Sector for 1995-1999

35 The Standardization Sector's priorities for 1995-1999 are:

- to develop global standards for incorporating new technologies, services and capabilities in telecommunication networks, e.g.:
 - intelligent networks (IN);
 - broadband integrated services digital network (B-ISDN);
 - asynchronous transfer mode (ATM);
 - universal personal telecommunication (UPT);
 - multimedia communication systems (MCS);
 - future public land mobile telecommunication systems (FPLMTS) and mobile-satellite systems (MSS);
 - global virtual network service (GVNS);

- to develop global standards required to manage increasingly complex telecommunication networks:
 - telecommunication management network (TMN);
 - standards relating to quality of service and network performance;
 - numbering plans;
- to continue to develop and review tariff and accounting principles for international telecommunications;
- to continue the review of new and existing work and its distribution between the Radiocommunication and Standardization Sectors, bearing in mind the priorities as defined in both Sectors;
- to optimize cooperation with the other Sectors of the Union and to minimize duplication of effort;
- to continue to improve the efficiency of the ITU standardization process;
- to continue to cooperate with other global and regional standardization organizations and industry forums to harmonize the development and implementation of global telecommunication standards;
- with special attention to developing countries, to cooperate with the other Sectors in the organization of information meetings, seminars and workshops, and in the development of case studies, guidelines and handbooks.

C Development

C.1 The Development Sector mission

36 Under the Constitution and Convention (Geneva, 1992), the ITU Development Sector has a dual responsibility reflecting the Union's status as a

United Nations specialized agency and as an executing agency for implementing development projects under the United Nations development system or other funding arrangements. In all its efforts, the ITU Development Sector is working towards the broad aim that all countries in the world should have effective telecommunication networks and services, based on the most appropriate technology. Its mission is:

- to raise awareness of the importance of telecommunications for national economic and social development;
- to provide information and advice on policy and structural options;
- to promote the development, expansion and operation of international, regional and national telecommunication networks in developing countries by reinforcing capabilities for human resources development, planning, management, resource mobilization and research and development, in cooperation with other ITU Sectors and other international and regional organizations and in partnership with the private sector;
- to promote and coordinate programmes to accelerate the transfer of appropriate technologies to the developing countries;
- to encourage participation by industry in telecommunication development in developing countries, and offer advice on the choice and transfer of appropriate technology;
- to give special attention to the requirements of and provide assistance to the least developed Countries (LDCs).

C.2 The development environment

37 The telecommunication development environment is characterized by:

- restructuring and liberalization of the telecommunication sector at the national and international level, so that the provision of telecommunication services is increasingly governed by the laws of competition;
- overall, the gap between developed and developing countries has narrowed slightly in terms of access to basic telephone services, but has widened where advanced telecommunication services are concerned;
- rapid development of telecommunications in some countries, particularly in the Asia-Pacific and Latin America regions, associated with general economic growth;
- little progress in other countries, particularly in the Africa region, where economic growth has stagnated and telecommunications have not been restructured;
- a change in UNDP strategy, which now emphasizes national execution of development projects rather than international execution through specialized agencies;
- a consequent drop in project execution funding which has been only partially offset by a rise in funds-in-trust and voluntary contributions, thereby reducing the financial resources available to the Development Sector to discharge its dual responsibility referred to in paragraph 36;
- increasing emphasis on policy and regulatory frameworks which create open markets and encourage private investment (including foreign investment), with the result that development programmes rely less and less on technical assistance and more and more on partnerships and trade agreements;

- the funds available to the ITU for telecommunication development will remain limited when compared with the needs of developing countries, requiring the ITU to play a catalytic role.

C.3 The Development Sector strategy

38 The strategy of the Development Sector is based on three main areas:

Direct assistance – The Development Sector provides assistance to developing countries, to strengthen, expand and harmonize their telecommunication networks and services by:

- assisting countries to create the necessary policy, strategic and investment environment that will allow and enable the successful development of telecommunications, by mobilizing the support of key decision-makers in all sectors;
- assisting the telecommunication sector to develop and strengthen its institutional capacity;
- assisting the telecommunication sector to develop plans;
- assisting those who are involved in the telecommunication sector to acquire the necessary and appropriate knowledge and expertise in the latest developments in telecommunications.

Partnership – In the second area, the Development Sector plays a catalytic and facilitating role in encouraging all the actors in telecommunications to work together in telecommunication development. More specifically, it promotes and facilitates the active involvement of developed countries and the international community in the development process by:

- working cooperatively with other international and national organizations in order to promote an integrated approach to sustainable development, particularly in rural areas through an integrated rural development (IRD) approach;

- working cooperatively with regional telecommunication organizations and with the global, regional and national development and financing organizations;
- encouraging the private sector to participate in the activities of the Development Sector;
- optimizing cooperation with the other Sectors of the Union and minimizing duplication of effort;
- mobilizing resources in support of telecommunication development projects.

Resource development and mobilization - The Development Sector develops and mobilizes resources, including financial and human resources, technology, information and expertise for telecommunication development, through constant action to:

- identify sources of financing;
- develop human resources management tools and systems;
- develop and manage information databases of interest for the development process.

C.4 Priorities of the Development Sector for 1995-1999

39 The world and regional telecommunication development conferences have identified through their resolutions and through a concrete work programme for the Telecommunication Development Sector, the Buenos Aires Action Plan¹, the priorities specific to the Development Sector and the areas of cooperation with its development partners.

¹ The official text of the Buenos Aires Action Plan is set out in the Final Report of the World Telecommunication Development Conference (Buenos Aires, 1994).

40 The work programme will be implemented as a matter of urgency and within the available resources in coordination and cooperation with development partners, with emphasis on assistance to the LDCs. It comprises three chapters:

Chapter 1

- The development of recommendations, guidelines, models, etc. to assist, advise and inform, *inter alia*, policy-makers by means of a programme of cooperation among members, the relevant work of the two study groups (and working parties as required), and development conferences.

Chapter 2

- Updating existing programmes and studies;
- implementing projects and activities within 12 new complementary programmes in the areas of:
 - policies, strategies and financing;
 - human resources management and development;
 - guidelines for the elaboration of a business-oriented development plan;
 - development of maritime radiocommunication services;
 - computer-aided network planning;
 - frequency management;
 - improvement of maintenance;
 - mobile cellular radio telephone systems;
 - integrated rural development;
 - broadcasting infrastructure;

- information services;
- development of telematics and computer networks;
- providing ad hoc assistance;
- executing of UNDP and funds-in-trust projects.

Chapter 3

- Special programme of assistance for LDCs to ensure the adequate participation of LDCs in implementation of the Buenos Aires Action Plan.

C.5 Development Sector actions

41 The intended actions of the Development Sector in accordance with its mission, priorities and strategies and in pursuance of the decisions of the first World Telecommunication Development Conference (Buenos Aires, 1994) include:

- full implementation of the Buenos Aires Action Plan, with special focus on the needs of LDCs;
- implementation of recommendations of development study groups through field trials and project-type activities;
- updating of existing and preparation of new handbooks/manuals following the transfer of special autonomous groups (GAS) activities (Resolution 7 of the Additional Plenipotentiary Conference (Geneva, 1992));
- encouraging enhanced participation by non-administration entities in the activities of the BDT;
- mobilizing resources for development projects bearing in mind in particular the needs of the LDCs;

- further development of cooperation with other Sectors and organizations for the benefit of telecommunication development and with the aim of avoiding duplication;
- continuing to provide updated statistical information, development indicators and other related reports.

D Regional presence

42 The regional presence of the ITU was established gradually by previous Plenipotentiary Conferences without any clear definition of its objectives and purposes. At the same time, the Plenipotentiary Conference (Nice, 1989) set up the BDT and adopted Resolution 17 to strengthen regional presence without adequately specifying how it fitted together with the various components of the Union, in particular the BDT. After five years of operation of reinforced regional presence and taking account of the conclusions of the world and regional development conferences, the principle of a strong ITU regional presence, with a certain form of delegation of authority and responsibility, should be consolidated.

43 The main purpose of the regional presence must be to enable the Union to be as close as possible to its Members and, within the limits of the available resources, to carry out BDT activities to meet the increasing and diverse requirements of the developing countries in expanding their telecommunication networks and services. To achieve this, ITU regional presence should, in general, serve mostly as technical and logistical support to BDT activities, assisting in the implementation, in the field, of the decisions, recommendations, actions, programmes and projects approved by the Member countries or the relevant Sector of the Union, by means of direct and sustained contacts with the responsible national authorities, regional and subregional organizations and other bodies concerned. To this end, the Conference has redefined the purposes and the mission of regional presence in Resolution 25.

IV Management and personnel strategies and priorities

44 To support the strategies and priorities proposed in this plan, the secretariat should continue the process of management reform which was begun in the plenipotentiary period 1990-1994, following the recommendations made by the consultants and the High Level Committee. Priorities for the period 1995-1999 include:

- continuing to develop and integrate the strategic planning, operational planning, financial management and performance management systems that have been put in place during the plenipotentiary period 1990-1994;
- continuing to improve the efficiency and effectiveness of the ITU's conference services;
- developing and implementing a strategy for electronic and paper publications;
- continuing to develop the ITU information systems and services strategy, particularly services such as TIES²/ITUDOC which benefit the membership.

45 The ITU staff are among the Union's most precious resources. To enable the secretariat effectively to assist ITU Members in adapting the organization's activities to the rapidly changing telecommunication environment, a global approach should be taken to the development and management of the ITU's human resources within the framework of the United Nations common system. Key priorities for the period 1995-1999 are:

- **post classification** - the development of post classification criteria which will ensure that due attention is given to:
 - the highly technical requirements of many ITU professional positions which call for specialized expertise but do not entail extensive managerial responsibilities;

² Telecom Information Exchange Services.

- the important managerial requirements of some other positions, where the need for the relevant knowledge, skills, aptitudes and experience outweighs the technical requirements;
- **staffing table** - the profile of established posts and the distribution of permanent and fixed-term contracts should be reviewed in view of the structural changes, the technological developments and the nature of the work :
 - in general, to achieve a better balance between permanent and fixed-term contracts throughout the organization;
 - in particular, to achieve a better balance between the situation of staff in the BDT and elsewhere in the organization;
- **recruitment and promotion** - the development and implementation of recruitment and promotion policies and procedures designed to:
 - ensure equitable geographical representation within the ITU ;
 - improve the representation of women in professional positions;
 - allow for the development of a dynamic workforce by creating suitable positions for the entry of recent university graduates;
 - ensure career development and internal promotions;
- **organizational and career development** - the strengthening of the organization and the enhancement of career development opportunities through:
 - the implementation of a comprehensive in-service training programme, with the provision of the necessary financial resources, having due regard to increasing the number of women in the professional category;

- the use of the entire classification structure of the United Nations common system from G.1 to D.2;
- the provision of career guidance, planning and counselling and performance evaluation services.

V Financial considerations

46 The strategic plan proposed in this report calls upon the ITU to undertake a number of policy and programme initiatives in the plenipotentiary period 1995-1998. This section of the plan outlines the financial factors considered by the Kyoto Plenipotentiary Conference when examining global options for the period 1995-1999.

47 **Income side of the ITU budget:** The ordinary income of the ITU comes from three main sources:

- assessed contributions of Member administrations to the ordinary budget of the Union;
- assessed contributions of members of the ITU Sectors to the ordinary budget of the Union;
- support cost income earmarked to cover the cost of technical cooperation projects executed by the ITU Development Sector on behalf of UNDP and funds-in-trust.

48 An analysis of income trends indicates that:

- assessed contributions from Member administrations to the ordinary budget has reached a plateau; income from these sources appears unlikely to grow dramatically and may begin to decline;
- UNDP funding has declined precipitously in the plenipotentiary period 1990-1994; it appears unlikely that this trend will be reversed because of the change in strategy at UNDP.

49 These income trends are significant for the plenipotentiary period 1995-1998. At the commencement of the period covered by this plan, 86% of the ITU's ordinary income comes from the contributions of Member administrations. A further 12% is contributed by members, while the remaining 2% comes from UNDP and funds-in-trust. Only the contributions of Member administrations are highly predictable.

50 **Expenditure side of the ITU budget:** The ITU has both fixed and variable expenditures:

- approximately 75% of the fixed expenditures are staff costs; the bulk of the remainder is for maintaining and improving physical facilities;
- the variable expenditures are related mainly to the programme of conferences and meetings; approximately 20% of the ITU's total expenditure falls in this class.

51 Against this background, and taking into account the maximum total that the Members estimate they can spend, the Plenipotentiary Conference has adopted Decision 1 establishing the limit of expenditure for the financial period 1995-1999 for a maximum of 750 million Swiss francs, value at 1 January 1994.

52 In the light of the many changes taking place in the telecommunication environment, Resolution 39 provides for a comprehensive study of the financial foundations of the Union during the plenipotentiary period 1995-1998, involving participation by Members and members.

RESOLUTION 2**Establishment of a Forum to Discuss Strategies and Policies
in the Changing Telecommunication Environment**

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

considering

a) that the telecommunication environment has undergone considerable changes since the 1980s under the combined influence of advances in technology, the globalization of markets and growing user demand for integrated cross-border services increasingly adapted to their needs;

b) that the forces shaping the telecommunication environment have led in many countries to a restructuring of the telecommunication sector, especially the separation of regulatory and operating functions, the gradual liberalization of services and the appearance of new players in this area;

c) that this restructuring of telecommunication policies and regulations, which began in the industrialized countries, is now being followed by regional initiatives to introduce liberalization through new regulatory frameworks, such as the Latin American Blue Paper of the Inter-American Telecommunications Commission (CITEL) and the African Green Paper;

d) that, alongside these regional initiatives, many countries have started liberalizing their telecommunication services and in some cases privatizing them;

e) that, as a result of these changes, the need for a global framework to exchange information on telecommunication policies has been evident for many years;

f) that national telecommunication policies and regulations have to be recognized and understood, so as to allow the development of global markets which can support the harmonious development of telecommunication services.

conscious

a) that the purposes of the Union are, *inter alia*, to promote, at the international level, the adoption of a broader approach to the issues of telecommunications in the global information economy and society, to promote the extension of the benefits of the new telecommunication technologies to all the world's inhabitants and to harmonize the actions of Members in the attainment of those ends;

b) that the idea of trying to provide a global framework in order to introduce and develop these new global technologies has already been discussed on many occasions,

recalling

a) that in its report entitled "The Changing Telecommunication Environment", the Advisory Group on Telecommunication Policy noted that the ITU:

- has made relatively little provision for the harmonizing and coordination of national policy considerations;
- with its proven track record of international cooperation, is the only telecommunication organization in which virtually all governments of the world are Members;
- is uniquely positioned to provide a forum for coordination, information exchange, discussion and harmonization of national, regional and international telecommunication policies;

b) that these observations were echoed by the Nice Plenipotentiary Conference (1989), which, in its Resolution 14, took into consideration and recognized:

- that effective policies for telecommunications cannot be determined in isolation by those involved in such activities;

- that the ITU is the only telecommunication organization in which virtually all countries of the world are Members, which makes it an appropriate forum for assisting in the harmonization of national, regional and international telecommunication policies;

c) that, lastly, the Additional Plenipotentiary Conference (Geneva, 1992) continued the debate on the need to establish a policy coordination mechanism (Resolution 15) and recognized the need to establish a forum in which policy coordination between Members would be expedited. The means whereby such coordination could be ensured, however, are not explained. In particular, the question of the nature of such a forum, the scope of its action and the form it might take remain to be settled,

emphasizing

a) that ITU Members realizing the need for constant review of their own telecommunication policies and legislation and for coordination in the rapidly changing telecommunication environment should be able to discuss strategies and policies;

b) that it is necessary for the Union, as an international organization playing a leading role in the field of telecommunications, to organize a forum to facilitate the exchange of information on telecommunication policies;

c) that the forum should be a facilitator for information gathering and exchange, and provide a platform for the periodic discussion, *inter alia*, of broad policy issues, technological advances, service options and opportunities, infrastructure development and financial business considerations;

d) that the forum should give special attention to the interests and needs of the developing countries, where modern technologies and services can contribute significantly to telecommunication infrastructure development,

resolves

1. that a world telecommunication policy forum shall be established to discuss and exchange views and information on telecommunication policy and regulatory matters;
2. that the world telecommunication policy forum shall neither produce prescriptive regulatory outcomes nor produce outputs with binding force; however it shall prepare reports and, where appropriate, opinions for consideration by Members and relevant ITU meetings;
3. that the world telecommunication policy forum shall be open to all Members and entities and organizations other than administrations authorized to participate in the activities of the Union under Article 19 of the Convention (Geneva, 1992) but, if appropriate, may in some cases restrict some sessions to Members only;
4. that the world telecommunication policy forum should be convened once or twice before the next Plenipotentiary Conference in conjunction with other ITU conferences and meetings, depending on topics, scheduling and financial constraints;
5. that the world telecommunication policy forum shall be convened on an ad hoc basis to respond quickly to emerging policy issues arising from the changing telecommunication environment;
6. that Council shall decide on the duration, date, venue, agenda and themes of the world telecommunication policy forum;
7. that the agenda and themes shall be based on a report by the Secretary-General, including input from any conference, assembly or meeting of the Union, and on contributions from Members and members of the Union;
8. that discussions at the world telecommunication policy forum shall be based on contributions from Members and members of the Union, the report of the Secretary-General and the views expressed by the participants on a given topic;

Res. 2

9. that the world telecommunication policy forum shall be convened in conjunction with one of the conferences or meetings of the Union in order to minimize the impact on the budget of the Union;

10. that the world telecommunication policy forum shall adopt its own Rules of Procedure, based on a draft by the Secretary-General which will be examined by the Council,

instructs the Secretary-General

to make the necessary preparations for the world telecommunication policy forum based on the resolves above,

instructs the Council

to decide upon the duration, date, venue, agenda and themes of the world telecommunication policy forum,

further instructs the Council

to submit to the next Plenipotentiary Conference a report on the world telecommunication policy forum for evaluation and any necessary action,

invites the next Plenipotentiary Conference

to consider whether to formalize the forum in the Constitution and Convention of the Union, bearing in mind the experience gained during the plenipotentiary period 1995-1998.

Res. 3

RESOLUTION 3

Future Conferences of the Union

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

having considered

- a) Document 38 submitted by the Secretary-General on planned conferences;
- b) the proposals submitted by several Members of the Union;
- c) the necessary preparatory work to be carried out both by the Sectors of the Union and by the administrations before each session of a conference,

resolves

1. that the schedule of future conferences shall be as follows:
 - 1.1 Radiocommunication Assembly (RA-95), Geneva, 16-20 October 1995;
 - 1.2 World Radiocommunication Conference (WRC-95), Geneva, 23 October-17 November 1995;
 - 1.3 Regional Telecommunication Development Conference (RTDC), second quarter of 1996;
 - 1.4 Regional Telecommunication Development Conference (RTDC), fourth quarter of 1996;
 - 1.5 World Telecommunication Standardization Conference (WTSC), October 1996, eight days;
 - 1.6 Radiocommunication Assembly (RA-97), October/November 1997;

Res. 3

- 1.7 World Radiocommunication Conference (WRC-97), October/November 1997;
- 1.8 World Telecommunication Development Conference (WTDC), Malta, March/April 1998;
- 1.9 Plenipotentiary Conference (PP-98), United States of America, between September and December 1998;
- 1.10 Regional Telecommunication Development Conference (RTDC), second quarter of 1999;
- 1.11 Radiocommunication Assembly (RA-99), October/November 1999;
- 1.12 World Radiocommunication Conference (WRC-99), October/November 1999;

2. that:

- 2.1 the agenda of the Conference referred to in resolves 1.2, already established by the Council, shall remain unchanged;
- 2.2 the agenda of the Conference referred to in resolves 1.7 shall be established by the Council, taking into account the Resolutions and Recommendations of WRC-93 and WRC-95;
- 2.3 the agenda of the Conference referred to in resolves 1.12 shall be established by the Council, taking into account the Resolutions and Recommendations of WRC-95 and WRC-97;

3. that the conferences shall be held within the periods indicated in resolves 1, the precise dates and venues, where not already decided, being set by the Council after consulting the Members of the Union, and leaving sufficient time between the various conferences. However, in cases where precise dates are specified, they shall not be changed. The durations indicated in resolves 1 for conferences for which agendas have already been established shall not be changed; the precise duration of the other conferences shall be decided by the Council after their agendas have been established, within the duration limits indicated in resolves 1.

Res. 4

RESOLUTION 4

Duration of Plenipotentiary Conferences of the Union

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

noting

a) that Article 8 of the Constitution of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) provides that Plenipotentiary Conferences of the Union shall be convened every four years and that this will enable them to be of shorter duration;

b) the increasing demands on the resources of the Union, on administrations and on delegates involved in international conferences on telecommunication subjects,

resolves

that future Plenipotentiary Conferences shall, unless there is a pressing need otherwise, be limited to a maximum duration of four weeks,

instructs the Secretary-General

to take appropriate measures to facilitate the most efficient use of time and resources during such conferences.

Res. 5

RESOLUTION 5

**Invitations to Hold Conferences
or Meetings away From Geneva**

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

considering

that expenditure on conferences and meetings of the Union is distinctly lower when they are held in Geneva,

considering, however

that there are advantages in holding certain conferences and meetings in countries other than the headquarters country,

bearing in mind

that the United Nations General Assembly, in Resolution 1202 (XII), decided that meetings of organs of the United Nations should, as a general rule, be held at the headquarters of the organ concerned, but that a meeting could be held away from headquarters if an inviting government agreed to defray the additional expenditure involved,

recommends

that world conferences and assemblies of the Union should normally be held at the seat of the Union,

resolves

1. that invitations to hold conferences and assemblies of the Union away from Geneva should not be accepted unless the host government agrees to defray the additional expenditure involved;

Res. 6

2. that invitations to hold development conferences and meetings of the study groups of the Sectors away from Geneva should not be accepted unless the host government provides at least adequate premises and the necessary furniture and equipment free of charge, except that in the case of developing countries equipment need not necessarily be provided free of charge by the host government, if the government so requests.

RESOLUTION 6

Attendance of Liberation Organizations Recognized by the United Nations at Conferences and Meetings of the International Telecommunication Union as Observers

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

considering

a) Article 8 of the Constitution of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992), vesting full powers in Plenipotentiary Conferences;

b) Article 49 of that Constitution, defining the relations of the Union with the United Nations;

c) Article 50 of that Constitution, defining the relations of the Union with other international organizations,

having regard to

relevant resolutions of the United Nations General Assembly dealing with the question of liberation movements,

Res. 7

resolves

that the liberation organizations recognized by the United Nations may attend at any time conferences, assemblies and meetings of the International Telecommunication Union as observers,

instructs the Council

to take the necessary action to implement this Resolution.

RESOLUTION 7

Procedure for Defining a Region for the Purpose of Convening a Regional Radiocommunication Conference

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

recognizing

a) that certain provisions of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) (in particular No. 43 of the Constitution and No. 138 of the Convention) relate to the convening of a regional radiocommunication conference;

b) that some regions and areas are defined in the Radio Regulations;

c) that a Plenipotentiary Conference and a world radiocommunication conference have the competence to define a region for a regional radiocommunication conference;

Res. 7

d) that, whereas a regional radiocommunication conference may be convened on a proposal by the Council, the Council has not been explicitly authorized to take a decision on the definition of a region,

considering

a) that it may be necessary to define a region for the purpose of convening a regional radiocommunication conference;

b) that the Council is the most appropriate body for defining a region, when such action is necessary in the interval between competent world radiocommunication conferences or Plenipotentiary Conferences,

resolves

1. that, if and when it becomes necessary to define a region for the purpose of convening a regional radiocommunication conference, the Council shall propose a definition of the region;

2. that all Members of the proposed region shall be consulted on and all Members of the Union informed of that proposal;

3. that the region shall be deemed to have been defined when two thirds of the Members of the proposed region have responded in the affirmative within a time period determined by the Council;

4. that the composition of the region shall be communicated to all Members,

invites the Council

1. to take note of this Resolution and to take any appropriate action;

2. where appropriate, to consider combining the consultation of Members on the definition of the region with the consultation on convening the regional radiocommunication conference.

Res. 8

RESOLUTION 8

**Instructions for the Continuation of Work on the Rules
of Procedure of Conferences and Meetings
of the International Telecommunication Union**

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

recalling

Resolution 12 of the Additional Plenipotentiary Conference (Geneva, 1992),

considering

the report which the Council has submitted to this Conference (Document 30 + Corr.1) with a view to obtaining instructions or guidelines from this Conference for the continuation of work on the Rules of Procedure of conferences and meetings of the ITU,

having examined

the aforementioned report,

instructs the Council

1. to continue the preparation and revision of the draft Rules of Procedure, on the basis of the first draft and of the comments submitted by Members, as contained in the report or received by the Secretary-General by 1 March 1995;

2. to ensure, should the preparation of the draft necessitate establishment of the group of experts which the Council is empowered to set up, as it was under the terms of the aforementioned Resolution 12:

2.1 that the group of experts, if set up, or the Secretary-General, submits a preliminary provisional report, along with all related documentation, to the 1996 session of the Council for consideration, and that the provisional report,

Res. 9

together with the Council's views, is circulated to the Member States of the Union for comment;

2.2 that the group of experts, if set up, or the Secretary-General, submits to the 1997 session of the Council for further consideration a final report containing the draft Rules of Procedure, and that the report is subsequently circulated to the Member States at least one year before the next Plenipotentiary Conference;

3. to submit through the Secretary-General a report containing the final draft Rules of Procedure to the 1998 Plenipotentiary Conference for decision,

authorizes the Council

to modify the above timetable, if necessary, in the light of any decision it may take with regard to the establishment of the group of experts and the accomplishment of the work to be carried out.

RESOLUTION 9

**Inaugural Meeting of the New Council
and 1995 Session of the Council**

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

conscious of

the need to have provisional arrangements for the sessions of the new Council, until the entry into force of the 1994 amendments to the Constitution and Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992),

Res. 10

noting

that the Council shall be composed of forty-six Members, as now elected,

resolves

1. that the new Council as elected by the present Conference shall meet on 14 October 1994 and perform the duties assigned to it under the Convention (Geneva, 1992) currently in force;

2. that the Chairman and Vice-Chairman shall be elected by the Council at the inaugural meeting of the new Council and shall remain in office until the election of their successors at the opening of the annual session of the Council in 1996.

RESOLUTION 10

Observer Status at Council Meetings for Members of the Union Which Are Not Members of the Council

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994).

considering

that the number of Members of the Council shall not exceed 25% of the total number of Members of the Union,

recognizing

a) the important responsibilities of the Members elected to the Council, but also that the Members of the Union which are not Members of the Council have a legitimate interest in the work of the Council, its committees and its working groups;

Res. 10

b) that, in other specialized agencies of the United Nations, observer status for Members which are not Members of the governing body is a common practice,

resolves

1. that, for a trial period up to the 1998 Plenipotentiary Conference; any Member of the Union which is not a Member of the Council may, if it gives sufficient notice to the Secretary-General, send one observer, at its own expense, to meetings of the Council, its committees and its working groups;

2. that an observer may receive documents during a meeting, but shall not have the right to vote or to address the meeting,

instructs the Council

to amend its Rules of Procedure accordingly, in order to allow observers of Members which are not Members of the Council to attend on a provisional basis the sessions held from 1995 until the 1998 Plenipotentiary Conference,

further instructs the Council

to report to the 1998 Plenipotentiary Conference on the results of the trial attendance at meetings of the Council, its committees and its working groups during this period of observers from Members which are not Members of the Council,

invites

the 1998 Plenipotentiary Conference to review the attendance at meetings of the Council, its committees and its working groups of observers from Members which are not Members of the Council, and to take any necessary action.

Res. 11

RESOLUTION 11

World and Regional Telecommunication Exhibitions and Forums

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

considering

a) that telecommunication exhibitions and associated forums are of considerable assistance in keeping the membership of the Union and the wider telecommunication community informed of the latest advances in all fields of telecommunications and the possibilities of applying them for the benefit of all Members of the Union, particularly the developing countries;

b) that world and regional TELECOMs fulfil the mandate to keep Members informed of, and offer a universal opportunity for the display of, state-of-the-art technology concerning all aspects of telecommunications and related fields of activity;

c) that regional TELECOMs bring the potential benefits of telecommunications closer to the people of all continents by emphasizing the specific problems of each region and indicating possible solutions to them;

d) that such regional exhibitions and forums organized on a regular basis by the ITU, with no commercial interest, staged at the invitation of Members, are an excellent means of catering for the needs of both developed and developing countries and facilitate the transfer of technology and of essential information to developing countries.

noting

a) that the Secretary-General is fully accountable for TELECOM as a part of the permanent activities of the Union;

b) that, further to a recommendation of the High Level Committee, a board has been established to assist the Secretary-General in the management of TELECOM activities;

Res. 11

c) that TELECOM activities are subject to the ITU Staff Rules and Regulations, publication practices and Financial Regulations, including internal control and internal audit;

d) that the external audit of TELECOM activities should continue to be carried out by the external auditors of the Union,

resolves

1. that the Union should, in collaboration with its Members, continue to organize world telecommunication exhibitions and forums on a regular basis, preferably in the city of the seat of the Union;

2. that the Union should continue to cooperate with Members in organizing regional exhibitions and forums. As far as possible, these events should be synchronized with other important meetings or conferences of the Union, with a view to minimizing expenses and encouraging wide participation;

3. that the management of TELECOM and its structure should be strengthened;

4. that the operational flexibility it needs in order to meet all the challenges of its field of activity should be maintained;

5. that a significant part of any surplus income over expenditure derived from the activities of TELECOM should be used for specific telecommunication development projects, primarily in the least developed countries,

instructs the Secretary-General

1. to enhance the supervision of TELECOM and give dedicated responsibilities to the TELECOM Board, keeping in mind the main objectives of the Union, and ensuring that ties between the Board and TELECOM secretariat are strengthened with a view to implementing the Board's recommendations as effectively and smoothly as possible;

Res. 11

2. to enhance the transparency of TELECOM activities and report on them in a regular annual report to Council, including on action taken with respect to the use of surplus income;

3. to ensure that the TELECOM secretariat, while being governed by the Staff Regulations of the Union, maintains the necessary flexibility in its decision-making process to compete in its semi-commercial environment;

4. to enhance the internal control and internal audit of the accounts for the different TELECOM activities,

instructs the Council

1. to review the annual report on TELECOM activities and give guidance on future trends for those activities;

2. to approve the TELECOM accounts after examination of the report of the external auditors of the Union;

3. to approve the use of surplus TELECOM funds.

Res. 12

RESOLUTION 12

Resumption of Full Participation of the Government of South Africa in the Plenipotentiary Conference and All Other Conferences, Meetings and Activities of the Union

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

recalling

Resolution 12 of the Plenipotentiary Conference (Nice, 1989) on exclusion of the Government of the Republic of South Africa from the Plenipotentiary Conference and from all other conferences, meetings and activities of the Union,

considering

that the first free democratic elections have taken place in South Africa, in which all people of that Member State of the Union were able to participate as equal citizens, as a result of which a new Government of National Unity was formed in May 1994, following the triumphant culmination of the long and arduous struggle of the people of South Africa for equality, justice and dignity, thus signifying that the policy of apartheid pursued in that country had been ended,

resolves

1. to endorse wholeheartedly the action taken by the Council of the Union at its 1994 session in adopting Resolution 1055, facilitating immediate restoration of the full rights of the Government of National Unity of South Africa in the Union as from 10 May 1994;

2. to confirm the resumption of full participation of the Government of National Unity of South Africa in the conferences, meetings and activities of the Union, including the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994);

3. to abrogate Resolution 12 of the Plenipotentiary Conference (Nice, 1989).

Res. 13

RESOLUTION 13

**Approval of the Memorandum of Understanding Between
the Representative of the Government of Japan and
the Secretary-General of the International Telecommunication Union
Relating to the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994)**

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

considering

a) that a Memorandum of Understanding concerning the arrangements to be made for organizing and financing the Kyoto Plenipotentiary Conference was signed between the Representative of the Government of Japan and the Secretary-General of the ITU, under Council Resolution 83 (amended);

b) that the Memorandum of Understanding has been considered by the Budget Control Committee,

resolves

to approve the Memorandum of Understanding signed between the Representative of the Government of Japan and the Secretary-General.

Res. 14

RESOLUTION 14

Recognition of the Rights and Obligations of all Members of the Sectors of the Union

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

considering

a) that the rights and obligations of administrations of Members of the Union are set out in Article 3 of the Constitution (Geneva, 1992);

b) that Article 19 of the Convention (Geneva, 1992) lists the types of entities and organizations which may be authorized to participate in the activities of the Sectors, which are called members of the Sector;

c) that the Council, at its 1993 session, adopted the procedure applicable to the granting of this authorization for the categories of members mentioned in Nos. 234 and 235 of the Convention (Geneva, 1992);

d) that it is desirable to state more precisely the conditions of participation of administrations of Members as well as other authorized members in the activities of the Sectors;

e) that, notwithstanding the provisions of Nos. 239 and 409 of the Convention (Geneva, 1992), only administrations of Members have the right to vote, particularly for the approval of recommendations and questions, in accordance with Article 3 of the Constitution,

recognizing

that entities and organizations authorized according to Article 19 of the Convention, hereinafter called "members", may participate in all activities

Res. 14

of the Sector concerned, with the exception of formal votes and of some treaty-making conferences; in this regard members:

- a) are entitled; under the Rules of Procedure of the Sector concerned, to receive from the Bureau of that Sector all the documents which they have requested relating to the Sector's study groups, assemblies or conferences in which they may participate under the relevant provisions;
- b) may send contributions to such study groups or conferences, notably those in which they have requested to participate in due time in accordance with the Sector's Rules of Procedure;
- c) may send representatives to such meetings, after having announced their names to the Bureau in due time, in accordance with the Sector's Rules of Procedure;
- d) may propose items for inclusion in the agendas of such meetings, except in relation to the structure and functioning of the Union;
- e) may take part in all discussions and may assume responsibilities such as chairmanship or vice-chairmanship of a study group, working party, expert group, rapporteur's group or any other ad hoc group, according to the competence and availability of their experts;
- f) may take part in the drafting work and editorial work necessary prior to the adoption of recommendations;

recognizing further

that coordination between Members and members at the national level has proved to increase the efficiency of the work,

Res. 15

resolves

to invite members to take part in any decision-finding procedure aimed at facilitating the achievement of a consensus in study groups, in particular in the field of standardization,

instructs the Directors of the Bureaux

to develop respective provisions in the Rules of Procedure of their Sectors,

invites administrations of Members

to conduct, at the national level, broad coordination among all members from their countries.

RESOLUTION 15

Review of the Rights and Obligations of all Members of the Sectors of the Union

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

noting

a) that the rights and obligations of administrations of Members of the Union are set out in Article 3 of the Constitution (Geneva, 1992);

b) that Article 19 of the Convention (Geneva, 1992) lists the types of entities and organizations which may be authorized to participate in the activities of the Sectors, which are called members of the Sectors according to No. 238 of the Convention (Geneva, 1992);

Res. 15

c) that the Council, at its 1993 session, adopted the procedures applicable to the granting of this authorization for the categories of members mentioned in Nos. 234 and 235 of the Convention (Geneva, 1992),

considering

a) that the strategic plan approved by the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994) makes reference to the fact that continued participation by non-administration entities and organizations is a prerequisite for achievement of the ITU's purposes;

b) that the plan also states that "Members must remain ever conscious of the strategic need to maintain and strengthen the relationship between the public and private sectors within the ITU" and that "Members must be prepared to adjust ITU's structures and working methods" accordingly;

c) that it is desirable to state more precisely the conditions of participation of all members in the activities of the Sectors (Nos. 86 to 88, 110 to 112 and 134 to 136 of the Constitution (Geneva, 1992));

d) that Sector advisory groups have the responsibility to review priorities and strategies, progress in the implementation of the work programmes and the working methods of their respective Sectors,

recognizing

a) that the ITU must maintain its position as the pre-eminent body in world telecommunications by clearly demonstrating its capacity to respond adequately to the needs of the rapidly changing telecommunication environment;

b) that the majority of work within the study groups has been carried out by the members, who provide not only straight financial support but also a massive resource in terms of experts to study groups and working parties, and that a fair distribution of obligations and rights is therefore essential to stimulate participation in the ITU;

Res. 15

c) that the level of contribution to the ITU and its Sectors should remain a free choice;

d) that members, in making contributions to a particular Sector, expect those contributions to stay within the budget of that Sector;

e) that decision-taking at conferences of treaty-making nature (i.e. Plenipotentiary Conferences, radiocommunication conferences and world conferences on international telecommunications) as well as formal voting is the responsibility of Members;

f) that the new Financial Regulations of the ITU provide that each Sector has its own budget with all costs and revenues clearly identified;

g) that both Members and members actively participate in the Sector advisory groups,

resolves

that the rights and obligations of members should be reviewed, with the aim of enhancing their rights in recognition of their contribution to the work of the ITU, in such a way that their active and effective participation is promoted in order to make the ITU more responsive to the rapidly changing telecommunication environment,

instructs the Secretary-General

to establish a Review Committee to analyse the current situation and the need for the ITU to demonstrate the value of its activities and, taking into account the above "resolves", to make recommendations based on that analysis.

In particular it should be ensured that:

- membership of the Review Committee should be a well-balanced and representative cross section of Members and members;
- any Member or member not on the Committee is able to make written submissions;

Res. 16

- there are appropriate inputs from the advisory groups of the three Sectors;
- the financial management of each Sector should be reviewed, with the aim of giving each Sector maximum budgetary independence and responsibility;
- recommendations, together with proposals for changes to the Constitution and Convention, should in the first place be made to the 1996 session of the Council, which may adopt those within its power, others being forwarded to the 1998 Plenipotentiary Conference,

instructs the Directors of the Bureaux

to initiate a review of the procedures and processes of their Sectors, as set out in the appropriate resolutions, with a view to enhancing the participation of members within their Sectors.

RESOLUTION 16

**Refinement of the Radiocommunication Sector
and Telecommunication Standardization Sector**

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

considering

- a) that the ITU should be the pre-eminent global standardization body in the telecommunication field, including radiocommunication;
- b) that the ITU is the pre-eminent body for efficient worldwide cooperation in the radio regulatory field;

Res. 16

c) that, by its Resolution 2, the Additional Plenipotentiary Conference (APP) (Geneva, 1992) recognized Nos. 78 and 104 of the Constitution (Geneva, 1992) as an initial allocation of work between the Radiocommunication (ITU-R) and Telecommunication Standardization (ITU-T) Sectors;

d) that Resolution 2 of the APP (Geneva, 1992) outlines general principles and guidelines pertaining to the allocation of work between ITU-R and ITU-T;

e) that, in application of the instructions handed down by the APP (Geneva, 1992), the World Telecommunication Standardization Conference (Helsinki, 1993) and the Radiocommunication Assembly (Geneva, 1993) adopted resolutions that confirmed the allocation of work to ITU-R and ITU-T as envisaged by Resolution 2 of the APP (Geneva, 1992) and established procedures for ongoing review and, as appropriate, allocation of work, in order to achieve goals in terms of effectiveness and efficiency;

f) the need to involve all interested participants of ITU-R and ITU-T in this ongoing review;

g) the consequent need to maintain the review within current mechanisms, as far as possible, so as to reduce the burden on the limited resources of many of the interested participants and on the resources of the Bureaux of the Sectors;

h) that, in order to permit a period of consolidation and adjustment, a significant departure from existing practices would not be advisable at this stage;

i) that the functions and responsibilities of each of the ITU Sectors should be clear and transparent,

resolves

1. that the current process in conformity with Resolution 2 of the APP (Geneva, 1992), providing for ongoing review of new and existing work and its allocation to ITU-R and ITU-T, shall be maintained;

Res. 16

2. that the Directors of the Radiocommunication and Telecommunication Standardization Bureaux shall, with the assistance of the Radiocommunication Advisory Group (RAG) and the Telecommunication Standardization Advisory Group (TSAG), consider further elements for refining the ITU's structure, including any necessary amendments to the Constitution and the Convention, and prepare a preliminary report to the 1996 Council and a final report to the 1998 Council,

instructs the Secretary-General

to encourage all ITU-R and ITU-T participants to participate in the meetings and joint meetings of the RAG and TSAG at an appropriately high level of representation, taking account of the strategic nature of this task,

instructs the Council

1. to consider, on the basis of the report of the Directors to the 1996 Council session, whether the progress of the work carried out in accordance with resolves 2 is satisfactory;

2. to prepare a report for consideration by the 1998 Plenipotentiary Conference.

Res. 17

RESOLUTION 17

Advisory Groups for the Radiocommunication and Telecommunication Standardization Sectors

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

considering

the need for measures to review priorities and strategies in the Union's radiocommunication and telecommunication standardization activities and to advise the Directors of the Radiocommunication and Telecommunication Standardization Bureaux, and that the Radiocommunication and Telecommunication Standardization Advisory Groups have been set up to that end,

recognizing

- a) that the field of telecommunications is constantly evolving;
- b) that the activities of the Sectors should be continually reviewed;
- c) the importance of the work already commenced on the improvement of working methods in the Radiocommunication and Telecommunication Standardization Sectors by the Radiocommunication Advisory Group and the Telecommunication Standardization Advisory Group, and the desirability that this work should continue,

resolves

1. that world telecommunication standardization conferences and radiocommunication assemblies shall maintain these advisory groups;

Res. 17

2. that these groups shall continue to:
 - review priorities and strategies for activities in the respective Sectors;
 - review progress in the implementation of the respective work programmes of the Sectors;
 - provide guidelines for the work of study groups;
 - recommend measures, *inter alia*, to foster cooperation and coordination with other standards bodies, with the Telecommunication Development Sector, within and between the two Sectors, and with the Strategic Planning Unit in the General Secretariat,

instructs the Directors of the Radiocommunication and Telecommunication Standardization Bureaux

1. to continue to support the work of the respective advisory groups, which shall be open to representatives of administrations, entities and organizations authorized in accordance with the provisions of Article 19 of the Convention, and representatives of study groups;

2. to report each year to the members of their respective Sectors and to the Council on the results of the work carried out by their respective advisory groups.

Res. 18

RESOLUTION 18

Review of the ITU's Frequency Coordination and Planning Framework for Satellite Networks

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

considering

a) that Article 44 of the Constitution (Geneva, 1992) sets out the basic principles for the use of the radio-frequency spectrum and the geostationary-satellite orbit;

b) the increasing globalization and diversification of telecommunication systems, particularly satellite networks;

c) that there is growing concern about the accommodation of new satellite networks, including those of new ITU Members, and the need to maintain the integrity of ITU procedures and agreements;

d) that the report of the Voluntary Group of Experts on Simplification of the Radio Regulations to be considered at the 1995 World Radiocommunication Conference (WRC-95) maintains the current coordination procedures, albeit in simplified form;

e) that the agenda for WRC-95, and the provisional agenda for the 1997 World Radiocommunication Conference (WRC-97), includes consideration of the broadcasting-satellite plans for Regions 1 and 3 in Appendices 30 and 30A of the Radio Regulations;

f) that radiocommunication study groups are considering possible improvements to these plans, taking into account that since the plans were devised more modern technologies, including digital techniques, have emerged which may provide more effective and affordable alternative options for the provision of services;

Res. 18

g) that the radiocommunication study groups are also developing technical coordination procedures for satellite networks and have requested the Regulatory Working Party of the Conference Preparatory Meeting (1995) to develop complementary regulatory provisions;

h) the concerns of some Members about lack of compliance with coordination procedures;

i) that many developing countries are in need of assistance in the implementation of satellite network coordination procedures,

resolves to instruct the Director of the Radiocommunication Bureau

1. in consultation with the Radiocommunication Advisory Group and taking into account inputs from the Radio Regulations Board (RRB), to initiate a review of some important issues concerning international satellite network coordination, including:

- i) linkages between ITU procedures and commitments to take up notified frequencies and orbital positions;
- ii) the ongoing need for the ITU's frequency coordination and planning framework for satellite networks to continue to be relevant to rapidly advancing technological possibilities in order, for example, to facilitate the establishment of multiservice satellite systems,

with the objectives of:

- i) ensuring equitable access to the radio-frequency spectrum and the geostationary-satellite orbit, and the efficient establishment and development of satellite networks;
- ii) ensuring that international coordination procedures meet the needs of all administrations in establishing their satellite networks, while at the same time safeguarding the interests of other radio services;

Res. 19

iii) examining technological advances in relation to the allotment plans with the aim of determining whether they foster the flexible and efficient use of the radio-frequency spectrum and the geostationary-satellite orbit;

2. to ensure that this review takes account of the ongoing work of the Radiocommunication Sector and, in particular, in the RRB and in radiocommunication study groups;

3. to coordinate activities, as necessary, with the Directors of the other two Bureaux;

4. to make a preliminary report to WRC-95 and a final report to WRC-97,

instructs the Secretary-General

to encourage the participation of all interested parties, including satellite system operators, at an appropriately high level, and to afford the Director all necessary assistance for the successful completion of the review.

RESOLUTION 19

**Improved Use of the Technical
and Data Storage/Dissemination Facilities
of the Radiocommunication Bureau**

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

considering

a) the broad range of activities performed by the Radiocommunication Bureau in its technical examination and handling of frequency assignment records and in the storage and dissemination of the relevant data;

Res. 19

b) that the Master International Frequency Register contains records in excess of five million entries, representing over one million frequency assignments;

c) that the Bureau handles more than 70 000 records annually, some of which require detailed technical examination and consideration;

d) that the Union, through its various services, is required to process, document, store and disseminate records and outcomes of the work of the Bureau,

taking into account

a) the sustained efforts made in recent years to improve management of the functions associated with the activities of the Bureau;

b) the sustained heavy workload of the Bureau;

c) the diverse efforts which are required of the Bureau in order to deal with the variety of records, and the resources necessary to fulfil the various types of tasks dealing with technical examination of those records,

resolves

that the costs involved in the technical examination of assignment notifications, for various classes of radio stations, satellite networks, etc., including the costs of electronic data storage, shall continue to be studied,

instructs the Secretary-General

to continue the study and report on its outcome, including possible ways of minimizing the above-mentioned costs,

invites the Council

to consider the matter in the light of the Secretary-General's report.

Res. 20

RESOLUTION 20

**Use by the Broadcasting Service of the Bands
Additionally Allocated to this Service**

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

considering

a) that the World Administrative Radio Conference (Geneva, 1979) (WARC-79) and the World Administrative Radio Conference (Malaga-Torremolinos, 1992) allocated additional HF bands to the broadcasting service;

b) that the use of these bands by the broadcasting service shall be subject to provisions to be established by the world administrative radio conference for the planning of HF bands allocated to this service;

c) that, within these bands, broadcasting stations shall not be brought into service before the date of completion of satisfactory transfer, according to the procedures described in Resolution 8 of WARC-79, of all assignments to the stations in the fixed service operating in accordance with the Table of Frequency Allocations and other provisions of the Radio Regulations, which are recorded in the Master Register and which may be affected by broadcasting operations;

d) that work is proceeding in the Radiocommunication Sector to study alternative planning procedures that might be used to alleviate HF congestion and optimize the use of the HF bands allocated to the broadcasting service;

e) that the results of this work are to be available for the 1995 and 1997 World Radiocommunication Conferences.

Res. 21

resolves

1. that administrations shall comply strictly with the provisions of the Radio Regulations;

2. that broadcasting stations in the bands referred to above shall not be operated until planning is completed and the conditions stipulated in the Radio Regulations are fulfilled,

urges administrations

to participate in and follow the progress of the work currently taking place in the Radiocommunication Sector on the use of the HF bands allocated to the broadcasting service.

RESOLUTION 21

Special Measures Concerning Alternative Calling Procedures on International Telecommunication Networks

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

considering

the difference in tariffs of outgoing telecommunications between Member States of the International Telecommunication Union,

noting

a) the existence of some operating entities which utilize international telecommunication networks outside the scope of bilateral agreements between international telecommunication operators;

Res. 21

b) that such practices adversely affect the revenue derived by some ITU Member States from their international telecommunication services;

c) that such practices are viewed by some ITU Member States as a misuse of their telecommunication networks;

d) that such practices infringe the national law of some Member States,

noting further

a) the right of ITU Member States to suspend their international telecommunication services, as provided for in Article 35 of the Constitution (Geneva, 1992);

b) the right of ITU Member States to enter into bilateral agreements, in accordance with § 1.5 of Article 1 of the International Telecommunication Regulations, concerning the international exchange of telecommunication traffic between the administrations of ITU Member States or recognized operating agencies,

considering further

a) that a Member State should be able to act to prevent the use of its networks for the provision of services other than those authorized by its administration, or for the transmission of information for use by another person without payment for that transmission;

b) that operating agencies should as far as possible set tariffs and operating policies to ensure that the lowest practicable tariffs are available to customers, and that § 6.1.1 of Article 6 of the International Telecommunication Regulations requires administrations to try to avoid too great a dissymetry between the charges applicable in each direction of the same relation,

resolves

1. that parties to bilateral agreements between international telecommunication operators shall take all measures within the constraints of national law to eliminate unauthorized practices not in conformity with such bilateral agreements;

Res. 22

2. that, when practices by an operating entity infringe the national law of a Member State and that Member State informs the Member State having jurisdiction over the said operating entity, the latter Member shall inquire into the matter and take such actions as may be appropriate within the constraints of its national law,

urges Members

to cooperate among themselves to resolve any difficulty arising from the application of this Resolution, in order to ensure that national laws and regulations of ITU Members are respected,

instructs the Telecommunication Standardization Sector

to accelerate its studies concerning these practices with a view to developing appropriate solutions and recommendations,

instructs the Director of the Telecommunication Standardization Bureau

to submit a report to Member States and to the Council on the progress of those studies.

RESOLUTION 22

**Apportionment of Revenues in Providing
International Telecommunication Services**

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

considering

a) the importance of telecommunications for the social and economic development of all countries;

Res. 22

b) that the International Telecommunication Union has an important role to play in promoting the universal development of telecommunication;

c) that the Independent Commission for World-Wide Telecommunications Development, in its report "The Missing Link", recommended, *inter alia*, that Member States of the ITU should consider setting aside a small portion of revenues from calls between developing and industrialized countries to be devoted to telecommunications in developing countries;

d) that ITU-T Recommendation D.150, which provides for the apportionment of accounting revenues from international traffic between terminal countries, in principle on a 50/50 basis, has been amended to provide for sharing in a different proportion in some cases where there are differences in the costs of providing and operating telecommunication services;

e) that the ITU, in pursuance of Resolution 23 of the Plenipotentiary Conference (Nice, 1989) and as a follow-up to the recommendation in the "The Missing Link", carried out a study of the costs of providing and operating international telecommunication services between developing and industrialized countries and established that the cost of providing telecommunication services is much higher in developing countries than in developed ones;

f) that ITU-T Study Group 3 is pursuing studies for completion of Recommendation D.140 to establish the principles of cost-orientated accounting rates and accounting rate shares in each relation,

recognizing

a) that the continuing social and economic underdevelopment of a large part of the world is one of the most serious problems affecting not only the countries concerned but also the international community as a whole;

b) that the development of telecommunication infrastructure and services is a precondition for social and economic development;

Res. 22

c) that the uneven penetration of telecommunication facilities globally results in a widening of the gap between the developed and the developing world in terms of economic growth and technological progress;

d) that the trend is towards falling costs of international telecommunication transmission and switching, contributing towards a lowering of accounting rate levels, especially between developed nations, but that the conditions for lowering rates are not uniformly present throughout the world;

e) that raising telecommunication network quality and telephone penetration levels to developed-country levels throughout the world would assist significantly in achieving economic equilibrium and in diminishing existing call and cost imbalances,

recalling

a) the Buenos Aires Declaration adopted by the first World Telecommunication Development Conference (WTDC-94), and in particular the recognition of the need to pay special attention to the requirements of the least developed countries (LDCs) when devising development cooperation programmes;

b) the recommendation in "The Missing Link" that Members should consider a rearrangement of their international traffic accounting procedures in relations between developing and industrialized countries such that a small proportion of call revenue be used for development purposes,

resolves

that, in cases where bilateral agreements are reached on apportioning accounting rates other than on a 50/50 basis, to the advantage of the developing countries concerned, the latter should be able to use the resulting additional revenues for the improvement of their telecommunications,

Res. 22

invites administrations

to consider, in the light of the findings of ITU-T studies, taking such action as may be deemed appropriate and, if necessary, to request the Secretary-General for any assistance in this regard,

instructs the Telecommunication Standardization Sector

to accelerate current studies relating to accounting rates and relating to the completion of relevant recommendations, which take account of the cost of providing service, for the Director of the Telecommunication Standardization Bureau (TSB) to report to the Council so that the latter can in turn prepare a report on the subject of this Resolution to the next Plenipotentiary Conference,

instructs the Council

to examine the report of the Director of the TSB on the studies carried out by the Telecommunication Standardization Sector, to consult Members and to prepare a report to the next Plenipotentiary Conference with any recommendation it may consider appropriate,

instructs the Director of the Telecommunication Development Bureau

in cooperation with the Director of the TSB, to extend any further assistance to administrations, if so requested.

Res. 23

RESOLUTION 23

Implementation of the Buenos Aires Action Plan

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

considering

a) the Buenos Aires Declaration on Global Telecommunication Development for the 21st century;

b) the Buenos Aires Action Plan (BAAP) for the Global Development of Telecommunications established by the first World Telecommunication Development Conference (Buenos Aires, 1994);

c) Article 19 of the Convention (Geneva, 1992) defining the entities and organizations which may be authorized to participate in the activities of the Sectors,

recognizing

a) that the far-reaching objectives of the BAAP cannot be achieved without a joint effort on the part of the whole international telecommunication community;

b) that the ordinary budget of the ITU Development Sector will allow the Telecommunication Development Bureau (BDT) to implement the core actions of the BAAP;

c) that extrabudgetary resources are needed in order to implement projects associated with the 12 programmes of the BAAP as well as for field trials of the outputs and recommendations of the development study groups;

d) that a growing number of members of the ITU Development Sector have shown interest in participating in both study groups and BAAP programmes,

Res. 23

resolves

that Development Sector members as well as other private sector entities should be encouraged to participate in the implementation of the BAAP,

invites

administrations of Members to encourage, at the national level, the participation of Development Sector members and other private sector entities interested in telecommunication in the ITU Development Sector activities, and in particular those related to the BAAP,

instructs the Council

to carry out an annual evaluation of the BAAP, in order to ensure that it is implemented as rapidly as possible,

instructs the Director of the BDT

to take appropriate steps to ensure enhanced participation of Development Sector members and other private sector entities in the implementation of the BAAP within the framework of the relevant provisions of the ITU Convention,

instructs the Secretary-General

to support the action of the Director of the BDT, for the implementation of this Resolution.

Res. 24

RESOLUTION 24

**Role of the International Telecommunication Union
in the Development of World Telecommunications**

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

considering

a) the provisions of the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992), together with those of the International Telecommunication Regulations (Melbourne, 1988) and the Radio Regulations;

b) the recommendations of the Radiocommunication and Telecommunication Standardization Sectors,

considering also

a) that together these instruments are essential to provide the technical foundations for the planning and provision of telecommunication services throughout the world;

b) that the pace of development of technology and services necessitates the continuing cooperation of all administrations and recognized operating agencies to ensure the worldwide compatibility of telecommunication systems;

c) that the availability of modern telecommunications is vital to the economic, social and cultural progress of all countries,

recognizing

the interests of the United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization (UNESCO), the International Civil Aviation Organization (ICAO), the International Maritime Organization (IMO), the

Res. 25

International Organization for Standardization (ISO), the International Electrotechnical Commission (IEC), the General Agreement on Tariffs and Trade (GATT) and other international organizations in certain aspects of telecommunications,

resolves,

that the International Telecommunication Union should:

1. continue to work for the harmonization, development and enhancement of telecommunications throughout the world;
2. ensure that all its work reflects its position as the authority responsible within the United Nations system for establishing in a timely manner technical and operational standards for all forms of telecommunications and for ensuring the rational use of the radio-frequency spectrum and of the geostationary-satellite orbit;
3. encourage and promote technical cooperation in the field of telecommunications among Members to the maximum possible extent.

RESOLUTION 25

Regional Presence

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

recalling

the relevant provisions of Resolutions 26 of the Plenipotentiary Conference (Nairobi, 1982) and 17 of the Plenipotentiary Conference (Nice, 1989) and Resolutions 6 and 16 of the Additional Plenipotentiary Conference (Geneva, 1992),

Res. 25

having considered

the report by the Secretary-General and the contributions by Members relating to regional presence,

considering

a) the conclusions of the world and regional telecommunication development conferences;

b) the need for enhanced regional presence in order to enable the Telecommunication Development Bureau (BDT) to carry out more effectively its mission in the field, for better dissemination of information on the Union's activities and for relations between the Union and regional and subregional organizations, chiefly those dealing with telecommunications, financing and development;

c) that, in order to enable regional presence to play an effective role, it is necessary to define clearly its objectives and mission, bearing in mind the particular features of the various regions;

d) that the mission of regional presence should be defined in the context of the overall terms of reference of the Development Sector,

noting

a) that the rate of development of telecommunication services in the developing countries of various regions should be stepped up in the coming years, in order to close the telecommunication gap between the North and the South;

b) the constant need to improve the productivity and the effectiveness of the working methods of the Union,

resolves

1. that the principal aim of regional presence is to enable the Union to be as close as possible to its Members, particularly the developing countries, and to be able to satisfy as far as possible, taking into account the available resources, the growing and diversified telecommunication needs of those countries by means of actions in the field;

Res. 25

2. that ITU regional presence must, in general, serve mostly as technical and logistical support to the BDT activities, in order to implement in the field, through direct and sustained contact with the competent national authorities, regional telecommunication organizations and other organizations concerned, the decisions, recommendations, actions, programmes and projects approved by the Union, with the primary aim of promoting and supporting the programmes and activities of the Development Sector;

3. that regional presence serves also to:

- represent, as and when required, the Secretary-General or one of the Directors of the Bureaux of the three Sectors;
- provide necessary support to the Directors of the Radiocommunication and Standardization Bureaux for the organization, in the region concerned, of certain events;
- act, as far as possible, as a link for the exchange and dissemination of information on the activities of the Radiocommunication and Standardization Sectors in the mutual interests of the Union and the countries of the region;

4. that the missions entrusted to the Union's regional presence, as part of activities within the ambit of the BDT, should cover the four basic functions of the Development Sector identified in the strategic plan of the Union, namely: specialized agency, executing agent, resource mobilization and information centre;

5. that so far as their precise content is concerned, these missions should be geared to the specific requirements of each region and should periodically be the subject of a detailed evaluation, in the light of results obtained, the changing requirements of the developing countries and the telecommunication environment, as well as the resources available to the Union;

6. that, in order to carry out their missions, the regional offices of the ITU should:

- have clear guidelines and support from headquarters and cooperate closely on specific subjects with the regional

Res. 25

telecommunication organizations, in line with general ITU policy aimed at strengthening its relations with such organizations, as set out in Resolution 58;

- actively contribute, by means of targeted field activities, to the implementation of all action plans adopted by development conferences, including the Buenos Aires Action Plan, and become more involved in the work of the development study groups and in the preparation of development conferences, specifically in the formulation of issues to be studied by them;
- coordinate activities with concerned organizations in order to optimize the use of resources and avoid duplication of efforts,

instructs the Council

to set up a limited and balanced group of experts, with the task of:

- carrying out a detailed evaluation of regional presence, taking into consideration previous evaluations, without prejudice to the continuance of existing programmes, projects and activities;
- examining the results of this evaluation and adopting measures aimed at improving the structure and management of the strengthened regional presence, particularly with regard to the identification of responsibilities, functions and duties of regional and area offices,

instructs the Secretary-General and Director of the BDT

to provide both the Council and group of experts with all necessary assistance for this evaluation.

Res. 26

RESOLUTION 26

**Improvement of the Union's Capabilities
for Providing Technical Assistance
and Advice to Developing Countries**

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

having taken note

of the sections of the report of the Council dealing with the activities of the Telecommunication Development Sector (Document 20),

recognizing

the technical assistance rendered to developing countries in pursuance of the provisions of the Constitution and Convention (Geneva, 1992),

considering

a) that the volume of the Union's technical assistance needs to be increased and the quality further improved;

b) that in many cases the developing countries, and in particular the least developed countries, need advice of a highly specialized nature and that such advice must often be obtained at short notice;

c) that technical knowledge and experience of great value to the developing countries is also obtainable from or through the Radiocommunication and Telecommunication Standardization Sectors,

Res. 26

resolves

1. that the duties of the Telecommunication Development Bureau (BDT) shall include the provision of technical experts:

- 1.1 to work with the Radiocommunication and Telecommunication Standardization Bureaux in providing information and advice on subjects of importance to developing countries for the planning, organization, development and operation of their telecommunication systems;
- 1.2 at the request of administrations, to prepare standard technical specifications for the most commonly used equipment;
- 1.3 to give prompt and constructive advice, either by correspondence or by mission, in response to practical questions addressed to it by developing countries, Members of the Union;
- 1.4 to provide an opportunity for expert and high-level consultation for senior personnel from developing countries visiting the seat of the Union;
- 1.5 to participate in seminars and courses organized at the seat of the Union or elsewhere on specialized aspects of telecommunication subjects;

2. that highly qualified experts shall be recruited, as needed, for periods normally not exceeding one month at a time to complement the expertise provided by the BDT,

instructs the Secretary-General

to include in the annual reports to the Council:

1. the specialities and the type of assistance required from the BDT by the developing countries, taking into account rapid changes in technology;

Res. 27

2. an appraisal of the volume and quality of the technical assistance provided, mentioning any difficulties encountered in meeting these requests,

instructs the Council

1. to consider the Secretary-General's annual reports and to take all necessary measures in order to meet requests for the BDT's services;

2. to include in the budget of the Union the credits necessary to cover the estimated costs of the services of the short-term experts mentioned in resolves 2;

3. to follow closely the development of the volume and quality as well as the type of technical assistance provided by the Union in application of this Resolution.

RESOLUTION 27

Participation of the Union in the United Nations Development Programme, in Other Programmes of the United Nations System and in Other Funding Arrangements

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

having noted

a) No. 45 of the Constitution of the International Telecommunication Union (Nice, 1989) establishing the Telecommunication Development Bureau (BDT);

Res. 27

b) the sections of the report of the Council dealing with the technical cooperation activities of the Union (Document 20) and the decisions of the World Telecommunication Development Conference (Buenos Aires, 1994),

recognizing

a) that the United Nations Development Programme (UNDP), and particularly its inter-country programme, is one of the valuable means of assisting the developing countries in improving their telecommunication services;

b) the action taken by the Council in application of Resolution 16 of the Plenipotentiary Conference (Nairobi, 1982) as regards participation of the Union in UNDP,

expressing its appreciation

of the consideration given to this matter in certain regions by UNDP in making available to the ITU allocations for inter-country projects of technical cooperation to developing countries, while noting however that these allocations do not adequately meet some regions' aspirations,

resolves

that the Union, as part of its dual function as the United Nations specialized agency for telecommunications and a UNDP executing agency, shall continue to participate fully in UNDP activities, within the framework of the Constitution (Geneva, 1992) and under the conditions established by the UNDP Governing Council or by other competent bodies of the United Nations system,

invites UNDP

with a view to strengthening technical cooperation in the telecommunication sector and thereby contributing significantly to an accelerated pace of integration and development, to consider favourably a sufficient increase of the allocations to country and inter-country assistance projects and to sectoral support activities in this sector,

Res. 28

invites Member governments

to pursue this matter appropriately with a view to achieving the objective of this Resolution,

invites those Members of the Union which are also Members of the UNDP Governing Council

to take steps to ensure this Resolution is given favourable consideration in that Council,

instructs the Secretary-General

1. to submit each year to the Council a detailed report on the Union's participation in UNDP and other funding arrangements;

2. to submit to the Council such recommendations as he may deem necessary to improve the efficiency of that participation,

instructs the Council

to take all necessary measures to ensure maximum efficiency of the Union's participation in UNDP activities and other funding arrangements, taking into account the decisions of the UNDP Governing Council and the need to maintain a balance between income and expenditure.

RESOLUTION 28

Special Voluntary Programme for Technical Cooperation

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

recognizing

a) the fundamental role of telecommunications in the achievement of balanced economic and social development;

Res. 28

b) the interest of all Members in the expansion of worldwide networks based on well-developed national telecommunication networks,

and recognizing in particular

a) the need to bring telecommunications within easy reach of all mankind by the early part of the next century; and therefore

b) the requirement for specific technical assistance in many countries in order to improve the capacity and efficiency of their telecommunication equipment and networks, and thereby narrow the large gap between the developing and developed countries,

considering

that the needs of the developing countries for technical cooperation and assistance to improve their national networks cannot be fully satisfied by the funds allocated in the ordinary budget of the Union to this purpose nor by the allocation of funds from the United Nations Development Programme to telecommunication projects executed by the ITU,

considering also

that the Union can play a very useful catalytic role in identifying development projects and bringing them to the attention of bilateral and multilateral programme managers with a view to a better matching of resources to needs,

resolves

to maintain and strengthen the Special Voluntary Programme for Technical Cooperation based on financial contributions, expert services, or in any other form of assistance to meet as many of the telecommunication requests of developing countries as possible,

Res. 28

urges Members of the Union, their recognized operating agencies, scientific or industrial organizations and other entities and organizations

to support the Special Voluntary Programme by making available the required resources in whatever form may be convenient to meet the telecommunication needs of the developing countries more effectively,

instructs the Director of the Telecommunication Development Bureau

1. to ascertain the specific types of technical cooperation and assistance required by developing countries and suited to this Special Voluntary Programme;
2. actively to seek wide support for the Programme and regularly to publish the results for the information of all the Members;
3. within existing resources, to provide the necessary administrative and operational structure for the functioning of the Programme;
4. to ensure proper integration of the Programme with other technical cooperation and assistance activities;
5. to submit to the Council an annual report on the development and management of the Programme,

instructs the Council

to review the results achieved by the Programme and take all steps necessary to promote its continued success.

Res. 29

RESOLUTION 29

International Programme for the Development of Communication

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

recalling

a) the Universal Declaration of Human Rights, adopted by the United Nations General Assembly on 10 December 1948;

b) Resolutions 31/139 and 33/115 adopted by the United Nations General Assembly on 16 December 1976 and on 18 December 1978, respectively;

c) the recommendations of the Intergovernmental Conference for Cooperation Activities, Needs and Programmes for Communication Development (Paris, 1980), and in particular Recommendation viii) of part III of the report of that Conference;

d) Resolution No. 4.21 of the 21st Session of the United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization (UNESCO) General Conference (Belgrade, 1980), establishing the International Programme for the Development of Communication (IPDC),

recognizing

a) the importance of the cooperation between the Union and UNESCO for the effective development of the IPDC activities;

b) the good results being achieved through the ITU/IPDC joint efforts concerning the development of broadcasting in Africa;

c) the importance of providing adequate telecommunication infrastructure to meet the objectives of the IPDC;

d) the necessity of maintaining continuous liaison between the Union and the various UNESCO units involved in the work of the IPDC,

Res. 29

reaffirming

the paramount role played in the field of telecommunications within the United Nations system by the Union, which is the main international forum for the consideration and promotion of international cooperation for the improvement and rational use of telecommunications of all kinds,

approves

the measures taken by the Secretary-General for the enhancement of the participation of the Union in the work of the IPDC through the Special Voluntary Programme,

resolves

that the Council and the Secretary-General shall maintain and support the Union's participation in the IPDC, including its Intergovernmental Council, this participation also being directly related to the Union's activities in rendering technical assistance to developing countries,

requests countries Members of UNESCO

to make available greater resources for the telecommunication components of IPDC projects contributing to the development of all communications facilities, set up to improve the quality of life in the developing countries,

instructs the Secretary-General

1. to report to the Council on the development of these activities;
2. to bring this Resolution to the attention of the United Nations General Assembly, the Intergovernmental Council of the IPDC and the Director General of UNESCO,

Res. 30

instructs the Council

to study the reports submitted by the Secretary-General and to take appropriate action to assure technical support by ITU for the work of the IPDC by including in the budget of the Union appropriate credits for maintaining liaison with the Intergovernmental Council, the Secretariat of IPDC and the UNESCO units involved in the work of IPDC.

RESOLUTION 30**Special Measures for the Least Developed Countries**

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

considering

United Nations General Assembly Resolution 36/194 of 17 December 1981, which adopted the "Substantial New Programme of Action for the 1980s for the Least Developed Countries" established by the United Nations Conference on the Least Developed Countries (Paris, September 1981), United Nations General Assembly Resolution 45/206 of 21 December 1990 on the Implementation of the Programme of Action for the Least Developed Countries for the 1990s as adopted by the Second United Nations Conference on the Least Developed Countries (Paris, September 1990) and the section of the report of the Council (Document C94/20) which deals with the action taken in application of Resolution 26 of the Plenipotentiary Conference (Nice, 1989),

recognizing

the importance of telecommunications for the development of the countries concerned,

Res. 30

having noted

Resolution 1 of the World Telecommunication Development Conference (Buenos Aires, 1994) and the Buenos Aires Action Plan,

concerned

that the number of LDCs has continued to rise steadily over the years from 25 in 1971 to 47 in 1993,

instructs the Secretary-General

1. to continue to review the state of telecommunication services in the least developed countries, so identified by the United Nations and needing special measures for telecommunication development, and to identify areas of critical weakness requiring priority action;

2. to report his findings to the Council;

3. to propose concrete measures intended to bring about genuine improvements and provide effective assistance to these Least Developed Countries from the Special Voluntary Programme for Technical Cooperation, the Union's own resources and other sources of finance;

4. within existing resources, to provide the necessary administrative and operational structure for proper administration of the resources appropriated for the Least Developed Countries;

5. to report annually on the matter to the Council,

instructs the Council

1. to consider the above-mentioned reports and take appropriate action so that the Union may continue to display its keen interest and cooperate actively in the development of telecommunication services in these countries;

Res. 31

2. to make appropriations for this purpose from the Special Voluntary Programme for Technical Cooperation, the Union's own resources and other sources of finance;

3. to keep the situation under constant review and to report on the matter to the next Plenipotentiary Conference.

RESOLUTION 31

Telecommunication Infrastructure and Socio-Economic and Cultural Development

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

recognizing

that the social and economic underdevelopment of a large part of the world is one of the most serious problems affecting not only the countries concerned but also the international community as a whole,

considering

a) that telecommunication facilities and services are not only the consequence of economic growth, but a prerequisite for overall development;

b) that telecommunications are an integral part of the national and international development process;

c) that recent spectacular progress, and particularly the convergence of telecommunication and computer technologies and services, has transformed telecommunications into an agent of change for the information age,

Res. 31

stressing

the important participatory, and not merely infrastructural, role played by telecommunications in the development of agriculture, health, education, transport, industry, human settlement, trade, transfer of information for social welfare and in the general economic and social progress of developing countries,

recalling

a) that the Union's 1994 World Telecommunication Development Report has highlighted the unacceptable imbalance in the distribution of telecommunications and the imperative and urgent need to remedy that imbalance;

b) that in this context the World Telecommunication Development Conference (Buenos Aires, 1994) has *inter alia* called on governments, international agencies and all other parties concerned to accord, particularly in the developing countries, an appropriate higher priority to investment and other related actions for the development of telecommunications,

recognizing

a) that given the constraints of the world economic situation, there is a continuing decline in resources available in most developing countries for investment in various development sectors;

b) that, in this situation, doubts continue to arise as to the interrelated priorities for resource allocation among the various sectors to guide national decisions;

c) that it was therefore necessary to provide decision-makers with relevant and timely information on the role and overall contribution of telecommunications to the totality of planned development;

d) that past studies undertaken at the initiative of the Union for assessing the benefits of telecommunications have had a salutary effect,

Res. 31

appreciating

the various studies that have been carried out as part of the programme of technical cooperation and assistance activities of the Union,

resolves

1. that the Union should continue to organize, conduct or sponsor necessary studies to bring out, in a different and changing context, the contribution of telecommunications to overall development;

2. that the Union should also act as a clearing house for information on the results of similar studies carried out by other national, regional and international bodies,

invites

the administrations and governments of Member States, agencies and organizations of the United Nations system, non-governmental and intergovernmental organizations, financial institutions and providers of telecommunication equipment and services to extend their support for the satisfactory implementation of this Resolution,

urges

all agencies responsible for development aid and assistance, including the International Bank for Reconstruction and Development (IBRD), the United Nations Development Programme (UNDP), as well as donor and recipient Member States of the Union, to attach greater importance to telecommunications in the development process and to accord an appropriate higher priority for resource allocation to this sector,

instructs the Secretary-General

1. to bring this Resolution to the attention of all interested parties, including, in particular, UNDP, IBRD, regional development banks and national development funds for cooperation;

Res. 32

2. to organize studies, from time to time, as necessary, within the available credits;

3. to report annually to the Council on the progress made in the implementation of this Resolution;

4. to arrange for the wide dissemination of the findings of the studies carried out in accordance with this Resolution,

instructs the Council

1. to review the Secretary-General's reports and take appropriate measures to ensure the implementation of this Resolution;

2. to report on the matter to the next Plenipotentiary Conference.

RESOLUTION 32**Technical Assistance to the Palestinian Authority
for the Development of Telecommunications**

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

recalling

a) the Charter of the United Nations and the Universal Declaration of Human Rights;

b) the peace process now in progress in the Middle East and particularly the agreements signed by Israel and the Palestine Liberation Organization,

Res. 32

considering

a) that the peace process has fundamentally changed the situation in the Middle East;

b) that the fundamental principles of the Constitution and Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) are designed to strengthen peace and security in the world for the development of international cooperation and better understanding among peoples,

considering further

a) that a reliable telecommunication network is essential for consolidation and enhancement of the common understanding among the peoples concerned;

b) that it is essential for the international community, either jointly through international organizations or by individual action, to assist the Palestinian Authority in developing a modern and reliable telecommunication network infrastructure,

noting

a) the report of the Secretary-General submitted to the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994) (Document 52);

b) that in a recent study the World Bank recognized that technical assistance in telecommunications for the Palestinian Authority would facilitate the development of a regulatory framework and the transfer of authority over public services from the Israelis to the Palestinians, and help the Palestinian Authority receive training to manage those services,

resolves

to explore and study the needs of the Palestinian Authority in order to improve the telecommunication infrastructure and identify where assistance is needed,

Res. 33

instructs the Secretary-General

to circulate among Members the results of that study, inviting them to contribute to the improvement of the Palestinian Authority's telecommunication networks,

invites Members

to offer assistance needed by the Palestinian Authority based upon that study report, as well as any other available assistance,

instructs the Council

1. to review that report and, together with the three Sectors of the ITU, to find the means of providing the assistance;
2. to cooperate with the World Bank in its projects concerning telecommunications for the Palestinian Authority.

RESOLUTION 33

Assistance and Support to the Republic of Bosnia and Herzegovina for Rebuilding its Telecommunication Network

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

recalling

a) the noble principles, purpose and objectives embodied in the Charter of the United Nations and in the Universal Declaration of Human Rights;

Res. 33

b) the efforts of the United Nations to promote sustainable development and the relevant United Nations Security Council resolutions concerning the situation in Bosnia and Herzegovina,

c) the purposes of the Union as enshrined in Article 1 of its Constitution (Geneva, 1992),

recognizing

a) that a reliable telecommunication network is indispensable for promoting the socio-economic development of countries, in particular those having suffered from natural disasters, domestic conflicts or war;

b) that telecommunication facilities in the Republic of Bosnia and Herzegovina have been severely damaged due to the war in that country;

c) that the damage to telecommunications in the Republic of Bosnia and Herzegovina should be of concern to the whole international community, in particular to the International Telecommunication Union, which is the United Nations specialized agency responsible for telecommunications;

d) that, under the present conditions and in the foreseeable future, the Republic of Bosnia and Herzegovina will not be able to bring its telecommunication system up to an acceptable level without help from the international community, bilaterally or through international organizations,

resolves

that special action shall be initiated within the framework of the activities of the Telecommunication Development Sector of the Union, with specialized assistance from the two other Sectors, to provide appropriate assistance and support to the Republic of Bosnia and Herzegovina in rebuilding its telecommunication network,

Res. 34

calls upon Members

to offer all possible assistance and support to the Government of the Republic of Bosnia and Herzegovina, either bilaterally or through – and at any rate in coordination with – the special action of the Union referred to above,

instructs the Council

to allocate the necessary funds within available resources and initiate the action,

instructs the Secretary-General

to invite the Government of the Republic of Bosnia and Herzegovina to report on the current status of its telecommunication network, to put forward its views on how to rebuild it, to coordinate the activities carried out by the three Sectors in accordance with resolves above, to ensure that the ITU action in favour of the Republic of Bosnia and Herzegovina is as effective as possible and to report on the matter to the Council.

RESOLUTION 34

Assistance and Support to Liberia, Somalia and Rwanda for Rebuilding their Telecommunication Networks

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

recalling

a) the noble principles, purpose and objectives embodied in the Charter of the United Nations and in the Universal Declaration of Human Rights;

Res. 34

b) the efforts of the United Nations' to 'promote' sustainable development;

c) the purposes of the Union as enshrined in 'Article 1' of its Constitution (Geneva, 1992),

recognizing

a) that a reliable telecommunication network is indispensable for promoting the socio-economic development of countries, in particular those having suffered from natural disasters, domestic conflicts or war;

b) that telecommunication facilities in Liberia, Somalia and Rwanda have been severely damaged due to the wars in those countries;

c) that the damage to telecommunications in these Member countries should be of concern to the whole international community, in particular to the International Telecommunication Union, which is the United Nations specialized agency responsible for telecommunications;

d) that, under the present conditions and in the foreseeable future, these countries will not be able to bring their telecommunication systems up to an acceptable level without help from the international community, bilaterally or through international organizations,

resolves

that special action shall be initiated within the framework of the activities of the Telecommunication Development Sector of the Union, with specialized assistance from the two other Sectors, to provide appropriate assistance and support to Liberia, Somalia and Rwanda in rebuilding their telecommunication networks, when the conditions of order and security sought by United Nations resolutions have been achieved,

calls upon Members

to offer all possible assistance and support to the Governments of Liberia, Somalia and Rwanda, either bilaterally or through – and at any rate in coordination with – the special action of the Union referred to above,

Res. 35

instructs the Council

1. to allocate the necessary funds within available resources and initiate the action;

2. to extend, if necessary, the action referred to under resolves to other Member countries which find themselves in the same situation and which may so request,

instructs the Secretary-General,

1. to invite the Governments of Liberia, Somalia and Rwanda to report on the current status of their telecommunication networks and to put forward their views on how to rebuild them;

2. to coordinate the activities carried out by the three Sectors in accordance with resolves above, to ensure that the ITU action in favour of Liberia, Somalia and Rwanda is as effective as possible and to report on the matter to the Council.

RESOLUTION 35

Telecommunication Support for the Protection of the Environment

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

considering

a) that telecommunication and information technologies have an important role to play in protecting the environment and in promoting development activities at low risk to the environment;

Res. 35

b) that application of the latest telecommunication and information technologies, especially those associated with space systems, can be extremely useful in implementing and conducting environment protection activities such as monitoring air, river, harbour and sea pollution; remote sensing; wildlife studies, forestry development, and others;

c) that the application of telecommunication technology can reduce paperwork, which ultimately saves forests;

d) that telecommunication and information technologies respect the environment, and that the related industries can be located in rural areas in order to reduce urban congestion;

e) that in many cases telecommunication and information technologies may facilitate, more economically than other means of communication, rapid decisions relating to the protection of the environment;

f) that there is a need to disseminate information on these aspects, as stated in the Rio Declaration on Environment and Development, Agenda 21,

resolves

that the Union shall give every possible encouragement to an increasing role being played by telecommunication and information technologies in promoting environmental protection and sustainable development,

instructs the Secretary-General

1. to carry out a study, with the assistance of the Directors of the Bureaux, and in collaboration with competent international and regional organizations, on a policy for promoting the use of telecommunication, information and space technologies for applications devoted to the protection of the environment;

2. to prepare a report on this matter for dissemination following consideration by the Council,

Res. 36

instructs the three Sectors

to assist the Secretary-General in the application of this Resolution by providing him with all relevant information and by conducting studies in selected areas for evaluating and highlighting the advantages of telecommunication applications for the protection of the environment,

instructs the Director of the Telecommunication Development Bureau

to organize seminars and training programmes to meet the objectives of this Resolution and to encourage participation in exhibitions and similar activities for the same purpose.

RESOLUTION 36

Telecommunications for Disaster Mitigation and Disaster Relief Operations

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

endorsing

Resolution 7 of the World Telecommunication Development Conference (WTDC) (Buenos Aires, 1994) on disaster communications,

noting

the programme of action of the World Conference on Natural Disaster Reduction (Yokohama, May 1994),

Res. 36

recognizing

the importance of telecommunications for disaster mitigation and disaster relief operations,

considering

a) that the need for an international convention on disaster communications has been stated repeatedly, in particular in paragraphs 12 and 15 of the Tampere Declaration as annexed to WTDC Resolution 7;

b) that telecommunication technology and services can play an important role in disaster mitigation and disaster relief operations,

concerned

that in many cases regulatory barriers and the high cost of services limit the effective use of telecommunications for disaster mitigation and disaster relief operations,

instructs the Council

to address the issues of WTDC Resolution 7 and take appropriate action towards its implementation,

instructs the Secretary-General

to report to the Council at its 1995 session on the measures taken pursuant to WTDC Resolution 7,

urges administrations

to take all practical steps for facilitating the rapid deployment and the effective use of telecommunication equipment for disaster mitigation and for disaster relief operations by reducing and, where possible, removing regulatory barriers and strengthening transborder cooperation between States.

Res. 37

RESOLUTION 37

Training of Refugees

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

having noted

United Nations General Assembly Resolution 36/68 on the implementation of the declaration on the granting of independence to colonial countries and peoples and other resolutions relevant to assistance to refugees,

instructs the Secretary-General

1. to continue his efforts with a view to the application of the United Nations resolution;
2. to collaborate fully with the organizations concerned with the training of refugees, both within and outside the United Nations system;
3. to report to the next Plenipotentiary Conference on the implementation of this Resolution,

invites the Members of the Union

to do even more to receive certain selected refugees and to arrange for their training in telecommunications in professional centres or schools.

Res. 38

RESOLUTION 38

Contributory Shares in Union Expenditure

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

considering

a) that No. 468 of the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) allows the least developed countries as listed by the United Nations to contribute to Union expenditure in the 1/8 or 1/16 unit class;

b) that, under this provision, the 1/8 or 1/16 unit class may also be chosen by other countries determined by the Council;

c) that some countries with a small population and a low per capita gross national product may encounter financial difficulties in contributing to Union expenditure in the 1/4 unit class;

d) that it is in the interest of the Union that participation should be universal, that all countries should be encouraged to become Members of the Union and that all Members are able to pay their contributions,

instructs the Council

at each session to review, on request, the situation of countries not included in the United Nations list of the least developed countries in order to decide which of them may be considered as being entitled to contribute to Union expenditure in the 1/8 or 1/16 unit class.

Res. 39

RESOLUTION 39

**Strengthening the Financial Base
of the International Telecommunication Union**

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

considering

a) the adoption of a strategic planning approach to ITU management and budgeting, as recommended by the High Level Committee on the structure and functioning of the ITU;

b) the need to look more closely for savings and revenue options to enable the ITU to take on additional high-priority tasks while containing costs;

c) that entities participating in the work of the ITU should make financial contributions at least in line with the costs attributable to their use of ITU services and to their involvement in the ITU Sectors,

noting

a) the responsibilities assigned to the Plenipotentiary Conference, the Council, the Secretary-General and the Coordination Committee for strategic planning and management of the work of the Union in Articles 8, 10 and 11 of the Constitution and Articles 4, 5 and 6 of the Convention (Geneva, 1992);

b) action taken by the Secretary-General pursuant to Resolution 13 of the Additional Plenipotentiary Conference (Geneva, 1992) on the improved use of the technical and data storage/dissemination facilities of the Radiocommunication Bureau;

Res. 39

c) action taken by the Secretary-General pursuant to Resolution 5 of the Additional Plenipotentiary Conference (Geneva, 1992) to implement improved management practices relating to the transparency of cost allocations and budget controls;

d) the need to ensure that the ordinary budget of the ITU, provided by Members' contributions in accordance with Article 28 of the Constitution (Geneva, 1992), continues to provide a secure base for the services provided to Members in line with the purposes of the Union, and is subject to strict financial discipline under the supervision of the Secretary-General and the Council;

e) that cost recovery is already practised, to some extent, in various ITU activities including the sale of publications, the holding of TELECOMs and the assignment of issuer identification numbers for international telecommunication charge cards,

noting also

the significant number of entities, principally recognized operating agencies, that currently make no financial contribution to the ITU Sectors,

requests

Members to take steps to encourage all entities that they have recognized and sponsored to make an appropriate financial contribution (see considering c) above),

resolves

1. that a cost attribution framework be developed to identify clearly the costs connected with specific functions and activities of the ITU;

Res. 39

2. that an examination of the costs and revenue options in ITU activities be undertaken with a view to strengthening the financial base of the Union, including:

- 2.1 options to reduce costs, where practicable, with close attention to more effective allocation of resources and ranking of activities according to the objectives set out in the strategic plan;
- 2.2 further steps to encourage wider financial participation by non-Member entities;
- 2.3 ways of making better use of the ITU's information resources, and, where appropriate, of charging fees for ITU services, particularly where these services are sought on a discretionary basis or to a greater extent than the level of facilities generally provided,

instructs the Secretary-General

1. to conduct a study of the issues and options outlined in resolves 1 and 2, and to report his findings and recommendations to the Council;

2. when presenting draft ITU budgets to the Council, to identify offsetting savings and revenue options that can assist the ITU in funding its work without increasing the level of the contributory unit.

Res. 40

RESOLUTION 40

Funding Arrangements for Telecommunication Programmes

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

recognizing

- a) the essential role of the ITU as the global specialized agency for telecommunications;
- b) the economic importance of modern telecommunications to all ITU Member States;
- c) the growing demands on the Union to discharge its global responsibilities in relation to the promotion and development of telecommunications in ITU Member States,

noting

- a) that the funding arrangements of the ITU have not changed since its establishment;
- b) that assessed contributions from Member States to the ordinary budget have reached a plateau,

resolves

that Member States of the ITU should, where necessary, seek new and innovative ways of honouring their responsibilities to contribute to the financial health of the Union, given the derived benefits of telecommunications.

Res. 41

RESOLUTION 41

Settlement of Arrears and Special Arrears Accounts

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

in view of

the report of the Council to the Plenipotentiary Conference on the situation with regard to amounts owed to the Union by Members and members (Document 20) and the note by the Secretary-General on arrears and special arrears accounts (Document 60),

regretting

the increasing level of arrears and non-settlement of special arrears accounts,

considering

that it is in the interest of all Members of the Union to maintain the finances of the Union on a sound footing,

urges

all Members and members in arrears or having special arrears accounts on 31 December 1993 to submit their repayment schedules to the Secretary-General within a period of six months from 15 October 1994, with a view to settling their arrears as quickly as possible,

resolves

that amounts due which have been transferred to special arrears accounts shall not be taken into account when applying No. 169 of the Constitution (Geneva, 1992), provided that the Members concerned have

Res. 41

submitted their repayment schedules to the Secretary-General at the latest by 15 April 1995 and for as long as they strictly comply with it and with the associated conditions,

instructs the Secretary-General

1. to inform the competent authorities of all Members and members in arrears or having special arrears accounts of this Resolution;
2. to negotiate and agree with them, on the basis of each repayment schedule submitted, the terms for the settlement of their debts;
3. to report annually to the Council on the progress made by these Members and members towards repaying their debts as well as on any non-compliance with the agreed terms of settlement,

authorizes the Council

1. to approve any measures, such as temporary reductions in class of contribution under No. 165 of the Constitution (Geneva, 1992), in order to accelerate the settlement of arrears and special arrears accounts;
2. to take appropriate measures in respect of amounts owed by members or of non-compliance with the agreed terms of settlement, such as suspending their participation in the work of the respective Sector(s) of the Union;
3. to review the appropriate level of the Reserve for debtors' accounts;
4. to report to the next Plenipotentiary Conference on the results obtained in pursuance of this Resolution.

Res. 42

urges Members

to assist the Secretary-General and the Council in the application of this Resolution, also in respect of members whose participation in the Union's activities has been previously approved by them in conformity with the provisions of Article 19 of the Convention (Geneva, 1992).

RESOLUTION 42

Special Arrears and Interest Accounts

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

in view of

a) the report of the Council to the Plenipotentiary Conference on the situation with regard to amounts owed to the Union;

b) Resolution 10 of the Plenipotentiary Conference (Malaga-Torremolinos, 1973), Resolution 53 of the Plenipotentiary Conference (Nairobi, 1982) and Resolution 38 of the Plenipotentiary Conference (Nice, 1989),

noting with satisfaction

a) that the Republic of El Salvador has settled its debt with regard to Resolution 10 (Malaga-Torremolinos, 1973);

b) that the Republic of Sudan has, in 1993 and 1994, made a payment for a partial settlement of its debt with regard to Resolution 38 (Nice, 1989);

Res. 42

c) that the Republic of Liberia has initiated steps to make its first payment with regard to Resolution 38 (Nice, 1989);

d) that the Republic of Chad has submitted a payment schedule with regard to Resolution 53 (Nairobi, 1982);

e) that the Islamic Federal Republic of the Comoros has submitted a payment schedule with regard to Resolution 53 (Nairobi, 1982),

regretting

that the Republic of Bolivia and the Dominican Republic with regard to Resolution 10 (Malaga-Torremolinos, 1973), the Republic of Guatemala and the Islamic Republic of Mauritania with regard to Resolution 53 (Nairobi, 1982) and the Republic of Guatemala with regard to Resolution 38 (Nice, 1989) have made no settlements of their debts nor put forward any repayment schedule,

considering

that it is in the interest of all Members of the Union to maintain the finances of the Union on a sound footing,

resolves

1. that the amounts of 169 103 Swiss francs owed for 1988 to 1992 contributions and 17 517.30 Swiss francs owed for interest on overdue payments by the Democratic Republic of Sao Tome and Principe and

2. that the amounts of 90 071.15 Swiss francs owed for interest on overdue payments and 19 437.55 Swiss francs owed for publications by the Republic of Chad

shall be transferred to a special arrears account bearing no interest under the conditions laid down in Resolution 41;

3. that the amount of 27 897.75 Swiss francs owed for interest on overdue payments by the Democratic Republic of Sao Tome and Principe shall be transferred to a special interest account;

Res. 43

4. that the transfer to the special arrears accounts shall not release the Members concerned from the obligation to settle their arrears;

5. that this Resolution shall not in any circumstances be invoked as a precedent,

instructs the Secretary-General

1. to inform the competent authorities of the two Members concerned of this Resolution and of Resolution 41;

2. to report annually to the Council on the progress made by these two Members towards repaying their debts and on the action taken under Resolution 41,

instructs the Council

1. to adopt appropriate measures for the application of this Resolution;

2. to report to the next Plenipotentiary Conference on the results obtained in pursuance of this Resolution;

3. to study ways of settling the special interest account.

RESOLUTION 43

**Approval of the Accounts of the Union
for the Years 1989 to 1993**

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

considering

a) the provisions of No. 53 of the Constitution of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992);

Res. 44

b) the report by the Council to the Plenipotentiary Conference (Document 20), Document 15 and its Addendum 1 relating to the accounts of the Union for the years 1989 to 1993 and the report of the Finance Committee of the present Conference (Document 186),

resolves

to give its final approval of the accounts of the Union for the years 1989 to 1993.

RESOLUTION 44

Auditing of the Accounts of the Union

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

considering

that the external auditor appointed by the Government of the Swiss Confederation audited the Union accounts for the years 1989 to 1993 most carefully, competently and accurately,

expresses

1. its warmest thanks to the Government of the Swiss Confederation;

2. the hope that the existing arrangements for the auditing of the Union accounts may be renewed,

instructs the Secretary-General

to bring this Resolution to the notice of the Government of the Swiss Confederation.

Res. 45

RESOLUTION 45

**Assistance Given by the Government of the Swiss Confederation
in Connection with the Finances of the Union**

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommuni-
cation Union (Kyoto, 1994),

considering

that the Government of the Swiss Confederation, under the existing
arrangements, places at the disposal of the Secretary-General, if necessary and
if he so requests, funds to meet the temporary cash requirements of the Union,

expresses

1. its appreciation to the Government of the Swiss Confederation
for its generous assistance in financial matters;
2. the hope that the existing arrangements in this field may be
renewed,

instructs the Secretary-General

to bring this Resolution to the notice of the Government of the Swiss
Confederation.

Res. 46

RESOLUTION 46

**Remuneration and Representation Allowances
of Elected Officials**

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

having regard to

Resolution 42 of the Plenipotentiary Conference (Nice, 1989),

recognizing

that the salaries of elected officials should be set at an adequate level above those paid to appointed staff in the United Nations common system,

resolves

1. that, subject to the measures which could be proposed by the Council to the Members of the Union in accordance with the instructions below, the Secretary-General, the Deputy Secretary-General, the Directors of the Radiocommunication, Telecommunication Standardization and Telecommunication Development Bureaux shall be paid with effect from 1 January 1995 salaries fixed in relation to the maximum salary paid to appointed staff on the basis of the following percentages:

Secretary-General	134%
Deputy Secretary-General, Directors of the Radiocommunication, Telecommunication Standardization and Telecommunication Development Bureaux	123%

Res. 46

2. that the above percentages shall apply to the net base salary at the dependency rate; all other elements of the remuneration shall be derived therefrom by applying the methodology in force in the United Nations common system, provided that an appropriate percentage is applied to each individual element of the remuneration,

instructs the Council

1. if a relevant adjustment is made in common system salary scales, to approve any modification of the salaries of elected officials which might result from the application of the above-mentioned percentages;

2. in the event of overriding factors appearing to the Council to justify a change in the above-mentioned percentages, to propose to the Members of the Union for approval by a majority, revised percentages with appropriate justifications,

further resolves

that representation expenses will be reimbursed against vouchers within the following limits:

	<i>Swiss francs per year</i>
Secretary-General	29 000
Deputy Secretary-General, Directors of the Radiocommunication, Telecommunication Standardization and Telecommunication Development Bureaux	14 500

Res. 47

RESOLUTION 47

Compensation Matters

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

noting

the adoption by the United Nations General Assembly at its 46th session of Resolution 46/192 resulting in the implementation of a pension adjustment system which largely protects the purchasing power of pensions as sought by the Plenipotentiary Conference (Nice, 1989) in its Resolution 43,

considering

a) that the remuneration levels in the professional and higher categories in the common system are no longer competitive when compared to a number of other international civil services;

b) the specific needs of the Union for attracting and retaining highly technical and specialized staff with knowledge of the most recent technological developments;

c) that most civil services and organizations facing similar difficulties have been able to find suitable solutions;

d) that staff motivation should be enhanced through the implementation of an incentive scheme as recommended by the High Level Committee,

concerned

by the increasing number of ad hoc measures taken by some Member States to give additional compensation to their nationals working in the United Nations system in order to compensate for the lack of competitiveness of remuneration levels in the United Nations common system.

Res. 47

recalling

the decision of principle taken by the United Nations General Assembly in Resolution 47/216 to introduce special occupational rates in the common system which still remains to be implemented,

invites the International Civil Service Commission (ICSC) and the United Nations General Assembly

a) to remedy, as a matter of urgency, the problem of lack of competitiveness of the common system compensation scheme for staff in the professional and higher categories;

b) actually to introduce the required flexibility in the United Nations common system to enable small highly technical agencies to be competitive in the labour market from which they draw their workforce;

c) to design and approve a significant incentive scheme in order to enhance staff motivation, as is practised in many civil services and private industries,

instructs the Council

a) to monitor with the greatest attention the question of protection of the purchasing power of pensions;

b) to monitor the responsiveness of the ICSC and United Nations General Assembly in order to ensure that the specific needs of the ITU, as expressed in the present Resolution, are fulfilled.

Res. 48

RESOLUTION 48**Human Resources Management and Development**

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

recalling

a) Resolution 45 of the Plenipotentiary Conference (Nice, 1989) on in-service training;

b) Resolution 46 of the Plenipotentiary Conference (Nice, 1989) on human resources development,

noting

a) the report of the Council (1994) concerning training and human resources development;

b) the recommendations of the International Civil Service Commission (ICSC), as reported by the Secretary-General in Document 12 entitled "General staff policy and management",

recognizing

the value of the human resources of the Union for the fulfilment of its goals,

recognizing further

the mutual value for the Union and its staff of developing those resources to the fullest extent possible, through various human resources development activities, and in particular in-service training,

Res. 48

considering

a) the impact on the Union and its staff of the continuing evolution of activities in the field of telecommunications and the need for the Union and its human resources to adapt to this evolution;

b) the increasing proportion of credits being allocated to training in the Union budget and the resulting impact on the activities of the Union,

considering further

the importance of strengthening and harmonizing the linkage between different human resources management and development factors,

noting

that the ICSC recognizes human resources management as "a systematic approach, contributing to the efficient and effective utilization of human resources",

recalling

its decisions on recruitment (Resolutions 29 and 41 of the Plenipotentiary Conference (Nice, 1989)) and the report of the Council (1994) concerning the recruitment of ITU staff and of experts for technical assistance missions,

resolves

1. that human resources management and development in the Union should be compatible with the objectives and activities of the ITU;

2. that principles of human resources management and development should be applied with regard to human resources planning, recruitment and selection, training, compensation, job classification, career development criteria, performance appraisal and end of service,

Res. 48

instructs the Secretary-General

1. to establish the "Rules for in-service training of the staff of the ITU" on the basis of the principles approved by the Council and to apply them to the ITU in-service training programme;
2. to prepare medium and long-term human resources development plans in order to respond to the needs of the Union and its staff;
3. to continue to study how human resources management and development principles, taking into account the recommendations of the ICSC, might best be applied within the Union, and report to the Council,

instructs the Council

to allocate the appropriate credits for in-service training in accordance with an established programme, which shall represent at least 1% and at most 3%, to be increased gradually, of the portion of the budget allocated to staff costs,

requests the Council

1. to ensure that the necessary staff and financial resources, as mentioned in Document 28 "Training and human resources development", are made available for reviewing issues related to human resources management and development of the ITU;
2. to examine the Secretary-General's report on this matter and to decide on the action to be taken.

Res. 49

RESOLUTION 49

Organizational Structure and Grading in the ITU

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

recalling

- a) the High Level Committee recommendations concerning the need to increase delegation of authority within the ITU secretariat;
- b) the structural changes implemented following the decisions of the Additional Plenipotentiary Conference (Geneva, 1992) and the resulting reduction in the number of ITU elected officials;
- c) the obligation for the Union to apply the job classification system as approved by the United Nations General Assembly for application in all organizations of the United Nations common system,

considering

- a) that the ITU should make full use of the United Nations common system grading structure (G.1 to D.2);
- b) that posts should be graded at the level resulting from the application of the United Nations common system job classification standards,

instructs the Council

1. to ensure the correct application of the United Nations common system job classification standards for senior management posts, taking into account the level of responsibilities and the delegation of authority;
2. to implement its decision of principle to use the D.2 level for these posts when justified by the United Nations common system standards;

Res. 50

3. to ensure, on the basis of a report by the Secretary-General, that relevant ITU rules and regulations and practices concerning appointments and promotions are applied.

RESOLUTION 50

Recruitment of ITU Staff and Experts for Technical Assistance Missions

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

noting

- a) No. 154 of the Constitution (Geneva, 1992);
- b) the report by the Council concerning the implementation of Resolution 41 of the Plenipotentiary Conference (Nice, 1989);
- c) the section of the report by the Council (Document 20) dealing with the action taken in application of Resolution 29 of the Plenipotentiary Conference (Nice, 1989);
- d) the increase in the number of countries from which the staff of the Union is recruited and the improvement in the geographical distribution of appointed staff,

further noting

- a) the recommendations of the International Civil Service Commission (ICSC) on recruitment policy and procedures, as reported by the Secretary-General in the conference document entitled "General staff policy and management" (Document 12);

Res. 50

b) the report by the Council concerning the recruitment of ITU staff and of experts for technical assistance missions (Resolutions 29 and 41 of the Plenipotentiary Conference (Nice, 1989)),

considering

a) the need to follow a recruitment policy appropriate to the requirements of the Union, including the redeployment of posts and the recruitment of young specialists, while observing the relevant recommendations of the ICSC;

b) the need to continue to improve the geographical distribution of appointed staff of the Union;

c) the need to encourage the recruitment of women in the professional and higher categories;

d) the constant advances made in the technology and operation of telecommunications and the corresponding need to recruit the most competent specialists to work in the different Bureaux of the ITU and for the Union's technical assistance activities,

considering also

a) the increasing difficulties encountered in the recruitment of experts for technical assistance missions, both quantitatively and qualitatively;

b) the growing demand for highly specialized expertise over short periods both in traditional and new services;

c) the great importance of strengthening technical assistance to developing countries,

having noted

that the Union's needs for highly qualified experts and information concerning vacancies are not adequately disseminated within the countries which are in a position to make such experts available,

Res. 50

wishes to express

its gratitude to the Members which have provided experts from their countries for technical assistance missions,

invites the Members of the Union and entities and organizations other than administrations

1. to increase their efforts to explore all sources of candidates, especially female candidates, for ITU posts and expert posts among the staff of administrations, recognized operating agencies, industry, universities and training institutions, scientific and research bodies, etc., by publicizing the information concerning vacancies as widely as possible and through direct contacts with these potential sources of expertise;

2. to facilitate to the maximum the secondment of the candidates chosen and their reintegration at the end of their assistance missions so that their period of absence does not prove a handicap in their careers;

3. to continue to make available, free of charge, lecturers and the necessary services for seminars organized by the Union,

invites the developing countries Members of the Union

to take particular account of candidates for technical assistance missions presented by other developing countries provided they meet the requirements,

resolves

1. that appointed staff in the professional and higher categories shall continue to be recruited on an international basis and, in general, vacancies for these posts shall be advertised as widely as possible and communicated to the administrations of all Members of the Union; however, reasonable promotion possibilities must continue to be offered to existing staff;

Res. 50

2. that, when filling vacant posts by international recruitment, in choosing between candidates who meet the qualification requirements for a post, preference shall be given to candidates from regions of the world which are insufficiently represented in the staffing of the Union, taking into account the desirable balance between female and male staff;

3. that, when filling vacant posts by international recruitment and when no candidate fulfils all the qualification requirements, recruitment can take place at one grade below on the understanding that a candidate will have to fulfil certain conditions before being given the full responsibilities of the post and the promotion, as the candidate does not meet all the requirements of the post;

4. that, in general, staff in the general service category (grades G.1 to G.7) shall be recruited from among persons resident in Switzerland, or in French territory within 25 km of Geneva. Exceptionally, when vacancies occur at grades G.5, G.6 and G.7 for posts of a technical nature, recruitment may be on an international basis,

instructs the Secretary-General

1. to continue to pursue a recruitment policy designed to improve the geographical representation of the appointed staff in those posts of the Union subject to geographical distribution;

2. to favour, other qualifications being equal, the appointment of women to posts in the professional and higher categories with a view to securing an equitable representation of women in the staff of the Union, subject to resolves 2 of this Resolution;

3. to recruit young specialists at the P.1/P.2 level, where appropriate, with a view to improving professionalism within the Union taking into account geographical distribution and the balance between female and male staff;

Res. 50

4. to pay the greatest possible attention to the qualifications, experience and aptitudes of candidates for vacant expert posts at the time of submission of candidatures to beneficiary countries;

5. not to impose strict age limits on candidacies for expert posts but to make sure that candidates who have passed the retirement age fixed in the United Nations common system are fit enough to perform the tasks listed in the vacancy notice;

6. to establish and disseminate, on a regular basis, a list of vacant expert posts which are to be filled during the forthcoming months and to provide information on conditions of service;

7. to continue to keep up to date the register of potential candidates for expert posts with due emphasis on specialists for short-term missions;

8. to submit each year to the Council a report on the measures adopted in pursuance of this Resolution and on the evolution of recruitment issues in general;

9. to continue to observe those recommendations of the ICSC which are applicable to the situation of the Union in matters of recruitment,

invites the Council

to follow with the greatest attention the question of recruitment and to adopt the measures it deems necessary to secure an adequate number of qualified candidates for Union posts and expert posts advertised by the Union.

Res. 51

RESOLUTION 51

ITU Staff Participation in Conferences of the Union

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

considering

a) that staff are a key element in the achievement of the Union's objectives;

b) the importance of good human resources management to the achievement of the Union's objectives;

c) the importance of fruitful working relations between the staff and its employer and of staff participation in the management of the Union,

recognizing

the rights of staff under Article 8 of the Staff Rules and Regulations,

noting

the initiative of Council in creating a consultative group comprising staff representatives and Council members,

noting further

a) that Council regularly invites the participation of staff representatives;

b) that this participation is subject each time to prior agreement by Council;

c) that this uncertainty prevents staff representatives from preparing sufficiently in advance,

Res. 52

considering further

that the participation of staff representatives would be beneficial to the Plenipotentiary Conference,

resolves

that staff will henceforth be represented by one person (or a maximum of two persons) who will participate in sessions of the ITU Council and in Plenipotentiary Conferences to state the staff's opinion concerning staff matters at the request of the Chairman of the Committee dealing with staff matters, such participation having no impact on the budget of ITU.

RESOLUTION 52

Rehabilitation of the Provident Fund of the ITU Staff Superannuation and Benevolent Funds

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

considering

the precarious but nonetheless improving financial situation of the Provident Fund at 31 December 1993,

taking into account

that the support measures hitherto applied have been effective,

aware

that the Provident Fund continues to require support in the form of an annual contribution,

Res. 53

instructs the Council

to monitor carefully in coming years the situation of the ITU Staff Superannuation and Benevolent Funds, and in particular the Provident Fund, with a view to taking any measures it considers appropriate,

resolves

to reduce the annual contribution from the ordinary budget to the Provident Fund from 250 000 Swiss francs to a maximum of 200 000 Swiss francs and to maintain the contribution at the necessary level until the Fund is able to meet its obligations.

RESOLUTION 53

Measures to Enable the United Nations to Carry Out Fully any Mandate Under Article 75 of the Charter of the United Nations

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

conscious

of the decision taken by the Plenipotentiary Conference (Malaga-Torremolinos, 1973) to abolish associate membership in the Union and of Additional Protocol III to the International Telecommunication Convention (Nairobi, 1982),

taking into account

that the Plenipotentiary Conference (Nice, 1989) decided not to continue the use of additional protocols and adopted its Resolution 47 on the matter which is also the subject of the present Resolution,

Res. 54

mindful

of the request recently reiterated by the Secretary-General of the United Nations to continue, as in the past, the application, if the need arises, of measures enabling the United Nations to carry out fully any mandate under Article 75 of the Charter of the United Nations,

resolves

1. that the possibility enjoyed by the United Nations, in accordance with the relevant provisions of the International Telecommunication Convention (Montreux, 1965) concerning associated membership, when carrying out any mandate in accordance with Article 75 of the Charter of the United Nations shall be continued under the Constitution and the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992);

2. that each case related to resolves 1 shall be considered by the Council of the Union.

RESOLUTION 54

Support to Members Hosting United Nations Peacekeeping Forces

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

recognizing

a) that some Members have to rely on the support of the United Nations to aid in resolving conflicts, restoring peace and security and providing humanitarian assistance during times of crisis;

Res. 54

b) that effective telecommunications for United Nations agencies and other aid agencies are vital for the accomplishment of these important missions;

c) that, in carrying out such missions, United Nations peacekeeping operations undertaken pursuant to a mandate from the United Nations Security Council may involve the deployment of United Nations peacekeeping forces and aid agencies (governmental and private) together with their communications facilities,

recognizing further

a) that, in establishing their telecommunication facilities, United Nations peacekeeping forces would normally require the support of a host administration for such matters as application of national telecommunication regulations and frequency assignment;

b) that the time when it is receiving a United Nations peacekeeping force is often when a Member most needs to apply its national regulations but is least able to do so because the situation which has made the United Nations intervention necessary may have rendered the host administration inoperable,

recalling

the Union's responsibility as a specialized agency of the United Nations and its agreement to cooperate with and render all possible assistance to the United Nations in accordance with the Agreement between the United Nations and the International Telecommunication Union (Article VI) and with their respective basic instruments,

consistent with

a) the purposes of the Union set out in Article 1 of the Constitution, and specifically the ITU's mandate to coordinate efforts to eliminate harmful interference and to promote the use of telecommunications to facilitate peaceful relations;

Res. 54

b) the procedures set forth under "Communications" (Annex II, Article IV, Part B) in the MCDA Project¹,

considering

that the purposes of the Union also include providing direct assistance to Members in matters related to the implementation of the provisions of the Radio Regulations, and that the ITU has regularly deployed missions of experts provided by Members,

considering further

that the lack of an effective host administration able to support visiting United Nations military forces and aid agencies may:

- hamper the operations of United Nations peacekeeping forces, thereby hindering the restoration of peace in the region or the provision of humanitarian assistance;
- create situations in which neighbouring Members may suffer harmful interference and disruption to their telecommunication services;
- result in situations in which the long-term interests of the host administration may be compromised because it is unable to exercise its rights in spectrum utilization and international coordination,

instructs the Secretary-General

to study potential roles for the ITU and its Members in the area of frequency management support for selected peacekeeping endeavours, in

¹ The Project on the Use of Military and Civil Defence Assets for Natural Disaster Relief is under the mandate of the United Nations Department of Humanitarian Affairs and its guidelines refer to the use of such assets in situations where they are used exclusively as part of international humanitarian assistance following a natural disaster.

Res. 55

consultation with the appropriate United Nations entities, taking into account legal, jurisdictional and financial considerations, and to report the findings to Council in 1996,

instructs the Council

to review the Secretary-General's report at its 1996 session and make appropriate recommendations for follow-up by the ITU and its Members.

RESOLUTION 55

Use of the United Nations Telecommunication Network for the Telecommunication Traffic of the Specialized Agencies

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

considering

a) the Agreement between the United Nations and the International Telecommunication Union (Atlantic City, 1947), and in particular Article 16 thereof;

b) that, by its Resolution 50, the Plenipotentiary Conference (Nice, 1989) resolved that the United Nations telecommunication network may carry the traffic of the specialized agencies under specific conditions,

noting

a) that the Secretary-General of the United Nations has requested that the International Telecommunication Union take such action as would allow the use of the United Nations telecommunication network by the specialized agencies;

Res. 55

b) that, since 1989, ITU has been collaborating closely with the United Nations Telecommunication Service in the enhancement of the United Nations telecommunication network,

resolves:

that the United Nations telecommunication network may carry the traffic of the specialized agencies which wish to use it, on condition that:

1. the specialized agencies pay for the telecommunication service on the basis of the cost of operation of the service by the United Nations and tariffs established by administrations within the framework of the Constitution and Convention (Geneva, 1992), Administrative Regulations and practices of the Union;

2. the use of the network is restricted to the principal organs of the United Nations, the United Nations offices and programmes, and the specialized agencies of the United Nations;

3. the transmissions are limited to information exchanges concerned with the conduct of the business of the United Nations system;

4. the network is operated in conformity with the Constitution and Convention (Geneva, 1992), Administrative Regulations and practices of the Union,

instructs the Secretary-General

to follow carefully the evolution of the United Nations telecommunication network, to continue cooperation with the United Nations Telecommunication Service and to provide guidance as appropriate,

further instructs the Secretary-General

to transmit the text of this Resolution to the Secretary-General of the United Nations.

Res. 56

RESOLUTION 56

**Possible Revision of Article IV, Section 11, of the Convention
on the Privileges and Immunities of the Specialized Agencies**

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

in view of

Resolution 28 of the Plenipotentiary Conference (Buenos Aires, 1952), Resolution 31 of the Plenipotentiary Conference (Geneva, 1959), Resolution 23 of the Plenipotentiary Conference (Montreux, 1965), Resolution 34 of the Plenipotentiary Conference (Malaga-Torremolinos, 1973), Resolution 40 of the Plenipotentiary Conference (Nairobi, 1982), and Resolution 53 of the Plenipotentiary Conference (Nice, 1989),

considering

a) the apparent conflict between the definition of Government Telecommunications contained in the Annex to the Constitution of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) and the provisions of Article IV, Section 11, of the Convention on the Privileges and Immunities of the Specialized Agencies;

b) that the Convention on the Privileges and Immunities of the Specialized Agencies has not been amended in the manner requested by the Plenipotentiary Conferences of Buenos Aires (1952), Geneva (1959), Montreux (1965), Malaga-Torremolinos (1973), Nairobi (1982) and Nice (1989),

resolves

to confirm the decisions of the Plenipotentiary Conferences of Buenos Aires (1952), Geneva (1959), Montreux (1965), Malaga-Torremolinos (1973), Nairobi (1982) and Nice (1989) and of the Additional Plenipotentiary Conference (Geneva, 1992) not to include the Heads of the specialized agencies among the authorities listed in the Annex to the Constitution (Geneva, 1992) as entitled to send or reply to Government Telecommunications,

Res. 57

expresses the hope

that the United Nations will, agree to reconsider the matter and, bearing in mind the above decision, will make the necessary amendment to Article IV, Section 11, of the Convention on the Privileges and Immunities of the Specialized Agencies,

instructs the Council

to take the necessary steps with the appropriate organs of the United Nations with a view to reaching a satisfactory solution.

RESOLUTION 57

Joint Inspection Unit

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

recalling

Resolution 52 of the Plenipotentiary Conference (Nice, 1989),

having noted

the relevant section of the report of the Council to the Plenipotentiary Conference (Kyoto, 1994),

considering

that it is appropriate that the International Telecommunication Union continue to benefit from the useful role played by the Joint Inspection Unit (JIU) as an independent inspection and evaluation unit of the United Nations system,

Res. 58

instructs the Secretary-General

to continue to cooperate with the JIU and to submit to the Council reports of the JIU having a bearing on the Union, together with comments he considers appropriate,

instructs the Council

to consider the JIU reports submitted by the Secretary-General, and to take action thereon as it deems fit.

RESOLUTION 58

Strengthening of Relations with Regional Telecommunication Organizations -

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

acknowledging

that Article 43 of the Constitution states that: "Members reserve the right to convene regional conferences, to make regional arrangements and to form regional organizations, for the purpose of settling telecommunication questions which are susceptible of being treated on a regional basis ...",

considering

a) that the Union and regional organizations share a common belief that close cooperation can promote regional telecommunication development through, *inter alia*, organizational synergy;

Res. 58

b) that, at the World Telecommunication Development Conference (WTDC) (Buenos Aires, 1994), some regional telecommunication organizations, such as Asia-Pacific Telecommunity (APT), European Conference of Posts and et Telecommunications Administrations (CEPT), Inter-American Telecommunications Committee (CITEL), Caribbean Telecommunications Union (CTU), Panafrican Telecommunications Union (PATU), Permanent Committee on Telecommunications of the League of Arab States (LAS), etc., expressed the need for the Union to cooperate more closely with regional telecommunication organizations;

c) that there is a continued need for the Union to cooperate more closely with regional telecommunication organizations, given the increasing importance of regional organizations concerned with regional issues;

d) that the Convention encourages the participation of the regional telecommunication organizations in the Union's activities and provides for their attendance at conferences of the Union as observers;

e) that the WTDC (Buenos Aires, 1994) requested the Secretary-General to consider the thrust of its Resolution 6 in his report under Resolution 16 of the Additional Plenipotentiary Conference (APP) (Geneva, 1992),

noting

that the Secretary-General's report under Resolution 16 of the APP (Geneva, 1992), when available, should facilitate evaluation by the Council of the Union's own regional presence,

resolves

that the Union should develop stronger relations with regional telecommunication organizations,

Res. 59

instructs the Secretary-General

1. to consult with regional telecommunication organizations at an early date regarding cooperation on the basis envisaged in Resolution 16 of the APP (Geneva, 1992) and Resolution 6 of the WTDC (Buenos Aires, 1994);

2. to submit a report on the results of the consultation to the Council, for consideration at its 1995 session, and to report regularly to the Council thereafter,

instructs the Council,

to consider the reports submitted and take appropriate measures, including arranging for dissemination of the findings in the reports and the Council's conclusions to non-Council Members and to regional telecommunication organizations.

RESOLUTION 59

Request to the International Court of Justice for Advisory Opinions

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

in view of

a) Article VII of the Agreement between the United Nations and the International Telecommunication Union which provides that requests for advisory opinions may be addressed to the International Court of Justice by the Plenipotentiary Conference, or by the Council acting in pursuance of an authorization by the Plenipotentiary Conference;

b) the decision of the Council "to affiliate the Union to the Administrative Tribunal of the International Labour Organisation", and the

Res. 60

declaration recognizing the jurisdiction of the Tribunal which was made by the Secretary-General pursuant to that decision;

c) the provisions in the Annex to the Statute of the Administrative Tribunal of the International Labour Organisation under which that Statute applies in its entirety to any intergovernmental organization which has recognized the jurisdiction of the Tribunal in accordance with paragraph 5 of Article II of the Statute of the Tribunal;

d) Article XII of the Statute of the Administrative Tribunal of the International Labour Organisation under which, in consequence of the above-mentioned declaration, the Council of the International Telecommunication Union may submit to the International Court of Justice the question of the validity of a decision given by the Tribunal,

notes

that the Council is authorized to request advisory opinions from the International Court of Justice as provided under Article XII of the Statute of the Administrative Tribunal of the International Labour Organisation.

RESOLUTION 60

Juridical Status

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

in view of

the agreement concluded on 22 July 1971 between the Swiss Federal Council and the International Telecommunication Union to define the legal status of this organization in Switzerland and the associated implementing arrangements,

Res. 61

having noted with satisfaction

the Council's remarks in section 2.2.7.1 of its report to the Plenipotentiary Conference (Document 20) concerning Resolution 56 of the Plenipotentiary Conference (Nice, 1989),

instructs the Secretary-General

to keep the agreement and the manner of its application under review in order to ensure that the privileges and immunities accorded to the ITU are equivalent to those obtained by other organizations of the United Nations family with their headquarters in Switzerland and report to the Council as necessary,

requests the Council

to report as necessary on this subject to the next Plenipotentiary Conference.

RESOLUTION 61

Premises at the Seat of the Union: Construction of the "Montbrillant Building"

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

recalling

that the Plenipotentiary Conference (Nice, 1989), in its Resolution 57, authorized the Council:

"1. to consider the study submitted to it by the Secretary-General as soon as possible and to decide on the construction programme;

Res. 61

2. to take the administrative and financial action necessary for the implementation of its decision. The proposals of the Administrative Council and the resulting financial implications shall be submitted to Members for approval in accordance with section 8 of Decision 1,"

having studied

the report of the Council (Document 20) on the preliminary project relating to the new "Montbrillant Building" to provide the Union with the necessary premises,

considering

that adequate premises are required at the seat of the Union in Geneva to organize effective meetings, to provide sufficient office space, to make rational use of office space for all the staff at the seat of the Union and to improve space for the information services, the library and the archives services, as well as to provide the facilities, equipment and storage space necessary for the smooth operation of all services,

aware

that there is an exceptional and unique opportunity for the Union to construct the said building on the plot of land adjacent to its existing building in the rue de Varembe and in closest vicinity to its Tower building in the avenue Giuseppe Motta in Geneva,

resolves

to construct the new "Montbrillant Building", in order to provide the premises and facilities necessary to meet the Union's requirements, in accordance with the financing scheme proposed by the Council in Document 20,

Res. 62

instructs the Secretary-General

1. to confirm to the Swiss authorities the Union's decision to construct the new "Montbrillant Building", and to arrange with them the required financing for the construction project;

2. to organize the building project under efficient management and with due regard to cost, functional design and quality;

3. to ensure that the detailed design and construction of the building and related installations and facilities are carried out in the most appropriate manner;

4. to submit an annual report to the Council on the progress made in the implementation of this Resolution,

instructs the Council

to make all the administrative and financial arrangements and take the decisions necessary to facilitate the implementation of this Resolution, in the light of the annual reports submitted to it by the Secretary-General.

RESOLUTION 62

Interim Limitations in the Use of Official and Working Languages of the Union

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

having regard

to Article 29 of the Constitution and Article 35 of the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992),

Res. 62

recalling

Resolution 59 of the Plenipotentiary Conference (Nice, 1989),

conscious

a) of the desirability of making greater use of the official and working languages of the Union, so as to enable a larger number of Members to participate more actively in the work of the Union;

b) of the technological, administrative, financial and staffing advantages thereof;

c) of the need for greater use of the official and working languages in order to permit greater understanding among Members and to achieve fully the Union's purposes,

considering

that the full-scale use of all official and working languages of the Union in the present structure of the Union could involve significant resources which can now hardly be provided,

pursuant to

the provisions of No. 172 of the Constitution (Geneva, 1992),

resolves

1. that the following documents of the Union shall be drawn up in English, French and Spanish only:

- all documents of conferences and assemblies of the Union except* the final texts of Final Acts, protocols, resolutions, questions, recommendations, opinions and handbooks;

* In these cases, Article 29 of the Constitution shall apply; namely, all six working languages shall be used, and all texts shall be translated.

Res. 62

- the preparatory documents of the study groups of the three Sectors of the ITU except* the final texts of questions, recommendations and handbooks;
- the proposals and contributions to conferences, assemblies and meetings of the three Sectors of the ITU communicated to Members, the originals of which have been submitted in any of the working languages of the Union;
- all other documents for general distribution prepared by the Secretary-General in the course of his duties, except** the weekly circulars of the Radiocommunication Bureau, the circular-letters of the Secretary-General and the Directors of the Bureaux of the three Sectors of the ITU, by agreement between the Secretary-General and the Members or group of Members concerned;

2. that at meetings of the three Sectors of the ITU other than the world conferences, assemblies and study groups included in the programme of work approved by a conference or an assembly, which are governed by Article 29 of the Constitution (Geneva, 1992) and at which all six working languages shall be used, reciprocal interpretation between English, French and Spanish is provided if those Members which require interpretation for one of these languages give at least 90 days notice of their participation in these meetings;

3. that, should the need arise, and by agreement between the Secretary-General and the Members or group of Members concerned, proposals and contributions to a regional development conference should be drawn up in a different subset of the official and working languages, taking into account the working languages of the ITU used in the region, limited to a maximum of three languages;

* In these cases, Article 29 of the Constitution shall apply; namely, all six working languages shall be used, and all texts shall be translated.

** In these cases, Article 29 of the Constitution shall apply; namely, all six working languages shall be used.

Res. 63

4. that the total expenditure incurred shall remain within the financial limits fixed in Decision 1,

instructs the Secretary-General

1. to organize, after consulting the Members or groups of Members concerned, preparation of the documents of the Union in Arabic, Chinese and Russian as efficiently and economically as possible;

2. to submit a report to the Council on the progress made in this field,

instructs the Council

1. to consider the report of the Secretary-General;

2. to take any necessary action to ensure the general circulation, in the official and working languages of the Union, of the documents chosen by the Members or groups of Members concerned within the credit limits fixed by this Conference.

RESOLUTION 63

Study of the Languages in the Union

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

considering

a) the need to maintain and extend international cooperation between all Members of the Union for the improvement and rational use of telecommunications of all kinds, as well as to promote and to offer technical assistance to developing countries in the field of telecommunications;

Res. 63

b) Article 29 of the Constitution and Article 35 of the Convention (Geneva, 1992) on languages;

c) proposals for the work of the Plenipotentiary Conference on improving the use of languages;

d) Resolution 59 of the Plenipotentiary Conference (Nice, 1989) on "Limitations in the Use of Working Languages";

e) the desirability of making greater use of the official and working languages of the Union so as to enable a larger number of Members to participate more actively in the work of the Union,

conscious of

the impact on the finances and operation of the Union of the use of multiple languages,

recognizing

the need to adopt efficient, effective and balanced policies on the use of languages in the Union,

noting

the wide range of views on the optimum balance of working languages to be used in meetings, documents and publications versus the associated cost and timeliness of production of documents and publications,

resolves

that a study be conducted to address the relevant issues in order to provide a report with recommendations for consideration at the 1998 Plenipotentiary Conference,

Res. 64

instructs the Council and the Secretary-General

a) to carry out a study of the effective and efficient use of languages to be used in the Union, considering, *inter alia*:

1. practices followed by other United Nations and international organizations;
2. the role that emerging modern technological tools may play in the future;
3. the interests of different language groups;

b) to produce, no later than 1996, a report on the results of the study together with alternative recommendations;

c) to distribute this report to all Members for comment before submitting it to the 1998 Plenipotentiary Conference.

RESOLUTION 64

Non-Discriminatory Access to Modern Telecommunication Facilities and Services

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

having examined

the "Buenos Aires Initiative" Resolution on "Non-Discriminatory Access to Modern Telecommunication Facilities and Services" submitted by the Secretary-General at the behest of the World Telecommunication Development Conference (Buenos Aires, 1994).

Res. 64

taking into account

the importance of telecommunications for political, economic, social and cultural progress,

taking into account also

a) that the International Telecommunication Union plays an important role in the promotion of global telecommunication development;

b) that, to this end, the Union coordinates efforts aimed at securing harmonious development of telecommunication facilities,

taking into account further

the need to draw up proposals on issues determining worldwide telecommunication development strategy, and to facilitate the mobilization of the necessary resources to that end,

noting

a) that modern telecommunication facilities and services are established, in the main, on the basis of recommendations of the Telecommunication Standardization Sector (ITU-T) and the Radiocommunication Sector (ITU-R);

b) that ITU-T and ITU-R recommendations are the result of the collective efforts of all those taking part in the standardization process within ITU and are adopted by consensus by the Members of the Union;

c) that limitations on the access to telecommunication facilities and services on which national telecommunication development depends and which are established on the basis of ITU-T and ITU-R recommendations constitute an obstacle to the harmonious development and compatibility of telecommunications worldwide,

Res. 64

recognizing

that full harmonization of telecommunication networks is impossible unless all countries participating in the work of the Union, without exception, have non-discriminatory access to new telecommunication technologies and modern telecommunication facilities and services, without prejudice to national regulations and international commitments within the competence of other international organizations,

resolves

1. that there should be non-discriminatory access to telecommunication technologies, facilities and services established on the basis of ITU-T and ITU-R recommendations;

2. that the ITU should facilitate non-discriminatory access to telecommunication technologies, facilities and services established on the basis of ITU-T and ITU-R recommendations;

3. that the ITU should encourage to the greatest extent possible cooperation among the Members of the Union on the question of non-discriminatory access to telecommunication technologies, facilities and services established on the basis of ITU-T and ITU-R recommendations with a view to satisfying user demand for modern telecommunication services,

invites the governments of the Members of the Union

1. to help telecommunication equipment manufacturers and service providers in ensuring that telecommunication facilities and services established on the basis of ITU-T and ITU-R recommendations may be generally available to the public without any discrimination;

2. to cooperate with one another in the implementation of this Resolution,

Res. 65

instructs the Secretary-General

to transmit the text of this Resolution to the Secretary-General of the United Nations with a view to bringing to the attention of the world community the viewpoint of ITU, as a specialized agency of the United Nations, on the issue of non-discriminatory access to new telecommunication technologies and modern telecommunication facilities and services as an important factor for world technological progress.

RESOLUTION 65

Remote Access to ITU Information Services

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

considering

a) the instructions given in Resolution 62 of the Plenipotentiary Conference (Nice, 1989);

b) the instructions given in Resolution 14 of the Additional Plenipotentiary Conference (Geneva, 1992);

c) that information exchange with ITU Members and members and with the wider telecommunication community is one of the essential means for the achievement of the ITU's purposes as defined in Article 1 of the Constitution (Geneva, 1992);

d) that the Bureaux are mandated by the Convention (Geneva, 1992) (Nos. 178, 203 and 220) to "exchange with members data in machine-readable form"; and

Res. 65

e) the increasing opportunities provided by the convergence of telecommunications, computers and other technologies, particularly the increased availability and affordability of worldwide communications and information networks,

recognizing

a) the need to provide policy guidance for the Council to enable it to take the necessary decisions for execution by the Secretary-General and Directors of the Bureaux;

b) the severe pressures on the budget of the Union,

instructs the Council

1. to authorize, within appropriate budgetary constraints, the systematic maintenance of ITU information in electronic form widely accessible and the progressive development at the Union's headquarters and, as far as possible, at ITU regional/area offices, of facilities giving all participants in ITU activities remote access to appropriate information services;

2. to consult with the advisory groups of the three Sectors of the ITU in order to assist the Council in further developing these facilities and services,

instructs the Secretary-General

1. in consultation with the Coordination Committee and the advisory groups of the three Sectors of the ITU, to submit to Council detailed recommendations with proposed cost estimates for the extension of remote access information exchange facilities and services;

2. to ensure that these recommendations pay particular attention and respond to the problems that may face developing countries;

3. to use technical assistance programmes to support the related training and technology requirements of the developing countries.

Res. 66

RESOLUTION 66

Access to Documents and Publications of the Union

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

considering

a) recommendation 46 of the High Level Committee ("Tomorrow's ITU: The Challenges of Change", Geneva, April 1991);

b) the need for efficient marketing and distribution of documentation and publications of the Union to promote increased use of ITU recommendations and other publications;

c) the evolution of electronic information handling;

d) the development of new technologies for publishing (for example CD-ROM, on-line access to databases, etc.);

e) the desirability of cooperation with bodies engaged in relevant standards development;

f) matters connected with the Union's copyright in its publications;

g) the need to sustain the revenue derived from publications as a means of recovering costs of production, marketing and sales to the Union;

h) the need to provide a timely and efficient global standardization process.

considering further

a) that a primary purpose of the Union is to extend the benefits of new telecommunication technologies to all the world's inhabitants;

Res. 66

b) the need to ensure a coherent financing and pricing policy which will assure the continuity of publications, including the development of new products and of modern methods of distribution,

resolves

1. that all documentation of the Union available in electronic form intended to facilitate the timely development of recommendations of the Union be made electronically accessible to any Member or member;

2. that all official publications that are made available in databases of the Union for electronic distribution, including recommendations of the Union made available in publication format by the Radiocommunication Sector or the Telecommunication Standardization Sector, should be made accessible by electronic means with appropriate provision for payment to the Union for a particular publication requested. A request for such a publication obliges the purchaser not to duplicate it for distribution or sale external to the purchaser's organization. Such a publication may be utilized in the receiving organization, to further the work of the Union or any standards body developing related standards, to provide guidance for product or service development and implementation and to serve as support for documentation associated with a product or service;

3. that none of the above is intended to dilute the copyright held by the Union so that any entity desiring to duplicate publications of the Union for resale must obtain an agreement for such purpose,

instructs the Secretary-General

1. to take the necessary steps to facilitate the implementation of this Resolution;

2. to ensure that paper publications are made available as quickly as possible so as not to deprive Members or members not possessing electronic facilities of access to publications of the Union;

Res. 67

3. - to implement, within the financial constraints of the Union, strategies and mechanisms to enable all Members and members to acquire and use the facilities required to access the electronic documents and publications of the Union;

4. to ensure that prices for all forms of publications of the Union are reasonable in order to stimulate their wide distribution;

5. to seek consultation with the advisory groups of the three Sectors of the ITU to assist in developing policies on publications.

RESOLUTION 67

Updating of Definitions

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

considering

a) that the Annexes to the Constitution and to the Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) contain definitions of certain terms used in the Constitution, in the Convention and in the Administrative Regulations;

b) that, as a result of technical progress and the development of operating methods, it might be desirable to revise some of these definitions,

instructs the Secretary-General

to submit to the Council any changes accepted by a conference to definitions which are in the Annexes to the Constitution and Convention (Geneva, 1992), for subsequent transmission to the Plenipotentiary Conference for any action the latter may deem appropriate.

Res. 68

RESOLUTION 68

World Telecommunication Day

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

considering

the opportunity which the annual celebration of World Telecommunication Day represents to promote the Union,

bearing in mind

Resolution 46 of the Plenipotentiary Conference (Malaga-Torremolinos, 1973), instituting a World Telecommunication Day celebrated annually on 17 May,

invites administrations of Members

to celebrate the day annually by organizing appropriate national programmes, involving their recognized operating agencies, scientific or industrial organizations and other relevant entities, with a view to:

- increasing awareness of the vital role of telecommunications for the welfare of humanity;
- fostering interest in telecommunications in universities and other educational establishments with a view to attracting new and young talents into the profession;
- disseminating information on telecommunication issues and on the leadership role of the Union in international telecommunications;

Res. 69

- strengthening the Union by making national telecommunication entities and organizations and development and financial institutions more aware of the benefits of becoming a member of the Sectors of the Union;
- supporting the main strategic objectives of the Union,

invites the Council

to adopt a specific topic for each World Telecommunication Day,

instructs the Secretary-General

to provide telecommunication administrations with information and assistance to coordinate their preparations for holding World Telecommunication Day.

RESOLUTION 69

Provisional Application of the Constitution and Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) by Members of the Union Which Have Not Yet Become States Parties to Those Instruments

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

recalling

Resolution 1 of the Additional Plenipotentiary Conference of the Union (Geneva, 1992) on the provisional application of certain parts of the Constitution and Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) and Recommendation 1 of that Conference on the deposit of instruments and entry into force of the said Constitution and Convention,

Res. 69

noting

that, although the said Constitution and Convention entered into force on 1 July 1994 between Members having deposited their instruments of ratification, acceptance, approval or accession before that date, only 56 out of the 184 Members of the Union have deposited with the Secretary-General their respective instruments of consent to be bound by the said treaties,

mindful

of its call for expeditious deposit of such instruments as contained in Recommendation I of this Conference,

considering

that it is indispensable, for the proper functioning of the Union as an intergovernmental organization, that it be governed by one single set of provisions and rules as contained in its basic instrument, the Constitution (Geneva, 1992), and in the Convention (Geneva, 1992), the provisions of which complement those of the said Constitution,

resolves

to appeal to all Members of the Union which have not yet become States Parties to the Constitution and Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) provisionally to apply the provisions thereof, until such time as they have become States Parties thereto by depositing with the Secretary-General their respective instruments of consent to be bound by the two treaties, and to confirm that the provisions of No. 210 of the said Constitution shall continue to apply until such time of deposit.

Rec. 1

RECOMMENDATION 1

Deposit of Instruments Relating to the Constitution and Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992)

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

taking into account

Recommendation 1 of the Additional Plenipotentiary Conference (Geneva, 1992) on the deposit of instruments and the entry into force of the Constitution and Convention of the International Telecommunication Union,

considering

that, pursuant to No. 238 of Article 58 of the Constitution, the instruments of the Union referred to above entered into force on 1 July 1994 between Members having deposited their instrument of ratification, acceptance, approval or accession before that date,

considering further

that it is in the interest of the Union that all Members become parties to the said Constitution and the Convention as soon as possible,

invites

all the Members of the Union which have not already done so to expedite their respective national procedures for ratification, acceptance or approval of (see Article 52 of the Constitution), or accession to (see Article 53 of the Constitution) the Constitution and Convention of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992) and to deposit their respective "single instrument" with the Secretary-General as soon as possible,

Rec. 2

instructs the Secretary-General

to bring this Recommendation to the attention of all the Members of the Union and to recall its contents periodically, as he sees fit, to those Members of the Union which have not yet deposited their respective instrument.

RECOMMENDATION 2

Unrestricted Transmission of News and the Right to Communicate

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

in view of

a) the Universal Declaration of Human Rights, adopted by the United Nations General Assembly on 10 December 1948;

b) the Preamble and Articles 1, 33, 34 and 35 of the Constitution of the International Telecommunication Union (Geneva, 1992);

c) the provision of the Constitution of the United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization (UNESCO) concerning the free flow of ideas by words and images and the declaration on the basic principles, adopted by the XXth session of the UNESCO General Conference, concerning the contribution of the mass media to strengthening peace and international understanding, to the promotion of human rights and to countering racialism, apartheid and incitement to war and the relevant resolutions of the XXIst session of the UNESCO General Conference;

d) the recommendations of the World Conference on Human Rights adopted in Vienna in 1993, to the effect that the promotion and protection of human rights is a matter of priority for the international community,

Rec. 3

conscious of

the noble principles that news should be freely transmitted and that the right to communicate is a basic human right,

conscious also of

the importance of the fact that these noble principles will promote the dissemination of news, thus strengthening peace, cooperation, mutual understanding between peoples and the spiritual enrichment of the human personality, as well as dissemination of culture and education among all people irrespective of their race, sex, language or religion,

recommends

that Members of the Union facilitate the unrestricted transmission of news by telecommunication services.

RECOMMENDATION 3

Favourable Treatment for Developing Countries

The Plenipotentiary Conference of the International Telecommunication Union (Kyoto, 1994),

in view of

a) the purpose of the Union, which is to maintain and extend international cooperation for the improvement and rational use of telecommunications of all kinds;

b) the ever-widening gap between the economic growth and technological progress of the developed and the developing countries;

Rec. 3

c) the fact that the economic power of developed countries is founded on, or linked with, the high level of their technology, which is reflected in extensive and growing international markets, whereas the economies of developing countries are relatively weak and often in deficit because they are in the process of assimilating or acquiring technology,

recommends

1. that developed countries take into account requests for favourable treatment made by developing countries in service, commercial or other relations in telecommunications, thus helping to achieve the desired economic equilibrium conducive to a relaxation of present world tensions;

2. that the classification of countries in one or the other of these economic categories can be based on the criteria of per capita income, gross national income, national telephone development or any other mutually agreed parameters selected from those internationally recognized by the specialized information sources of the United Nations,

recommends further

that Members of the Union make available to the General Secretariat any relevant information on the implementation of this Recommendation,

instructs the Secretary-General

to monitor on the basis of information received from Members the extent to which any favourable treatment has been extended to developing countries by the developed countries,

instructs the Council

to review the results achieved and take any steps necessary to promote the objectives of this Recommendation.

TRADUZIONE NON UFFICIALE

**ATTI FINALI DELLA
CONFERENZA PLENIPOTENZIARIA
DELL'UNIONE INTERNAZIONALE DELLE TELECOMUNICAZIONI**

(Kyoto, 1994)

Strumento di emendamento alla Costituzione
dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni
(Ginevra, 1992)

Dichiarazioni e Riserve
Decisioni
Risoluzioni
Raccomandazioni

Ginevra, 1995

NOTA ESPLICATIVA DEI SIMBOLI A MARGINE DEGLI ATTI FINALI

I simboli a margine indicano le modifiche rispetto ai testi della Costituzione e Convenzione di Ginevra (1992), ed hanno il seguente significato:

ADD	=	Aggiunta di una nuova clausola
MOD	=	Clausola modificata
(MOD)	=	Clausola emendata editorialmente
NOC	=	Clausola immutata

I simboli sono seguiti dal numero della clausola esistente. Per quanto riguarda le clausole nuove, (simbolo ADD), la collocazione è data dal relativo numero, seguito da una lettera.

ITU 1995

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte della presente pubblicazione può essere riprodotta o utilizzata in nessuna forma e con nessun mezzo, elettronico o meccanico, ivi comprese fotocopie e microfilm, senza autorizzazione scritta dell'ITU.

I N D I C E

**Strumento di emendamento alla Costituzione
dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni
(Ginevra, 1992)**

Emendamenti adottati dalla Conferenza Plenipotenziaria
(Kyoto, 1994)

PARTE I	Premessa
Art. 8	Conferenza Plenipotenziaria
Art. 9	Principi riguardanti le elezioni e questioni ad esse relative
Art. 28	Finanze dell'Unione
PARTE II	Data di entrata in vigore
	Formula finale
	Firme

**Strumento di emendamento alla Costituzione
dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni
(Ginevra, 1992)**

Emendamenti adottati dalla Conferenza Plenipotenziaria
(Kyoto, 1994)

Pagina

Parte I	Premessa	
Art. 4	Il Consiglio	
Art. 7	Conferenza Mondiale sulle Comunicazioni Radio	
Art. 19	Partecipazione di Enti ed Organizzazioni diverse dalle Amministrazioni alle attività dell'Unione	
Art. 23	Invito ed ammissione alle Conferenze Plenipotenziarie su invito di un Governo	
Art. 24	Invito ed ammissione alle Conferenze sulle comunicazioni radio su invito di un Governo	
Art. 32	Norme procedurali delle Conferenze e di altre riunioni	
Art. 33	Finanze	
ALLEGATO	Definizione di alcuni termini usati nella presente Convenzione e Regolamenti Amministrativi dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni	
Parte II	Data di entrata in vigore	
	Formula finale	
	Firme	

DICHIARAZIONI E RISERVE

Algeria (Repubblica Democratica Popolare di) (15, 26, 80)
Angola (Repubblica di) (51)
Arabia Saudita (Regno dell') (26, 65, 80)
Australia (92, 95)
Austria (48, 92)
Bahamas (Commonwealth delle) (29, 80)
Bahrain (Stato di) (26, 65, 80)
Bangladesh (Repubblica Popolare del) (91)
Barbados (34, 80)
Belgio (48, 92, 94)
Benin (Repubblica di) (35)
Bhutan (Regno di) (8)
Bielorussia (Repubblica di) (70)
Brunei Darussalam (14)
Bulgaria (Repubblica di) (60)
Burkina Faso (19)
Burundi (Repubblica di) (3)
Cambogia (Regno di) (39)
Camerun (Repubblica del) (2, 80)
Canada (61, 92)
Capo Verde (Repubblica di) (50)
Ciad (Repubblica del) (16)
Cina (Repubblica Popolare) (23)
Cipro (Repubblica di) (86, 92, 94)
Colombia (Repubblica di) (37)
Comore (Repubblica Federale Islamica delle) (26)
Corea (Repubblica di) (43)
Costa Rica (1)
Costa d'Avorio (Repubblica della) (59, 80)
Cuba (40)
Danimarca (68, 92, 94)
Ecuador (4)
Egitto (Repubblica Araba di) (88)
Emirati Arabi Uniti (26, 65, 80)
Estonia (Repubblica di) (68, 92, 94)
Etiopia (20)
Fiji (Repubblica delle) (62)
Filippine (Repubblica delle) (64)
Finlandia (68, 92, 93, 94)
Francia (85, 92, 93, 94)
Gabon (Repubblica del) (9)

Germania (Repubblica Federale di) (74, 92, 93, 94)
Ghana (101)
Giappone (82, 92)
Gibuti (Repubblica di) (26)
Giordania (Regno Hashemita di) (80)
Grecia (73, 92, 94)
Guinea (Repubblica di) (27)
Guyana (36, 80)
India (Repubblica dell') (78, 80)
Indonesia (Repubblica di) (11)
Iran (Repubblica Islamica dell') (5, 26, 80)
Irlanda (89, 92, 94)
Islanda (68, 93, 94)
Israele (Stato di) (90, 92)
Italia (63, 92, 93, 94)
Kenya (Repubblica del) (72, 80)
Kuwait (Stato di) (26, 65, 80)
Lao (Repubblica Democratica Popolare di) (67)
Lettonia (Repubblica di) (68, 92, 93, 94)
Libia (Jamahiriya Socialista Popolare Araba Libica) (96)
Liechtenstein (Principato del) (49, 92, 94)
Lussemburgo (48, 92, 94)
Macedonia (Ex Repubblica Jugoslava di) (100)
Malawi (21)
Malaysia (12)
Mali (Repubblica del) (30)
Malta (92)
Marocco (Regno del) (80)
Mauritania (Repubblica Islamica di) (26, 38)
Messico (42)
Monaco (Principato di) (58, 92, 93, 94)
Mongolia (70)
Namibia (Repubblica di) (76)
Niger (Repubblica del) (45)
Nigeria (Repubblica Federale di) (83)
Norvegia (68, 92, 94)
Nuova Zelanda (79, 92)
Oman (Sultanato dell') (26, 65, 80)
Paesi Bassi (Regno dei) (87, 92, 93, 94)
Pakistan (Repubblica Islamica del) (26, 31, 80)
Papua Nuova Guinea (57, 80)
Perù (46)
Polonia (Repubblica di) (54, 92, 94)
Portogallo (81, 92)
Qatar (Stato del) (26, 65, 80)

Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord (69, 92, 93, 94)
Repubblica Ceca (55)
Repubblica Slovacca (56)
Romania (93, 94)
Russia (Federazione Russa) (70)
Saint Vincent e Grenadines (33, 80)
San Marino (Repubblica di) (28)
Senegal (Repubblica del) (47, 80)
Singapore (Repubblica di) (52)
Siria (Repubblica Araba di) (26, 32, 80)
Spagna (13)
Stati Uniti d'America (84, 92, 97, 98)
Sudafrica (Repubblica del) (53)
Sudan (Repubblica del) (18, 26)
Svizzera (Confederazione Elvetica) (49, 92, 94)
Svezia (68, 92, 94)
Swaziland (Regno dello) (17)
Tanzania (Repubblica Unita di) (25)
Thailandia (44, 80)
Tonga (Regno di) (99)
Tunisia (26, 75)
Turchia (71, 92, 93, 94)
Uganda (24)
Ukraina (70)
Ungheria (Repubblica di) (66, 92)
Uruguay (Repubblica Orientale dell') (22)
Venezuela (Repubblica di) (6)
Vietnam (Repubblica Socialista del) (41)
Yemen (Repubblica dello) (26)
Zambia (Repubblica di) (10)
Zimbabwe (Repubblica dello) (7, 80)

DECISIONI

1. Spese dell'Unione per il periodo 1995 - 1999
2. Procedura per la scelta della fascia contributiva

RISOLUZIONI**Politiche e piani strategici:**

1. Piano strategico dell'Unione, 1995 - 1999
2. Creazione di un foro in cui discutere delle strategie e delle politiche nel mondo delle telecomunicazioni in continuo cambiamento

Conferenze e riunioni

3. Conferenze future dell'Unione
4. Durata delle Conferenze Plenipotenziarie dell'Unione
5. Inviti a tenere conferenze o riunioni fuori Ginevra
6. Partecipazione di Movimenti di Liberazione riconosciuti dalle Nazioni Unite a Conferenze e Riunioni dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni in qualità di osservatori
7. Procedura per la definizione una regione allo scopo di convocare una Conferenza Regionale delle Comunicazioni Radio
8. Istruzioni per proseguire i lavori sulle norme procedurali delle Conferenze e Riunioni dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni
9. Riunione Inaugurale del nuovo Consiglio e Sessione del Consiglio del 1995
10. Status di osservatore alle riunioni del Consiglio per i membri dell'Unione che non sono membri del Consiglio
11. Mostre e fori mondiali e regionali delle telecomunicazioni
12. Ripristino della piena partecipazione del Governo del Sudafrica alla Conferenza Plenipotenziaria ed a tutte le altre Conferenze, Riunioni ed attività dell'Unione.

13. Approvazione del Memorandum d'Intesa fra il rappresentante del Governo del Giappone ed il Segretario Generale dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni sulla Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994)

Attività dei settori dell'ITU

Generali

14. Riconoscimento dei diritti e dei doveri di tutti i membri dei settori dell'Unione
15. Analisi dei diritti e dei doveri di tutti i membri dei settori dell'Unione

ITU-R E ITU-T

16. Migliorie al settore delle comunicazioni radio ed al settore relativo alla standardizzazione delle telecomunicazioni
17. Gruppi consultivi per i settori relativi alla standardizzazione delle comunicazioni radio e delle telecomunicazioni

ITU-R

18. Esame del quadro di coordinamento e pianificazione delle frequenze per le reti satellitari dell'ITU
19. Miglioramento dell'uso degli impianti tecnici e di immagazzinamento/divulgazione dei dati dell'Ufficio Comunicazioni Radio
20. Uso delle bande aggiuntive assegnate al Servizio Trasmissioni da parte dello stesso

ITU-T

21. Provvedimenti Speciali relativi alle procedure di chiamata alternative sulle reti di telecomunicazione internazionali
22. Suddivisione dei redditi nella fornitura dei servizi di telecomunicazione internazionali

ITU-D

23. Attuazione del Piano di Azione di Buenos Aires
24. Ruolo dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni nello sviluppo delle telecomunicazioni mondiali
25. Presenza regionale
26. Miglioramento delle capacità dell'Unione di fornire assistenza e consulenza tecnica ai paesi in via di sviluppo
27. Partecipazione dell'Unione al Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite, ad altri programmi del sistema delle Nazioni Unite e ad altri progetti di finanziamento
28. Programma speciale di volontariato per la cooperazione tecnica
29. Programma internazionale per lo sviluppo delle comunicazioni
30. Provvedimenti speciali per i paesi meno sviluppati
31. Infrastrutture per le telecomunicazioni e sviluppo socio-economico e culturale
32. Assistenza tecnica all'autorità palestinese per lo sviluppo delle telecomunicazioni

33. Assistenza e sostegno alla Repubblica di Bosnia Erzegovina per la ricostruzione delle reti di telecomunicazioni
34. Assistenza e sostegno alla Liberia, alla Somalia ed al Rwanda per la ricostruzione delle reti di telecomunicazioni
35. Sostegno delle telecomunicazioni alla tutela ambientale
36. Telecomunicazioni per l'aiuto e per le operazioni di soccorso in caso di catastrofi
37. Formazione dei rifugiati

Finanze

38. Quote di contributo alle spese dell'Unione
39. Rafforzamento della base finanziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni
40. Disposizioni relative al finanziamento dei programmi per le telecomunicazioni
41. Regolamento degli arretrati e conti speciali per gli arretrati
42. Conti speciali per arretrati ed interessi
43. Approvazione dei conti dell'Unione per gli anni 1989 - 1993
44. Revisione dei conti dell'Unione
45. Assistenza fornita dal Governo della Confederazione Elvetica in relazione alle finanze dell'Unione

Personale e pensioni

46. Retribuzione e assegni di rappresentanza per i funzionari eletti

47. Questioni inerenti i compensi
48. Gestione e sviluppo delle risorse umane
49. Struttura organizzativa e qualifiche dell'ITU
50. Assunzione del personale e degli esperti dell'ITU per le missioni di assistenza tecnica
51. Partecipazione del personale dell'ITU alle conferenze dell'Unione
52. Ripristino del Fondo di Previdenza del personale dell'ITU - Fondo Pensionamento e Fondo Filantropico

Nazioni Unite, Agenzie Specializzate e Organizzazioni Regionali delle Telecomunicazioni

53. Provvedimenti per consentire alle Nazioni Unite di svolgere i mandati di cui all'Articolo 75 della Carta delle Nazioni Unite
54. Supporto ai membri che ospitano le forze di mantenimento della pace delle Nazioni Unite
55. Uso della rete di telecomunicazioni delle Nazioni Unite per il traffico delle telecomunicazioni delle agenzie specializzate
56. Eventuale revisione dell'Articolo VI, Sezione 11, della Convenzione su Privilegi ed Immunità delle Agenzie Specializzate
57. Unità ispettiva congiunta
58. Potenziamento dei rapporti con le Organizzazioni Regionali delle Telecomunicazioni
59. Richiesta di pareri consultivi alla Corte Internazionale di Giustizia

Varie

60. Status giuridico

61. Locali presso la sede dell'Unione: costruzione dell'"Edificio Montbrillant"
62. Limiti temporanei all'uso delle lingue ufficiali e di lavoro dell'Unione
63. Studio delle lingue nell'Unione
64. Accesso non discriminatorio ai moderni impianti e servizi di telecomunicazioni
65. Accesso a distanza ai servizi informativi dell'ITU
66. Accesso ai documenti ed alle pubblicazioni dell'Unione
67. Aggiornamento delle definizioni
68. Giornata Mondiale delle telecomunicazioni
69. Applicazione provvisoria della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992) da parte dei membri dell'Unione che non sono ancora diventati Stati Parti a detti strumenti

RACCOMANDAZIONI

1. Deposito degli strumenti relativi alla Costituzione ed alla Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992)
2. Trasmissione di notizie non riservate e diritto alla comunicazione
3. Trattamento favorevole per i paesi in via di sviluppo

**STRUMENTO DI EMENDAMENTO ALLA COSTITUZIONE
DELL'UNIONE INTERNAZIONALE DELLE TELECOMUNICAZIONI****(GINEVRA, 1992)****Emendamenti adottati dalla Conferenza Plenipotenziaria
(Kyoto, 1994)****PARTE I. Premessa**

In virtù e in attuazione delle relative disposizioni della Costituzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), ed in particolare di quelle di cui all'Articolo 55, la Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994) ha adottato i seguenti emendamenti a detta Costituzione:

ARTICOLO 8 (CS)**Conferenza Plenipotenziaria**

- MOD 50** b) esaminerà le relazioni del Consiglio sulle attività dell'Unione dall'ultima Conferenza Plenipotenziaria e sulla politica e la pianificazione strategica dell'Unione;
- MOD 57** i) esaminerà e adotterà, se del caso, proposte di emendamento alla presente Costituzione ed alla Convenzione, avanzate dai membri dell'Unione, in conformità rispettivamente con le disposizioni dell'Articolo 55 della presente Costituzione e delle relative disposizioni della Convenzione;
- ADD 59A** 3. Eccezionalmente, nell'intervallo fra due Conferenze Plenipotenziarie Ordinarie, sarà possibile convocare una Conferenza

Plenipotenziaria straordinaria, con un'ordine del giorno limitato, per trattare questioni specifiche;

- ADD 59B** a) con decisione della precedente Conferenza Plenipotenziaria ordinaria;
- ADD 59C** b) nel caso in cui ne facciano singolarmente richiesta al Segretario Generale i due terzi dei membri dell'Unione;
- ADD 59D** c) su proposta del Consiglio, con l'approvazione di almeno i due terzi dei Membri dell'Unione.

ARTICOLO 9 (CS)

Principi riguardanti le elezioni e questioni relative

- MOD 62** b) Il Segretario Generale, il vice Segretario Generale, i Direttori degli Uffici ed i membri del Comitato per i Regolamenti Radio saranno eletti fra i candidati proposti dai Membri in qualità di loro cittadini e saranno tutti cittadini di Membri diversi, ed al momento dell'elezione si dovrà tenere in debita considerazione un'equa distribuzione geografica fra le regioni del mondo; per quanto riguarda i funzionari eletti, si dovranno inoltre tenere in debita considerazione i principi di cui al n. 154 della presente Costituzione;
- MOD 63** c) i Membri del Comitato per i Regolamenti Radio saranno eletti a titolo individuale; ogni Membro potrà proporre un solo candidato.

ARTICOLO 28 (CS)

Finanze dell'Unione

- MOD 163** (4) La classe contributiva scelta da ciascun Membro, in conformità con i precedenti nn.

161 o 162, è applicabile per il primo bilancio biennale a decorrere dalla scadenza dei sei mesi di cui a precedenti nn. 161 o 162.

PARTE II. Data di entrata in vigore

Gli emendamenti di cui al presente strumento entreranno in vigore, nel loro insieme o sottoforma di unico strumento, il 1 gennaio 1996 per i membri che sono parte alla Costituzione ed alla Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992) e che prima di quella data hanno depositato il loro strumento di ratifica, accettazione, approvazione o adesione al presente strumento.

IN FEDE DI CHE i rispettivi Plenipotenziari hanno firmato l'originale del presente strumento di emendamento alla Costituzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992).

Fatto a Kyoto il 14 ottobre 1994

**STRUMENTO DI EMENDAMENTO ALLA COSTITUZIONE
DELL'UNIONE INTERNAZIONALE DELLE TELECOMUNICAZIONI****(GINEVRA, 1992)****Emendamenti adottati dalla Conferenza Plenipotenziaria
(Kyoto, 1994)****PARTE I. Premessa**

In virtù e in attuazione delle relative disposizioni della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), ed in particolare di quelle di cui all'Articolo 42, la Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994) ha adottato i seguenti emendamenti a detta Convenzione:

ARTICOLO 4 (CV)**Il Consiglio**

- MOD 50** 1. Il numero dei membri del Consiglio sarà stabilito dalla Conferenza Plenipotenziaria che si terrà ogni quattro anni.
- ADD 50A** 2. Tale numero non sarà superiore al 25% del totale di Membri dell'Unione.
- MOD 80** (14) sarà responsabile del coordinamento con tutte le organizzazioni internazionali di cui agli Articoli 49 e 50 della Costituzione ed a tal fine stipulerà, per conto dell'Unione, accordi provvisori con le organizzazioni internazionali di cui all'Articolo 50 della Costituzione ed ai nn. 260 e 261 della Convenzione, nonché con le Nazioni Unite, in attuazione dell'Accordo fra le Nazioni Unite e l'Unione Internazionale delle

Telecomunicazioni; tali accordi provvisori saranno sottoposti all'esame della Conferenza Plenipotenziaria, in conformità con le relative disposizioni dell'Articolo 8 della Costituzione;

ARTICOLO 7 (CV)

Conferenza Mondiale sulle Comunicazioni Radio

- MOD 118 (1) La portata generale di tale ordine del giorno sarà stabilita con quattro anni di anticipo, mentre l'ordine del giorno definitivo sarà stabilito dal Consiglio, possibilmente due anni prima della conferenza, a maggioranza dei Membri dell'Unione, ferme restando le disposizioni del n. 47 della presente Convenzione. Le due versioni dell'ordine del giorno saranno stabilite in base alle raccomandazioni della conferenza mondiale delle comunicazioni radio, in conformità con il n. 126 della presente Convenzione.

ARTICOLO 19 (CV)

Partecipazione di Enti ed Organizzazioni diverse dalle Amministrazioni alle attività dell'Unione

- MOD 239 9. Un ente o organizzazione di cui ai precedenti nn. 229 o 230 potranno agire per conto dei Membri che li hanno approvati, purché i Membri informino il Direttore dell'Ufficio interessato di essere in possesso della relativa autorizzazione.

ARTICOLO 23 (CV)

Invito ed ammissione alle Conferenze Plenipotenziarie su invito di un Governo

- MOD 258 3. Il Segretario Generale inviterà ad inviare i seguenti osservatori:

- ADD 262A e)** enti ed organizzazioni di cui al n. 229 della presente Convenzione e le organizzazioni a carattere internazionale che rappresentano tali enti ed organizzazioni.
- (MOD) 269 b)** gli osservatori delle organizzazioni e delle agenzie invitati in conformità con i nn. da 259 a 262A.

ARTICOLO 24 (CV)

Invito ed ammissione alle Conferenze sulle comunicazioni radio su invito di un Governo

- MOD 250** ²⁷¹ 2. (1) Le disposizioni di cui ai nn. da 256 a 265 della presente Convenzione, ad eccezione del n. 262A, si applicheranno alle conferenze sulle comunicazioni radio.

ARTICOLO 32 (CV)

Norme procedurali delle conferenze e di altre riunioni

- MOD 379** (2) I testi di tutte le più importanti proposte da mettere ai voti saranno distribuiti per tempo nelle lingue di lavoro della conferenza, cosicché potranno essere studiati prima dei dibattiti.

ARTICOLO 33 (CV)*

Finanze

- MOC 475** 4. Le seguenti disposizioni si applicheranno ai contributi delle organizzazioni di cui ai nn. da 259 a 262 ed agli enti autorizzati a partecipare alle attività dell'Unione, in conformità con le disposizioni dell'Articolo 19 della presente Convenzione.

* Sono stati modificati solo i numeri dei paragrafi nn. 476 - 486 della Convenzione.

- (MOD) 476 (1) Le organizzazioni di cui ai nn. da 259 a 262 della presente Convenzione e le altre organizzazioni di carattere internazionale che partecipano ad una Conferenza Plenipotenziaria, ad un Settore dell'Unione o ad una conferenza mondiale sulle telecomunicazioni internazionali parteciperanno al pagamento delle spese della conferenza o del Settore, in conformità con i successivi nn. da 479 a 481, a seconda dei casi, a meno che non ne siano stati esentati dal Consiglio, su base di reciprocità.
- (MOD) 477 (2) Tutti gli enti o organizzazioni che figurano negli elenchi di cui al n. 237 della presente Convenzione parteciperanno al pagamento delle spese del Settore, in conformità con i successivi nn. 479 e 480.
- (MOD) 478 (3) Tutti gli enti o le organizzazioni che figurano negli elenchi di cui al n. 237 della presente Convenzione e che partecipano ad una conferenza sulle comunicazioni radio, ad una conferenza mondiale sulle telecomunicazioni internazionali o ad una conferenza o assemblea di un Settore di cui non sono membri, parteciperanno al pagamento delle spese della conferenza o dell'assemblea, in conformità con i successivi nn. 479 e 481.
- (MOD) 479 (4) I contributi di cui ai nn. 476, 477 e 478 saranno versati in base alla libera scelta di una classe contributiva fra la scala di cui al precedente n. 468, ad eccezione delle classi unitarie 1/4, 1/8 e 1/16, riservate ai Membri dell'Unione (quest'ultima eccezione non si applica al Settore Sviluppo Telecomunicazioni); il Segretario Generale sarà informato della classe scelta; ciascun ente o organizzazione interessata può in qualunque momento scegliere una classe contributiva superiore a quella già adottata.
- (MOD) 480 (5) L'importo del contributo unitario che può essere corrisposto per le spese di ciascuno

dei Settori interessati sarà fissato ad 1/5 dell'unità contributiva dei Membri dell'Unione. Tali contributi saranno considerati redditi dell'Unione e frutteranno degli interessi, in conformità con le disposizioni del precedente n. 474.

- (MOD) 481 (6) L'importo del contributo unitario che può essere corrisposto per le spese di una conferenza o assemblea sarà fissato dividendo l'importo totale del bilancio della conferenza o assemblea in questione per il totale delle unità versate dai Membri come quota di contributo alle spese dell'Unione. I contributi saranno considerati redditi dell'Unione e frutteranno interessi dal sessantesimo giorno successivo a quello in cui vengono inviati i conti, ai tassi stabiliti al precedente punto n. 474.
- (MOD) 482 (7) Sarà possibile ridurre il numero delle unità contributive solo in base ai principi enunciati nelle disposizioni pertinenti dell'Articolo 28 della Costituzione.
- (MOD) 483 (8) In caso di rinuncia alla partecipazione ai lavori di un Settore o di interruzione della stessa (cfr. n. 240 della presente Convenzione), il contributo sarà corrisposto fino all'ultimo giorno del mese in cui ha luogo tale rinuncia o interruzione.
- (MOD) 484 5. Il prezzo di vendita delle pubblicazioni sarà stabilito dal Segretario Generale, tenendo conto del fatto che i costi di riproduzione e distribuzione dovrebbero in linea di massima essere coperti dalla vendita delle pubblicazioni.
- (MOD) 485 6. L'Unione terrà un conto di riserva, per avere a disposizione del capitale di lavoro atto a far fronte alle spese di base ed a mantenere riserve di cassa sufficienti ad evitare di dover ricorrere a prestiti, nella misura del possibile. L'importo del conto di riserva

sarà fissato di anno in anno dal Consiglio, sulla base delle esigenze previste. Alla fine di ogni biennio di bilancio, tutti i crediti di bilancio che non sono stati spesi o assegnati saranno versati sul conto di riserva. Altri dettagli relativi al conto si trovano nei Regolamenti Finanziari.

(MOD) 486 7. (1) Il Segretario Generale, d'accordo con il Comitato di Coordinamento, potrà accettare contributi volontari in contanti o in natura, purché le condizioni ad essi relative siano di volta in volta conformi agli obiettivi ed ai programmi dell'Unione, nonché ai programmi adottati da una conferenza, e ripetino i Regolamenti Finanziari, che prevedranno disposizioni speciali sull'accettazione e l'impiego di detti contributi volontari.

(MOD) 487 (2) Di tali contributi volontari riferirà il Segretario Generale al Consiglio nella relazione finanziaria operativa, nonché in un sunto in cui si dichiarerà caso per caso l'origine, l'uso proposto e le iniziative prese per ciascun contributo volontario.

ALLEGATO (CV)

MOD 1002 Osservatore: Una persona inviata:

- dalle Nazioni Unite, da un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite, dall'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica, da un'organizzazione regionale per le telecomunicazioni o da un'organizzazione intergovernativa che gestisca sistemi satellitari per partecipare, come consulente, ad una Conferenza Plenipotenziaria, ad una conferenza o ad una riunione di un Settore;
- da un'organizzazione internazionale per partecipare, come consulente, ad una conferenza o ad una riunione di un Settore;

- dal governo di un Membro dell'Unione per partecipare, senza diritto di voto, ad una conferenza regionale, oppure
- da un ente o da un'organizzazione di cui al n. 229 della Convenzione o da un'organizzazione a carattere internazionale in rappresentanza di tali enti o organizzazioni,

in conformità con le relative disposizioni della presente Convenzione.

PARTE II. Data di entrata in vigore

Gli emendamenti di cui al presente strumento entreranno in vigore, nel loro insieme o sottoforma di unico strumento, il 1 gennaio 1996 per i membri che sono parte alla Costituzione ed alla Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992) e che prima di quella data hanno depositato il loro strumento di ratifica, accettazione, approvazione o adesione al presente strumento.

IN FEDE DI CHE i rispettivi Plenipotenziari hanno firmato l'originale del presente strumento di emendamento alla Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992).

Fatto a Kyoto il 14 ottobre 1994

(Seguono le firme)

(Le firme in calce allo Strumento di emendamento alla Convenzione (1992) sono quelle che figurano da pag. a pag.)

DICHIARAZIONI E RISERVE

DICHIARAZIONI E RISERVE (*)

espresse alla fine della:

CONFERENZA PLENIPOTENZIARIA DELLA
UNIONE INTERNAZIONALE DELLE TELECOMUNICAZIONI

(Kyoto, 1994)

I sottoscritti Plenipotenziari, firmando il presente documento, che forma parte integrante degli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994), confermano di aver preso atto delle seguenti dichiarazioni e riserve espresse alla fine di detta Conferenza:

1

Originale: spagnolo

Per il Costa Rica:

La delegazione del Costa Rica alla Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994):

1. riserva per il suo Governo il diritto di:
 - a) prendere le iniziative che riterrà necessarie per salvaguardare i suoi interessi nazionali ed i suoi servizi di telecomunicazioni, nel caso in cui gli altri Membri non osservino le disposizioni degli Atti Finali di questa Conferenza (Kyoto, 1994);

(*) Nota del Segretario Generale: I testi delle dichiarazioni e riserve figurano seguendo l'ordine cronologico del deposito.

Nell'indice i testi sono raggruppati in ordine alfabetico dei nomi dei Membri che li hanno formulati.

- b) di porre tutte le riserve che riterrà opportune prima della ratifica degli Atti Finali di questa Conferenza (Kyoto, 1994) su ogni disposizione degli Atti Finali che violi la Costituzione del Costa Rica.

2. dichiara che il Costa Rica sarà vincolato dagli strumenti dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni, ivi comprese la Costituzione, la Convenzione, i Regolamenti Amministrativi e gli emendamenti o le modifiche ad essi solo quando dichiarerà esplicitamente di acconsentire ad essere vincolato da ciascuno di tali strumenti, a condizione che vengano preventivamente espletate le relative procedure costituzionali.

2

Originale: Francese

Per la Repubblica del Camerun:

1. La delegazione della Repubblica del Camerun alla Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994) riserva per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che riterrà opportune per salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri dell'Unione non osservi le disposizioni dei presenti Atti Finali, dei relativi Allegati o Protocolli, ovvero nel caso in cui le riserve poste da altri paesi mettano a repentaglio l'efficiente funzionamento dei suoi servizi di telecomunicazione.

2. La delegazione della Repubblica del Camerun riserva altresì per il suo Governo il diritto di porre ulteriori riserve ai presenti Atti Finali, ove necessario.

3

*Originale: Francese**Per la Repubblica di Burundi;*

La delegazione della Repubblica di Burundi riserva per il suo Governo il diritto di:

1. adottare le iniziative che riterrà opportune per salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri dell'Unione non osservi in qualche modo le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994), dei suoi Allegati o Protocolli, ovvero nel caso in cui le riserve poste da altri paesi mettano a repentaglio i suoi servizi di telecomunicazione;

2. accettare o meno i provvedimenti che potrebbero comportare un aumento della sua quota contributiva.

4

*Originale: Spagnolo**Per l'Ecuador:*

La delegazione dell'Ecuador, nel firmare gli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994) riserva per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che riterrà opportune, in conformità con il suo diritto sovrano, le leggi nazionali ed internazionali, nel caso in cui i suoi interessi vengano messi in qualche modo a repentaglio dagli atti di altri paesi.

5

*Originale: Inglese**Per la Repubblica Islamica dell'Iran:*

Nel nome di Dio pietoso e misericordioso,

la delegazione della Repubblica Islamica dell'Iran, nel firmare gli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994), riserva per il suo Governo il diritto di:

1. prendere le iniziative che considererà opportune o di adottare i provvedimenti necessari a salvaguardare i suoi diritti ed interessi, nel caso in cui altri Membri dell'Unione non osservino in qualche modo le disposizioni degli strumenti di emendamento alla Costituzione ed alla Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992) adottati dalla Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994), ovvero dei suoi Allegati o Protocolli e Regolamenti;

2. proteggere i suoi interessi, nel caso in cui alcuni Membri non partecipino alle spese dell'Unione o le riserve di altri Membri mettano a repentaglio i servizi di telecomunicazione della Repubblica Islamica dell'Iran;

3. non essere vincolata da nessuna delle disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992) e delle disposizioni dei relativi strumenti di emendamento adottati dalla Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994) che potrebbero direttamente o indirettamente incidere sulla sua sovranità e violare la Costituzione, le Leggi ed i Regolamenti della Repubblica Islamica dell'Iran;

4. porre altre riserve o esprimere dichiarazioni fino a quando non saranno state ratificate la Costituzione e la Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992) ed i suoi emendamenti.

6

Originale: Spagnolo

Per il Venezuela:

La delegazione della Repubblica del Venezuela riserva per il suo Governo il diritto di adottare le

iniziative che riterrà necessarie per salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui un Membro presente o futuro non osservi le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994), o dei suoi Allegati o Protocolli, ovvero nel caso in cui le riserve poste da altri Membri mettano a repentaglio l'efficace funzionamento dei suoi servizi di telecomunicazione.

Essa esprime altresì riserve nel caso in cui l'applicazione delle disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994) da parte di altri Membri incida negativamente sull'uso dell'orbita geostazionaria-satellitare e dello spettro radio per la fornitura dei suoi servizi di telecomunicazione, ovvero impedisca o ritardi le procedure di notifica, coordinamento e registrazione.

Inoltre, essa pone riserve su tutti gli Articoli della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994) che si riferiscono all'arbitrato quale mezzo per comporre le controversie, in conformità con la politica internazionale del Governo del Venezuela al riguardo.

7

Originale: Inglese

Per la Repubblica dello Zimbabwe:

Nel firmare gli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994), la delegazione della Repubblica dello Zimbabwe dichiara di riservare per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che considererà o riterrà necessarie e opportune per salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri non osservi o non rispetti le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994), o dei suoi Protocolli, Allegati o Regolamenti,

ovvero nel caso in cui le riserve poste da altri paesi mettano a repentaglio il suo Settore Telecomunicazioni.

8

Originale: Inglese

Per il Regno del Bhutan:

La delegazione del Regno del Bhutan alla Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994) riserva il diritto del suo Governo di adottare le iniziative che riterrà necessarie per salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui alcuni Membri non osservino le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), o dei suoi Allegati o Protocolli, ovvero nel caso in cui le riserve poste da altri Membri mettano a repentaglio il regolare funzionamento dei suoi servizi di telecomunicazione.

9

Originale: Francese

Per la Repubblica del Gabon:

La delegazione della Repubblica del Gabon riserva per il suo Governo il diritto di:

1. adottare le iniziative necessarie per salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui qualcuno dei Membri non osservi in qualche modo le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994), ovvero nel caso in cui le riserve poste da altri Membri siano tali da poter mettere a repentaglio il funzionamento dei suoi servizi di telecomunicazione;

2. accettare o meno le conseguenze finanziarie che potrebbero derivare da tali riserve.

10

*Originale: Inglese**Per la Repubblica dello Zambia:*

La delegazione della Repubblica dello Zambia alla Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994) riserva per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che riterrà necessarie per salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualunque dei Membri dell'Unione non osservi in qualche modo le disposizioni degli strumenti di emendamento alla Costituzione ed alla Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), adottate dalla Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994), ovvero nel caso in cui le riserve poste da detti Membri incidano direttamente o indirettamente sul funzionamento dei suoi servizi di telecomunicazione o sulla sua sovranità.

La delegazione della Repubblica dello Zambia riserva inoltre il diritto del suo Governo di porre ulteriori riserve, che potrebbero rendersi necessarie fino alla ratifica, da parte della Repubblica dello Zambia, degli emendamenti alla Costituzione ed alla Convenzione adottati dalla Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994).

11

*Originale: Inglese**Per la Repubblica di Indonesia:*

Per conto della Repubblica di Indonesia, la delegazione della Repubblica di Indonesia alla Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994):

1. riserva il diritto del suo Governo di adottare le iniziative ed i provvedimenti cautelativi che riterrà opportuni per salvaguardare i suoi interessi nazionali nel caso in cui una qualunque delle disposizioni della Costituzione, della Convenzione e delle Risoluzioni,

come pure una qualunque decisione della Conferenza Plenipotenziaria dell'ITU (Kyoto, 1994) ledano direttamente o indirettamente la sua sovranità o violino la Costituzione, le Leggi ed i Regolamenti della Repubblica di Indonesia in qualità di parte ad altri trattati e convenzioni ed i principi del diritto internazionale;

2. riserva inoltre per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative ed i provvedimenti cautelativi che riterrà necessari per salvaguardare i suoi interessi nazionali, nel caso in cui uno qualunque dei Membri non osservi in qualche modo le disposizioni degli strumenti di emendamento alla Costituzione ed alla Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), adottate dalla Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994), ovvero nel caso in cui le conseguenze o le riserve di uno qualunque dei Membri mettano a repentaglio i suoi servizi di telecomunicazione, o comportino un aumento della sua quota di contributo alle spese dell'Unione.

12

Originale: Inglese

Per la Malaysia:

Nel firmare gli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994), la delegazione della Malaysia riserva per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che riterrà necessarie per salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui alcuni Membri non contribuiscano alle spese dell'Unione, ovvero uno qualunque dei Membri non osservi in qualunque altro modo i dettami della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994), o dei suoi Allegati, ovvero nel caso in cui le riserve di altri Membri mettano a repentaglio i suoi servizi di telecomunicazione.

13

*Originale: Spagnolo**Per la Spagna:*

La delegazione spagnola, ai sensi della Convenzione di Vienna sul Diritto dei Trattati del 23 maggio 1969, riserva per il Regno di Spagna il diritto di esprimere riserve agli Atti Finali adottati dalla presente Conferenza fino al momento del deposito dell'apposito strumento di ratifica.

14

*Originale: Inglese**Per il Brunei Darussalam:*

La delegazione del Brunei Darussalam riserva per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che riterrà necessarie per salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui un paese qualsiasi non osservi in qualche modo i dettami della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), emendati con gli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994), ovvero degli Allegati o degli annessi Protocolli, oppure nel caso in cui le riserve poste da altri paesi ledano gli interessi del Brunei Darussalam o comportino un aumento della quota di contributo alle spese dell'Unione.

La delegazione del Brunei Darussalam riserva inoltre per il suo Governo il diritto di porre ulteriori riserve, eventualmente necessarie, fino al momento della ratifica da parte del Brunei Darussalam della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992) e dei suoi emendamenti (Kyoto, 1994).

15

*Originale: Francese**Per la Repubblica Democratica di Algeria:*

La delegazione della Repubblica Democratica di Algeria alla Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994) riserva per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che riterrà necessarie per salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri non osservi in qualche modo le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994), ovvero nel caso in cui le riserve poste da altri membri mettano a repentaglio i suoi servizi di telecomunicazione o comportino un aumento della quota algerina di contributo alle spese dell'Unione.

16

*Originale: Francese**Per la Repubblica del Ciad*

Nel firmare gli strumenti che contengono gli emendamenti alla Costituzione ed alla Convenzione (Ginevra, 1992), la delegazione della Repubblica del Ciad alla Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994) riserva per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che riterrà necessarie:

1. nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri non osservi le disposizioni della Costituzione e della Convenzione (Kyoto, 1994) e/o dei rispettivi allegati;
2. nel caso in cui le riserve poste da altri Membri siano tali da poter mettere a repentaglio il normale funzionamento e la gestione tecnica dei servizi di telecomunicazione della Repubblica del Ciad.

La delegazione della Repubblica del Ciad riserva inoltre per il suo Governo il diritto di esprimere

dichiarazioni o riserve al momento della ratifica della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni.

17

*Originale: Inglese**Per il Regno dello Swaziland:*

Nel firmare gli Atti Finali, la delegazione del Regno dello Swaziland riserva il diritto del suo Governo di adottare le iniziative che riterrà necessarie per salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui dei Membri in qualche modo non osservino le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994) o dei suoi Allegati e Regolamenti, ovvero nel caso in cui le riserve di altri paesi mettano a repentaglio i suoi servizi di telecomunicazione.

18

*Originale: Inglese**Per la République del Sudan:*

La delegazione della Repubblica del Sudan dichiara che il suo Governo si riserva il diritto di adottare le iniziative che potrà ritenere necessarie a tutelare i suoi interessi, nel caso in cui un Membro non osservi le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), emendata con gli Atti finali della Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994), ovvero nel caso in cui le riserve poste da uno qualunque dei Membri mettano a repentaglio i suoi servizi di telecomunicazione o comportino un aumento della quota di contributo del Sudan alle spese dell'Unione.

19

*Originale: Francese**Per il Burkina Faso:*

Nel firmare gli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994), la delegazione del Burkina Faso riserva il diritto del suo Governo di adottare le iniziative che riterrà necessarie per salvaguardare i suoi interessi:

1. nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri non osservi in qualche modo le disposizioni degli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994) e/o dei rispettivi allegati;

2. nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri non corrisponda la quota per le spese dell'Unione;

3. nel caso in cui le riserve poste da altri Membri siano tali da poter mettere a repentaglio il funzionamento tecnico e/o commerciale dei suoi servizi di telecomunicazione.

La delegazione del Burkina Faso riserva inoltre per il suo Governo il diritto di esprimere dichiarazioni o riserve al momento della ratifica degli atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994).

20

*Originale: Inglese**Per l'Etiopia:*

Nel firmare gli Atti Finali della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994), la delegazione etiopica riserva per il suo Governo il diritto di:

1. porre tutte le riserve che riterrà opportune su tutti i testi, le risoluzioni, le raccomandazioni e le opinioni espresse nella Costituzione e nella Convenzione

dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994), che potrebbero direttamente o indirettamente incidere sui suoi interessi e sul funzionamento dei suoi servizi di telecomunicazione;

2. adottare le iniziative che riterrà necessarie per salvaguardare e proteggere i suoi interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri dell'Unione non osservi i dettami della Costituzione e della Convenzione;

3. presentare altre dichiarazioni o riserve fino a quando non ratificherà la presente Costituzione e la Convenzione.

21

Originale: Inglese

Per il Malawi:

La delegazione del Malawi alla Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994) riserva per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che potrà ritenere necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualunque dei Membri dell'Unione non osservi in qualche modo le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), o dei suoi Allegati e Protocolli, ovvero nel caso in cui le riserve poste da uno qualunque dei Membri dell'Unione mettano a repentaglio i suoi servizi di telecomunicazione.

22

Originale: Spagnolo

Per la Repubblica Orientale dell'Uruguay:

La delegazione della Repubblica Orientale dell'Uruguay dichiara per conto del suo Governo che si riserva il diritto di adottare le iniziative che riterrà necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in

cui altri Membri non osservino le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), o dei Protocolli Facoltativi, ovvero nel caso in cui le riserve poste da altri Membri mettano a repentaglio il corretto funzionamento dei suoi servizi di telecomunicazione.

23

*Originale: Inglese**Per la Repubblica Popolare Cinese:*

La delegazione della Repubblica Popolare Cinese, nel firmare i presenti Atti Finali, riserva per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che riterrà necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno dei Membri non osservi in qualche modo i dettami della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994), o dei suoi Allegati, ovvero nel caso in cui le riserve poste da altri paesi mettano a repentaglio i suoi interessi.

24

*Originale: Inglese**Per la Repubblica dell'Uganda:*

La delegazione della Repubblica dell'Uganda, nel firmare i presenti Atti Finali, riserva per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che riterrà necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno dei Membri non osservi in qualche modo i dettami degli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994), o dei suoi Allegati, ovvero nel caso in cui le riserve poste da altri paesi mettano a repentaglio i suoi interessi.

25

*Originale: Inglese**Per la Repubblica Unita di Tanzania:*

La delegazione della Repubblica Unita di Tanzania alla Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994) riserva il diritto del suo Governo di adottare le iniziative che potrà ritenere necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualunque dei Membri non osservi in qualche modo le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994), ovvero nel caso in cui le riserve poste da altri Membri mettano a repentaglio i suoi servizi di telecomunicazione o comportino un aumento della sua quota di contributo alle spese dell'Unione.

26

Originale: Inglese

Per la Repubblica Democratica di Algeria, lo Stato di Bahrain, la Repubblica Federale Islamica delle Comore, la Repubblica di Gibuti, la Repubblica Islamica dell'Iran, lo Stato di Kuwait, il Libano, la Repubblica Islamica di Mauritania, il Sultanato dell'Oman, la Repubblica Islamica del Pakistan, lo Stato del Qatar, il Regno dell'Arabia Saudita, la Repubblica del Sudan, la Repubblica Araba di Siria, la Tunisia, gli Emirati Arabi Uniti e la Repubblica dello Yemen:

Le summenzionate delegazioni alla Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994) dichiarano che la firma e l'eventuale ratifica dei loro rispettivi Governi degli Atti Finali di questa Conferenza non saranno valide per il Membro dell'ITU che va sotto il nome di "Israele", e non implica in alcun modo il suo riconoscimento da parte di detti Governi.

27

*Originale: Francese**Per la Repubblica di Guinea:*

La delegazione della Repubblica di Guinea alla Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994) riserva il diritto del suo Governo di adottare le iniziative che potrà ritenere necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualunque dei Membri dell'Unione non osservi in qualche modo le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994), ovvero nel caso in cui le riserve poste da altri paesi mettano a repentaglio i suoi servizi di telecomunicazione o comportino un aumento della sua quota di contributo alle spese dell'Unione.

28

*Originale: Inglese**Per la Repubblica di San Marino:*

Nel firmare il Protocollo Finale della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994), la delegazione della Repubblica di San Marino riserva per il suo Governo il diritto di adottare tutti i provvedimenti che riterrà necessari per proteggere i suoi interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri dell'Unione non osservi le disposizioni della Costituzione e della Convenzione, dei suoi Allegati, Protocolli Aggiuntivi e Regolamenti Amministrativi.

Il Governo della Repubblica di San Marino riserva altresì gli stessi diritti nei confronti delle riserve poste da altri Membri e che potrebbero interferire con, limitare o mettere a repentaglio il corretto funzionamento dei servizi di telecomunicazione della Repubblica di San Marino.

29

*Originale: Inglese**Per il Commonwealth delle Bahamas:*

La delegazione del Commonwealth delle Bahamas, per conto del suo Governo, si riserva il diritto di adottare tutte le iniziative che considererà necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri non osservi le disposizioni degli strumenti di emendamento alla Costituzione ed alla Convenzione (Ginevra, 1992), adottati alla Conferenza Plenipotenziaria di Kyoto (1994) o di uno strumento ad essi allegato, ovvero nel caso in cui una riserva di un altro paese metta a repentaglio i suoi servizi di telecomunicazione.

30

*Originale: Francese**Per la Repubblica del Mali:*

La delegazione della Repubblica del Mali, nel firmare gli Atti Finali di questa Conferenza, riserva il diritto del suo Governo di adottare i provvedimenti o le iniziative che potranno essere necessarie a salvaguardare i suoi diritti e interessi nazionali, nel caso in cui alcuni Membri dell'Unione non osservino in qualche modo le disposizioni di detti Atti, ovvero mettano direttamente o indirettamente a repentaglio gli interessi dei suoi servizi di telecomunicazione, la sua sicurezza nazionale o la sua sovranità.

31

*Originale: Inglese**Per la Repubblica Islamica del Pakistan:*

La delegazione della Repubblica Islamica del Pakistan riserva il diritto del suo Governo di adottare le

iniziative che potrà ritenere necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualunque dei Membri non osservi in qualche modo le disposizioni degli strumenti di emendamento alla Costituzione ed alla Convenzione (Ginevra, 1992), adottati dalla Conferenza Plenipotenziaria di Kyoto (1994), o dei suoi Allegati, ovvero nel caso in cui le riserve poste da altri Membri mettano a repentaglio i suoi servizi di telecomunicazione o comportino un aumento della sua quota di contributo alle spese dell'Unione.

32

*Originale: Inglese**Per la Repubblica Araba di Siria:*

La delegazione della Repubblica Araba di Siria dichiara che il suo Governo si riserva il diritto di adottare le iniziative che potrà ritenere necessarie a proteggere i suoi interessi, nel caso in cui uno qualunque dei Membri non osservi in qualche modo le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992) e degli Atti Finali di questa Conferenza (Kyoto, 1994), ovvero nel caso in cui le riserve poste da altri Membri mettano a repentaglio i suoi servizi di telecomunicazione o comportino un aumento della sua quota di contributo alle spese dell'Unione.

33

*Originale: Inglese**Per Saint Vincent e Grenadines:*

La delegazione di Saint Vincent e Grenadines, per conto del suo Governo, si riserva il diritto di adottare tutte le iniziative che considererà necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri non osservi le disposizioni degli strumenti di emendamento alla Costituzione ed alla Convenzione (Ginevra, 1992), adottati alla Conferenza

Plenipotenziaria di Kyoto (1994) o di uno strumento ad essi allegato, ovvero nel caso in cui una riserva di un altro paese metta a repentaglio i suoi servizi di telecomunicazione.

34

*Originale: Inglese**Per Barbados:*

La delegazione di Barbados, per conto del suo Governo, si riserva il diritto di adottare tutte le iniziative che considererà necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri non osservi le disposizioni degli strumenti di emendamento alla Costituzione ed alla Convenzione (Ginevra, 1992), adottati alla Conferenza Plenipotenziaria di Kyoto (1994) o di uno strumento ad essi allegato, ovvero nel caso in cui una riserva di un altro paese metta a repentaglio i suoi servizi di telecomunicazione.

35

*Originale: Francese**Per la Repubblica del Benin:*

La delegazione della Repubblica del Benin alla Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994) riserva il diritto del suo Governo di adottare le iniziative che riterrà necessarie a proteggere i suoi interessi, nel caso in cui alcuni Membri dell'Unione non osservino le disposizioni della presente Costituzione e Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni, ovvero nel caso in cui le riserve poste da altri Membri mettano a repentaglio il funzionamento dei suoi servizi di telecomunicazione o comportino un aumento della sua quota di contributo alle spese dell'Unione.

36

*Originale: Inglese**Per la Guyana:*

La delegazione della Guyana, per conto del suo Governo, si riserva il diritto di adottare tutte le iniziative che considererà necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri non osservi le disposizioni degli strumenti di emendamento alla Costituzione ed alla Convenzione (Ginevra, 1992), adottati alla Conferenza Plenipotenziaria di Kyoto (1994) o di uno strumento ad essi allegato, ovvero nel caso in cui una riserva di un altro paese metta a repentaglio i suoi servizi di telecomunicazione.

37

*Originale: Spagnolo**Per la Repubblica di Colombia:*

Nel firmare gli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 19 settembre-14 ottobre 1994), la delegazione della Repubblica di Colombia:

1. ribadisce ed inserisce, facendovi riferimento, tutte le riserve e le dichiarazioni espresse in occasione delle conferenze amministrative mondiali;

2. ribadisce nella sostanza la Riserva n. 48, posta alla Conferenza Plenipotenziaria Aggiuntiva dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992).

38

*Originale: Francese**Per la Repubblica Islamica di Mauritania:*

Nel firmare gli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994), la delegazione della

Mauritania dichiara che il suo Governo si riserva il diritto di:

1. adottare tutte le iniziative che considererà necessarie a salvaguardare i suoi interessi nazionali, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri non osservi le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), emendate alla Conferenza Plenipotenziaria di Kyoto (1994), ovvero nel caso in cui le riserve di altri Membri non soddisfino la nostra principale preoccupazione, che è quella di far funzionare nella maniera più soddisfacente possibile la rete di telecomunicazioni;

2. accettare o non accettare le implicazioni finanziarie che potrebbero derivare dagli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994) o dalle riserve di altri Membri.

La delegazione della Mauritania dichiara inoltre che la Costituzione e la Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992) e tutti gli emendamenti in tali strumenti introdotti con la Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994) saranno soggetti a ratifica da parte delle istituzioni nazionali competenti.

39

Originale: Francese

Per il Regno di Cambogia:

Nel firmare gli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994), la delegazione del Regno di Cambogia riserva per il suo Governo:

1. il diritto di adottare tutte le iniziative ritenute necessarie a proteggere gli interessi del Regno di Cambogia:

a) nel caso in cui un Membro non osservi in qualche modo le disposizioni della Costituzione e della

Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), ed i rispettivi Allegati, nonché i testi emendati ed adottati alla Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994);

b) nel caso in cui le riserve poste da altri Membri siano tali da poter mettere a repentaglio il normale funzionamento dei servizi di telecomunicazione del Regno di Cambogia;

2. la delegazione del Regno di Cambogia riserva inoltre per il suo Governo il diritto di adottare le misure necessarie per estinguere gli arretrati dovuti all'ITU dagli avvenimenti del 1970 ad oggi.

40

Originale: Spagnolo

Per Cuba:

Nel firmare gli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994), la delegazione della Repubblica di Cuba dichiara:

- che, dato il perdurare della prassi interventista del Governo degli Stati Uniti d'America di installare stazioni per le trasmissioni radiotelevisive dirette verso il territorio cubano a scopi politici e destabilizzanti, in aperta violazione alle disposizioni ed ai principi che regolano le telecomunicazioni in tutto il mondo, soprattutto quelli volti a facilitare la cooperazione internazionale e lo sviluppo economico e sociale fra i popoli, ed a scapito del normale funzionamento e sviluppo dei servizi di comunicazione radio di Cuba, l'Amministrazione di Cuba si riserva il diritto di adottare tutti i provvedimenti che potrà ritenere necessari.

Le conseguenze delle iniziative che l'Amministrazione cubana potrà ritenere opportune per contrastare il subdolo comportamento del Governo degli Stati Uniti d'America sarà responsabilità esclusiva di quel Governo.

- di non riconoscere in alcun modo la notifica, la registrazione o l'uso delle frequenze da parte del Governo degli Stati Uniti d'America in quella parte del territorio cubano nella provincia di Guantanamo che gli Stati Uniti occupano con la forza, contrariamente all'esplicita volontà del popolo e del Governo cubano;

- di non accettare il Protocollo Facoltativo sulla composizione delle controversie relativo alla presente Costituzione, Convenzione e Regolamenti Amministrativi;

- di riservare per il suo Governo il diritto di adottare tutte le iniziative che considererà necessarie a proteggere i suoi interessi, nel caso in cui altri paesi Membri non osservino le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), con i Regolamenti Amministrativi, e gli emendamenti alla Costituzione ed alla Convenzione di cui agli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria di Kyoto (1994), ovvero nel caso in cui le riserve di altri Membri mettano in qualche modo a repentaglio i servizi di telecomunicazione di Cuba, o comportino un incremento del suo contributo alle spese dell'Unione. La delegazione cubana riserva altresì per il suo Governo il diritto di esprimere altre dichiarazioni o riserve che potrebbero essere necessarie al momento del deposito dello strumento di ratifica della Costituzione e della Convenzione, ed a quello della ratifica degli strumenti di emendamento adottati dalla Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994).

Per la Repubblica Socialista del Vietnam:

Nel firmare gli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994), la delegazione vietnamita dichiara, per conto della Repubblica Socialista del Vietnam, di mantenere le riserve poste alla Conferenza Plenipotenziaria di Nairobi (1982) e ribadite alle

Conferenze Plenipotenziarie dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni di Nizza, 1989, e Ginevra, 1992.

42

Originale: Spagnolo

Per il Messico:

La delegazione del Messico ribadisce ed inserisce, facendovi riferimento, tutte le riserve poste in occasione delle conferenze amministrative mondiali e della Conferenza Plenipotenziaria Aggiuntiva (Ginevra, 1992), e dichiara altresì di riservarsi il diritto di adottare tutti i provvedimenti ritenuti opportuni per salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui altri Membri non osservino gli emendamenti concordati alla Costituzione ed alla Convenzione, o le altre decisioni adottate dalla Conferenza, ovvero nel caso in cui le riserve da essi poste mettano a repentaglio i suoi servizi di telecomunicazione o comportino un aumento del contributo del Messico alle spese dell'Unione.

43

Originale: Inglese

Per la Repubblica di Corea:

La delegazione della Repubblica di Corea riserva il diritto del suo Governo di adottare le iniziative che potrà considerare necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri non osservi in qualche modo le disposizioni degli strumenti di emendamento alla Costituzione ed alla Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), adottati alla Conferenza Plenipotenziaria di Kyoto (1994) o dei suoi Allegati, ovvero nel caso in cui le riserve di altri paesi mettano a repentaglio i suoi interessi.

44

*Originale: Inglese**Per la Thailandia:*

La delegazione della Thailandia riserva il diritto del suo Governo di adottare le iniziative che considererà necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri non osservi in qualche modo le disposizioni degli strumenti di emendamento alla Costituzione ed alla Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni adottati a Kyoto (1994), ovvero nel caso in cui le riserve di altri Membri mettano a repentaglio i servizi di telecomunicazione della Thailandia o comportino un aumento della sua quota di contributo alle spese dell'Unione.

45

*Originale: Francese**Per la Repubblica del Niger:*

La delegazione del Niger alla Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994) riserva per il suo Governo il diritto di:

1. adottare le iniziative che considererà necessarie nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri non osservi in qualche modo le disposizioni degli strumenti dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni adottati a Kyoto (Settembre/Ottobre 1994), ovvero nel caso in cui le riserve di tali membri mettano a repentaglio il funzionamento dei suoi servizi di telecomunicazione;

2. non accettare le conseguenze delle riserve che potrebbero comportare un aumento della sua quota di contributo alle spese dell'Unione.

46

*Originale: Spagnolo**Per il Perù:*

La delegazione del Perù riserva per il suo Governo il diritto di:

1. adottare le iniziative che considererà necessarie a proteggere i suoi interessi nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri dell'Unione non osservi in qualche modo le disposizioni adottate a questa Conferenza Plenipotenziaria, ovvero nel caso in cui le riserve da essi poste mettano a repentaglio il funzionamento dei suoi servizi di telecomunicazione;

2. accettare o non accettare le conseguenze delle riserve di uno qualsiasi degli altri Stati Membri che potrebbero comportare un aumento della sua quota di contributo alle spese dell'Unione;

3. porre altre riserve che riterrà necessarie al momento della ratifica.

47

*Originale: Francese**Per la Repubblica del Senegal:*

Nel firmare gli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria svoltasi a Kyoto dal 19 settembre al 14 ottobre 1994, la delegazione della Repubblica del Senegal dichiara, per conto del suo Governo, di non accettare le conseguenze delle riserve poste da altri governi, che comportino un aumento della sua quota di contributo alle spese dell'Unione.

La Repubblica del Senegal si riserva inoltre il diritto di adottare le azioni che riterrà necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri non osservi le disposizioni degli strumenti di emendamento alla Costituzione ed alla

Convenzione (Ginevra, 1992), adottate dalla Conferenza, ovvero nel caso in cui le riserve di altri paesi tendano a mettere a repentaglio il corretto funzionamento dei suoi servizi di telecomunicazione.

48

Originale: Francese

Per l'Austria, il Belgio ed il Lussemburgo:

1. Le delegazioni dei summenzionati paesi dichiarano di mantenere le dichiarazioni e le riserve poste a conclusione della Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992) e che tali dichiarazioni e riserve si applicano altresì agli strumenti adottati dalla Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994) di emendamento alla Costituzione ed alla Convenzione.

2. Esse dichiarano inoltre di riservare il diritto dei loro Governi di non riconoscere le riserve o le dichiarazioni che potranno essere espresse da altri Membri dell'Unione dopo la firma degli Atti Finali.

49

Originale: Francese

Per la Confederazione Elvetica ed il Principato del Liechtenstein:

1. Le delegazioni dei summenzionati paesi dichiarano di mantenere le dichiarazioni e le riserve espresse a conclusione della Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992) e che tali dichiarazioni e riserve si applicano altresì agli strumenti adottati dalla Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994) di emendamento alla Costituzione ed alla Convenzione.

2. Esse dichiarano inoltre di riservare il diritto dei loro Governi di non riconoscere le riserve o

le dichiarazioni che potranno essere espresse da altri Membri dell'Unione dopo la firma degli Atti Finali.

50

Originale: Francese

Per la Repubblica di Capo Verde:

Nel firmare gli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994), la delegazione di Capo Verde dichiara, per conto del suo Governo:

- a) di non accettare le conseguenze delle riserve poste dal altri Governi che potrebbero comportare un aumento del suo contributo alle spese dell'Unione;
- b) di riservare per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che riterrà necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri non corrisponda la sua quota di contributo alle spese dell'Unione, ovvero non osservi in qualche modo le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni, emendate con gli Atti Finali di questa Conferenza, ovvero nel caso in cui le riserve di altri paesi mettano a repentaglio il corretto funzionamento dei suoi servizi di telecomunicazione;
- c) di riservare altresì per il suo Governo il diritto di sollevare ulteriori riserve specifiche a questi Atti Finali o a qualsiasi altro strumento di altre conferenze dell'ITU non ancora ratificate, fino a quando non sia stato depositato il rispettivo strumento di ratifica.

Originale: Francese

Per la Repubblica di Angola:

Nel firmare gli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994), la delegazione dell'Angola dichiara, per conto del suo Governo:

- a) di non accettare le conseguenze delle riserve poste dai altri Governi che potrebbero comportare un aumento del suo contributo alle spese dell'Unione;
- b) di riservare per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che riterrà necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri non corrisponda la sua quota di contributo alle spese dell'Unione, ovvero non osservi in qualche modo le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni, emendate con gli Atti Finali di questa Conferenza, ovvero nel caso in cui le riserve di altri paesi mettano a repentaglio il corretto funzionamento dei suoi servizi di telecomunicazione;
- c) di riservare altresì per il suo Governo il diritto di sollevare ulteriori riserve specifiche a questi Atti Finali o a qualsiasi altro strumento di altre conferenze dell'ITU non ancora ratificate, fino a quando non sia stato depositato il rispettivo strumento di ratifica.

52

*Originale: Inglese**Per la Repubblica di Singapore:*

La delegazione della Repubblica di Singapore riserva per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che riterrà necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri dell'Unione non osservi in qualche modo le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), emendate con gli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria di Kyoto, 1994, o dei suoi Allegati e Protocolli, ovvero nel caso in cui le riserve di altri Membri dell'Unione mettano a repentaglio i servizi di telecomunicazione della Repubblica di Singapore o comportino un aumento della sua quota di contributo alle spese dell'Unione.

La delegazione della Repubblica di Singapore riserva inoltre per il suo Governo il diritto di porre ogni altra riserva che considererà necessaria fino al momento della sua ratifica della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992).

53

*Originale: Inglese**Per la Repubblica del Sud Africa:*

La delegazione della Repubblica del Sud Africa dichiara di riservare per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che riterrà necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri non osservi in qualche modo le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), dei suoi Allegati o Protocolli, ed emendate con gli Atti Finali della Conferenza

Plenipotenziaria di Kyoto, 1994, ovvero nel caso in cui le riserve o le iniziative di altri Membri dell'Unione mettano a repentaglio i suoi servizi di telecomunicazione.

54

Originale: Francese

Per la Repubblica di Polonia:

Nel firmare gli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994), la delegazione della Repubblica di Polonia dichiara, per conto del suo Governo:

1. di non accettare le conseguenze delle riserve poste dai altri Governi che potrebbero comportare un aumento del suo contributo alle spese dell'Unione;

2. di riservare per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che riterrà necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri non corrisponda la sua quota di contributo alle spese dell'Unione, ovvero non osservi in qualche modo le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni, emendate con gli Atti Finali di questa Conferenza, ovvero nel caso in cui le riserve di altri paesi mettano a repentaglio il corretto funzionamento dei suoi servizi di telecomunicazione;

3. di riservare altresì per il suo Governo il diritto di sollevare ulteriori riserve specifiche a questi Atti Finali o a qualsiasi altro strumento di altre conferenze dell'ITU non ancora ratificate, fino a quando non sia stato depositato il rispettivo strumento di ratifica.

55

*Originale: Inglese**Per la Repubblica Ceca:*

La delegazione della Repubblica Ceca riserva il diritto del suo Governo di adottare le iniziative che riterrà necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri non corrisponda il suo contributo alle spese dell'Unione, ovvero non osservi le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni o dei suoi Allegati o Protocolli, o gli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994), ad esse allegati.

56

*Originale: Inglese**Per la Repubblica Slovacca:*

La delegazione della Repubblica Slovacca riserva per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che potrà ritenere necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri non corrisponda il suo contributo alle spese dell'Unione, ovvero non osservi in qualunque modo le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni o dei suoi Allegati o Protocolli, o gli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994), ad esse allegati, o, infine, nel caso in cui le riserve di altri paesi mettano a repentaglio i suoi servizi di telecomunicazione.

57

*Originale: Inglese**Per Papua Nuova Guinea:*

La delegazione di Papua Nuova Guinea riserva per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che potrà ritenere necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri non corrisponda il suo contributo alle spese dell'Unione, ovvero non osservi in qualunque modo le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), emendate con la Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994), o i suoi Allegati o Protocolli, ovvero nel caso in cui le riserve di altri paesi mettano a repentaglio i servizi di telecomunicazione di Papua Nuova Guinea.

58

*Originale: Francese**Per il Principato di Monaco:*

La delegazione del Principato di Monaco riserva per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative ed i provvedimenti che potrà ritenere necessari a salvaguardare i suoi interessi nazionali, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri non corrisponda il suo contributo alle spese dell'Unione, ovvero non osservi in qualunque modo le disposizioni degli emendamenti alla Costituzione ed alla Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), adottati da questa Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994), ovvero nel caso in cui le riserve di altri paesi siano tali da mettere a repentaglio i suoi servizi di telecomunicazione o aumentare il suo contributo alle spese dell'Unione.

59

*Originale: Francese**Per la Repubblica della Costa d'Avorio:*

La delegazione della Repubblica della Costa d'Avorio riserva per il suo Governo il diritto di:

- a) adottare le iniziative che riterrà necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri non osservi in qualunque modo le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), emendate dalla presente Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994);
- b) non accettare le conseguenze delle riserve poste sugli Atti Finali della presente Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994) da altri Membri, e che potrebbero comportare un aumento della sua quota di contributo alle spese dell'Unione o mettere a repentaglio il corretto funzionamento dei suoi servizi di telecomunicazione;
- c) porre riserve o non accettare gli emendamenti adottati dalla presente Conferenza alla Costituzione ed alla Convenzione dell'Unione, che potrebbero mettere a repentaglio il corretto funzionamento dei suoi servizi di telecomunicazione o ledere direttamente o indirettamente la sua sovranità.

60

*Originale: Inglese**Per la Repubblica di Bulgaria:*

La delegazione della Repubblica di Bulgaria alla Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale

delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994) riserva per il suo Governo il diritto di:

1. adottare le iniziative che riterrà necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri dell'Unione non osservi in qualunque modo le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), emendate dalla Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994), ovvero nel caso in cui le conseguenze delle riserve poste da altri paesi mettano a repentaglio i servizi di telecomunicazione bulgari;

2. non sostenere i provvedimenti finanziari che potrebbero comportare un aumento ingiustificato della sua quota di contributo alle spese dell'Unione;

3. esprimere dichiarazioni o riserve al momento della ratifica degli emendamenti alla Costituzione ed alla Convenzione dell'ITU (Ginevra, 1992), adottati dalla Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione (Kyoto, 1994).

Per il Canada:

La delegazione del Canada dichiara di riservare per il suo Governo il diritto di esprimere dichiarazioni o riserve al momento del deposito degli strumenti di ratifica degli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994).

62

*Originale: Inglese**Per la Repubblica delle Fiji:*

Nel firmare il presente documento, che forma parte degli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994) e prendendo atto delle disposizioni del n. 16 dell'Articolo 32 della Convenzione, la delegazione della Repubblica delle Fiji riserva per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che potrà considerare necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri non osservi in qualunque modo le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), o dei suoi Allegati o Protocolli, ovvero nel caso in cui le riserve di altri paesi mettano a repentaglio i servizi di telecomunicazione delle Fiji o comportino un aumento della sua quota di contributo alle spese dell'Unione.

63

*Originale: Inglese**Per l'Italia:*

La delegazione dell'Italia riserva per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che potrà ritenere necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui alcuni Membri non corrispondano la loro quota di contributo alle spese dell'Unione, ovvero nel caso in cui non osservino in qualche modo le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), emendate con gli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria di Kyoto, 1994, o dei suoi Allegati o Protocolli, ovvero nel caso in cui le riserve di altri paesi siano tali da comportare un aumento della sua quota di contributo alle spese dell'Unione o, infine, nel caso in cui le riserve di altri paesi mettano a repentaglio i suoi servizi di telecomunicazione.

64

*Originale: Inglese**Per la Repubblica delle Filippine:*

La delegazione della Repubblica delle Filippine riserva per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che riterrà necessarie e sufficienti a salvaguardare i suoi interessi, in conformità con la sua legislazione nazionale, nel caso in cui le riserve poste dai rappresentanti di altri Stati mettano a repentaglio i suoi servizi di telecomunicazione o pregiudichino i suoi diritti di paese sovrano.

La delegazione delle Filippine riserva inoltre per il suo Governo il diritto di esprimere dichiarazioni o riserve prima di depositare gli strumenti di ratifica della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992) e relativi emendamenti, approvaati dalla Conferenza Plenipotenziaria di Kyoto del 1994.

65

*Originale: Inglese**Per lo Stato del Bahrain, lo Stato del Kuwait, il Sultanato dell'Oman, lo Stato del Qatar, il Regno dell'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi Uniti:*

Le summenzionate delegazioni alla Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994) dichiarano che i loro Governi si riservano il diritto di adottare le iniziative che potranno ritenere necessarie a salvaguardare i loro interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri dell'Unione non osservi in qualche modo gli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994), o le Risoluzioni ad essi allegate, ovvero nel caso in cui le riserve poste da qualunque altro Membro mettano a repentaglio i loro servizi di telecomunicazione.

66

*Originale: Inglese**Per la Repubblica di Ungheria:*

La delegazione della Repubblica di Ungheria riserva per il suo Governo il diritto di non accettare i provvedimenti finanziari che potrebbero comportare un aumento ingiustificato della sua quota di contributo alle spese dell'Unione ed il diritto di adottare le iniziative che potrà ritenere necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui alcuni Membri non osservino le disposizioni della Costituzione e della Convenzione, ovvero mettano a repentaglio il corretto funzionamento dei suoi servizi di telecomunicazione, come pure il diritto di porre riserve specifiche o esprimere dichiarazioni prima della ratifica degli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994).

67

*Originale: Francese**Per la Repubblica Democratica Popolare di Lao:*

Nel firmare gli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994), la delegazione della Repubblica Democratica Popolare di Lao riserva per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che potrà ritenere necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui i Membri dell'Unione non osservino le disposizioni di questi Atti Finali, della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni, o dei suoi Allegati o Protocolli, ovvero nel caso in cui le riserve poste dagli altri paesi compromettano il corretto funzionamento dei suoi servizi di telecomunicazione.

68

Originale: Inglese

Per la Danimarca, la Repubblica di Estonia, la Finlandia, l'Islanda, la Repubblica di Lettonia, la Norvegia e la Svezia:

Nel firmare gli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria di Kyoto, le delegazioni dei paesi sopra menzionati dichiarano formalmente di mantenere le dichiarazioni e le riserve (n. 46) formulate dai loro paesi al momento della firma degli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria Aggiuntiva dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992).

69

Originale: Inglese

Per il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord:

La delegazione del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord riserva per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che potrà ritenere necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri non osservi in qualche modo le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992, emendate con gli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria di Kyoto, 1994), o dei suoi Allegati, ovvero nel caso in cui le riserve di altri paesi mettano a repentaglio i suoi interessi.

70

Originale: Russo

Per la Repubblica di Bielorussia, la Mongolia, la Federazione Russa e l'Ukraina

Le delegazioni dei paesi di cui sopra riservano per il loro Governo il diritto di esprimere dichiarazioni o riserve al momento della ratifica degli emendamenti alla

Costituzione ed alla Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994), nonché il diritto di adottare le iniziative che potranno ritenere necessarie a salvaguardare i loro interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri dell'Unione non osservi in qualche modo le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni, ovvero nel caso in cui le riserve di altri paesi mettano a repentaglio il funzionamento dei servizi di telecomunicazione dei paesi summenzionati o comportino un aumento del contributo annuo alle spese dell'Unione.

71

*Originale: Inglese**Per la Turchia:*

Nel firmare gli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994), la delegazione della Turchia riserva per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che potrà ritenere necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri dell'Unione non osservi le disposizioni degli strumenti di emendamento alla Costituzione ed alla Convenzione (Ginevra, 1992), adottati dalla Conferenza Plenipotenziaria di Kyoto, o dei suoi Allegati o Protocolli, ovvero nel caso in cui le riserve poste da qualunque altro Membro mettano a repentaglio il corretto funzionamento dei suoi servizi di telecomunicazione o comportino un aumento del suo contributo alle spese dell'Unione.

72

*Originale: Inglese**Per la Repubblica del Kenya:*

I

La delegazione della Repubblica del Kenya riserva per il suo Governo il diritto di adottare le

iniziative che potrà ritenere necessarie e/o appropriate a salvaguardare e proteggere i suoi interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri dell'Unione non osservi le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), ed i relativi emendamenti adottati dalla Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994) e/o qualunque altro strumento ad essi associato. La dichiarazione ribadisce inoltre che il Governo della Repubblica del Kenya non accetta la responsabilità delle conseguenze delle riserve poste da altri Membri dell'Unione.

II

La delegazione della Repubblica del Kenya, ricordando la riserva n. 90 della Convenzione di Nairobi del 1982, ribadisce a nome del suo Governo la lettera e lo spirito di detta riserva.

73

Originale: Francese

Per la Grecia:

Nel firmare gli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994), la delegazione della Grecia dichiara:

1. di riservare per il suo Governo il diritto:
 - a) di adottare tutte le iniziative, conformi alla propria legislazione nazionale ed al diritto internazionale, che potrà considerare necessarie o utili a proteggere e salvaguardare i suoi diritti sovrani ed inalienabili ed i suoi interessi legittimi, nel caso in cui uno qualsiasi degli Stati Membri dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni in qualche modo non osservi o non applichi le disposizioni della

Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992) e dei suoi Allegati e Protocolli, emendati con gli Atti Finali di questa Conferenza (Kyoto, 1994) ed i Regolamenti Amministrativi ad essi relativi, ovvero nel caso in cui gli atti di qualunque altra entità o parte terza incidano sulla sua sovranità nazionale o la mettano a repentaglio;

- b) di porre, ai sensi della Convenzione di Vienna sul Diritto dei Trattati del 1969, riserve su detti Atti Finali in qualunque momento ritenga opportuno, fra la data della firma e quella della ratifica di quegli strumenti, e su qualunque altro strumento di altre conferenze dell'Unione non ancora ratificate, e di non essere legata da nessuna disposizione di tali strumenti che limitano il suo diritto sovrano a porre riserve;
- c) di non accettare nessuna conseguenza delle riserve di altre parti contraenti che potrebbero, fra l'altro, comportare un aumento della sua quota di contributo alle spese dell'Unione o altre implicazioni finanziarie, ovvero nel caso in cui dette riserve mettano a repentaglio il corretto ed efficiente funzionamento dei servizi di telecomunicazione della Repubblica greca;

2. che si è pienamente appurato che il termine "paese", usato nelle disposizioni di questi Atti Finali ed in ciascuno degli altri strumenti o atti dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni nei confronti dei suoi Membri e dei loro diritti e doveri, viene considerato a tutti gli effetti sinonimo di "Stato sovrano", legalmente costituito e riconosciuto a livello internazionale.

74

*Originale: Inglese**Per la Repubblica Federale di Germania:*

1. La delegazione della Repubblica Federale di Germania riserva per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che potrà ritenere necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui alcuni Membri non corrispondano la loro quota di contributo alle spese dell'Unione, ovvero nel caso in cui non osservino in altro modo le disposizioni degli strumenti di Kyoto, 1994, di emendamento alla Costituzione ed alla Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), ovvero nel caso in cui le riserve di altri paesi siano tali da comportare un aumento della sua quota di contributo alle spese dell'Unione o da mettere a repentaglio i suoi servizi di telecomunicazione.

2. La delegazione della Repubblica Federale di Germania dichiara, con riferimento all'Articolo 4 della Costituzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), di mantenere le riserve espresse per conto della Repubblica Federale di Germania al momento della firma dei Regolamenti, di cui all'Articolo 4.

75

*Originale: Francese**Per la Tunisia:*

La delegazione tunisina alla Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994) riserva per il suo Governo il diritto di:

1. adottare le iniziative che riterrà necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri dell'Unione non corrisponda la sua quota di contributo alle spese dell'Unione o non osservi in qualunque modo le disposizioni degli strumenti di

emendamento alla Costituzione ed alla Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), adottati dalla Conferenza Plenipotenziaria di Kyoto, i suoi Allegati, Protocolli e Risoluzioni, ovvero nel caso in cui le riserve di altri Membri mettano a repentaglio il corretto funzionamento dei suoi servizi di telecomunicazione;

2. esprimere dichiarazioni o riserve fino alla ratifica degli strumenti di emendamento alla Costituzione ed alla Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), adottati dalla Conferenza Plenipotenziaria di Kyoto.

76

Originale: Inglese

Per la Repubblica di Namibia:

Nel firmare gli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994), soggetti a ratifica formale, la delegazione della Repubblica di Namibia riserva per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che potrà considerare necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui un Membro qualsiasi non osservi in qualche modo le disposizioni della Costituzione e della Convenzione, o i relativi Allegati o Protocolli, ovvero nel caso in cui le riserve di altri paesi mettano a repentaglio i servizi di telecomunicazione della Namibia o comportino un aumento della sua quota di contributo alle spese dell'Unione.

77

(Numero non usato)

78

*Originale: Inglese**Per la Repubblica dell'India:*

1. Nel firmare gli Atti finali della Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994), la delegazione della Repubblica dell'India non accetta le implicazioni finanziarie derivanti al suo Governo dalle riserve che potranno essere sollevate da qualsiasi Membro su questioni relative alle finanze dell'Unione.

2. La delegazione della Repubblica dell'India riserva altresì il diritto del suo Governo di adottare le iniziative che riterrà necessarie a salvaguardare e proteggere i suoi interessi, nel caso in cui un Membro qualsiasi non osservi in qualche modo una o più disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992) e gli emendamenti ad esse apportati dalla Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994), ovvero i Regolamenti Amministrativi.

79

*Originale: Inglese**Per la Nuova Zelanda:*

Nel firmare gli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994), la delegazione del Governo della Nuova Zelanda ribadisce la dichiarazione e la riserva n. 29, espresse in occasione della firma degli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria (Ginevra, 1992) in relazione agli emendamenti apportati alla Costituzione ed alla Convenzione di Ginevra con gli strumenti di Kyoto.

Originale: Francese

Per la Repubblica Democratica Popolare di Algeria, il Commonwealth delle Bahamas, lo Stato di Bahrain, Barbados, la Repubblica del Camerun, la Repubblica della Costa d'Avorio, la Guyana, la Repubblica dell'India, la Repubblica Islamica dell'Iran, il Regno Hashemita di Giordania, la Repubblica del Kenya, lo Stato del Kuwait, il Libano, il Regno del Marocco, il Sultanato dell'Oman, la Repubblica Islamica del Pakistan, Papua Nuova Guinea, lo Stato del Qatar, Saint Vincent e Grenadines, il Regno dell'Arabia Saudita, la Repubblica del Senegal, la Repubblica Araba di Siria, la Thailandia, gli Emirati Arabi Uniti e la Repubblica di Zimbabwe:

Le summenzionate delegazioni ritengono che i Regolamenti Amministrativi di cui al n. 31 della Costituzione siano i Regolamenti Radio ed i Regolamenti sulle Telecomunicazioni Internazionali, emendati dalle relative conferenze dopo la Conferenza Plenipotenziaria Aggiuntiva (Ginevra, 1992). Nel corso di tale Conferenza, sono state avanzate delle proposte volte a ribadire il carattere vincolante dei Regolamenti Amministrativi emendati; tali proposte non sono state adottate dal Comitato competente esclusivamente per limitare il numero degli emendamenti apportati alla Costituzione dalla Conferenza. All'epoca in cui tali proposte sono state dibattute, non è stato messo in discussione l'aspetto del "trattato internazionale" riguardante tutti i Membri che avevano firmato le successive revisioni.

Si riconosce altresì che le riserve poste dai Membri, in base alle quali essi non applicheranno in toto o in parte la revisione di un Regolamento e le dichiarazioni aventi lo stesso effetto nel periodo successivo alla relativa conferenza di revisione di un Regolamento, non sono conformi alle disposizioni della Convenzione di Vienna sul Diritto dei Trattati che, all'Articolo 27, stipula che una parte non può invocare le disposizioni della sua legislazione interna per giustificare la non applicazione di un trattato.

La Conferenza ha riconosciuto che sussiste un vuoto giuridico rispetto ai Membri che hanno dichiarato, nel periodo successivo alla relativa conferenza di revisione di un Regolamento, di non essere d'accordo nel ritenersi vincolati dalle revisioni dei Regolamenti Amministrativi.

Tenendo conto di quanto precede e considerando che la Conferenza Mondiale delle Comunicazioni Radio che si svolgerà nel 1995 dovrà riesaminare tutti i Regolamenti Radio, i firmatari ribadiscono il loro diritto sovrano, condiviso da tutti i Membri dell'ITU, sulle risorse comuni dello spettro delle frequenze radio e dell'orbita satellitare geo-stazionaria. La loro partecipazione alla Conferenza Mondiale delle Comunicazioni Radio del 1995 e la loro accettazione delle relative decisioni si baserà sul principio che i Regolamenti internazionali rivisti da quella Conferenza costituiscono un trattato che vincola tutti i Membri che lo hanno firmato, in conformità con i nn. 30 e 31 della Costituzione.

81

Originale: Francese

Per il Portogallo:

Nel firmare gli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994), la delegazione del Portogallo dichiara, per conto del suo Governo:

a) di non accettare le conseguenze delle riserve poste dai altri Governi che potrebbero comportare un aumento del suo contributo alle spese dell'Unione;

2) di riservare per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che riterrà necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri non corrisponda la sua quota di contributo alle spese dell'Unione, ovvero non osservi in qualche modo le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle

Telecomunicazioni, emendate con gli Atti Finali di questa Conferenza, ovvero nel caso in cui le riserve di altri paesi mettano a repentaglio il corretto funzionamento dei suoi servizi di telecomunicazione;

3) di riservare altresì per il suo Governo il diritto di sollevare ulteriori riserve specifiche a questi Atti Finali o a qualsiasi altro strumento di altre conferenze dell'ITU non ancora ratificate, fino a quando non sia stato depositato il rispettivo strumento di ratifica.

82

Originale: Inglese

Per il Giappone:

La delegazione del Giappone riserva per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che potrà ritenere necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui alcuni Membri non corrispondano la quota per le spese dell'Unione, ovvero non osservino in qualche modo gli emendamenti alla Costituzione ed alla Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni, adottati dalla Conferenza Plenipotenziaria di Kyoto, 1994, ovvero nel caso in cui le riserve di altri paesi mettano in qualche modo a repentaglio i suoi interessi.

83

Originale: Inglese

Per la Repubblica Federale di Nigeria:

La delegazione della Repubblica Federale di Nigeria alla Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994), dichiara che il suo Governo si riserva il diritto di:

1. adottare le iniziative che riterrà necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in

cui alcuni Membri dell'Unione non corrispondano il contributo per le spese dell'Unione, ovvero non osservino in qualche modo gli strumenti di emendamento alla Costituzione ed alla Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), adottati dalla Conferenza Plenipotenziaria di Kyoto, 1994, o i relativi Allegati e Protocolli, ovvero nel caso in cui le riserve di altri Membri dell'Unione danneggino in qualche modo i servizi di telecomunicazione della Repubblica Federale di Nigeria;

2. esprimere qualsiasi dichiarazione o riserva fino al momento della ratifica, da parte della Repubblica Federale di Nigeria, della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994).

84

Originale: Inglese

Per gli Stati Uniti d'America:

Gli Stati Uniti d'America si riferiscono ai nn. 445 e 446 della Convenzione (Ginevra, 1992) e osservano che, esaminando gli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994), gli Stati Uniti potranno ritenere necessario esprimere altre dichiarazioni o riserve. Di conseguenza, gli Stati Uniti d'America si riservano il diritto di esprimere ulteriori dichiarazioni o riserve specifiche al momento del deposito degli strumenti di ratifica degli emendamenti alla Costituzione ed alla Convenzione (Ginevra, 1992).

Gli Stati Uniti d'America ribadiscono ed inseriscono, facendovi riferimento, tutte le dichiarazioni o le riserve espresse in occasione delle conferenze amministrative mondiali e delle conferenze mondiali sulle comunicazioni radio, prima della firma dei presenti Atti Finali.

Gli Stati Uniti d'America, firmando o successivamente ratificando gli emendamenti alla

Costituzione ed alla Convenzione adottati dalla Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994), non acconsentono ad essere vincolati dai Regolamenti Amministrativi adottati precedentemente alla data della firma dei presenti Atti Finali, né si dovrà ritenere che gli Stati Uniti d'America abbiano ammesso di essere vincolati dalle revisioni dei Regolamenti Amministrativi, parziali o complete, adottati successivamente alla data della firma dei presenti Atti Finali, se gli Stati Uniti d'America non avranno fornito all'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni specifica notifica del loro consenso ad essere vincolati.

85

*Originale: Francese**Per la Francia:*

La delegazione francese riserva per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che potrà ritenere necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui alcuni Membri non corrispondano il loro contributo per le spese dell'Unione, ovvero non osservino in qualche modo le disposizioni degli emendamenti alla Costituzione ed alla Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), adottati da questa Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994), ovvero nel caso in cui le riserve di altri paesi mettano a repentaglio il funzionamento dei suoi servizi di telecomunicazione o comportino un aumento della sua quota di contributo alle spese dell'Unione.

86

*Originale: Inglese**Per la Repubblica di Cipro:*

La delegazione della Repubblica di Cipro riserva per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che riterrà necessarie a salvaguardare i suoi interessi,

nel caso in cui alcuni Membri dell'Unione non corrispondano il loro contributo per le spese dell'Unione, ovvero non osservino in qualche modo le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), e/o i relativi Allegati e Protocolli, emendate con gli strumenti di Kyoto, 1994, ovvero nel caso in cui le riserve di altri paesi siano tali da comportare un aumento della sua quota di contributo alle spese dell'Unione o mettano a repentaglio i suoi servizi di telecomunicazione, ovvero nel caso in cui qualunque altra iniziativa che persone fisiche o giuridiche abbiano adottato, o abbiano intenzione di adottare, ledano direttamente o indirettamente la sua sovranità.

La delegazione della Repubblica di Cipro riserva inoltre per il suo Governo il diritto di esprimere qualunque altra dichiarazione o riserva fino a quando lo strumento di Kyoto, 1994, di emendamento alla Costituzione ed alla Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), non sarà ratificato dalla Repubblica di Cipro.

87

Originale: Inglese

Per il Regno dei Paesi Bassi:

I

La delegazione del Regno dei Paesi Bassi riserva per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che potrà ritenere necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui alcuni Membri non corrispondano il loro contributo per le spese dell'Unione, ovvero non osservino in qualche modo le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), emendate dagli strumenti di Kyoto, 1994, i relativi Allegati o il Protocollo Facoltativo, ovvero nel caso in cui le riserve di altri paesi siano tali da comportare un aumento della sua quota di contributo alle spese

dell'Unione o, infine, nel caso in cui le riserve di altri paesi mettano a repentaglio i suoi servizi di telecomunicazione.

II

La delegazione dei Paesi Bassi dichiara formalmente che, per quanto riguarda l'Articolo 54 della Costituzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), emendato dagli strumenti di Kyoto (1994), mantiene le riserve poste per conto del suo Governo al momento della firma dei Regolamenti Amministrativi, di cui all'Articolo 4.

88

Originale: Inglese

Per la Repubblica Araba d'Egitto:

La delegazione della Repubblica Araba d'Egitto riserva per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che potrà ritenere necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui qualunque altro Membro presente o futuro non osservi la Costituzione e la Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), i relativi Allegati o Protocolli emendati dagli strumenti di Kyoto, 1994, ovvero nel caso in cui le riserve di altri Membri mettano a repentaglio l'efficiente funzionamento dei suoi servizi di telecomunicazione.

89

Originale: Inglese

Per l'Irlanda:

Tenendo conto delle dichiarazioni e delle riserve depositate da alcuni membri, il Governo irlandese

ribadisce le riserve espresse al momento della firma degli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria Aggiuntiva dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992) e si riserva inoltre il diritto di adottare le iniziative che riterrà necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui qualunque Membro non osservi in qualche modo gli obblighi derivanti dalla Costituzione e dalla Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992, emendate dalla Conferenza Plenipotenziaria di Kyoto, 1994) o dai relativi allegati.

90

*Originale: Inglese**Per lo Stato di Israele:*

1. La dichiarazione di alcune delegazioni, esposta al n. 26 degli Atti Finali, essendo in flagrante contraddizione con i principi e le finalità dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni, è priva di qualsiasi valore legale.

Il Governo di Israele desidera che venga messo agli atti che respinge decisamente tali dichiarazioni che politicizzano e minano i lavori dell'ITU. La delegazione di Israele procederà in base al presupposto che non hanno nessuna rilevanza rispetto ai diritti e ai doveri di ciascuno Stato Membro dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni.

Inoltre, considerando che fra Israele e molti Stati Arabi sono attualmente in corso negoziati per risolvere il conflitto arabo-israeliano, la delegazione israeliana trova che la Dichiarazione Araba sia controproducente e nociva per la causa della pace in Medio Oriente; essa è inoltre in contraddizione con lo spirito della Risoluzione 32, adottata all'unanimità alla Conferenza Plenipotenziaria di Kyoto il 13 ottobre 1994.

La delegazione di Israele, per quanto riguarda la sostanza della questione, adotterà nei confronti dei

Membri le cui delegazioni hanno espresso la Dichiarazione di cui sopra un atteggiamento di totale reciprocità.

La delegazione di Israele prende atto altresì del fatto che la Dichiarazione n. 26, contrariamente alle procedure ITU, non si riferisce allo Stato di Israele con il suo nome completo, introducendo pertanto nel lavoro professionale della Conferenza inammissibili elementi di discordia ed inimicizia, e deve essere respinta come grave violazione delle regole e delle norme riconosciute del comportamento internazionale.

2. Inoltre, dopo aver preso atto di varie altre dichiarazioni già depositate, la delegazione di Israele riserva per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che riterrà necessarie a proteggere e salvaguardare il funzionamento dei suoi servizi di telecomunicazione, nel caso in cui dovessero essere colpiti dalle decisioni della Conferenza o dalle riserve espresse da altre delegazioni.

91

Originale: Inglese

Per il Bangladesh:

Dopo aver esaminato le dichiarazioni contenute nel Documento 299, la delegazione del Bangladesh riserva il diritto del suo Governo di adottare le iniziative che potrà ritenere necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui qualunque altro Membro non osservi le disposizioni degli strumenti di emendamento alla Costituzione ed alla Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni adottati a Kyoto, 1994, (ITU PP-94), ovvero nel caso in cui le riserve di altri Membri mettano a repentaglio il funzionamento tecnico e/o commerciale dei servizi di telecomunicazione del Bangladesh, o comportino un aumento della sua quota di contributo alle spese dell'Unione.

Originale: Inglese

Per la Repubblica Federale di Germania, l'Australia, l'Austria, il Belgio, il Canada, la Repubblica di Cipro, la Danimarca, la Repubblica di Estonia, gli Stati Uniti d'America, la Finlandia, la Francia, la Grecia, la Repubblica di Ungheria, l'Irlanda, lo Stato di Israele, l'Italia, il Giappone, la Repubblica di Lettonia, il Principato del Liechtenstein, il Lussemburgo, Malta, il Principato di Monaco, la Norvegia, la Nuova Zelanda, il Regno dei Paesi Bassi, la Repubblica di Polonia, il Portogallo, il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, la Svezia, la Confederazione Elvetica e la Turchia:

Le delegazioni dei paesi sopra menzionati, facendo riferimento alle Dichiarazioni espresse dalla Repubblica di Colombia (n. 37) e della Repubblica del Kenya (n. 72), nella misura in cui queste ed altre simili dichiarazioni fanno riferimento alla Dichiarazione di Bogotà del 3 dicembre 1976 degli stati equatoriali ed alle rivendicazioni di quei paesi di esercitare diritti sovrani su segmenti dell'orbita satellitare-geostazionaria, ritengono che le rivendicazioni in questione non possano essere riconosciute da questa Conferenza.

Inoltre, le delegazioni di cui sopra desiderano affermare o ribadire la Dichiarazione espressa da alcune delegazioni (n. 73) alla Conferenza Plenipotenziaria Aggiuntiva (Ginevra, 1992) e le dichiarazioni espresse alle conferenze a cui fanno riferimento, come se tali Dichiarazioni fossero qui ripetute per esteso.

Le delegazioni sopra menzionate desiderano inoltre affermare che il riferimento dell'Articolo 44 della Costituzione alla "situazione geografica di particolari paesi" non implica un riconoscimento della rivendicazione a nessun diritto preferenziale sull'orbita satellitare geostazionaria.

93

Originale: Inglese

Per la Repubblica Federale di Germania, la Finlandia, la Francia, l'Islanda, l'Italia, la Repubblica di Lettonia, il Principato di Monaco, il Regno dei Paesi Bassi, la Romania, il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord e la Turchia:

Con riferimento alle dichiarazioni di diverse delegazioni di esprimere riserve e dichiarazioni agli Atti Finali della presente Conferenza al momento o prima del deposito dei loro strumenti di ratifica, queste delegazioni riservano il diritto del loro Governo di non riconoscere le riserve e le dichiarazioni espresse da altri Membri dell'Unione dopo aver firmato gli Atti Finali di questa Conferenza.

94

Originale: Inglese

Per la Repubblica Federale di Germania, il Belgio, la Repubblica di Cipro, la Danimarca, la Repubblica di Estonia, la Finlandia, la Francia, la Grecia, l'Irlanda, l'Islanda, l'Italia, la Repubblica di Lettonia, il Principato del Liechtenstein, il Lussemburgo, il Principato di Monaco, la Norvegia, il Regno dei Paesi Bassi, la Repubblica di Polonia, la Romania, il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, la Svezia, la Confederazione Elvetica e la Turchia:

Queste delegazioni, con riferimento alla Dichiarazione n. 80 espressa dalla Repubblica Democratica Popolare di Algeria, dal Commonwealth delle Bahamas, dallo Stato di Bahrain, da Barbados, dalla Repubblica del Camerun, dalla Repubblica della Costa d'Avorio, dalla Guyana, dalla Repubblica dell'India, dalla Repubblica Islamica dell'Iran, dal Regno Hashemita di Giordania, dalla Repubblica del Kenya, dallo Stato del Kuwait, dal Libano, dal Regno del Marocco, dal Sultanato dell'Oman,

dalla Repubblica del Pakistan, da Papua Nuova Guinea, dallo Stato del Qatar, da Saint Vincent e Grenadines, dal Regno dell'Arabia Saudita, dalla Repubblica del Senegal, dalla Repubblica Araba di Siria, dalla Thailandia, dagli Emirati Arabi Uniti e dalla Repubblica dello Zimbabwe, fanno presente che questa Dichiarazione non è stata espressa al momento della firma della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992) e non incide sull'applicazione dell'Articolo 54 della Costituzione alle delegazioni che hanno espresso la presente Dichiarazione.

95

*Originale: Inglese**Per l'Australia:*

Dopo aver esaminato le Dichiarazioni e le riserve di cui al Documento della Conferenza 299, la delegazione dell'Australia dichiara di riservare per il suo Governo il diritto di esprimere dichiarazioni o riserve al momento del deposito degli strumenti di ratifica per gli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994).

96

*Originale: Inglese**Per la Jamahiriya Socialista Popolare Araba Libica:*

Dopo aver esaminato le Dichiarazioni e le riserve di cui al Documento 299, la delegazione della Jamahiriya Socialista Popolare Araba Libica alla Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994), riserva per il suo Governo il diritto di adottare le iniziative che riterrà necessarie per salvaguardare i suoi interessi nazionali ed i suoi servizi di telecomunicazione, nel caso in cui uno

qualsiasi dei Membri non osservi le disposizioni degli Atti Finali della Conferenza di Kyoto (1994). Essa riserva altresì per il suo Governo il diritto di esprimere ogni riserva che riterrà necessaria prima della ratifica di questi Atti Finali, nel caso in cui una qualunque disposizione contraddica la Costituzione della Jamahiriya Socialista Popolare Araba Libica.

97

*Originale: Inglese**Per gli Stati Uniti d'America:*

Gli Stati Uniti d'America si riferiscono alla Dichiarazione n. 80, espressa da molte delegazioni. Gli Stati Uniti d'America fanno presente che gli Stati Uniti d'America non sono d'accordo con diversi punti della Dichiarazione e che la Dichiarazione n. 80, che guarda in prospettiva, non è stata espressa al momento della firma della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992) e non incide sull'applicazione agli Stati Uniti d'America dell'Articolo 54 della Costituzione (Ginevra, 1992).

98

*Originale: Inglese**Per gli Stati Uniti d'America:*

Gli Stati Uniti d'America, prendendo atto della Dichiarazione (n. 40) presentata dalla delegazione di Cuba, ricordano i loro diritti di trasmettere a Cuba su apposite frequenze, senza disturbi o altre interferenze negative, e riservano i loro diritti nei confronti delle interferenze esistenti e di ogni altra interferenza futura di Cuba con gli Stati Uniti d'America. Inoltre, gli Stati Uniti d'America fanno presente che la loro presenza a Guantanamo è dovuta ad un accordo internazionale attualmente in vigore; gli Stati Uniti d'America si

riservano il diritto di osservare i propri principi nel settore delle telecomunicazioni colà come in passato.

99

Originale: Inglese

Per il Regno di Tonga:

La delegazione del Regno di Tonga, con riferimento alle disposizioni delle Dichiarazioni e riserve di cui al Documento 299 del 13 ottobre 1994, riserva il diritto del suo Governo di adottare le iniziative che riterrà necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri non osservi le disposizioni degli strumenti di emendamento alla Costituzione ed alla Convenzione (Ginevra, 1992), adottate dalla Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994), ovvero nel caso in cui le riserve di altre amministrazioni mettano a repentaglio il corretto funzionamento dei servizi di telecomunicazione del Regno di Tonga.

100

Originale: Inglese

Per la Repubblica ex jugoslava di Macedonia:

Dopo aver esaminato le Dichiarazioni e le riserve di cui al Documento della Conferenza 299, la delegazione della Repubblica di Macedonia riserva il diritto del suo Governo di adottare le iniziative che riterrà necessarie a salvaguardare i suoi interessi, nel caso in cui uno qualsiasi dei Membri, presenti o futuri, non contribuisca alle spese dell'Unione, ovvero non osservi in qualche modo le disposizioni degli strumenti di Kyoto, 1994, di emendamento alla Costituzione ed alla Convenzione dell'ITU (Ginevra, 1992), ovvero nel caso in cui le riserve di altri paesi siano tali da poter comportare un aumento della sua quota di contributo alle

spese dell'Unione o mettere a repentaglio i suoi servizi di telecomunicazione.

101

Originale: Inglese.

Per la Repubblica del Ghana:

Dopo aver esaminato le Dichiarazioni di cui al Documento della Conferenza 299, la delegazione della Repubblica del Ghana, nel firmare gli Atti Finali di Kyoto, 1994, della Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni, riserva il diritto del Governo della Repubblica del Ghana di adottare le iniziative che riterrà opportune per salvaguardare i suoi interessi.

La delegazione del Ghana riserva altresì per il suo Governo il diritto di esprimere dichiarazioni e riserve al momento del deposito dei suoi strumenti di ratifica per gli Atti Finali della Conferenza Plenipotenziaria di Kyoto, 1994, dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni.

Le firme in calce sono le stesse firme in calce agli Strumenti di emendamento alla Costituzione ed alla Convenzione dell'ITU (Ginevra, 1992).

DECISIONI

RISOLUZIONI

RACCOMANDAZIONI

DECISIONE 1

Spese dell'Unione per il periodo 1995 - 1999*

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

Ricordando

la Risoluzione 5 della Conferenza Plenipotenziaria Aggiuntiva (Ginevra, 1992),

considerando

i piani e gli obiettivi strategici fissati per l'Unione e per i suoi Settori per il periodo 1995-1999,

decide

1.1 che il Consiglio è autorizzato a redigere i bilanci ordinari dell'Unione in modo tale che la spesa totale del Segretariato Generale e dei tre Settori dell'Unione non superi:

150,6 milioni di franchi svizzeri per l'anno 1995;

296,8 milioni di franchi svizzeri per gli anni 1996 e 1997;

302,6 milioni di franchi svizzeri per gli anni 1998 e 1999;

1.2 che gli importi di cui al paragrafo 1.1 non comprendono le spese per l'attuazione dei progetti di Cooperazione Tecnica dell'Ufficio per lo Sviluppo delle Telecomunicazioni;

1.3 che gli importi di cui al paragrafo 1.1 comprendono le spese relative alle lingue di lavoro

* Tutti gli importi indicati nella presente Decisione sono espressi in franchi svizzeri, con valore al 1 gennaio 1994.

aggiuntive (Arabo, Cinese e Russo), per un importo non superiore a 22,5 milioni di franchi svizzeri per gli anni 1995-1999;

2. che, se nel 1988 non si terrà nessuna Conferenza Plenipotenziaria, il Consiglio fisserà i bilanci biennali dell'Unione per l'anno 2000 e per quelli successivi, dopo aver ottenuto l'approvazione per le spese di bilancio dalla maggioranza dei Membri dell'Unione;

3. che il Consiglio può autorizzare una spesa superiore ai limiti fissati per le conferenze, le riunioni e i seminari, se tali spese in eccesso possono essere compensate da somme, entro i limiti di spesa, maturate dagli anni precedenti o riportate all'anno successivo;

4. che il Consiglio, in ciascun periodo di bilancio, valuterà retrospettivamente le modifiche verificatesi e quelle che potrebbero aver luogo nei periodi di bilancio presenti e futuri per le voci seguenti:

4.1 tabelle salariali, versamenti pensionistici e indennità, ivi compresi ritocchi delle qualifiche, stabiliti dal sistema comune delle Nazioni Unite ed applicabili al personale impiegato dall'Unione;

4.2 il tasso di cambio fra il franco svizzero e il dollaro USA, nella misura in cui incide sui costi per il personale nei ruoli delle Nazioni Unite;

4.3 il potere d'acquisto del franco svizzero in relazione alle voci di spesa che non siano per il personale;

5. che, in base a dette informazioni, il Consiglio può autorizzare le spese fino a, ma non oltre, gli importi indicati al precedente paragrafo 1.1, adeguati in base ai precedenti paragrafi 4.1, 4.2 e 4.3, tenendo in buona considerazione il fatto che è auspicabile conseguire risparmi nell'Unione, riconoscendo altresì che alcune spese non possono essere ritoccate in tempi rapidi, per rispondere a cambiamenti che esulano dal controllo

dell'Unione. Comunque, la spesa attuale non può superare l'importo risultante dalle modifiche reali, di cui al precedente paragrafo 4;

6. che il Consiglio avrà il compito di effettuare tutte le economie possibili. A tal fine; sarà compito del Consiglio determinare il livello minimo possibile autorizzato di spesa, in relazione alle necessità dell'Unione, entro i limiti di cui al paragrafo 1, se necessario tenendo conto delle disposizioni del paragrafo 4;

7. che, se gli stanziamenti che il Consiglio può autorizzare in base ai precedenti paragrafi da 1 a 4 sono insufficienti a sostenere le spese relative ad attività impreviste, ma urgenti, che sono nell'interesse dell'Unione, il Consiglio può superare i limiti di bilancio fissati dalla Conferenza Plenipotenziaria dell'1% massimo. Se gli stanziamenti proposti superano il limite nella misura dell'1% o più, il Consiglio può autorizzarli solo con l'approvazione della maggioranza dei Membri dell'Unione, preventivamente debitamente consultati; ad essi sarà sottoposta una dichiarazione esaustiva dei fatti che giustificano tale passo;

8. che, nel determinare il valore dell'unità contributiva annua in ciascun singolo anno, il Consiglio terrà in considerazione il programma futuro delle conferenze e delle riunioni ed i relativi costi preventivi, al fine di evitare fluttuazioni di anno in anno.

DECISIONE 2

Procedura per la scelta della classe contributiva

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

decide

1. che, entro il 15 aprile 1995, ciascun Membro ed i membri comunicheranno al Segretario Generale la classe contributiva scelta fra le tabelle contributive di cui all'Articolo 33 della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992);

2. che i Membri e i membri che non avranno comunicato la loro decisione entro il 15 aprile 1995, in conformità con le disposizioni del precedente paragrafo 1, dovranno versare lo stesso numero di unità versato in precedenza;

3. che, alla prima sessione del Consiglio successiva al 1 gennaio 1997, un Membro o membro potrà, previa approvazione del Consiglio, abbassare il livello della classe contributiva fissata ai sensi dei precedenti paragrafi 1 e 2, se la relativa posizione contributiva, di cui alla tabella contributiva applicabile, è notevolmente peggiore di quella precedente;

4. che le relative disposizioni degli Strumenti di Kyoto, 1994, di emendamento alla Costituzione ed alla Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992) si applicheranno dal 1 gennaio 1996.

RISOLUZIONE 1

Piano strategico dell'Unione, 1995 - 1999

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

Considerando

a) le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), relative alle politiche ed ai piani strategici;

b) l'Articolo 19 della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992) e la Risoluzione 4 della Conferenza Plenipotenziaria Aggiuntiva (Ginevra, 1992) sulla partecipazione di enti ed organizzazioni diverse dalle amministrazioni alle attività dell'Unione;

c) la Risoluzione 5 della Conferenza Plenipotenziaria Aggiuntiva (Ginevra, 1992) sulla gestione dell'Unione;

d) la Risoluzione 15 della Conferenza Plenipotenziaria Aggiuntiva (Ginevra, 1992) sull'analisi della necessità di istituire un foro per discutere delle strategie e delle politiche nell'ambiente delle telecomunicazioni, in continua evoluzione;

notando

le difficoltà che l'Unione deve affrontare per conseguire i suoi obiettivi nell'ambiente delle telecomunicazioni in continua evoluzione, sia nel periodo compreso nel piano strategico dell'Unione, 1995-1999, che nel periodo successivo,

tenendo conto

a) delle decisioni della Conferenza Mondiale sulla Standardizzazione delle Telecomunicazioni (Helsinki,

1993), dell'Assemblea delle Comunicazioni Radio e della Conferenza Mondiale sulle Comunicazioni Radio (Ginevra, 1993), nonché della Conferenza Mondiale sullo Sviluppo delle Telecomunicazioni (Buenos Aires, 1994), relative al programma di lavoro dei Settori;

b) delle decisioni di questa Conferenza sulle questioni di politica strategica, ivi compresi, fra l'altro:

- i) la creazione di un foro per discutere di politiche e strategie delle telecomunicazioni;
- ii) i meccanismi volti ad incrementare la partecipazione degli enti e delle organizzazioni non amministrative alle attività dell'Unione nell'immediato e più a lungo termine, come stabilito nelle Risoluzioni 14 e 15;

riconoscendo

a) la necessità di rendere più agevole un rapido sviluppo delle telecomunicazioni per il maggior vantaggio sociale ed economico futuro tramite:

- la promozione di una più equilibrata distribuzione della tecnologia delle telecomunicazioni a livello mondiale, grazie ad un accesso non discriminatorio agli impianti ed ai servizi di telecomunicazione moderni ed alle nuove tecnologie sulle telecomunicazioni;
- l'introduzione di riforme tariffarie volte a promuovere l'uso razionale delle reti di telecomunicazione e l'offerta di un efficiente servizio universale per le telecomunicazioni, per incentivare gli investimenti, preparando gli operatori ad un ambiente maggiormente competitivo, tenendo conto del fatto che le tariffe dovrebbero essere orientate verso i costi e che le

caratteristiche geografiche dei paesi sono diverse;

- lo sviluppo di una intesa comune per la regolamentazione delle telecomunicazioni a livello nazionale, mantenendo il diritto sovrano di ciascuno Stato di regolamentare le proprie telecomunicazioni;
- b) la continua necessità di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei metodi di lavoro dell'Unione;
- c) la necessità di adattare i sistemi di gestione dell'ITU alle esigenze operative del nuovo ambiente, ivi compresi i sistemi di gestione delle risorse finanziarie, umane e informative;
- d) la necessità di una sinergia con le agenzie mondiali e regionali che si occupano di sviluppo delle telecomunicazioni;

tenendo presente

le richieste crescenti rivolte alle attività dell'Unione, le limitate risorse disponibili per sovvenzionarle e la conseguente necessità di fissare delle priorità fra le attività dell'Unione,

decide

di adottare il piano strategico per il 1995-1999, allegato alla presente Risoluzione, sulla base dei seguenti principi:

1. obiettivo del piano strategico è far sì che l'Unione sia istituita quale punto focale internazionale per tutte le questioni relative alle telecomunicazioni, nell'economia e nella società dell'informazione globale del ventunesimo secolo;

2. tale obiettivo viene perseguito attraverso la missione dell'Unione nei seguenti tre settori:

- 2.1 un settore tecnico - atto a promuovere lo sviluppo, l'efficiente funzionamento, l'utilità e la disponibilità generale degli impianti e dei servizi di telecomunicazione;
 - 2.2 un settore sviluppo - atto a promuovere lo sviluppo delle telecomunicazioni nei paesi in via di sviluppo e l'estensione dei vantaggi delle telecomunicazioni ai popoli in qualunque parte del mondo;
 - 2.3 un settore politico - atto a promuovere l'adozione di un approccio più ampio alle questioni relative alle telecomunicazioni nell'economia e nella società dell'informazione globale;
3. le strategie globali dell'Unione per il 1995-1999 sono:
- 3.1 rafforzare le fondamenta dell'Unione tramite:
 - i) una maggiore partecipazione degli enti e delle organizzazioni non amministrative, sollecitando le loro opinioni ed i loro contributi su:
 - come cogliere al meglio le opportunità e le sfide per lo sviluppo delle telecomunicazioni e
 - quali modalità e mezzi usare per incrementare la loro soddisfazione nei confronti dei prodotti e dei servizi ITU;
 - ii) l'intensificazione delle sinergie fra le attività dei Settori dell'Unione;
 - 3.2 ampliare le attività dell'Unione tramite:
 - la creazione di un foro per discutere delle politiche e delle strategie delle telecomunicazioni (cfr. Risoluzione 2);

- un più efficace impiego delle risorse e dei sistemi informativi dell'ITU;
- 3.3 incrementare il ruolo dell'Unione negli affari internazionali tramite:
- alleanze strategiche con altre organizzazioni internazionali e regionali interessate;
 - una più efficace comunicazione con il pubblico;

conferisce al Segretario Generale il mandato di:

1. presentare piani dettagliati per attuare il piano strategico 1995-1999 nella sua relazione annuale al Consiglio, comprendendo raccomandazioni per adeguare il piano in base ai cambiamenti che si verificano nell'ambiente delle telecomunicazioni, alle decisioni delle conferenze dei Settori ed alle modifiche delle attività dell'Unione e della sua situazione finanziaria;

2. distribuire la sua relazione a tutti i Membri dell'Unione, previa analisi del Consiglio, sollecitandoli a divulgarlo fra i membri che partecipano ai lavori dei Settori dell'Unione, nonché ai membri di cui al n. 235 della Convenzione (Ginevra, 1992), che hanno contribuito allo studio,

conferisce al Consiglio il mandato di:

1. seguire gli ulteriori sviluppi e controllare l'attuazione del piano strategico 1995-1999, qui di seguito allegato, in base alle relazioni annuali del Segretario Generale;

2. presentare una valutazione dei risultati del piano strategico 1995-1999 alla prossima Conferenza Plenipotenziaria, insieme con una proposta di piano strategico per il periodo 2000-2003,

invita i Membri dell'Unione

a contribuire al processo di pianificazione strategica intrapreso dall'Unione nel periodo precedente alla prossima Conferenza Plenipotenziaria, presentando le opinioni del loro paese su questioni politiche, normative ed operative, al fine di:

- rafforzare la capacità dell'Unione di conseguire i suoi obiettivi, come enunciato negli strumenti dell'Unione, collaborando ad attuare il piano strategico e
- coadiuvare l'Unione a soddisfare le mutevoli aspettative di tutti coloro che la costituiscono, a mano a mano che le strutture nazionali che forniscono i servizi di telecomunicazione continuano ad evolvere,

invita inoltre gli enti e le organizzazioni non amministrative

a comunicare al Segretario Generale le loro opinioni sul piano strategico dell'Unione.

Allegato: Piano strategico dell'Unione 1995-1999

ALLEGATO ALLA RISOLUZIONE 1

INDICE

I	Introduzione.....
II	Strategia globale e priorità dell'Unione....
	A Missione dell'ITU.....
	B Ambiente delle telecomunicazioni in continua evoluzione.....
	C Impostazione strategica generale.....
	D Politica generale e priorità del programma.....
III	Strategie e priorità dei Settori.....
	A Comunicazioni radio.....
	B Standardizzazione.....
	C Sviluppo.....
	D Presenza regionale.....
IV	Gestione e strategie e priorità del personale.....
V	Considerazioni di carattere finanziario.....

UNIONE INTERNAZIONALE DELLE TELECOMUNICAZIONI**PIANO STRATEGICO 1995-1999****I Introduzione**

1 Il presente piano strategico per il periodo 1995-1999 riflette le decisioni della Conferenza Plenipotenziaria di Kyoto sulle politiche ed i piani strategici dell'ITU.

2 Esso è stato concepito per inquadrare in una strategia le attività globali dell'Unione ed i bilanci degli anni 1995-1999. Il Consiglio potrà apportare aggiustamenti al piano, ove necessario, dopo aver esaminato la relazione del Segretario Generale.

3 La Conferenza Plenipotenziaria Aggiuntiva (CPA) del dicembre 1992 ha ristrutturato l'Unione, in modo tale che la sua organizzazione possa rispondere al nuovo ambiente. Anche se strutture e metodologie di lavoro migliori sono condizioni necessarie per il successo, non sono sufficienti. Con le nuove strutture poste in essere e le nuove metodologie di lavoro in via di attuazione, il fulcro strategico del prossimo periodo plenipotenziario deve spostarsi sulle attività dell'Unione. Al fine di conseguire tale obiettivo, le attività dell'ITU devono sopperire alle mutevoli necessità dei membri che la compongono - sia le amministrazioni dei paesi Membri che i membri che partecipano ai lavori dell'Unione - il più efficientemente ed efficacemente possibile. L'ITU potrà ritenere necessario apportare ulteriori aggiustamenti alle strutture ed alle metodologie di lavoro dell'Unione alla Conferenza Plenipotenziaria del 1998. Tuttavia, il tema strategico predominante nel periodo plenipotenziario 1995-1998 è quello di servire meglio tutti coloro che costituiscono l'Unione e le altre parti che si interessano ai suoi lavori.

4

Il piano è articolato come segue:

- la Sezione II espone in sintesi la missione dell'ITU, in base alla definizione della Costituzione e della Convenzione di Ginevra, delinea le principali tendenze che, nell'ambiente delle telecomunicazioni, creeranno minacce ed opportunità per l'Unione nel periodo 1995-1999, raccomanda una strategia generale per conseguire gli obiettivi dell'ITU in tale periodo e definisce politiche, piani e priorità specifiche per l'Unione nel suo insieme;
- la Sezione III tratta delle difficoltà a cui dovranno far fronte i Settori della Comunicazioni Radio, della Standardizzazione e dello Sviluppo nello svolgere le missioni che sono state loro conferite dalla Costituzione e dalla Convenzione di Ginevra e delinea le strategie messe a punto dai Settori per rispondere a tali difficoltà;
- la Sezione IV tratta delle strategie organizzative, gestionali e del personale che devono essere attuate per rendere maggiormente efficienti ed efficaci le attività dell'ITU;
- la Sezione V presenta le considerazioni relative al finanziamento delle attività dell'ITU nel periodo 1995-1999.

II Strategia globale e priorità dell'Unione

A Missione dell'ITU

5 Gli obiettivi dell'ITU sono delineati all'Articolo 1 della Costituzione di Ginevra. In sostanza, la missione dell'ITU comprende i seguenti settori:

- un settore tecnico: promuovere lo sviluppo e l'efficiente funzionamento degli impianti di telecomunicazione, al fine di migliorare

l'efficienza dei servizi di telecomunicazione, la loro utilità e la loro disponibilità generale al pubblico;

- un settore sviluppo: promuovere ed offrire assistenza tecnica nel settore delle telecomunicazioni ai paesi in via di sviluppo, stimolare la mobilitazione delle risorse umane e finanziarie necessarie allo sviluppo delle telecomunicazioni e fare in modo che i benefici delle nuove tecnologie delle telecomunicazioni si estendano a tutti i popoli del mondo;
- un settore politico: promuovere, al livello internazionale, l'adozione di un approccio più ampio ai problemi del settore delle telecomunicazioni nell'economia e nella società dell'informazione globale.

Tale missione può essere svolta dall'ITU in collaborazione con altre organizzazioni mondiali e regionali intergovernative e con le organizzazioni non governative che si occupano di telecomunicazioni.

6 L'Articolo 1 della Costituzione di Ginevra indica altresì con quali mezzi si intende conseguire gli obiettivi della missione. A tali mezzi sottendono i principi seguenti:

- collaborazione fra le amministrazioni dei Membri dell'ITU su questioni politiche, al fine di conseguire il livello più elevato possibile di armonizzazione delle loro azioni;
- partecipazione di enti ed organizzazioni non amministrative alle attività dei Settori dell'ITU;
- scambio di informazioni fra tutti i partecipanti dell'ITU e con la più ampia comunità delle telecomunicazioni.

B Ambiente delle telecomunicazioni in continua evoluzione

7 Alcune importanti tendenze dell'ambiente delle telecomunicazioni internazionali condizionerà l'ITU nel tentativo di svolgere la sua missione per il periodo 1995-1999.

8 **Ristrutturazione del settore delle telecomunicazioni.** Il settore delle telecomunicazioni è ancora in via di ristrutturazione e di liberalizzazione, e ciò avviene separando le operazioni relative alle telecomunicazioni dalle amministrazioni governative ed introducendo la concorrenza nell'offerta di impianti e servizi di telecomunicazione. Conseguentemente a questi cambiamenti, sta mutando il ruolo di molte amministrazioni dei Membri dell'ITU. Alcune amministrazioni che prima erano operative ora sono solo normative. Contemporaneamente, si sta modificando anche il carattere di molti operatori e produttori, a mano a mano che il monopolio lascia spazio alla concorrenza in segmenti liberalizzati del mercato delle telecomunicazioni. Queste tendenze stanno mutando il profilo dei membri dell'ITU e creando nuove necessità ed aspettative da parte sia dei Membri che dei partecipanti non amministrativi. Le priorità dell'Unione devono pertanto essere riviste e riallineate, per tener conto del cambiamento del tipo di comunità che si intende servire.

9 **Convergenza tecnologica.** Il rapido sviluppo e la convergenza fra telecomunicazioni, computer, trasmissioni e tecnologia dell'informazione stanno ridefinendo i confini dell'industria delle telecomunicazioni, creando nuovi prodotti ed opportunità di servizi, e ponendo nuovi quesiti ai politici ed ai legislatori del settore governativo. Lo sviluppo dei sistemi avanzati di comunicazione terrestri e mobili-satellitari ed il parallelo sviluppo dei sistemi di comunicazione multimediali solleveranno problemi relativi alle priorità di tutti e tre i Settori dell'ITU, al modo in cui i benefici derivanti da tali sistemi possono essere estesi ai paesi in via di sviluppo, all'ambiente normativo dei servizi convergenti ai livelli nazionale ed internazionale ed al profilo dei membri dell'ITU. La risposta dell'Unione

al fenomeno della convergenza tecnologica sarà il fattore determinante per stabilire se essa continuerà o meno a servire gli interessi del settore delle telecomunicazioni del ventunesimo secolo, in rapida espansione.

10 Globalizzazione. Alleanze, fusioni ed acquisizioni fra gli operatori nazionali, come pure lo sviluppo di sistemi completamente nuovi, ivi comprese le reti satellitari mobili, concepite per fornire una copertura globale, grazie a terminali portatili e mobili, stanno portando alla creazione di consorzi e sistemi per le telecomunicazioni globali, che hanno il potere di cambiare radicalmente il carattere delle telecomunicazioni internazionali. In passato, i servizi internazionali venivano forniti congiuntamente dagli operatori nazionali. In futuro, saranno forniti in misura crescente su base transnazionale. L'ITU continuerà, naturalmente, a fungere da foro per la messa a punto di standard tecnici, operativi e di servizi per sistemi globali e per assegnare uno spettro a tali servizi. Il problema di come dovrebbero esser armonizzate le politiche per i sistemi di telecomunicazione globali sarà una delle questioni più importanti e più difficili che l'ITU dovrà affrontare nel corso del prossimo periodo plenipotenziario. Lo scambio di informazioni tecniche e di esperienze normative aiuterà tutti i Membri ad effettuare scelte di politica nazionale consapevoli in materia di alternative delle infrastrutture, ruolo della concorrenza, autorizzazioni e ristrutturazione dei regimi normativi. Particolarmente interessanti saranno le risposte normative nazionali ai sistemi di telecomunicazione globali.

11 Economia e società dell'informazione globale. Il progresso tecnologico e la globalizzazione delle operazioni di telecomunicazione sono strettamente collegati alla nascita dell'economia e della società dell'informazione globale a cui assistiamo attualmente. Tali effetti sono particolarmente evidenti nello sviluppo dell'economia globale. I progressi compiuti nel settore delle telecomunicazioni hanno unificato i mercati mondiali delle finanze, delle valute e dei beni di prima necessità, rendendoli sistemi commerciali "in tempo reale", sostenuti dallo sviluppo di compagnie mondiali, ed hanno modificato la distribuzione del lavoro fra paesi sviluppati e paesi in via di sviluppo nei settori della produzione e dei

servizi. Oltre che come supporto alla globalizzazione delle attività economiche, le telecomunicazioni ed i beni e servizi nel settore delle informazioni sono attualmente riconosciuti come importanti industrie mondiali di per se stesse. I partecipanti ai negoziati GATT dell'Uruguay Round, di recente conclusione, hanno individuato nelle telecomunicazioni la chiave dell'espansione del commercio dei servizi, nonché del miglioramento dell'efficienza del commercio in altri settori. Le telecomunicazioni esercitano inoltre un'importante influenza sulla domanda, le aspettative e gli orientamenti dei consumatori in tutto il mondo, tramite la divulgazione di prodotti pubblicitari e culturali. Tali tendenze, nel loro insieme, creano aspettative nel settore delle telecomunicazioni internazionali da parte della comunità internazionale e conducono all'assunzione di decisioni collegate alle telecomunicazioni in altre organizzazioni internazionali, e più precisamente nel GATT e nell'Organizzazione Mondiale per il Commercio (OMC). Perché l'ITU possa svolgere un "ruolo di guida" nell'economia e nella società dell'informazione del ventunesimo secolo, dovrà creare, in collaborazione con le organizzazioni internazionali e regionali, una visione del ruolo che le telecomunicazioni svolgeranno nello sviluppo economico e sociale mondiale, comunicare la sua visione alle altre organizzazioni internazionali e coordinare con esse le sue attività, nel perseguimento di obiettivi comuni per l'umanità.

12 **Cambiamenti geopolitici.** La nascita dell'economia e della società dell'informazione globale è stata accompagnata da cambiamenti geopolitici importanti, in quanto le strutture costruite su fondamenta militari e politiche sono andate adeguandosi agli sviluppi economici e sociali. Al riguardo, una delle tendenze più importanti è stato lo sviluppo di forti alleanze economiche e commerciali regionali, segnatamente in Europa, in Nord-America e nella regione Asia-Pacifico. Scopo di tali alleanze è integrare e rafforzare le economie delle regioni, al fine di porle in una posizione migliore per competere nell'economia mondiale. In generale, le organizzazioni regionali hanno riconosciuto il ruolo fondamentale che le telecomunicazioni svolgono nello sviluppo economico e nella competitività. Per questo motivo, alcune di esse hanno cercato di mettere a punto strategie e politiche regionali che sosterranno la

crescita delle telecomunicazioni, al fine di promuovere lo sviluppo economico e sociale regionale. In alcuni casi, sono state create istituzioni regionali che riflettono da vicino le attività dell'ITU. Le strategie e le priorità dell'ITU dovrebbero tener conto dei rispettivi ruoli e delle responsabilità dell'ITU, delle altre organizzazioni internazionali e delle loro controparti regionali.

13 Sviluppo squilibrato. Nell'economia e nella società dell'informazione, lo sviluppo delle telecomunicazioni non dovrebbe essere più considerato solo in termini di assistenza fornita dai paesi sviluppati a quelli in via di sviluppo, ma dovrebbe essere inquadrato nel contesto molto più ampio dello sviluppo mondiale sostenibile. In tale prospettiva, lo sviluppo delle telecomunicazioni è interdipendente con altri elementi dello sviluppo economico e sociale. Essi si rafforzano a vicenda, e dovrebbero essere perseguiti in modo tale da tutelare e migliorare l'ambiente naturale ed umano. Poiché attualmente si riconosce che le telecomunicazioni sono un'infrastruttura fondamentale per tutto lo sviluppo umano, l'accesso universale almeno ai servizi di telecomunicazione di base dovrebbe essere considerato un obiettivo fondamentale dalla comunità internazionale. Dieci anni fa, la Commissione Maitland suggerì che l'ITU avrebbe dovuto conseguire il suo obiettivo entro l'anno 2000. Mentre si sono verificati notevoli passi avanti in alcuni paesi in via di sviluppo, scarsissimi sono stati i progressi nei circa cinquanta paesi meno sviluppati (LDC). Nell'insieme, il divario fra il mondo sviluppato e quello in via di sviluppo si è ampliato. Tuttavia, le nuove tecnologie promettono che sarà possibile conseguire l'obiettivo dell'accesso universale ai servizi di base, ed applicare alcuni dei vantaggi delle nuove tecnologie ai paesi in via di sviluppo. Colmare lo squilibrio dello sviluppo fra i LDC e gli altri paesi in via di sviluppo, e fra il mondo sviluppato e quello in via di sviluppo richiederà uno sforzo comune fra i Membri ed i membri dell'ITU, i suoi Settori e fra l'ITU e le altre organizzazioni internazionali e regionali.

C Impostazione strategica generale

14 Fin dalla sua creazione, la missione fondamentale dell'ITU è stata tecnica. La maggior parte delle risorse dell'Unione viene stanziata per tale missione, ed i suoi maggiori successi sono stati conseguiti in questo campo. L'ITU è l'unica organizzazione internazionale che vanta un'approfondita conoscenza delle telecomunicazioni, non solo perché i paesi Membri sono rappresentati dalle amministrazioni delle telecomunicazioni, ma anche perché i maggiori fornitori mondiali di beni e servizi per le telecomunicazioni partecipano molto attivamente alle attività dell'ITU. La strategia dell'Unione si fonda sulla sua profonda competenza nel settore delle telecomunicazioni.

15 Nel mettere a punto una strategia basata su queste fondamenta, sarà necessario mantenere e rafforzare il ruolo dell'ITU nei settori della standardizzazione, delle comunicazioni radio e dello sviluppo delle reti di telecomunicazione, il che sarà realizzato grazie alle attività dei tre Settori, nonché creando collegamenti più stretti fra di essi.

16 I cambiamenti che si sono verificati nella struttura del settore delle telecomunicazioni mondiali hanno fatto sì che le politiche pubbliche, i quadri legislativi e le istituzioni normative stiano svolgano ora un ruolo più decisivo nello sviluppo delle telecomunicazioni. Inoltre, la nascita di operatori delle telecomunicazioni mondiali e l'accordo GATT su una cornice mondiale per regolamentare il commercio dei beni e dei servizi delle telecomunicazioni, rappresentano un segnale che indica chiaramente che la revisione e l'aggiornamento del ruolo dell'ITU nel regolamentare le telecomunicazioni mondiali dovrebbe essere una priorità strategica per il periodo 1995-1999. Ciò potrebbe richiedere un adattamento dei tradizionali punti di forza dell'ITU. In particolare, dovrà essere presa in esame l'intreconnessione fra le attività dell'ITU e dell'OMC sui problemi delle telecomunicazioni. Potrebbero poi rendersi necessari degli aggiustamenti nella giurisdizione e nelle procedure. L'Unione dovrebbe istituire un legame immediato ed efficace con l'OMC, al fine di individuare i problemi in

fase precoce ed evitare doppioni o attività poco coerenti. Più in generale, per mantenere il predominio tecnico globale dell'ITU nelle questioni relative alle telecomunicazioni, l'Unione dovrebbe continuare a tenere il passo con gli sviluppi nei settori della politica delle telecomunicazioni, della legislazione, delle normative e del commercio.

17 Lo sviluppo delle telecomunicazioni è una priorità relativamente nuova nella missione dell'ITU. Nei dieci anni trascorsi dalla relazione Maitland, sono stati compiuti relativamente pochi progressi in direzione del conseguimento dell'obiettivo fondamentale, che consiste nello sviluppo dell'accesso universale ai servizi di telecomunicazione di base. Le esigenze di telecomunicazioni dei paesi in via di sviluppo sono molteplici, mentre le risorse dell'ITU sono limitate, ed attualmente in declino. In tale situazione, la strategia dell'Unione dovrebbe essere quella di utilizzare il suo vantaggio in termini di competenze tecniche di base per contribuire a portare avanti con successo la sua missione di sviluppo. Uno degli elementi fondamentali di questa strategia è una migliore cooperazione e coordinazione fra i Settori della Standardizzazione, delle Comunicazioni Radio e dello Sviluppo.

18 Rafforzando il suo predominio tecnico nel settore delle telecomunicazioni, l'ITU potrà collocarsi come partner credibile nello sviluppo per i fornitori dei servizi ed i produttori di attrezzature che guidano lo sviluppo delle telecomunicazioni in tutto il mondo, per gli investitori privati e le istituzioni pubbliche in possesso delle risorse finanziarie di cui hanno bisogno i paesi in via di sviluppo e per le altre organizzazioni internazionali che si occupano di infrastrutture, di programmi di sviluppo economico e sociale, il cui successo dipende in misura crescente dalle telecomunicazioni.

19 Il ruolo politico dell'ITU, adottato dalla Conferenza Plenipotenziaria Aggiuntiva (Ginevra, 1992), potrebbe alla lunga rivelarsi di estrema importanza strategica per l'Unione. Nel periodo 1995-1999, la strategia più adeguata per sviluppare l'ampio ruolo politico dell'ITU sarà quella di concentrare l'attenzione della comunità internazionale sui problemi relativi alle

telecomunicazioni nell'economia e nella società dell'informazione globale.

20 L'ITU è un'organizzazione intergovernativa, ed i suoi Membri desiderano chiaramente restare tali. La necessità di mantenere il carattere intergovernativo dell'ITU è dunque una premessa fondamentale per la pianificazione strategica dell'Unione nel periodo 1995-1999. Tuttavia, una maggiore partecipazione del settore privato può comportare grandi vantaggi all'ITU. Il ruolo di guida dell'ITU quale organizzazione internazionale ed il conseguimento dei suoi obiettivi, enunciati nella Costituzione, dipendono fondamentalmente da una più attiva partecipazione degli enti e delle organizzazioni non amministrative. A sua volta, ciò richiede una continua consultazione con i partecipanti dell'industria, per far sì che i loro contributi siano ricompensati da risultati effettivi. La necessità di promuovere il carattere dell'ITU quale partnership fra i settori pubblico e privato è quindi una premessa strategica fondamentale.

21 A mano a mano che l'Unione perfeziona la sua strategia nel periodo 1995-1999, le amministrazioni dei Membri devono restare sempre consapevoli della necessità strategica di mantenere e rafforzare il rapporto fra settori pubblico e privato all'interno dell'ITU.

22 La strategia dell'Unione nel periodo plenipotenziario 1995-1998 dovrebbe consistere nell'affrontare questo punto su base pratica, tenendo conto:

- del cambiamento dei ruoli, delle necessità e delle funzioni delle amministrazioni dei Membri;
- dei relativi cambiamenti nella più vasta industria delle comunicazioni e delle mutate necessità di tutti i partecipanti dell'ITU. Su tale base, sarà possibile analizzare in che misura tali esigenze vengano soddisfatte dalle strutture e dai metodi di lavoro esistenti, e decidere di conseguenza se siano necessari aggiustamenti volti a soddisfare le specifiche

e mutevoli necessità di coloro che costituiscono l'ITU.

I Membri devono essere preparati ad adattare le strutture ed i metodi di lavoro dell'ITU, se ciò è nell'interesse a lungo termine dell'Unione.

D Politica generale e priorità del programma

23 Entro i limiti di bilancio del periodo plenipotenziario 1995-1998, si raccomanda di prestare un'attenzione particolare alle seguenti priorità politiche e programmatiche:

1 Rafforzamento delle fondamenta dell'Unione

24 Allo scopo di aumentare l'efficacia dell'ITU, per il periodo plenipotenziario 1995-1999 dovrebbero essere prese in considerazione le seguenti iniziative:

- dovrebbero essere sistematicamente analizzate le necessità delle amministrazioni dei Membri dell'ITU, dei partecipanti che non siano amministrazioni e del settore delle telecomunicazioni mondiali, ivi compresi i gruppi di utenti delle telecomunicazioni ed i partner di sviluppo, al fine di definire ciò che chiedono e ciò che si aspettano dall'Unione. Ciò andrebbe inizialmente fatto su base onnicomprensiva e d'urgenza dal Consiglio del 1995. Ad intervalli regolari e in tutto il periodo plenipotenziario, dovrebbero essere condotte ulteriori analisi, possibilmente più mirate;
- dovrebbe essere incrementata la partecipazione degli enti e delle organizzazioni non amministrative alle attività dell'Unione. Per via del carattere intergovernativo dell'ITU, ciò andrebbe fatto innanzitutto incoraggiando gli enti e le organizzazioni nazionali a partecipare a delegazioni nazionali e fori

istituiti dalle amministrazioni dei paesi Membri per mettere a punto le posizioni nazionali per riunioni e conferenze ITU;

- come previsto dalle Risoluzioni 14 e 15, i termini e le condizioni a cui i membri partecipano alle attività dell'Unione dovrebbero essere riesaminati ed aggiornati in base alle loro mutevoli esigenze ed alle necessità dell'ITU in continuo cambiamento. Si dovrebbe altresì avviare un programma di studi, per definire a quali condizioni le organizzazioni non a scopo di lucro ed i membri più piccoli potrebbero partecipare alle attività dell'ITU. Dovrebbe essere attentamente tenuto sotto attento controllo l'impatto di questi cambiamenti sull'equilibrio finanziario fra i tre Settori dell'ITU;
- dovrebbero essere rafforzati i collegamenti e le sinergie fra le attività dei tre Settori dell'ITU.

2 Ampliamento della portata delle attività dell'Unione

25 Mentre l'Unione cerca di rafforzare le sue attuali competenze di base, al fine di assicurarsi il predominio tecnico nel settore delle telecomunicazioni internazionali, deve riconoscere i rapidi cambiamenti che intervengono nell'ambiente delle telecomunicazioni e nelle necessità dei Membri:

- uno degli scopi dell'Unione è quello di promuovere, al livello internazionale, un approccio più ampio alle tematiche delle telecomunicazioni nell'economia e nella società dell'informazione globale. Le amministrazioni dei Membri dell'ITU si rendono conto della necessità di rivedere costantemente le loro politiche e la legislazione relativa alle telecomunicazioni, nonché della necessità di coordinarle con quelle degli altri Membri, nell'ambiente delle telecomunicazioni in rapida

evoluzione. Un nuovo foro, istituito con la Risoluzione 2, offrirà un quadro in cui dibattere di politica delle telecomunicazioni, senza esiti normativi obbligatori;

- le implicazioni dell'Accordo di Marrakesh, ivi compreso l'Accordo Generale sul Commercio dei Servizi (GATS), e quelle derivanti dalla convergenza tecnologica e dei sistemi di telecomunicazione globale sono possibili argomenti prioritari da esaminare in seno a questi fori;
- dovrebbero essere tenuti sotto esame gli sviluppi che potrebbero portare alla necessità, in un successivo periodo plenipotenziario, di tenere una conferenza mondiale sulle telecomunicazioni internazionali (WCIT), come previsto all'Articolo 25 della Costituzione (Ginevra, 1992);
- l'Unione dovrebbe mettere a punto strategie per sfruttare più efficacemente le sue risorse informative. La domanda di informazioni sulle telecomunicazioni è vasta e crescente. Sfruttando le informazioni tecniche disponibili grazie ai gruppi di studio sulle comunicazioni radio, la standardizzazione e lo sviluppo, ai dati raccolti dai Settori Standardizzazione e Sviluppo ed al programma sugli indicatori delle telecomunicazioni, l'ITU potrebbe soddisfare tale domanda ed aumentare i redditi provenienti dal programma di pubblicazioni. Mettendo a punto una strategia delle risorse informative dell'ITU lungo queste direttive, dovrebbero essere studiati attentamente i termini e le condizioni a cui i membri possono conseguire l'accesso alle risorse informative dell'ITU, e si dovrebbe evitare di perseguire politiche che potrebbero creare incentivi che spingano le società ad acquistare semplicemente prodotti e servizi informativi dell'ITU, invece di diventare membri dei Settori.

3 Rafforzamento del ruolo dell'Unione

26 Grazie ad una più vasta e più forte competenza tecnica in tutte le questioni relative alle telecomunicazioni mondiali, l'Unione potrà svolgere un ruolo di predominio sempre maggiore per le questioni relative all'economia ed alla società dell'informazione globale. Nell'arco di tempo 1995-1999 le priorità chiave sono:

- lo sviluppo di alleanze strategiche con altre organizzazioni internazionali e regionali che hanno un'influenza importante sullo sviluppo delle telecomunicazioni. Al livello internazionale, la cooperazione con la nuova OMC, l'OCSE, la Banca Mondiale e l'UNESCO dovrebbe essere prioritaria. Al livello regionale, la standardizzazione delle telecomunicazioni, lo sviluppo e le organizzazioni finanziarie stanno diventando sempre più importanti;
- il potenziamento del rapporto fra l'ITU ed il resto del sistema delle Nazioni Unite. Nell'economia e nella società dell'informazione globale, le telecomunicazioni saranno sempre più importanti per le attività di tutte le organizzazioni internazionali, ed in particolare per quelle che si interessano di progetti di pace su vasta scala, sicurezza e sviluppo. Lavorando in collaborazione con altre organizzazioni e mettendo a disposizione la sua competenza tecnica di base nel settore delle telecomunicazioni a sostegno delle loro attività, l'ITU renderà più autorevoli le sue risorse e moltiplicherà l'efficacia delle sue attività;
- l'incremento delle capacità di informazione pubblica dell'Unione. Attualmente, l'ITU è sicuramente una delle organizzazioni internazionali meno conosciute, nonostante lo sviluppo della rete mondiale di telecomunicazioni sia sempre più indispensabile per il benessere dell'umanità. I Membri

dell'Unione le hanno chiesto di svolgere un ruolo di guida nella comunità internazionale. Per questo, l'ITU deve comunicare il suo messaggio in maniera più efficace rispetto ad oggi, per far sì che i governi siano consapevoli dell'importanza delle telecomunicazioni quale strumento per lo sviluppo sociale ed economico.

III Strategie e priorità dei Settori

A Comunicazioni radio

A.1 Missione del Settore delle Comunicazioni Radio

27 In base alle disposizioni della Costituzione e della Convenzione (Ginevra, 1992), la missione del Settore Comunicazioni Radio dell'ITU è, fra l'altro, quella di garantire un impiego razionale, equo, efficiente ed economico dello spettro delle frequenze radio da parte di tutti i servizi delle Comunicazioni Radio, ivi compresi quelli che utilizzano l'orbita geostazionaria-satellitare, nonché di svolgere studi su questioni relative alle Comunicazioni Radio:

- assicurando che, tramite le conferenze mondiali sulle Comunicazioni Radio, i Regolamenti Radio contengano, al livello di trattato, solo quelle disposizioni che sono necessarie per soddisfare le necessità della comunità internazionale;
- soddisfacendo le esigenze specifiche dei Membri di una Regione tramite le conferenze regionali sulle Comunicazioni Radio;
- coordinando gli sforzi volti ad eliminare le interferenze nocive fra le stazioni radio di diversi paesi;
- formulando raccomandazioni su questioni tecniche relative alle Comunicazioni Radio con assemblee e gruppi di studio sull'argomento;

- fornendo i prodotti ed i servizi necessari a realizzare gli obiettivi del Settore tramite l'Ufficio Comunicazioni Radio e l'Ufficio Regolamenti Radio;
- mettendo a punto un'adeguata serie di norme procedurali da sottoporre all'approvazione dell'Ufficio Regolamenti Radio e da usare nell'applicazione dei Regolamenti Radio e delle decisioni delle competenti conferenze sulle Comunicazioni Radio.

A.2 L'ambiente delle Comunicazioni Radio

28 L'ambiente delle Comunicazioni Radio è caratterizzato, in particolare:

- dalla convergenza tecnologica della tecnologia delle informazioni e delle telecomunicazioni (ivi compresa la tecnologia degli audiovisivi);
- da un rapido sviluppo tecnologico e dalla diffusa applicazione delle tecniche digitali alla maggior parte dei sistemi spaziali e terrestri, ivi comprese le telecomunicazioni mobili ed i nuovi sistemi di trasmissione televisiva e sonora;
- da una crescente richiesta del limitato spettro delle frequenze radio e delle posizioni orbitali per i sistemi spaziali e terrestri, da servizi e fornitori di servizi diversi, e da paesi diversi;
- da una crescente concorrenza sul mercato fra comunicazioni "fisse" e "mobili";
- da un sempre maggiore riconoscimento del valore economico delle frequenze e delle posizioni orbitali che, in alcuni paesi, comportano nuove impostazioni della gestione dello spettro nazionale;

- dalla crescita del ruolo delle organizzazioni regionali e della collaborazione del settore privato.

A.3 La strategia del Settore Comunicazioni Radio

29 La strategia del Settore delle Comunicazioni Radio consiste nel far sì che l'ITU rimanga l'ente mondiale predominante per le comunicazioni radio.

Per realizzare tale strategia, gli obiettivi del Settore delle Comunicazioni Radio consistono nello svolgere le funzioni enunciate dalla Convenzione, ed in particolare, nel periodo 1995-1999,:

- mettere a punto ed adottare criteri più precisi per ripartire le frequenze e coordinare i sistemi nuovi e quelli esistenti negli ambienti spaziali e terrestri;
- completare la semplificazione dei Regolamenti Radio nella misura del possibile ed esaminare ogni possibile conseguenza sul Settore delle Comunicazioni Radio;
- in stretta collaborazione con il Settore Sviluppo delle Telecomunicazioni e del Settore Standardizzazione delle Telecomunicazioni, a seconda dei casi, organizzare le riunioni informative, nonché seminari mondiali e regionali, accelerare la preparazione di manuali ed agevolare lo sviluppo dei sistemi di gestione dello spettro automatizzato;
- continuare a migliorare i metodi di lavoro e l'efficacia del Settore delle Comunicazioni Radio dal punto di vista dei costi, nonché mirare a svolgere assemblee e conferenze più efficienti sulle comunicazioni radio;
- incrementare al massimo la cooperazione con gli altri Settori ed organizzazioni e ridurre al minimo le doppie iniziative;

- agevolare lo sviluppo e l'introduzione di nuove tecnologie;
- promuovere con mezzi efficaci una più ampia partecipazione dei Membri, ed in particolare dei paesi in via di sviluppo e di altre entità, a tutte le attività del Settore delle Comunicazioni Radio;
- assicurare che vengano rispettati i Regolamenti Radio ed i diritti delle amministrazioni dei Membri e dei fornitori di servizi;
- assicurare che l'Ufficio per i Regolamenti Radio svolga le sue funzioni, in particolare per quanto riguarda l'uso che si fa delle bande di frequenza e delle orbite satellitari, in maniera tale da mantenere la riservatezza delle amministrazioni dei Membri.

A.4 **Priorità del Settore Comunicazioni Radio per il 1995-1999**

30 Le priorità del Settore Comunicazioni Radio per il 1995-1999, oltre a quelle che individueranno le conferenze future, sono le seguenti:

- agevolare lo sviluppo e l'introduzione dei servizi satellitari mobili (MSS) e dei futuri sistemi di telecomunicazione mobili pubblici via terra (FPLMTS), ivi compreso lo sviluppo delle relative condizioni di ripartizione, tenendo conto dei servizi esistenti;
- agevolare lo sviluppo e l'introduzione della televisione digitale, ivi compresa quella ad alta definizione (HDTV) e delle trasmissioni sonore digitali;
- fornire assistenza, come richiesto dalla conferenza mondiale sullo sviluppo delle telecomunicazioni, per rendere più agevole l'introduzione dei moderni sistemi radio, al fine di aiutare i paesi in via di sviluppo ad

- accrescere i livelli di penetrazione, soprattutto nelle aree rurali;
- agevolare un tempestivo coordinamento fra sistemi nuovi e sistemi esistenti negli ambienti sia spaziali che terrestri;
 - ampliare l'assistenza offerta alle amministrazioni dei Membri nel registrare le assegnazioni delle frequenze e nell'applicare i Regolamenti Radio, con particolare attenzione ai paesi in via di sviluppo;
 - garantire il rispetto dei Regolamenti Radio nell'ambiente delle comunicazioni radio, sempre più competitivo e commerciale;
 - in relazione al miglioramento delle metodologie di lavoro del Settore, esaminare le possibilità di:
 - una tempestiva realizzazione della capacità di scambiare documenti di facile consultazione per gli utenti;
 - una rapida messa a punto di raccomandazioni ed un miglioramento dei meccanismi di pubblicazione (riducendo i costi unitari ed i tempi di pubblicazione, e fornendo una più ampia distribuzione e la disponibilità elettronica);
 - un maggior impiego dell'informatica per la notifica e l'elaborazione delle assegnazioni delle frequenze;
 - realizzare una struttura organizzativa flessibile nell'Ufficio per le Comunicazioni Radio, con particolare attenzione alla formazione ed allo sviluppo del personale dell'Ufficio;
 - promuovere lo sviluppo di una infrastruttura mondiale per le informazioni (GII);

- incoraggiare la partecipazione di enti ed organizzazioni non amministrative alle attività del Settore delle Comunicazioni Radio.

A.5 Iniziative del Settore Comunicazioni Radio

31 Tenendo conto della sua missione, dell'ambiente, della strategia, degli obiettivi e delle priorità, le iniziative che intende adottare il Settore delle Comunicazioni Radio comprendono:

- la convocazione di riunioni informative e di seminari mondiali e regionali, e l'assistenza alle amministrazioni, con un'attenzione particolare ai paesi in via di sviluppo, ad esempio con la preparazione di manuali;
- l'ulteriore sviluppo della collaborazione con altri Settori ed organizzazioni, evitando doppioni;
- un'adequata risposta ai punti del Piano di Azione di Buenos Aires relativi alla gestione dello spettro radio;
- l'intensificazione dell'uso dell'informatica e delle tecnologie dell'informazione, ivi compreso lo sviluppo di un sistema di gestione automatica dello spettro;
- lo sviluppo di una struttura organizzativa flessibile, il miglioramento delle metodologie di lavoro, l'utilizzazione di mezzi di comunicazione di massa moderni e l'organizzazione della formazione e della progressione per il personale dell'Ufficio;
- il riconoscimento del fatto che l'ITU è un'organizzazione che fornisce servizi alle amministrazioni ed ai membri dei tre Settori;
- una più intensa partecipazione degli enti e delle organizzazioni non amministrative.

B Standardizzazione**B.1 Missione del Settore Standardizzazione.**

32. Ai sensi delle disposizioni della Costituzione e della Convenzione (Ginevra, 1992), la missione del Settore Standardizzazione delle Telecomunicazioni dell'ITU consiste nel conseguire gli obiettivi dell'Unione nel campo della standardizzazione delle telecomunicazioni, studiando i problemi tecnici, operativi e tariffari ed adottando le relative Raccomandazioni, al fine di conseguire la standardizzazione delle telecomunicazioni su base mondiale.

B.2 L'ambiente della standardizzazione

33. L'ambiente della Standardizzazione è caratterizzato da:

- rapidi cambiamenti tecnologici e cicli innovativi abbreviati;
- un rapido sviluppo e la convergenza della tecnologia delle telecomunicazioni, delle trasmissioni, dell'informatica e delle informazioni;
- una rapida crescita dei nuovi prodotti e servizi;
- una più aspra concorrenza fra gli operatori della rete, i fornitori di servizi e quelli delle attrezzature;
- un maggior coinvolgimento degli enti non amministrativi al processo di standardizzazione;
- una crescente influenza delle organizzazioni per la standardizzazione regionale e dei fori industriali;

- il passaggio, al livello mondiale, da un approccio alla Standardizzazione "guidato dalla tecnologia" ad uno "guidato dal mercato";
- un passaggio parallelo da un approccio "teoretico" onnicomprensivo ad un approccio "pratico", che pone l'accento sull'attuazione rapida;
- la comparsa di operatori e sistemi di telecomunicazioni globali.

B.3 Strategia del Settore Standardizzazione

34 Obiettivo del Settore Standardizzazione è quello di far sì che l'ITU resti l'ente predominante della standardizzazione delle telecomunicazioni mondiali. Le strategie volte a conseguire tale obiettivo comprendono:

- l'adozione di un approccio alla standardizzazione orientato verso il mercato;
- la consegna tempestiva di prodotti di alta qualità (ad esempio raccomandazioni) ("valore per denaro");
- la chiara definizione del ruolo dell'ITU in rispetto agli enti di standardizzazione regionali ed ai fori industriali;
- lo sviluppo di accordi adeguati e di rapporti di collaborazione con tali partner;
- all'interno dell'area di competenza del Settore, la concentrazione sulle aree di standardizzazione prioritarie;
- il continuo miglioramento delle metodologie di lavoro del Settore Standardizzazione, ivi compresa una migliore e più rapida elaborazione ed approvazione delle raccomandazioni;

- maggiori partecipazione e coinvolgimento degli enti e delle organizzazioni non amministrative al processo di standardizzazione.

B.4 **Priorità del Settore Standardizzazione per il periodo 1995-1999**

35 Le priorità del Settore Standardizzazione per il periodo 1995-1999 sono le seguenti:

- elaborare standard mondiali per inserire nuove tecnologie, servizi e capacità nelle reti delle telecomunicazioni, come ad esempio:
 - reti intelligenti (IN);
 - rete digitale di servizi integrati a banda larga (B-ISDN);
 - modo di trasferimento asincrono (ATM);
 - telecomunicazioni personali universali (UTP);
 - sistemi di comunicazione multimediali (MCS);
 - futuri sistemi di telecomunicazione mobili pubblici terrestri (FPLMTS) e sistemi satellitari mobili (MSS);
 - servizio di rete virtuale globale (GVNS);
- elaborare standard mondiali, necessari a gestire reti di telecomunicazione sempre più complesse:
 - rete di gestione delle telecomunicazioni (TMN);
 - standard relativi alla qualità del servizio ed alla prestazione della rete;
 - piani per la numerazione;

- continuare a sviluppare e rivedere le tariffe ed i principi di contabilità per le telecomunicazioni internazionali;
- continuare ad esaminare il lavoro nuovo e quello esistente e la sua distribuzione fra i Settori delle Comunicazioni Radio e della Standardizzazione, tenendo presenti le priorità definite in entrambi i Settori;
- intensificare al massimo la cooperazione con gli altri Settori dell'Unione e ridurre al minimo le duplici iniziative;
- continuare a rendere maggiormente efficace il processo di standardizzazione dell'ITU;
- continuare a collaborare con altre organizzazioni e fori industriali mondiali e regionali per la standardizzazione, per armonizzare lo sviluppo e l'attuazione di standard mondiali per le telecomunicazioni;
- prestando un'attenzione particolare ai paesi in via di sviluppo, collaborare con gli altri Settori per organizzare riunioni, seminari e laboratori sull'informazione, nonché per mettere a punto casi di studio, linee guida e manuali.

C Sviluppo

C.1 Missione del Settore Sviluppo

36 In base alla Costituzione ed alla Convenzione (Ginevra, 1992), il Settore Sviluppo dell'ITU ha una duplice responsabilità, che riflette lo status dell'Unione di agenzia specializzata delle Nazioni Unite e di agenzia esecutiva di attuazione di progetti di sviluppo, come previsto dal sistema di sviluppo delle Nazioni Unite o da altri accordi di finanziamento. In tutte le sue iniziative, il Settore Sviluppo dell'ITU lavora per conseguire l'ampio obiettivo di fornire reti e servizi di telecomunicazione efficienti a tutti i paesi del mondo, in

base alla più adeguata tecnologia. La sua missione è la seguente:

- incrementare la consapevolezza dell'importanza delle telecomunicazioni per lo sviluppo nazionale economico e sociale;
- fornire informazioni e consulenza sulle scelte politiche e strutturali;
- promuovere lo sviluppo, l'espansione ed il funzionamento delle reti di telecomunicazione internazionali, regionali e nazionali nei paesi in via di sviluppo, rafforzando le capacità in termini di sviluppo di risorse umane, pianificazione, gestione, mobilitazione delle risorse e ricerca e sviluppo, in collaborazione con altri Settori dell'ITU ed altre organizzazioni internazionali e regionali, ed in partnership con il settore privato;
- promuovere e coordinare i programmi per accelerare il trasferimento di tecnologie appropriate nei paesi in via di sviluppo;
- incoraggiare la partecipazione dell'industria allo sviluppo delle telecomunicazioni nei paesi in via di sviluppo, ed offrire consulenza sulla scelta ed il trasferimento delle tecnologie più adeguate;
- prestare un'attenzione particolare alle esigenze dei Paesi meno Sviluppati (LDCs) e fornire loro assistenza.

C.2 L'ambiente dello sviluppo

37 L'ambiente dello sviluppo delle telecomunicazioni è caratterizzato da:

- la ristrutturazione e la liberalizzazione del settore delle telecomunicazioni al livello nazionale e internazionale, così che la fornitura dei servizi di telecomunicazione è

regolamentata in misura crescente dalle leggi della concorrenza;

- in generale, il divario fra paesi sviluppati e paesi in via di sviluppo si è leggermente colmato, in termini di accesso ai servizi telefonici di base, ma si è allargato per quanto riguarda i servizi di telecomunicazione avanzati;
- un rapido sviluppo delle telecomunicazioni in alcuni paesi, ed in particolare nelle regioni dell'Asia-Pacifico e dell'America Latina, di pari passo con una crescita economica generale;
- progressi limitati in altri paesi, ed in particolare, nella regione africana, dove la crescita economica è stagnante e le telecomunicazioni non sono state ristrutturate;
- un cambiamento della strategia dell'UNDP, che attualmente pone l'accento sull'esecuzione dei progetti di sviluppo al livello nazionale piuttosto che internazionale, tramite le agenzie specializzate;
- la conseguente drastica riduzione dei finanziamenti per l'esecuzione dei progetti, solo parzialmente controbilanciata dall'aumento dei contributi dei fondi in amministrazione fiduciaria e volontari, il che ha comportato la riduzione delle risorse finanziarie a disposizione del Settore Sviluppo e che gli consentiva di espletare il suo doppio incarico, di cui al paragrafo 36;
- la crescente importanza dei quadri politici e normativi, che creano mercati aperti ed stimolano investimenti privati (ivi compresi quelli stranieri), con il risultato che i programmi di sviluppo fanno sempre meno affidamento sull'assistenza tecnica, e sempre di più sulla partnership e gli accordi commerciali;

- i fondi a disposizione dell'ITU per lo sviluppo delle telecomunicazioni restano limitati, se paragonati alle esigenze dei paesi in via di sviluppo, per cui l'ITU dovrebbe svolgere un ruolo di catalizzatore.

C.3 Strategia del Settore Sviluppo

38 La strategia del Settore Sviluppo si articola su tre aree principali:

Assistenza diretta - Il Settore Sviluppo fornisce assistenza ai paesi in via di sviluppo, allo scopo di rafforzare, espandere ed armonizzare le loro reti e servizi di telecomunicazione:

- aiutando i paesi a creare il necessario ambiente politico, strategico e finanziario che consentirà e permetterà il felice sviluppo delle telecomunicazioni, mobilitando il supporto di coloro che adottano le decisioni in tutti i settori;
- aiutando il settore delle telecomunicazioni a sviluppare e rafforzare la sua capacità istituzionale;
- aiutando il settore delle telecomunicazioni ad elaborare piani;
- aiutando coloro che si interessano del settore delle telecomunicazioni ad acquisire le conoscenze necessarie ed adeguate e l'esperienza nei più recenti sviluppi delle telecomunicazioni.

Partnership - Nella seconda area, il Settore Sviluppo svolge un ruolo di catalizzatore e di facilitatore, nell'incoraggiare tutti gli attori delle telecomunicazioni a lavorare insieme per lo sviluppo delle telecomunicazioni. Più in particolare, promuove ed agevola la partecipazione attiva dei paesi sviluppati e

della comunità internazionale nel processo di sviluppo:

- lavorando in collaborazione con altre organizzazioni internazionali e nazionali per promuovere un approccio integrato allo sviluppo sostenibile, in particolare nelle aree rurali, tramite un approccio integrato allo sviluppo rurale (IRD);
- lavorando in collaborazione con le organizzazioni regionali per le telecomunicazioni e con le organizzazioni mondiali, regionali e nazionali di sviluppo e finanziamento;
- incoraggiando il settore privato a partecipare alle attività del Settore Sviluppo;
- intensificando al massimo la collaborazione con gli altri Settori dell'Unione e riducendo al minimo le doppie iniziative;
- mobilitando le risorse a sostegno dei progetti di sviluppo delle telecomunicazioni.

Sviluppo e mobilitazione delle risorse - Il Settore Sviluppo sviluppa e mobilita le risorse, ivi comprese quelle finanziarie e umane, la tecnologia, le informazioni e l'esperienza per lo sviluppo delle telecomunicazioni, grazie ad iniziative costanti volte a:

- individuare le fonti di finanziamento;
- elaborare mezzi e sistemi per gestire le risorse umane;
- mettere a punto e gestire banche dati con informazioni rilevanti per il processo di sviluppo.

C.4 Priorità del Settore Sviluppo per il 1995-1999

39 Le conferenze mondiali e regionali sullo sviluppo delle telecomunicazioni, tramite le risoluzioni ed un concreto programma di lavoro per il Settore Sviluppo delle Telecomunicazioni ed il Piano di Azione di Buenos Aires (1), hanno individuato le priorità precipue del Settore Sviluppo e le aree di collaborazione con i suoi partner di sviluppo.

40 Il programma di lavoro sarà attuato con urgenza e nell'ambito delle risorse disponibili, di concerto ed in coordinamento e collaborazione con i partner di sviluppo, ponendo l'accento sull'aiuto ai paesi in via di sviluppo. Esso consta di tre capitoli:

Capitolo 1

- Elaborazione di raccomandazioni, linee guida, modelli ecc. per assistere, fornire consulenze ed informazioni, fra l'altro, ai politici, tramite un programma di collaborazione fra membri, il lavoro dei due gruppi di studio (e gruppi di lavoro, ove richiesto), e conferenze sullo sviluppo.

Capitolo 2

- Aggiornamento dei programmi e degli studi esistenti;
- attuazione di progetti e attività all'interno di 12 nuovi programmi complementari nelle aree seguenti:
 - politiche, strategie e finanziamento;
 - gestione e sviluppo delle risorse umane;

(1) Il testo ufficiale del Piano di Azione di Buenos Aires è illustrato nella Relazione Finale della Conferenza Mondiale sullo Sviluppo delle Telecomunicazioni (Buenos Aires, 1994)

- linee guida per l'elaborazione di un piano di sviluppo orientato verso le aziende;
- sviluppo di servizi di comunicazioni radio marittimi;
- pianificazione di reti computerizzate;
- gestione delle frequenze;
- miglioramento della manutenzione;
- sistemi telefonici radio cellulari mobili;
- sviluppo rurale integrato;
- infrastrutture per le trasmissioni;
- servizi di informazione;
- sviluppo della telematica e di reti computerizzate;
- offerta di assistenza ad hoc;
- esecuzione di progetti UNDP e fondi in amministrazione fiduciaria.

Capitolo 3

- Programma speciale di assistenza per i Paesi Meno Sviluppati (LDC), per garantire l'adeguata partecipazione dei LDC, in attuazione del Piano di Azione di Buenos Aires.

C.5 Iniziative del Settore Sviluppo

41 In conformità con la sua missione, priorità e strategie ed in ottemperanza alle decisioni della Conferenza Mondiale sullo Sviluppo delle Telecomunicazioni (Buenos Aires, 1994) il Settore Sviluppo intende adottare le seguenti iniziative:

- piena attuazione del Piano di Buenos Aires, con attenzione particolare alle necessità dei LDC;
- attuazione delle raccomandazioni del gruppo di studio sullo sviluppo, tramite esperimenti sul campo ed attività di tipo progettuale;
- aggiornamento dei manuali esistenti e preparazione di nuovi manuali, a seguito del trasferimento delle attività dei gruppi autonomi speciali (GAS) (Risoluzione 7 della Conferenza Plenipotenziaria Aggiuntiva (Ginevra, 1992));
- più ampia partecipazione degli enti non amministrativi alle attività del BDT;
- mobilitazione delle risorse per progetti di sviluppo, tenendo presente, in particolare, le esigenze dei LDC;
- ulteriore sviluppo della cooperazione con altri Settori ed organizzazioni, a vantaggio dello sviluppo delle telecomunicazioni ed allo scopo di evitare doppiioni;
- continua disponibilità di informazioni statistiche aggiornate, di indici di sviluppo e di altre relazioni in materia.

D Presenza regionale

42 La presenza regionale dell'ITU è stata istituita gradualmente dalle precedenti Conferenze Plenipotenziarie, senza alcuna chiara definizione dei suoi obiettivi e scopi. Allo stesso tempo, con la Conferenza Plenipotenziaria (Nizza, 1989) è stato istituito il BDT ed è stata adottata la Risoluzione 17, al fine di rafforzare la presenza regionale, senza specificare adeguatamente come dovesse interagire con le varie altre componenti dell'Unione, ed in particolare il BDT. Dopo cinque anni di una più forte presenza regionale e tenendo conto delle conclusioni delle conferenze mondiali e regionali sullo sviluppo, dovrebbe essersi consolidato il principio di una

forte presenza regionale dell'ITU, con una certa forma di delega di autorità e responsabilità.

43 Scopo principale della presenza regionale deve essere quello di consentire all'Unione di essere il più vicino possibile ai Membri e, entro i limiti delle risorse disponibili, svolgere attività BDT, per soddisfare le crescenti e differenziate richieste dei paesi in via di sviluppo che stanno ampliando le loro reti ed i loro servizi di telecomunicazioni. Per conseguire tale obiettivo, la presenza regionale dell'ITU dovrebbe, in generale, servire per lo più come supporto tecnico e logistico alle attività BDT, contribuendo all'attuazione, sul campo, di decisioni, raccomandazioni, azioni, programmi e progetti approvati dai paesi Membri e dai relativi Settori dell'Unione, tramite contatti diretti e duraturi con le autorità nazionali responsabili, le organizzazioni regionali e subregionali e gli altri enti interessati. A tal fine, nella Risoluzione 25, la Conferenza ha ridefinito gli obiettivi e la missione della presenza regionale.

IV Gestione e strategie e priorità del personale

44 Per sostenere le strategie e le priorità proposte in tale piano, il segretariato dovrebbe portare avanti il processo di riforma della gestione, iniziato nel periodo plenipotenziario 1990-1994, a seguito delle raccomandazioni espresse dai consulenti e dal Comitato ad Alto Livello. Le priorità per il periodo 1995-1999 comprendono quanto segue:

- continuare a sviluppare e ad integrare la pianificazione strategica, la pianificazione operativa, la gestione finanziaria ed i sistemi di gestione delle prestazioni che sono stati attuati nel periodo plenipotenziario 1990-1994;
- continuare a rendere più efficienti ed efficaci i servizi delle conferenze dell'ITU;
- mettere a punto ed attuare una strategia per le pubblicazioni elettroniche e cartacee;

- continuare a sviluppare la strategia dei sistemi e dei servizi informativi dell'ITU, come il TIES(2)/ITUDOC, che vanno a vantaggio dei partecipanti.

45 Il personale dell'ITU è una delle risorse più preziose dell'Unione. Per consentire al segretariato di aiutare efficacemente i Membri dell'ITU ad adeguare le attività dell'organizzazione all'ambiente delle telecomunicazioni in rapido mutamento, si dovrebbe adottare un'impostazione globale allo sviluppo ed alla gestione delle risorse umane dell'ITU, nell'ambito del sistema comune delle Nazioni Unite. Le priorità chiave per il periodo 1995-1999 sono le seguenti:

- **classificazione dei posti** - la messa a punto di criteri di classificazione dei posti garantirà che si presti la debita attenzione a:
 - i requisiti altamente tecnici di molte qualifiche professionali dell'ITU, che richiedono esperienza e specializzazione, pur non comportando vaste responsabilità manageriali;
 - gli importanti requisiti manageriali di alcune altre qualifiche, laddove la necessità di conoscenze, competenze, attitudini ed esperienza supera di gran lunga i requisiti tecnici;
- **posti in organico** - il profilo dei posti in organico e la distribuzione di contratti permanenti e a termine dovrebbero essere riesaminati, tenendo conto dei cambiamenti strutturali, degli sviluppi tecnologici e della natura del lavoro:
 - in generale, per conseguire un migliore equilibrio fra contratti permanenti ed a termine in tutta l'organizzazione;

(2) Servizi di Scambio Informazioni Telecom

- in particolare, per conseguire un migliore equilibrio fra la situazione del personale del BDT e quello di altri settori dell'organizzazione;
- **assunzioni e promozioni** - lo sviluppo e l'attuazione di politiche e prassi in materia di assunzioni e promozioni, al fine di:
 - garantire un'equa rappresentanza geografica all'interno dell'ITU;
 - incrementare la presenza delle donne nelle qualifiche professionali;
 - consentire lo sviluppo di una forza lavoro dinamica, creando qualifiche adeguate per l'ingresso di neo-laureati;
 - garantire avanzamenti di carriera e promozioni interne;
- **sviluppo organizzativo e di carriera** - il rafforzamento dell'organizzazione ed il miglioramento delle opportunità della progressione in carriera tramite:
 - l'attuazione di un programma globale di formazione per il personale interno, con la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie, tenendo nella debita considerazione il numero delle donne nella categoria professionale;
 - l'impiego dell'intera struttura di classificazione del sistema comune delle Nazioni Unite, da G.1 a D.2;
 - la disponibilità di guide, pianificazione e consulenza per la carriera e di servizi per la valutazione delle prestazioni.

V Considerazioni di carattere finanziario

46 Il piano strategico proposto nella presente relazione invita l'ITU ad intraprendere alcune iniziative politiche e programmatiche nel periodo plenipotenziario 1995-1998. Questa sezione del piano delinea i fattori finanziari considerati dalla Conferenza Plenipotenziaria di Kyoto, che ha esaminato le opzioni globali per il periodo 1995-1999.

47 **Redditi del bilancio ITU:** Il reddito ordinario dell'ITU proviene da tre fonti principali:

- contributi delle amministrazioni dei Membri al bilancio ordinario dell'Unione;
- contributi dei membri dei Settori dell'ITU al bilancio ordinario dell'Unione;
- reddito dei costi di sostegno stanziati per sostenere le spese dei progetti di cooperazione tecnica eseguiti dal Settore Sviluppo dell'ITU per conto dell'UNDP e dei fondi in amministrazione fiduciaria.

48 Un'analisi dell'andamento dei redditi mostra che:

- i contributi delle amministrazioni dei Membri al bilancio ordinario ha raggiunto un livello stabile; sembra improbabile che il reddito di queste fonti possa aumentare drasticamente, e potrebbe iniziare a diminuire;
- il finanziamento dell'UNDP ha subito un declino vertiginoso nel periodo plenipotenziario 1990-1994; sembra improbabile che questa tendenza possa subire variazioni a seguito del cambiamento di strategia dell'UNDP.

49 Questi andamenti di bilancio sono importanti per il periodo plenipotenziario 1995-1998. All'inizio del periodo di riferimento del piano, l'86% del reddito ordinario dell'ITU proveniva dai contributi delle amministrazioni dei Membri. Un ulteriore 12% proviene dai membri, mentre il rimanente 2% dall'UNDP e dai fondi in

amministrazione fiduciaria. Solo i contributi delle amministrazioni dei Membri possono essere previsti con accurata precisione.

50 Spese del bilancio ITU: L'ITU sostiene spese sia fisse che variabili:

- il 75% circa delle spese fisse riguarda il personale; il resto riguarda per lo più la manutenzione ed i miglioramenti da apportare agli impianti;
- le spese variabili sono dovute in massima parte al programma di conferenze e riunioni; circa il 20% del totale delle spese dell'ITU rientra in questa categoria.

51 A fronte di questa situazione, e tenendo conto del totale massimo delle previsioni di spesa dei Membri, la Conferenza Plenipotenziaria ha adottato la Decisione 1, che fissa il limite di spesa per il periodo finanziario 1995-1999 ad una massimo di 750 milioni di franchi svizzeri, con valore al 1 gennaio 1994.

52 Considerando i molteplici cambiamenti subiti dall'ambiente delle telecomunicazioni, con la Risoluzione 39 prevede uno studio comprensivo della base finanziaria dell'Unione per il periodo plenipotenziario 1995-1998, con la partecipazione dei Membri e dei membri.

RISOLUZIONE 2

Creazione di un foro per discutere di strategie e politiche nell'ambiente delle telecomunicazioni in continua evoluzione

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

considerando che

a) a partire dagli anni '80, l'ambiente delle telecomunicazioni ha subito notevoli cambiamenti, e molteplici influssi, quali i progressi tecnologici, la mondializzazione dei mercati ed una crescente domanda, da parte degli utenti, di servizi internazionali integrati sempre più adatti alle loro necessità;

b) le forze che forgiavano l'ambiente delle telecomunicazioni in molti paesi hanno comportato una ristrutturazione del settore delle telecomunicazioni, ed in particolare la separazione delle funzioni normativa ed operativa, la graduale liberalizzazione dei servizi e la comparsa di nuovi attori in tale area;

c) tale ristrutturazione delle politiche e delle normative delle telecomunicazioni, che ha avuto inizio nei paesi industrializzati, è ora seguita da iniziative regionali, volte ad introdurre la liberalizzazione attraverso nuovi quadri normativi, quali il Libro Blu dell'America Latina della Commissione delle Telecomunicazioni Inter-americana (CITEL) ed il Libro Verde Africano;

d) facendo seguito a queste iniziative regionali, molti paesi hanno iniziato a liberalizzare i loro servizi di telecomunicazione ed in qualche caso a privatizzarli;

e) per via di questi cambiamenti, da molti anni è diventata evidente la necessità di un quadro globale in cui scambiare informazioni sulle politiche delle telecomunicazioni;

f) le politiche ed i regolamenti nazionali devono essere riconosciuti e compresi, per consentire lo sviluppo di mercati mondiali che possano sostenere lo sviluppo armonioso dei servizi di telecomunicazione,

consapevole che

a) fra gli scopi dell'Unione rientrano, fra l'altro, la promozione, a livello internazionale, dell'adozione di un approccio più ampio ai problemi delle telecomunicazioni nell'economia e nella società dell'informazione globale, la promozione dell'estensione dei benefici delle nuove tecnologie delle telecomunicazioni a tutti gli abitanti del mondo e l'armonizzazione delle iniziative dei Membri nel perseguimento di tali obiettivi;

b) l'idea di cercare di offrire un quadro globale, atto ad introdurre e sviluppare tali nuove tecnologie globali, è già stata discussa in molte occasioni,

ricordando che

a) nella relazione intitolata "L'ambiente delle telecomunicazioni in continua evoluzione", il Gruppo Consultivo sulla Politica delle Telecomunicazioni ha notato che l'ITU:

- ha elaborato relativamente poche disposizioni per armonizzare e coordinare le opinioni politiche nazionali;
- con la sua comprovata esperienza di cooperazione internazionale, è l'unica organizzazione delle telecomunicazioni di cui sono Membri virtualmente tutti i governi del mondo;

- si trova in una posizione unica per fungere da foro di coordinamento, scambio di informazioni, discussione ed armonizzazione delle politiche delle telecomunicazioni nazionali, regionali ed internazionali;

b) queste osservazioni sono state ripetute durante la Conferenza Plenipotenziaria di Nizza (1989) che, nella risoluzione 14, ha preso in considerazione e riconosciuto che:

- per essere efficaci, le politiche nel settore delle telecomunicazioni non si possono adottare senza tener conto di coloro che partecipano a tali attività;
- che l'ITU è l'unica organizzazione del settore delle telecomunicazioni di cui sono Membri virtualmente tutti i paesi del mondo, il che la rende un foro adeguato per contribuire ad armonizzare le politiche delle telecomunicazioni nazionali, regionali ed internazionali;

c) infine, la Conferenza Plenipotenziaria Aggiuntiva (Ginevra, 1992) ha continuato a discutere della necessità di istituire un meccanismo di coordinamento delle politiche (Risoluzione 15) ed ha riconosciuto la necessità di creare un foro in cui accelerare il coordinamento delle politiche fra i Membri. I mezzi con i quali potrebbe essere garantito tale coordinamento, tuttavia, non sono descritti. In particolare, resta da determinare il carattere di tale foro, la portata delle sue azioni e la forma che potrebbe assumere,

sottolineando che

a) i membri dell'ITU, che riconoscono che sono necessarie una revisione costante delle proprie politiche e legislazioni in materia di telecomunicazioni ed il coordinamento nell'ambiente delle telecomunicazioni in rapida evoluzione, dovrebbero essere in grado di discutere di strategie e politiche;

b) è necessario che l'Unione, quale organizzazione internazionale che svolge un ruolo di guida nel campo delle telecomunicazioni, organizzi un foro per agevolare lo scambio di informazioni sulle politiche delle telecomunicazioni;

c) il foro dovrebbe rendere più agevole la raccolta e lo scambio di informazioni e fornire una piattaforma per discutere periodicamente, fra l'altro, di questioni politiche di ampia portata, dei progressi tecnologici, di opzioni ed opportunità relative ai servizi, di sviluppo delle infrastrutture e di considerazioni finanziarie;

d) il foro dovrebbe prestare un'attenzione particolare agli interessi ed alle necessità dei paesi in via di sviluppo, laddove le moderne tecnologie e servizi possono contribuire in maniera significativa allo sviluppo delle infrastrutture delle telecomunicazioni,

decide

1. che sarà istituito un foro mondiale per le politiche nel settore delle telecomunicazioni, in cui discutere e scambiare opinioni ed informazioni sulle politiche delle telecomunicazioni e su questioni normative;

2. che il foro mondiale per le politiche nel settore delle telecomunicazioni non produrrà esiti normativi prescrittivi, né risultati vincolanti; tuttavia, preparerà relazioni e, se del caso, opzioni che verranno prese in considerazione dai Membri e dalle relative riunioni dell'ITU;

3. che il foro mondiale per le politiche nel settore delle telecomunicazioni sarà aperto a tutti i Membri e gli enti ed organizzazioni diversi dalle amministrazioni, autorizzati a partecipare alle attività dell'Unione ai sensi dell'Articolo 19 della Convenzione (Ginevra, 1992) ma, se del caso, potrà in qualche caso limitare alcune sessioni solo ai Membri;

4. che il foro mondiale per le politiche nel settore delle telecomunicazioni si riunirà una volta o due

prima della successiva Conferenza Plenipotenziaria, in congiunzione con altre conferenze e riunioni dell'ITU, a seconda degli argomenti, dei programmi e dei limiti di bilancio;

5. che il foro mondiale per le politiche nel settore delle telecomunicazioni si riunirà su base ad hoc per rispondere prontamente ai nuovi problemi politici che scaturiscono dai cambiamenti nell'ambiente delle telecomunicazioni;

6. che il Consiglio deciderà la durata, la data, il luogo, l'ordine del giorno ed i temi del foro mondiale per le politiche nel settore delle telecomunicazioni;

7. che l'ordine del giorno ed i temi si baseranno su una relazione del Segretario Generale, che comprenderà gli input di ciascuna delle conferenze, assemblee o riunioni dell'Unione, nonché sui contributi dei Membri e dei membri dell'Unione;

8. che i dibattiti in seno al foro mondiale per le politiche nel settore delle telecomunicazioni si baseranno sui contributi dei Membri e dei membri dell'Unione, sulla relazione del Segretario Generale e sulle opinioni espresse dai partecipanti su un determinato argomento;

9. che il foro mondiale per le politiche nel settore delle telecomunicazioni si riunirà in occasione di una delle conferenze o riunioni dell'Unione, al fine di ridurre al minimo le conseguenze sul bilancio dell'Unione;

10. che il foro mondiale per le politiche nel settore delle telecomunicazioni adotterà le proprie Norme Procedurali, basate su una bozza del Segretario Generale, che saranno esaminate dal Consiglio,

dà istruzioni al Segretario Generale

affinché predisponga quanto necessario per il foro mondiale per le politiche nel settore delle telecomunicazioni, in base alle decisioni di cui sopra,

dà istruzioni al Consiglio

affinchè decida la durata, la data, il luogo, l'ordine del giorno ed i temi del foro mondiale per le politiche nel settore delle telecomunicazioni,

dà inoltre istruzione al Consiglio

affinché, alla prossima Conferenza Plenipotenziaria, presenti una relazione sul foro mondiale per le politiche nel settore delle telecomunicazioni, per le valutazioni e le eventuali necessarie iniziative,

invita la prossima Conferenza Plenipotenziaria

ad esaminare se sia il caso di formalizzare il foro nella Costituzione e Convenzione dell'Unione, tenendo presente l'esperienza accumulata durante il periodo plenipotenziario 1995-1998.

RISOLUZIONE 3

Conferenze future dell'Unione

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994)

dopo aver esaminato

a) il Documento 38, presentato dal Segretario Generale sulle conferenze in programma;

b) le proposte presentate da alcuni Membri dell'Unione;

c) il necessario lavoro di preparazione che dovranno svolgere sia i Settori dell'Unione che le amministrazioni prima di ciascuna sessione di una conferenza,

decide

1. che il programma delle future conferenze sarà il seguente:

1.1 Assemblea delle Comunicazioni Radio (RA-95), Ginevra, 16-20 ottobre 1995;

1.2 Conferenza Mondiale sulle Comunicazioni Radio (WRC-95), Ginevra, 23 ottobre-17 novembre 1995;

1.3 Conferenza Regionale sullo Sviluppo delle Telecomunicazioni (RTDC), secondo trimestre del 1996;

1.4 Conferenza Regionale sullo Sviluppo delle Telecomunicazioni (RTDC), quarto trimestre del 1996;

- 1.5 Conferenza Mondiale sulla Standardizzazione delle Telecomunicazioni (WTSC), ottobre 1996, otto giorni;
- 1.6 Assemblea delle Comunicazioni Radio (RA-97), ottobre/novembre 1997;
- 1.7 Conferenza Mondiale delle Comunicazioni Radio (WRC-97), ottobre/novembre 1997;
- 1.8 Conferenza Mondiale sullo Sviluppo delle Telecomunicazioni (WTDC), Malta, marzo/aprile 1998;
- 1.9 Conferenza Plenipotenziaria (PP-98), Stati Uniti d'America, fra settembre e dicembre 1998;
- 1.10 Conferenza Regionale sullo Sviluppo delle Telecomunicazioni (RTDC), secondo trimestre del 1999;
- 1.11 Assemblea delle Comunicazioni Radio (RA-99), ottobre/novembre 1999;
- 1.12 Conferenza Mondiale delle Comunicazioni Radio (WRC-99), ottobre/novembre 1999;
2. che:
 - 2.1 l'ordine del giorno della Conferenza di cui al punto **decide** 1.2, già stabilito dal Consiglio, resterà invariata;
 - 2.2 l'ordine del giorno della Conferenza di cui al punto **decide** 1.7 sarà stabilito dal Consiglio, tenendo conto delle Risoluzioni e delle Raccomandazioni della WRC-93 e della WRC-95;
 - 2.3 l'ordine del giorno della Conferenza di cui al punto **decide** 1.12 sarà stabilito dal Consiglio, tenendo conto delle Risoluzioni e Raccomandazioni del WRC-95 e del WRC-97;

3. che le conferenze si svolgeranno nei periodi indicati al punto **decide 1**, mentre le date ed i luoghi precisi, laddove non ancora decisi, saranno fissati dal Consiglio, previa consultazione dei Membri dell'Unione, e lasciando un lasso di tempo sufficiente fra le varie conferenze. Tuttavia, nei casi in cui vengono specificate date precise, queste non verranno cambiate. La durata di cui al punto **decide 1** per le conferenze per cui sono già stati fissati gli ordini del giorno non sarà mutata; la durata precisa delle altre conferenze sarà stabilita dal Consiglio dopo che saranno stati definiti i rispettivi ordini del giorno, nei limiti della durata indicata al punto **decide 1**.

RISOLUZIONE 4

Durata delle Conferenze Plenipotenziarie dell'Unione

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

notando

a) che l'Articolo 8 della Costituzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992) prevede che le Conferenze Plenipotenziarie dell'Unione siano convocate ogni quattro anni e che ciò consentirà loro di essere di durata inferiore;

b) le sempre maggiori richieste che gravano sulle risorse dell'Unione, sulle amministrazioni e sui delegati che partecipano alle conferenze internazionali che trattano di questioni relative alle telecomunicazioni,

decide

che le future Conferenze Plenipotenziarie dell'Unione, a meno che non sussista una pressante necessità in senso contrario, saranno limitate ad una durata massima di quattro settimane,

dà istruzioni al Segretario Generale

affinché, nel corso di tali conferenze, adotti le misure necessarie per rendere più efficiente l'uso del tempo e delle risorse.

RISOLUZIONE 5

Inviti a svolgere conferenze o riunioni fuori Ginevra

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

considerando

che le spese relative alle conferenze ed alle riunioni dell'Unione sono nettamente inferiori quando queste si svolgono a Ginevra,

considerando, tuttavia

che ci sono dei vantaggi a svolgere conferenze e riunioni in paesi diversi da quello in cui si trova il quartier generale,

tenendo presente

che l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, nella Risoluzione 1202 (XII), ha deciso che le riunioni degli organi delle Nazioni Unite, di norma, dovrebbero svolgersi presso il quartier generale dell'organo interessato, ma si può tenere una riunione fuori se un governo invitato conviene di sostenere le relative spese aggiuntive,

raccomanda

di svolgere di norma le conferenze e le assemblee mondiali dell'Unione presso la sede dell'Unione,

decide

1. che gli inviti a svolgere conferenze ed assemblee dell'Unione fuori Ginevra non dovranno essere accolti, a meno che il governo ospitante non concordi nel sostenere le relative spese aggiuntive;

2. che gli inviti a svolgere conferenze e riunioni dei gruppi di studio dei Settori fuori Ginevra non dovranno essere accolti, a meno che il governo ospitante non fornisca almeno dei locali adatti ed il necessario mobilio ed attrezzature gratuitamente, con l'eccezione delle attrezzature dei paesi in via di sviluppo, che non devono necessariamente essere fornite gratuitamente dal governo ospitante, se quest'ultimo lo richiede.

RISOLUZIONE 6

**Partecipazione delle Organizzazioni per la Liberazione
riconosciute dalle Nazioni Unite alle conferenze e
riunioni dell'Unione Internazionale delle
Telecomunicazioni in qualità di osservatori**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

considerando

a) l'Articolo 8 della Costituzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), che conferisce pieni poteri alle Conferenze Plenipotenziarie;

b) l'Articolo 49 di quella Costituzione, che definisce i rapporti dell'Unione con le Nazioni Unite;

c) l'Articolo 50 di quella Costituzione, che definisce i rapporti dell'Unione con altre organizzazioni internazionali,

tenendo conto

delle pertinenti risoluzioni dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che trattano del problema dei movimenti di liberazione,

decide

che le organizzazioni per la liberazione riconosciute dalle Nazioni Unite possono partecipare in qualunque momento alle conferenze, assemblee e riunioni dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni in qualità di osservatori,

dà istruzioni al Consiglio

affinché adotti le iniziative necessarie per dare attuazione alla presente Risoluzione.

RISOLUZIONE 7

**Procedura per definire una regione
ai fini della convocazione di una Conferenza Regionale
sulle Comunicazioni Radio**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

riconoscendo che

a) alcune disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992) (in particolare la n. 43 della Costituzione e la n. 138 della Convenzione) fanno riferimento alla convocazione di una conferenza regionale sulle comunicazioni radio;

b) alcune regioni ed aree sono definite nei Regolamenti Radio;

c) una Conferenza Plenipotenziaria ed una conferenza mondiale sulle comunicazioni radio hanno la facoltà di definire una regione per una conferenza regionale sulle comunicazioni radio;

d) mentre una conferenza regionale sulle comunicazioni radio può essere convocata su proposta del Consiglio, il Consiglio non è stato esplicitamente autorizzato ad adottare una decisione in merito alla definizione di una regione,

considerando che

a) può essere necessario definire una regione ai fini della convocazione di una conferenza regionale sulle comunicazioni radio;

b) il Consiglio è l'organismo più adatto a definire una regione, nel caso in cui sia necessario far ciò nell'intervallo fra le competenti conferenze mondiali sulle comunicazioni radio o le Conferenze Plenipotenziarie,

decide che

1. se e quando diventerà necessario definire una regione allo scopo di convocare una conferenza regionale sulle comunicazioni radio, il Consiglio proporrà una definizione della regione;

2. tutti i Membri della regione proposta saranno consultati e tutti i Membri dell'Unione saranno informati di tale proposta;

3. si riterrà che la regione sia stata definita quando i due terzi dei Membri della regione proposta avranno risposto affermativamente entro un periodo di tempo fissato dal Consiglio;

4. la composizione della regione sarà comunicata a tutti i Membri,

invita il Consiglio

1. a prendere atto della presente Risoluzione e ad adottare le iniziative del caso;

2. ove necessario, a prendere in considerazione la possibilità di unire la consultazione dei Membri sulla definizione della regione con la consultazione sulla convocazione della conferenza regionale sulle comunicazioni radio.

RISOLUZIONE 8

**Istruzioni per proseguire il lavoro sulle norme
procedurali delle conferenze e riunioni
dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

ricordando

la Risoluzione 12 della Conferenza Plenipotenziaria Aggiuntiva (Ginevra, 1992),

considerando

la relazione che il Consiglio ha presentato a questa Conferenza (Documento 30 + 1 Corr.), al fine di ricevere da essa istruzioni o direttive per proseguire il lavoro sulle Norme Procedurali delle conferenze e riunioni dell'ITU,

dopo aver esaminato

la relazione sopra citata,

dà istruzioni al Consiglio

1. di continuare la preparazione e la revisione della proposta di Norme Procedurali, sulla base del primo progetto e dei commenti presentati dai Membri, contenuti nella relazione o ricevuti dal Segretario Generale entro il 1° marzo 1995;

2. di garantire che, nel caso in cui la preparazione del progetto richieda la costituzione di un

gruppo di esperti che il Consiglio è autorizzato a formare, come previsto nella summenzionata Risoluzione 12:

- 2.1 il gruppo di esperti, se costituito, ovvero il Segretario Generale, presenti una relazione preliminare provvisoria, insieme con tutta la relativa documentazione, alla sessione del Consiglio del 1996, e che la relazione provvisoria, insieme con le opinioni del Consiglio, venga divulgata a tutti gli Stati Membri dell'Unione, perché la commentino;
- 2.2 il gruppo di esperti, se costituito, ovvero il Segretario Generale, presenti alla sessione del Consiglio del 1997 una relazione finale contenente il progetto di Norme Procedurali, e che la relazione venga successivamente divulgata agli Stati Membri almeno un anno prima della successiva Conferenza Plenipotenziaria;
3. di presentare, tramite il Segretario Generale, una relazione contenente il testo finale del progetto di Norme Procedurali alla Conferenza Plenipotenziaria del 1988,

autorizza il Consiglio

a modificare il calendario sopra menzionato, ove necessario, alla luce delle decisioni che potrà adottare per quanto riguarda la costituzione del gruppo di esperti e la realizzazione del lavoro da svolgere.

RISOLUZIONE 9

**Riunione inaugurale del nuovo Consiglio
e sessione del Consiglio del 1995**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

consapevole

della necessità di elaborare disposizioni provvisorie per le sessioni del nuovo Consiglio, fino all'entrata in vigore degli emendamenti del 1994 alla Costituzione ed alla Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992),

prendendo atto

del fatto che il Consiglio sarà composto da quarantasei Membri, quanti sono quelli attualmente eletti,

decide

1. che il nuovo Consiglio, eletto dalla presente Conferenza, si riunirà il 14 ottobre 1994 e svolgerà i compiti ad esso assegnati ai sensi della Convenzione (Ginevra, 1992), attualmente in vigore;

2. che il Presidente ed il Vice Presidente saranno eletti dal Consiglio alla riunione inaugurale del nuovo Consiglio e resteranno in carica fino alla elezione dei loro successori, all'apertura della sessione annuale del Consiglio del 1996.

RISOLUZIONE 10

**Status di osservatori alle riunioni del Consiglio
per i Membri dell'Unione che non sono membri del Consiglio**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

considerando

che il numero dei Membri del Consiglio non supererà il 25% del numero totale dei Membri dell'Unione,

riconoscendo

a) l'importanza delle responsabilità dei Membri eletti al Consiglio, ma anche che i Membri dell'Unione che non sono Membri del Consiglio hanno un interesse legittimo nei lavori del Consiglio, dei suoi comitati e dei suoi gruppi di lavoro;

b) che, in altre agenzie specializzate delle Nazioni Unite, lo status di osservatori per i Membri che non sono membri dell'ente governativo è prassi comune,

decide

1. che, per il periodo di prova fino alla Conferenza Plenipotenziaria del 1988, ogni Membro dell'Unione che non sia Membro del Consiglio, se ne darà notifica con sufficiente anticipo al Segretario Generale, potrà inviare un osservatore a proprie spese alle riunioni del Consiglio, a quelle dei suoi comitati e dei suoi gruppi di lavoro;

2. che un osservatore potrà ricevere documenti durante una riunione, ma non avrà diritto di voto, né di parola,

dà istruzioni al Consiglio

di emendare di conseguenza le Norme Procedurali, al fine di consentire agli osservatori dei Membri che non sono Membri del Consiglio di presenziare su base provvisoria alle sessioni che si terranno dal 1995 alla Conferenza Plenipotenziaria del 1998;

dà inoltre istruzioni al Consiglio

di riferire alla Conferenza Plenipotenziaria del 1998 sugli esiti della partecipazione di prova alle riunioni del Consiglio, dei comitati e dei gruppi di lavoro, durante il periodo in cui ci saranno osservatori dei Membri che non sono Membri del Consiglio,

invita

la Conferenza Plenipotenziaria del 1998 a riesaminare la partecipazione alle riunioni del Consiglio, dei comitati e dei gruppi di lavoro degli osservatori dei Membri che non sono Membri del Consiglio, e ad adottare ogni iniziativa necessaria.

RISOLUZIONE 11

Mostre e fori delle telecomunicazioni mondiali e regionali

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

considerando

a) che le mostre delle telecomunicazioni ed i fori ad esse associati contribuiscono notevolmente a mantenere informati i membri dell'Unione e la comunità delle telecomunicazioni in senso lato sugli ultimi sviluppi in tutti i settori delle telecomunicazioni, e sulle possibilità di applicarli a beneficio di tutti i Membri dell'Unione, ed in particolare dei paesi in via di sviluppo;

b) che le TELECOM mondiali e regionali espletano il mandato di mantenere i Membri informati sulla tecnologia allo stato dell'arte per quanto riguarda tutti gli aspetti delle telecomunicazioni e dei relativi settori di attività ed offrono un'opportunità universale per mostrarla;

c) che le TELECOM regionali avvicinano i benefici potenziali delle telecomunicazioni ai popoli di tutti i continenti, mettendo in risalto i problemi specifici di ciascuna regione ed indicandone le soluzioni possibili;

d) che tali mostre e fori regionali organizzati regolarmente dall'ITU, senza nessun interesse commerciale, allestiti su invito dei Membri, costituiscono un mezzo eccellente per sopperire alle necessità sia dei paesi sviluppati che di quelli in via di sviluppo, e rendono più agevole il trasferimento di tecnologia e delle informazioni essenziali ai paesi in via di sviluppo,

notando che

a) il Segretario Generale è pienamente responsabile della TELECOM, quale parte delle attività permanenti dell'Unione;

b) a seguito di una raccomandazione del Comitato ad Alto Livello, è stato istituito un ufficio per coadiuvare il Segretario Generale nella gestione delle attività TELECOM;

c) le attività TELECOM sono soggette alle Norme ed ai Regolamenti per il Personale, alle prassi relative alla pubblicazione ed ai Regolamenti Finanziari dell'ITU, ivi compresi il controllo e le verifiche contabili interne;

d) le verifiche contabili esterne delle attività TELECOM dovrebbero continuare ad essere svolte da revisori esterni all'Unione,

decide

1. che l'Unione, in collaborazione con i suoi Membri, dovrebbe continuare ad organizzare mostre e fori mondiali sulle telecomunicazioni su base regolare, preferibilmente nella città in cui ha sede l'Unione;

2. che l'Unione dovrebbe continuare a collaborare con i Membri nell'organizzare mostre e fori regionali. Nella misura del possibile, tali manifestazioni dovrebbero essere sincronizzate con altre importanti riunioni o conferenze dell'Unione, al fine di ridurre al minimo le spese ed incoraggiare un'ampia partecipazione;

3. che dovrebbero essere rafforzate la gestione della TELECOM e la sua struttura;

4. che dovrebbe essere mantenuta la flessibilità operativa di cui necessita per raccogliere tutte le sfide del suo settore di attività;

5. che una parte significativa di ciascun reddito eccedente le spese derivanti dalle attività della

TELECOM dovrebbe essere impiegata per specifici progetti di sviluppo per le telecomunicazioni, essenzialmente nei paesi meno sviluppati,

dà istruzioni al Segretario Generale affinché

1. intensifichi la supervisione della TELECOM e conferisca all'Ufficio TELECOM responsabilità precise, tenendo presenti gli obiettivi principali dell'Unione, e facendo sì che i legami fra l'Ufficio ed il segretariato della TELECOM vengano rafforzati, al fine di attuare le raccomandazioni dell'Ufficio il più efficacemente ed alacremente possibile;

2. conferisca maggiore trasparenza alle attività TELECOM e ne riferisca con una relazione annuale, comprendente le iniziative intraprese per quanto riguarda l'impiego del reddito eccedente, da presentare ogni anno al Consiglio;

3. garantisca che il segretariato TELECOM, benché retto dal Regolamento per il Personale dell'Unione, mantenga la flessibilità del suo processo decisionale, necessaria per competere nel suo ambiente semi-commerciale;

4. potenzi il controllo e la verifica contabile interne dei conti relativi alle varie attività della TELECOM,

dà istruzioni al Consiglio affinché

1. esamini la relazione annuale sulle attività TELECOM e fornisca direttive sull'andamento futuro di quelle attività;

2. approvi i conti TELECOM, previo esame della relazione dei revisori dei conti esterni dell'Unione;

3. approvi l'impiego delle eccedenze dei fondi TELECOM.

RISOLUZIONE 12

Ripristino della piena partecipazione del Governo del Sud Africa alla Conferenza Plenipotenziaria ed a tutte le altre conferenze, riunioni ed attività dell'Unione

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

ricordando

la Risoluzione 12 della Conferenza Plenipotenziaria (Nizza, 1989) sull'esclusione del Governo della Repubblica del Sud Africa dalla Conferenza Plenipotenziaria e da tutte le altre conferenze, riunioni ed attività dell'Unione,

considerando

che in Sud Africa si sono svolte le prime elezioni democratiche, a cui hanno potuto partecipare tutte le persone di quello Stato Membro dell'Unione, in qualità di cittadini uguali, ed in seguito alle quali nel maggio 1994 è stato formato un nuovo Governo di Unità Nazionale, momento culminante della lunga ed ardua lotta vittoriosa del popolo del Sud Africa per l'uguaglianza, la giustizia e la dignità, significando così che la politica di apartheid perseguita in quel paese è terminata,

decide

1. di avallare incondizionatamente le iniziative intraprese dal Consiglio dell'Unione alla sua sessione del 1994 che ha adottato la Risoluzione 1055, per agevolare il ripristino immediato di tutti i diritti del Governo di Unità Nazionale del Sud Africa nell'Unione a partire dal 10 maggio 1994;

2. di confermare il ripristino della piena partecipazione del Governo di Unità Nazionale del Sud Africa alle conferenze, alle riunioni ed alle attività dell'Unione, ivi compresa la Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994);

3. di abrogare la Risoluzione 12 della Conferenza Plenipotenziaria (Nizza, 1989).

RISOLUZIONE 13

Approvazione del Memorandum d'Intesa fra il rappresentante del Governo del Giappone ed il Segretario Generale dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni sulla Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994)

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

considerando

a) che il Memorandum d'Intesa relativo alle disposizioni adottate per organizzare e finanziare la Conferenza Plenipotenziaria di Kyoto è stato firmato dal rappresentante del Governo del Giappone e dal Segretario Generale dell'ITU, ai sensi della Risoluzione del Consiglio 83 (emendata);

b) che il Memorandum d'Intesa è stato esaminato dal Comitato per il Controllo del Bilancio,

decide

di approvare il Memorandum d'Intesa firmato dal rappresentante del Governo del Giappone e dal Segretario Generale.

RISOLUZIONE 14

**Riconoscimento dei diritti e dei doveri
di tutti i Membri dei Settori dell'Unione**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

considerando

a) che i diritti ed i doveri delle amministrazioni dei Membri dell'Unione sono enunciati all'Articolo 3 della Costituzione (Ginevra, 1992);

b) che l'Articolo 19 della Convenzione (Ginevra, 1992) elenca i tipi di entità ed organizzazioni che possono essere autorizzati a partecipare alle attività dei Settori, e che vengono chiamati membri dei Settori;

c) che il Consiglio, alla sessione del 1993, ha adottato la procedura applicabile per concedere tale autorizzazione alle categorie dei membri di cui ai nn. 234 e 235 della Convenzione (Ginevra, 1992);

d) che è auspicabile dichiarare con maggiore precisione le condizioni di partecipazione delle amministrazioni dei Membri, nonché degli altri membri autorizzati alle attività dei Settori;

e) che, ferme restando le disposizioni di cui ai nn. 239 e 409 della Convenzione (Ginevra, 1992), solo le amministrazioni dei Membri hanno diritto di voto, in particolare per l'approvazione delle raccomandazioni e delle questioni, in conformità con l'Articolo 3 della Costituzione,

riconoscendo

che gli enti e le organizzazioni autorizzati in base all'Articolo 19 della Convenzione, qui di seguito denominati "membri", possono partecipare a tutte le attività del Settore interessato, ad eccezione dei voti formali e di alcune conferenze sui trattati; al riguardo i membri:

- a) in base alle Norme Procedurali del Settore interessato, sono autorizzati a ricevere dall'Ufficio di quel Settore tutti i documenti, di cui avranno fatto richiesta, relativi ai gruppi di studio, alle assemblee o alle conferenze del Settore a cui possono partecipare, ai sensi delle relative disposizioni;
- b) possono inviare contributi a tali gruppi di studio o conferenze, ed in particolare a quelle alle quali hanno chiesto di partecipare a tempo debito, in conformità con le Norme Procedurali del Settore;
- c) possono inviare rappresentanti a tali riunioni, dopo averne comunicato i nomi all'Ufficio a tempo debito, in conformità con le Norme Procedurali del Settore;
- d) possono proporre punti da inserire all'ordine del giorno delle riunioni, purché non si riferiscano alla struttura ed al funzionamento dell'Unione;
- e) possono partecipare a tutti i dibattiti ed assumere incarichi, quali la presidenza o la vice-presidenza di un gruppo di studio, di un gruppo di lavoro, di un gruppo di esperti, di un gruppo di relatori o di qualunque altro gruppo ad hoc, in base alla competenza ed alla disponibilità degli esperti;
- f) possono partecipare al necessario lavoro redazionale ed editoriale che precede l'adozione delle raccomandazioni,

riconoscendo altresì

che è stato comprovato che il coordinamento fra i Membri ed i membri al livello nazionale rende il lavoro più efficiente,

decide

di invitare i membri a partecipare a tutte le procedure volte ad adottare decisioni, al fine di agevolare il conseguimento del consenso in seno ai gruppi di studio, in particolare nel settore della standardizzazione,

dà istruzioni ai Direttori degli Uffici

di elaborare le rispettive disposizioni nelle Norme Procedurali dei loro Settori,

invita le amministrazioni dei Membri

ad effettuare, al livello nazionale, un ampio coordinamento fra tutti i membri dei loro paesi.

RISOLUZIONE 15

**Revisione dei diritti e dei doveri
di tutti i Membri dei Settori dell'Unione**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

prendendo atto

a) che i diritti ed i doveri delle amministrazioni dei Membri dell'Unione sono enunciati all'Articolo 3 della Costituzione (Ginevra, 1992);

b) che l'Articolo 19 della Convenzione (Ginevra, 1992) elenca i tipi di enti ed organizzazioni che possono essere autorizzati a partecipare alle attività dei Settori, che vengono chiamati membri dei Settori, in conformità con il n. 238 della Convenzione (Ginevra, 1992);

c) che il Consiglio, alla sessione del 1993, ha adottato le procedure applicabili alla concessione di tale autorizzazione alle categorie di membri di cui ai nn. 234 e 235 della Convenzione (Ginevra, 1992),

considerando

a) che il piano strategico approvato dalla Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994) fa riferimento al fatto che la perdurante partecipazione di enti ed organizzazioni diverse dalle amministrazioni è un requisito fondamentale per il conseguimento degli obiettivi dell'ITU;

b) che nel piano si dichiara altresì che "i Membri devono essere sempre consapevoli della necessità strategica di mantenere e rafforzare il rapporto fra i settori pubblico e privato all'interno dell'ITU" e che "i

Membri devono essere pronti ad adeguare le strutture ed i metodi di lavoro dell'ITU" di conseguenza;

c) che è auspicabile dichiarare più precisamente le condizioni di partecipazione di tutti i membri alle attività dei Settori (nn. 86-88, 110-112 e 134-136 della Costituzione (Ginevra, 1992));

d) che i gruppi consultivi dei Settori hanno il compito di rivedere le priorità e le strategie, i progressi compiuti nell'attuare i programmi di lavoro ed i metodi di lavoro dei rispettivi Settori,

riconoscendo

a) che l'ITU deve mantenere la sua posizione di ente preminente delle telecomunicazioni mondiali, dimostrando chiaramente la sua capacità di rispondere adeguatamente alle necessità dell'ambiente delle telecomunicazioni in rapida evoluzione;

b) che la maggior parte del lavoro all'interno dei gruppi di lavoro è stato svolto dai membri, che forniscono non solo un supporto finanziario diretto, ma anche una grande risorsa in termini di esperti per i gruppi di studio ed i gruppi di lavoro, e che un'equa distribuzione dei diritti e dei doveri è pertanto fondamentale per stimolare la partecipazione all'ITU;

c) che il livello di contributo all'ITU ed ai suoi Settori dovrebbe restare una scelta libera;

d) che i membri, nell'offrire contributi ad un particolare Settore, si aspettano che tali contributi rimangano all'interno del bilancio di quel Settore;

e) che il processo decisionale in seno alle conferenze sui trattati (ossia le Conferenze Plenipotenziarie, quelle sulle comunicazioni radio e le conferenze mondiali sulle telecomunicazioni internazionali) ed i voti formali sono di competenza dei Membri;

f) che i nuovi Regolamenti Finanziari dell'ITU prevedono che ogni Settore abbia il proprio bilancio, con specifiche relative a tutte le uscite e a tutte le entrate;

g) che sia i Membri che i membri partecipano attivamente ai gruppi consultivi dei Settori,

decide

che i diritti ed i doveri dei membri debbano essere riesaminati, allo scopo di potenziarne i diritti, quale riconoscimento per i contributi offerti al lavoro dell'ITU, in modo tale da promuoverne la partecipazione attiva ed effettiva, al fine di rendere l'ITU maggiormente reattiva ai rapidi cambiamenti dell'ambiente delle telecomunicazioni,

dà istruzioni al Segretario Generale

di istituire un Comitato di Revisione che analizzi la situazione attuale e la necessità che l'ITU dimostri il valore delle sue attività e, tenendo in considerazione il precedente punto "decide", elabori raccomandazioni in base a detta analisi.

In particolare, si dovrebbe garantire che:

- la partecipazione al Comitato di Revisione sia ben equilibrata e rappresenti trasversalmente tutti i Membri ed i membri;
- ciascun Membro o membro che non faccia parte del Comitato possa comunicare con il medesimo per iscritto;
- ci siano input adeguati da parte dei gruppi consultivi dei tre Settori;
- la gestione finanziaria di ciascun Settore sia riesaminata, allo scopo di concedere a ciascun settore la massima indipendenza e responsabilità in materia di bilancio;

- le raccomandazioni, insieme con le proposte di cambiamenti alla Costituzione ed alla Convenzione, vengano presentate in prima istanza alla sessione del Consiglio del 1996, che potrà adottare quelle che rientrano nei suoi poteri, mentre altre saranno trasmesse alla Conferenza Plenipotenziaria del 1998,

dà istruzioni ai Direttori degli Uffici

di dare inizio alla revisione delle procedure e dei processi dei rispettivi Settori, come previsto dalle risoluzioni in materia, al fine di incoraggiare la partecipazione dei membri all'interno dei loro Settori.

RISOLUZIONE 16

Perfezionamento del Settore delle Comunicazioni Radio e del Settore per la Standardizzazione delle Telecomunicazioni

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

considerando

a) che l'ITU dovrebbe essere l'ente predominante per la standardizzazione mondiale nel settore delle telecomunicazioni, ivi comprese le comunicazioni radio;

b) che l'ITU è l'ente predominante per l'efficiente cooperazione mondiale nel settore dei regolamenti radio;

c) che, con la Risoluzione 2, la Conferenza Plenipotenziaria Aggiuntiva (APP) (Ginevra, 1992) ha

riconosciuto che i nn. 78 e 104 della Costituzione (Ginevra, 1992) contengono una ripartizione iniziale del lavoro fra i Settori delle Comunicazioni Radio (ITU-R) e della Standardizzazione delle Telecomunicazioni (ITU-T);

d) che la Risoluzione 2 dell'APP (Ginevra, 1992) delinea i principi e le linee guida generali relativi alla distribuzione del lavoro fra ITU-R e ITU-T;

e) che, in applicazione delle istruzioni emanate dall'APP (Ginevra, 1992), la Conferenza Mondiale per la Standardizzazione delle Telecomunicazioni (Helsinki, 1993) e l'Assemblea sulle Comunicazioni Radio (Ginevra, 1993) hanno adottato le risoluzioni che confermano la distribuzione del lavoro all'ITU-R e all'ITU-T prevista dalla Risoluzione 2 dell'APP (Ginevra, 1992) ed ha fissato le procedure per la revisione continua e, ove necessario, la ripartizione del lavoro, al fine di conseguire gli obiettivi in termini di efficacia ed efficienza;

f) la necessità di coinvolgere tutti i partecipanti interessati dell'ITU-R e dell'ITU-T in tale revisione continua;

g) la conseguente necessità di mantenere la revisione all'interno dei meccanismi attuali, nella misura del possibile, al fine di ridurre l'onere sulle limitate risorse di molti dei partecipanti interessati e sulle risorse degli Uffici dei Settori;

h) che, per poter contare su un periodo di consolidamento e di aggiustamento, in questa fase non sarebbe auspicabile scostarsi di molto dalle prassi esistenti;

i) che le funzioni e le responsabilità di ciascuno dei Settori dell'ITU dovrebbero essere chiare e trasparenti,

decide

1. che il processo attuale, in conformità con la Risoluzione 2 dell'APP (Ginevra, 1992), che prevede una revisione costante del lavoro nuovo e di quello esistente

e la sua ripartizione all'ITU-R ed all'ITU-T, sarà mantenuto;

2. che i Direttori degli Uffici delle Comunicazioni Radio e per la Standardizzazione delle Telecomunicazioni, assistiti dal Gruppo Consultivo sulle Comunicazioni Radio (RAG) e dal Gruppo Consultivo per la Standardizzazione delle Telecomunicazioni (TSAG), esamineranno ulteriori elementi per perfezionare la struttura dell'ITU, ivi compresi gli emendamenti necessari alla Costituzione ed alla Convenzione, e preparerà una relazione preliminare da presentare al Consiglio del 1996 ed una relazione finale per il Consiglio del 1998,

dà istruzioni al Segretario Generale

di incoraggiare tutti i partecipanti dell'ITU-R e dell'ITU-T ad intervenire alle riunioni, anche congiunte, del RAG e del TSAG, con un livello di rappresentanza sufficientemente elevato, tenendo conto della natura strategica di tale compito,

dà istruzioni al Consiglio

1. di verificare, sulla base della relazione dei Direttori da presentare alla sessione del Consiglio del 1996, se i progressi del lavoro svolto in conformità con il punto **decide 2** siano soddisfacenti;

2. di preparare una relazione che sarà esaminata alla Conferenza Plenipotenziaria del 1998.

RISOLUZIONE 17

**Gruppo Consultivo per i Settori delle
Comunicazioni Radio e della Standardizzazione
delle Telecomunicazioni**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

considerando

che sono necessari provvedimenti per riesaminare priorità e strategie per le attività di comunicazioni radio e di standardizzazione delle telecomunicazioni dell'Unione e per comunicare con i Direttori degli Uffici delle Comunicazioni Radio e per la Standardizzazione delle Telecomunicazioni, e che a tal fine sono stati istituiti Gruppi Consultivi sulle Comunicazioni Radio e sulla Standardizzazione delle Telecomunicazioni,

riconoscendo

a) che il settore delle telecomunicazioni è in evoluzione costante;

b) che le attività dei Settori dovrebbero essere esaminate continuamente;

c) l'importanza del lavoro già avviato dal Gruppo Consultivo sulle Comunicazioni Radio e dal Gruppo Consultivo sulla Standardizzazione delle Telecomunicazioni sul miglioramento dei metodi di lavoro nei Settori delle Comunicazioni Radio e della Standardizzazione delle Telecomunicazioni, e che è auspicabile che il lavoro continui,

decide

1. che le conferenze mondiali sulla standardizzazione delle telecomunicazioni e le assemblee sulle comunicazioni radio manterranno tali gruppi consultivi;

2. che tali gruppi continueranno a:

- esaminare le priorità e le strategie per le attività nei rispettivi Settori;
- esaminare i progressi compiuti nell'attuazione dei rispettivi programmi di lavoro dei Settori;
- elaborare direttive per il lavoro dei gruppi di studio;
- raccomandare iniziative volte, fra l'altro, ad incentivare la cooperazione ed il coordinamento con altri enti standard, con il Settore per lo Sviluppo delle Telecomunicazioni, con e fra i due Settori, e con l'Unità di Pianificazione Strategica del Segretariato Generale;

dà istruzione ai Direttori degli Uffici delle Comunicazioni Radio e della Standardizzazione delle Telecomunicazioni

1. di continuare ad appoggiare il lavoro dei rispettivi gruppi consultivi, che saranno aperti ai rappresentanti delle amministrazioni, degli enti e delle organizzazioni autorizzate, in conformità con le disposizioni dell'Articolo 19 della Convenzione, ed ai rappresentanti dei gruppi di studio;

2. di riferire ogni anno ai membri dei rispettivi Settori ed al Consiglio sui risultati del lavoro svolto dai rispettivi gruppi consultivi.

RISOLUZIONE 18

RIESAME DEL QUADRO DI PIANIFICAZIONE E DI COORDINAMENTO DELLE
FREQUENZE DELL'UIT PER LE RETI DI SATELLITI

La Conferenza di plenipotenziari dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

considerando

- a) che l'Articolo 44 della Costituzione (Ginevra, 1992) stabilisce i principi di base per l'uso dello spettro delle radiofrequenze e l'orbita per i satelliti geo-stazionari;
- b) la crescente globalizzazione e diversificazione dei sistemi di telecomunicazione, in modo particolare le reti di satelliti;
- c) la crescente preoccupazione circa la sistemazione di nuove reti per satelliti, comprese quelle dei nuovi membri dell'UIT ed il bisogno di mantenere l'integrità delle procedure e degli accordi dell'UIT;
- d) che il rapporto del Gruppo di esperti volontario sulla semplificazione dei radio-regolamenti che dovrà essere esaminato nella Conferenza mondiale delle radiocomunicazioni del 1995 (WRC-95) mantiene le attuali procedure di coordinamento, sia pure in forma semplificata;
- e) che l'ordine del giorno della WRC-95 e l'ordine del giorno provvisorio della Conferenza mondiale di radiocomunicazioni del 1997 (WRC-97), include nelle Appendici 30 e 30 A dei Regolamenti radio l'esame dei piani di satelliti trasmettenti per le Regioni 1 e 3 ;
- f) che i gruppi di studio sulle radiocomunicazioni hanno all'esame gli eventuali miglioramenti da apportare a tali piani, e tenendo conto del fatto che da quando gli attuali piani sono stati elaborati sono emerse tecnologie più moderne, comprese le tecnologie digitali, che possono fornire opzioni alternative più efficaci ed economicamente convenienti per la fornitura dei servizi;
- g) che i gruppi di studio sulle radiocomunicazioni stanno sviluppando procedure di coordinamento tecnico per le reti di satelliti e che hanno chiesto alla Parte incaricata di elaborare i regolamenti nell'ambito della Riunione preparatoria della Conferenza (1995), di elaborare disposizioni regolamentari complementari ;
- h) le preoccupazioni di alcuni Membri circa l'inosservanza delle procedure di coordinamento;
- i) che molti paesi in via di sviluppo necessitano di assistenza per l'attuazione delle procedure di coordinamento relative alle reti di satelliti,

determina di dare istruzioni al Direttore dell'Ufficio delle Radio comunicazioni affinché:

1. in consultazione con il Gruppo consultivo di radiocomunicazioni e tenendo conto degli elementi forniti dall'Ente per i radio-regolamenti (RRB), inizi il riesame di alcuni punti importanti relativi al coordinamento della rete satellitare internazionale, ivi compresi:

- i) i collegamenti tra le procedure e gli impegni UIT per riprendere le frequenze notificate e le posizioni orbitali;
- ii) il bisogno esistente di un quadro di pianificazione e di un coordinamento di frequenza dell'UIT affinché le reti di satelliti possano continuare ad essere ricettive riguardo alle opportunità offerte dalla rapida evoluzione tecnologica volte ad esempio all'istituzione di sistemi satellitari multiservizio,

con l'obiettivo di:

- i) garantire un equo accesso allo spettro delle radio-frequenze ed all'orbita dei satelliti geostazionari, nonché un'istituzione e uno sviluppo efficaci di reti satellitari;
- ii) garantire che le procedure di coordinamento internazionale corrispondano alle esigenze di tutte le amministrazioni quando queste ultime istituiscono le loro reti di satelliti, salvaguardando, al contempo gli interessi di altri radio-servizi;
- iii) effettuare un raffronto tra progresso tecnologico e piani di assegnazione per accertare se gli stessi promuovono l'uso flessibile ed efficiente dello spettro delle radio-frequenze e l'orbita dei satelliti geostazionari;

2. garantire che tale riesame tenga conto del lavoro in corso nel settore delle radiocomunicazioni ed in particolare del RRB e dei gruppi di studio sulle radiocomunicazioni ;

3. coordinare, se necessario , le attività con i direttori degli altri due Uffici di presidenza;

4. fare un rapporto preliminare destinato al WRC-95 et un rapporto finale destinato al WRC-97,

dà istruzioni al Segretario Generale:

di incoraggiare la partecipazione ad un livello sufficientemente elevato di tutte le parti interessate, compresi gli operatori di sistemi satellitari, e di fornire al Direttore tutta l'assistenza necessaria per concludere positivamente il riesame.

RISOLUZIONE 19

**Migliore impiego delle strutture tecniche
e di immagazzinamento/divulgazione dei dati
dell'Ufficio per le Comunicazioni Radio**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

considerando

a) la vasta gamma di attività svolte dall'Ufficio per le Comunicazioni Radio per quanto riguarda l'analisi tecnica ed il trattamento degli archivi di assegnazione delle frequenze e l'immagazzinamento e la divulgazione dei relativi dati;

b) che il Master International Frequency Register contiene archivi di più di cinque milioni di dati, che rappresentano più di un milione di assegnazioni di frequenze;

c) che l'Ufficio tratta più di 70.000 archivi l'anno, alcuni dei quali richiedono un'analisi ed un esame tecnico approfonditi;

d) che l'Unione, tramite i vari servizi, è tenuta ad elaborare documenti, immagazzinare e divulgare archivi e risultati del lavoro dell'Ufficio,

tenendo conto

a) dei notevoli sforzi compiuti negli ultimi anni per migliorare la gestione delle funzioni relative alle attività dell'Ufficio;

b) del pesante carico di lavoro dell'Ufficio;

c) delle varie competenze richieste all'Ufficio per poter trattare diversi archivi, e delle risorse necessarie

per espletare i molteplici tipi di mansioni relativi all'analisi tecnica di detti archivi,

decide

che occorrerà continuare a studiare i costi che comporta l'analisi tecnica delle notifiche di assegnazione per varie classi di stazioni radio, reti satellitari ecc., ivi compresi i costi relativi all'immagazzinamento elettronico dei dati,

dà istruzioni al Segretario Generale

di continuare lo studio e riferirne i risultati, ivi compresi i possibili modi in cui ridurre al minimo i costi summenzionati,

invita il Consiglio

ad esaminare la questione alla luce della relazione del Segretario Generale.

RISOLUZIONE 20

**Impiego da parte del Servizio Trasmissioni
delle bande ulteriormente assegnate al Servizio**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

considerando

a) che la Conferenza Mondiale Amministrativa Radio (Ginevra, 1979) (WARC-79) e la Conferenza Mondiale Amministrativa Radio (Malaga-Torremolinos, 1992) hanno assegnato al servizio trasmissioni altre bande ad alta frequenza;

b) che l'impiego di dette bande da parte del servizio trasmissioni sarà soggetto alle disposizioni che istituirà la conferenza mondiale amministrativa radio per la pianificazione delle bande ad alta frequenza assegnate al servizio;

c) che, in base alle procedure di cui alla Risoluzione 8 della WARC-79, all'interno di dette bande non saranno messe in servizio stazioni di trasmissione prima della data in cui sarà giunto a compimento il trasferimento di tutte le assegnazioni alle stazioni del servizio fisso operante in conformità con la Tabella delle Assegnazioni di Frequenza ed altre disposizioni dei Regolamenti Radio registrate nel Master Register, e che potrebbero risentire delle operazioni di trasmissione;

d) che nel Settore delle Comunicazioni Radio proseguono i lavori di studio di procedure di pianificazione alternative, che potrebbero essere usate per decongestionare le alte frequenze e sfruttare al meglio le bande ad alta frequenza assegnate al servizio trasmissioni;

e) che i risultati di tale lavoro dovrebbero essere disponibili per le Conferenze Mondiali sulle Comunicazioni Radio del 1995 e del 1997,

decide

1. che le amministrazioni si atterrano rigidamente alle disposizioni dei Regolamenti Radio;

2. che le stazioni di trasmissione nelle bande di cui sopra non verranno attivate fino a quando non sarà stata completata la pianificazione e non saranno state soddisfatte le condizioni stipulate nei Regolamenti Radio,

incita le amministrazioni

a partecipare ai lavori attualmente in corso in seno al Settore Comunicazioni Radio ed a seguirne i progressi per quanto riguarda l'impiego delle bande ad alta frequenza assegnate al servizio trasmissioni.

RISOLUZIONE 21

**Provvedimenti Speciali relativi alle Procedure
di Chiamata Alternative sulle Reti di
Telecomunicazioni Internazionali**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

considerando

la differenza esistente fra le tariffe delle telecomunicazioni in uscita fra gli Stati Membri dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni,

notando

a) l'esistenza di alcuni gestori che utilizzano le reti di telecomunicazioni internazionali al di fuori dell'ambito degli accordi bilaterali fra i gestori di telecomunicazioni internazionali;

b) che tali prassi influiscono negativamente sul reddito che alcuni Stati Membri dell'ITU ricavano dai loro servizi di telecomunicazioni internazionali;

c) che tali prassi sono considerate da alcuni Stati Membri dell'ITU un uso improprio delle loro reti di telecomunicazioni;

d) che tali prassi violano il diritto nazionale di alcuni Stati Membri,

notando altresì

a) il diritto degli Stati Membri dell'ITU di sospendere i servizi di telecomunicazione internazionale, come previsto dall'Articolo 35 della Costituzione (Ginevra, 1992);

b) il diritto degli Stati Membri dell'ITU di stipulare accordi bilaterali, in conformità con il paragrafo 1.5 dell'Articolo 1 dei Regolamenti per le Telecomunicazioni Internazionali, per quanto riguarda lo scambio internazionale del traffico di telecomunicazioni fra le amministrazioni degli Stati Membri dell'ITU o delle agenzie operative riconosciute,

considerando inoltre

a) che uno Stato Membro dovrebbe essere in grado di agire per impedire che le sue reti vengano usate per l'erogazione di servizi diversi da quelli autorizzati dalla sua amministrazione, ovvero per la trasmissione di informazioni usate da un'altra persona senza pagare la trasmissione;

b) che le agenzie operative dovrebbero, nella misura del possibile, fissare le tariffe e le politiche operative atte ad assicurare che siano disponibili per i clienti le tariffe più basse possibili e che, in base al paragrafo 6.1.1 dell'Articolo 6 dei Regolamenti per le Telecomunicazioni Internazionali, si chiede alle amministrazioni di cercare di evitare una spiccata asimmetria fra le tariffe applicabili in ciascuna direzione della stessa relazione,

decide

1. che le parti agli accordi bilaterali fra i gestori delle telecomunicazioni internazionali adotteranno tutti i provvedimenti volti ad eliminare prassi non autorizzate e non conformi a tali accordi bilaterali, entro i limiti imposti dal diritto interno;

2. che, quando le prassi di un gestore violano la legislazione nazionale di uno Stato Membro e quello Stato Membro informa lo Stato Membro avente giurisdizione su detto gestore, il secondo Membro indagherà sulla questione ed adotterà i provvedimenti del caso entro i limiti imposti dal suo diritto interno,

sollecita i Membri

a cooperare tra di loro per risolvere ogni difficoltà derivante dall'applicazione della presente Risoluzione in modo da garantire l'osservanza delle leggi e dei regolamenti nazionali dei Membri dell'UIT,

da istruzioni al Settore di standardizzazione delle Telecomunicazioni

di accelerare i suoi studi su queste prassi al fine di elaborare soluzioni e raccomandazioni adeguate,

da istruzioni al Direttore dell'Ufficio di standardizzazione delle Telecomunicazioni

di sottoporre un rapporto agli Stati membri ed al Consiglio sull'avanzamento di tali studi.

RISOLUZIONE 22

Ripartizione dei proventi nell'ambito della fornitura dei servizi di telecomunicazioni internazionali

La Conferenza di plenipotenziari dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

considerando

a) l'importanza delle telecomunicazioni per lo sviluppo sociale ed economico di tutti i paesi;

b) che l'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni ha un ruolo importante da svolgere per la promozione dello sviluppo universale della telecomunicazione;

c) che la Commissione indipendente per lo sviluppo mondiale delle telecomunicazioni, nel suo rapporto " Il collegamento mancante" raccomanda, tra l'altro, agli Stati Membri dell'UIT di prevedere di mettere da parte una piccola parte dei proventi derivanti dalle trasmissioni fra i paesi in via di sviluppo e quelli industrializzati, da destinare alle telecomunicazioni nei paesi in via di sviluppo;

d) che la Raccomandazione UIT-T D.150, che prevede la ripartizione delle entrate contabili derivanti dal traffico internazionale tra i paesi terminali, in linea di massima sulla base del 50/50, è stata modificata nel senso di prevedere una divisione in proporzioni diverse nel caso di differenze di costi per la fornitura e la gestione dei servizi di telecomunicazioni internazionali;

e) che l'UIT-T, in applicazione della Risoluzione 23 della Conferenza dei plenipotenziari (Nizza, 1989) et a titolo di seguito della raccomandazione contenuta ne "Il collegamento mancante" ha effettuato uno studio sui costi relativi alla

fornitura ed alla gestione dei servizi di telecomunicazioni internazionali tra i paesi in via di sviluppo e quelli industrializzati, ed ha determinato che il costo della fornitura dei servizi di telecomunicazioni è più elevato nei paesi in via di sviluppo che in quelli progrediti;

f) che il Gruppo di studio 3 UIT-T svolge attualmente degli studi per completare la Raccomandazione D.140 in vista di stabilire il principio di tassi contabili basati sui costi e di quote di tassi in ciascun rapporto,

riconoscendo

a) che il persistente sotto-sviluppo sociale ed economico di un'ampia parte del mondo è uno dei problemi più gravi che colpisce non solo i paesi interessati ma anche la comunità internazionale nel suo insieme;

b) che lo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi di telecomunicazione è il presupposto indispensabile per lo sviluppo sociale ed economico;

c) che la penetrazione non omogenea degli impianti di telecomunicazioni a livello mondiale ha prodotto un allargamento del divario tra il mondo progredito quello in via di sviluppo in termini di crescita economica e di progresso tecnologico;

d) che l'attuale tendenza è di ridurre i costi della trasmissione e della commutazione delle telecomunicazioni internazionali, contribuendo in tal modo ad abbassare i livelli dei tassi contabili, in particolare fra le nazioni progredite, ma che le condizioni per la riduzione dei tassi non sono uniformemente presenti ovunque nel mondo;

e) che il miglioramento nel mondo della qualità delle reti di telecomunicazioni internazionali, e l'innalzamento del grado di penetrazione della telefonia ai livelli esistenti nei paesi sviluppati potrebbe contribuire in maniera significativa all'ottenimento dell'equilibrio economico ed alla diminuzione degli squilibri esistenti fra trasmissioni e costi,

ricordando

a) la dichiarazione di Buenos Aires adottata dalla prima Conferenza mondiale sullo sviluppo delle telecomunicazioni internazionali (WTDC-94), ed in particolare il riconoscimento del bisogno di prestare particolare attenzione alle esigenze dei paesi meno sviluppati (LDCS), nell'elaborare i programmi di cooperazione allo sviluppo;

b) la raccomandazione contenuta nel "Collegamento mancante", e cioè che i membri dovrebbero prevedere la riorganizzazione delle loro procedure contabili del traffico internazionale tra i paesi in via di sviluppo e quelli industrializzati, in modo tale che una piccola parte dei proventi delle trasmissioni possa essere utilizzata a fini di sviluppo,

determina

che, qualora siano stipulati accordi bilaterali per ripartire i tassi contabili diversamente che sulla base del 50/50, a vantaggio dei paesi in via di sviluppo interessati, questi ultimi dovrebbero poter utilizzare il reddito addizionale derivante, per migliorare le loro telecomunicazioni.

invita le amministrazioni

a prevedere, alla luce dei risultati degli studi UIT-T, di prendere tutti i provvedimenti che potranno ritenere adeguati e, ove necessario, chiedere al Segretario generale qualsiasi assistenza a tale riguardo,

da istruzioni al Settore di standardizzazione delle Telecomunicazioni

di accelerare gli studi correnti relativi ai tassi contabili e ad completamento delle relative raccomandazioni, inclusi dei costi per la fornitura del servizio, in modo che il Direttore dell'Ufficio di standardizzazione delle Telecomunicazioni (TSB) possa fare rapporto al Consiglio dando a quest'ultimo la possibilità di predisporre a sua volta un rapporto sull'argomento della presente Risoluzione per la prossima Conferenza di plenipotenziari;

da istruzioni al Consiglio

di esaminare il rapporto del Direttore del TSB sugli studi effettuati dal Settore di standardizzazione delle Telecomunicazioni, di consultare i Membri e di predisporre un rapporto per la prossima Conferenza di plenipotenziari con ogni raccomandazione che potrà considerare appropriata,

da istruzioni al Direttore dell'Ufficio di sviluppo delle Telecomunicazioni

in cooperazione con il Direttore del TSB, di elargire ogni ulteriore assistenza alle amministrazioni se richiesto in tal senso

RISOLUZIONE 23

Attuazione del Piano d'Azione di Buenos Aires

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

considerando

a) la Dichiarazione di Buenos Aires sullo Sviluppo Mondiale delle Telecomunicazioni per il 21° secolo;

b) il Piano d'Azione di Buenos Aires (BAAP) per lo Sviluppo Mondiale delle Telecomunicazioni, messo a punto dalla prima Conferenza Mondiale sullo Sviluppo delle Telecomunicazioni (Buenos Aires, 1994);

c) l'Articolo 19 della Convenzione (Ginevra, 1992), che definisce le entità e le organizzazioni che possono essere autorizzate a partecipare alle attività dei Settori,

riconoscendo

a) che i lungimiranti obiettivi del BAAP non possono essere conseguiti senza uno sforzo congiunto di tutta la comunità internazionale delle telecomunicazioni;

b) che il bilancio ordinario del Settore Sviluppo dell'ITU consentirà all'Ufficio per lo Sviluppo delle Telecomunicazioni (BDT) di dare attuazione alle iniziative più importanti del BAAP;

c) che sono necessarie risorse extra-bilancio per attuare i progetti relativi ai 12 programmi del BAAP e per sperimentare sul campo i risultati e le raccomandazioni dei gruppi di studio sullo sviluppo;

d) che un numero sempre maggiore di membri del Settore Sviluppo dell'ITU ha mostrato interesse a partecipare sia ai gruppi di studio che ai programmi BAAP,

decide

che i membri del Settore Sviluppo, nonché altre entità del settore privato, dovrebbero essere incoraggiate a partecipare all'attuazione del BAAP,

invita

le amministrazioni dei Membri ad incoraggiare, al livello nazionale, la partecipazione dei membri del Settore Sviluppo e le altre entità del settore privato che si interessano di telecomunicazioni alle attività del Settore Sviluppo dell'ITU, ed in particolare a quelle relative al BAAP,

dà istruzioni al Consiglio

di svolgere una valutazione annuale del BAAP, al fine di verificare che venga attuato il più rapidamente possibile,

dà istruzioni al Direttore del BDT

di adottare i provvedimenti atti a garantire una maggiore partecipazione dei membri del Settore Sviluppo e delle altre entità del settore privato all'attuazione del BAAP nell'ambito delle relative disposizioni della Convenzione dell'ITU,

dà istruzioni al Segretario Generale

di sostenere l'azione del Direttore del BDT per dare attuazione della presente Risoluzione.

RISOLUZIONE 24

**Ruolo dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni
nello Sviluppo delle Telecomunicazioni Mondiali**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

considerando

a) le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992), insieme con quelle dei Regolamenti delle Telecomunicazioni Internazionali (Melbourne, 1988) ed i Regolamenti Radio;

b) le raccomandazioni dei Settori Comunicazioni Radio e Standardizzazione delle Telecomunicazioni,

considerando altresì

a) che tali strumenti nel loro insieme sono essenziali per gettare le fondamenta tecniche per la pianificazione e l'erogazione dei servizi di telecomunicazione in tutto il mondo;

b) che il ritmo di sviluppo della tecnologia e dei servizi necessita della collaborazione continua di tutte le amministrazioni e delle agenzie operative riconosciute, al fine di garantire la compatibilità dei sistemi di telecomunicazione al livello mondiale;

c) che la disponibilità delle telecomunicazioni moderne è vitale per il progresso economico, sociale e culturale di tutti i paesi,

riconoscendo

gli interessi dell'Organizzazione Culturale, Scientifica e per l'Istruzione delle Nazioni Unite (UNESCO), dell'Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale (ICAO), dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO), dell'Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione (ISO), della Commissione Internazionale Elettrotecnica (IEC), dell'Accordo Generale sulle Tariffe ed il Commercio (GATT) e di altre organizzazioni internazionali per alcuni aspetti delle telecomunicazioni,

decide

che l'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni debba:

1. continuare a lavorare a favore dell'armonizzazione, dello sviluppo e del progresso delle telecomunicazioni in tutto il mondo;
2. garantire che tutto il lavoro da essa svolto rifletta il suo ruolo di autorità responsabile, nell'ambito del sistema delle Nazioni Unite, dell'istituzione tempestiva di standard tecnici ed operativi per tutte le forme di telecomunicazioni e dell'impiego nazionale dello spettro delle frequenze radio e dell'orbita satellitare geostazionaria;
3. incoraggiare e promuovere la cooperazione tecnica nel settore delle telecomunicazioni fra i Membri al livello più ampio possibile.

RISOLUZIONE 25

Presenza regionale

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

ricordando

le pertinenti disposizioni delle Risoluzioni 26 della Conferenza Plenipotenziaria (Nairobi, 1982) e 17 della Conferenza Plenipotenziaria (Nizza, 1989) e le Risoluzioni 6 e 16 della Conferenza Plenipotenziaria Aggiuntiva (Ginevra, 1992),

dopo aver considerato

la relazione del Segretario Generale ed i contributi dei Membri in materia di presenza regionale,

considerando

a) le conclusioni delle conferenze mondiali e regionali per lo sviluppo delle telecomunicazioni;

b) la necessità di una maggiore presenza regionale, al fine di consentire all'Ufficio per lo Sviluppo delle Telecomunicazioni (BDT) di svolgere più efficacemente la sua missione in tale settore, di una migliore divulgazione delle informazioni relative alle attività dell'Unione e dell'esistenza di rapporti fra l'Unione e le organizzazioni regionali e subregionali, soprattutto quelle che trattano di telecomunicazioni, finanziamenti e sviluppo;

c) che, per far sì che la presenza regionale svolga un ruolo efficace, è necessario definire chiaramente i suoi obiettivi e la sua missione, tenendo

presenti le caratteristiche particolari delle varie regioni;

d) che la missione della presenza regionale dovrebbe essere definita nel contesto del mandato globale del Settore Sviluppo,

notando

a) che il tasso di sviluppo dei servizi di telecomunicazione nei paesi in via di sviluppo di varie regioni dovrebbe essere accelerato nei prossimi anni, al fine di colmare il divario esistente fra le telecomunicazioni del Nord e del Sud;

b) la necessità costante di migliorare la produttività e l'efficacia dei metodi di lavoro dell'Unione,

decide

1. che lo scopo principale della presenza regionale è quello di consentire all'Unione di essere il più vicino possibile ai suoi Membri, ed in particolare ai paesi in via di sviluppo, e di essere in grado di soddisfare nella misura del possibile le crescenti e diversificate esigenze di telecomunicazione di quei paesi intervenendo nel settore, tenendo conto delle risorse disponibili;

2. che la presenza regionale dell'ITU deve, in generale, fungere principalmente da supporto tecnico e logistico alle attività del BDT, al fine di attuare nel settore decisioni, raccomandazioni, azioni, programmi e progetti approvati dall'Unione, attraverso il contatto diretto e sostenuto con le autorità nazionali competenti, le organizzazioni regionali per le telecomunicazioni e le altre organizzazioni interessate, allo scopo primario di promuovere e sostenere i programmi e le attività del Settore Sviluppo;

3. che la presenza regionale serve inoltre a:

- rappresentare, come e quando richiesto, il Segretario Generale o uno dei Direttori degli Uffici dei tre Settori;
- fornire il supporto necessario ai Direttori degli Uffici Comunicazioni Radio e Standardizzazione per l'organizzazione di determinate manifestazioni nella regione interessata;
- fungere, per quanto possibile, da collegamento per lo scambio e la divulgazione di informazioni sulle attività dei Settori Comunicazioni Radio e Standardizzazione nell'interesse comune dell'Unione e dei paesi della regione;

4. che le missioni affidate alla presenza regionale dell'ITU, quale parte delle attività nell'ambito del BDT, dovrebbero coprire le quattro funzioni di base del Settore Sviluppo, individuate nel piano strategico dell'Unione, ossia: agenzia specializzata, agente esecutivo, mobilitazione delle risorse e centro informazioni;

5. che, per quanto riguarda il loro contenuto specifico, queste missioni dovrebbero essere vincolate alle esigenze specifiche di ogni regione e dovrebbero essere periodicamente soggette ad una valutazione dettagliata, alla luce dei risultati conseguiti, delle esigenze mutevoli dei paesi in via di sviluppo e dell'ambiente delle telecomunicazioni, come pure delle risorse a disposizione dell'Unione;

6. che, per poter svolgere le loro missioni, gli uffici regionali dell'ITU dovrebbero:

- avvalersi di direttive chiare e del sostegno dei quartier generali e collaborare strettamente su argomenti specifici con le organizzazioni regionali per le telecomunicazioni, in linea con la politica generale dell'ITU, volta a rafforzare i suoi rapporti con tali organizzazioni, come enunciato nella Risoluzione 58;

- contribuire attivamente, per mezzo di attività sul campo mirate, ad attuare tutti i piani d'azione adottati dalle conferenze per lo sviluppo, ivi compreso il Piano d'Azione di Buenos Aires, e partecipare maggiormente al lavoro dei gruppi di studio sullo sviluppo ed alla preparazione delle conferenze sullo sviluppo, specificatamente per quanto riguarda la formulazione di questioni che formano il loro oggetto di studio;
- coordinare le attività con le organizzazioni interessate, al fine di sfruttare al meglio le risorse ed evitare di duplicare gli sforzi,

dà istruzioni al Consiglio

di creare un gruppo di esperti ristretto ed equilibrato, avente il compito di:

- svolgere una valutazione dettagliata della presenza regionale, tenendo in considerazione le precedenti valutazioni, ferma restando la continuazione dei programmi, dei progetti e delle attività già esistenti;
- esaminare i risultati di tale valutazione ed adottare provvedimenti volti a migliorare la struttura e la gestione di una maggiore presenza regionale, in particolare per quanto riguarda l'individuazione di responsabilità, funzioni e doveri degli uffici regionali e di area,

dà istruzioni al Segretario Generale ed al Direttore del BDT

di prestare al Consiglio ed al gruppo di esperti tutta l'assistenza necessaria per effettuare tale valutazione.

RISOLUZIONE 26

**Miglioramento delle capacità dell'Unione
di fornire assistenza e consulenza tecnica
ai paesi in via di sviluppo**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

avendo preso atto

delle sezioni della relazione del Consiglio che trattano delle attività del Settore Sviluppo delle Telecomunicazioni (Documento 20),

riconoscendo

l'assistenza tecnica prestata ai paesi in via di sviluppo in ottemperanza alle disposizioni della Costituzione e della Convenzione (Ginevra, 1992),

considerando

a) che è necessario incrementare il volume dell'assistenza tecnica dell'Unione e migliorarne ulteriormente la qualità;

b) che in molti casi i paesi in via di sviluppo, ed in particolare quelli meno sviluppati, hanno bisogno di consulenza altamente specializzata e che tale consulenza spesso deve pervenire tempestivamente;

c) che competenze ed esperienza tecnica di alto valore per i paesi in via di sviluppo possono giungere anche da o tramite i Settori Comunicazioni Radio e Standardizzazione delle Telecomunicazioni,

decide

1. che fra le mansioni dell'Ufficio per lo Sviluppo delle Telecomunicazioni (BDT) figurerà la presenza di esperti tecnici:

1.1 che collaborino con gli Uffici Comunicazioni Radio e Standardizzazione delle Telecomunicazioni nel fornire informazioni e consulenza su argomenti di rilievo per i paesi in via di sviluppo per la pianificazione, l'organizzazione, lo sviluppo e la gestione dei loro sistemi di telecomunicazione;

1.2 che, su richiesta delle amministrazioni, preparino specifiche tecniche standard per le attrezzature maggiormente diffuse;

1.3 che forniscano consulenza tempestiva e costruttiva, per corrispondenza o con missioni, in risposta a questioni pratiche ad essi indirizzate dai paesi in via di sviluppo Membri dell'Unione;

1.4 che offrano consulenza competente e ad alto livello al personale di grado elevato dei paesi in via di sviluppo in visita alla sede dell'Unione;

1.5 che partecipino a seminari e corsi organizzati presso la sede dell'Unione o altrove su aspetti specifici di argomenti attinenti alle telecomunicazioni;

2. che, ove necessario, saranno assunti esperti altamente qualificati, per periodi di norma non superiori ad un mese per volta, per integrare la consulenza fornita dal BDT,

dà istruzioni al Segretario Generale

affinché, nelle relazioni annuali al Consiglio, si occupi:

1. delle specifiche e del tipo di assistenza che i paesi in via di sviluppo chiedono al BDT, tenendo conto della rapida evoluzione della tecnologia;

2. della valutazione del volume e della qualità dell'assistenza tecnica fornita, menzionando eventuali difficoltà incontrate nel soddisfare tali richieste,

dà istruzioni al Consiglio

1. di esaminare le relazioni annuali del Segretario Generale ed adottare tutti i provvedimenti necessari al fine di soddisfare le richieste dei servizi del BDT;

2. di inserire nel bilancio dell'Unione i fondi necessari a coprire i costi previsti per i servizi forniti dagli esperti a breve termine di cui al punto *decide 2*;

3. di seguire da vicino l'evoluzione del volume e della qualità, nonché del tipo di assistenza tecnica fornita dall'Unione in applicazione della presente Risoluzione.

RISOLUZIONE 27

**Partecipazione dell'Unione al Programma
per lo Sviluppo delle Nazioni Unite,
ad altri programmi del sistema delle Nazioni Unite
e ad altri accordi di finanziamento**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

avendo preso atto

a) del punto n. 45 della Costituzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Nizza, 1989), che istituisce l'Ufficio per lo Sviluppo delle Telecomunicazioni (BDT);

b) delle sezioni della relazione del Consiglio che trattano delle attività di cooperazione tecnica dell'Unione (Documento 20) e delle decisioni della Conferenza Mondiale sullo Sviluppo delle Telecomunicazioni (Buenos Aires, 1994),

riconoscendo

a) che il programma delle Nazioni Unite (UNDP) per lo Sviluppo, ed in particolare il suo programma fra paesi, rappresenta uno dei mezzi più validi per aiutare i paesi in via di sviluppo a migliorare i loro servizi di telecomunicazione;

b) l'iniziativa adottata dal Consiglio in applicazione della Risoluzione 16 della Conferenza Plenipotenziaria (Nairobi, 1982) per quanto riguarda la partecipazione dell'Unione all'UNDP,

esprimendo apprezzamento

per la considerazione prestata a tale questione in alcune regioni dall'UNDP, che ha messo a disposizione dell'ITU stanziamenti per progetti di cooperazione tecnica infra-paese per i paesi in via di sviluppo, pur notando che tali stanziamenti non soddisfano appieno le aspirazioni di alcune regioni,

decide

che l'Unione, svolgendo la duplice funzione di agenzia specializzata delle Nazioni Unite per le telecomunicazioni ed agenzia esecutrice dell'UNDP, continuerà a partecipare appieno alle attività dell'UNDP, nell'ambito della Costituzione (Ginevra, 1992) ed alle condizioni stabilite dal Consiglio Governativo dell'UNDP o da altri organi competenti del sistema delle Nazioni Unite,

invita l'UNDP

allo scopo di rafforzare la cooperazione tecnica nel settore delle telecomunicazioni e dunque di contribuire in maniera significativa ad accelerare il ritmo dell'integrazione e dello sviluppo, a considerare con favore un incremento sufficiente degli stanziamenti per i progetti di assistenza ai paesi e fra paesi e per le attività di supporto del settore,

invita i governi Membri

a seguire la questione in maniera adeguata, allo scopo di conseguire l'obiettivo di cui alla presente Risoluzione,

invita i Membri dell'Unione che sono anche Membri del Consiglio Governativo dell'UNDP

ad adottare provvedimenti per far sì che il Consiglio esamini con favore la presente Risoluzione,

dà istruzioni al Segretario Generale

1. di presentare ogni anno al Consiglio una relazione dettagliata sulla partecipazione dell'Unione all'UNDP e ad altri accordi di finanziamento;

2. di presentare al Consiglio le raccomandazioni che riterrà necessarie per rendere maggiormente efficace tale partecipazione,

dà istruzioni al Consiglio

di adottare tutti i provvedimenti necessari per garantire che la partecipazione dell'Unione alle attività dell'UNDP e ad altri accordi di finanziamento sia il più efficiente possibile, tenendo presenti le decisioni del Consiglio Governativo dell'UNDP e la necessità di mantenere un equilibrio fra le entrate e le uscite.

RISOLUZIONE 28

**Programma Speciale Volontario
per la Cooperazione Tecnica**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

riconoscendo

a) che le telecomunicazioni svolgono un ruolo fondamentale nel conseguimento di uno sviluppo economico e sociale equilibrato;

b) l'interesse di tutti i Membri alla diffusione di reti mondiali basate su reti di telecomunicazione nazionali ben sviluppate,

e riconoscendo in particolare

a) che è necessario che le telecomunicazioni siano alla portata di tutto il genere umano entro i primi anni del nuovo secolo, e quindi

b) l'esigenza di fornire assistenza tecnica specifica in molti paesi, al fine di migliorare la capacità e l'efficienza delle loro apparecchiature e reti per le telecomunicazioni, riducendo così l'ampio divario fra paesi in via di sviluppo e paesi sviluppati,

considerando

che le necessità dei paesi in via di sviluppo in materia di cooperazione ed assistenza tecnica atte a migliorare le loro reti nazionali non può essere soddisfatta completamente con i fondi stanziati nel bilancio ordinario dell'Unione a tal fine, né stanziando fondi del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo a

favore dei progetti di telecomunicazioni eseguiti dall'ITU,

considerando altresì

che l'Unione può svolgere un utilissimo ruolo catalizzatore nell'individuare i progetti e sottoporli all'attenzione dei responsabili dei programmi bilaterali e multilaterali, al fine di far corrispondere al meglio le risorse e le necessità,

decide

di mantenere e rafforzare il Programma Speciale Volontario per la Cooperazione Tecnica, che si basa su contributi finanziari, servizi di esperti o qualunque altra forma di assistenza per soddisfare quante più richieste di telecomunicazioni dei paesi in via di sviluppo possibili,

incita i Membri dell'Unione, le relative agenzie operative riconosciute, le organizzazioni scientifiche o industriali e le altre entità ed organizzazioni

a sostenere il Programma Speciale Volontario mettendo a disposizione le risorse richieste in qualunque forma possa essere conveniente a soddisfare con maggiore efficacia le necessità di telecomunicazioni dei paesi in via di sviluppo,

dà istruzioni al Direttore dell'Ufficio per lo Sviluppo delle Telecomunicazioni

1. di appurare quali siano i tipi di cooperazione tecnica e di assistenza specifici richiesti dai paesi in via di sviluppo, ed adatti al Programma Speciale Volontario;

2. di cercare attivamente un ampio sostegno al Programma e di pubblicare regolarmente i risultati perché ne siano informati tutti i Membri;

3. nei limiti delle risorse esistenti, di fornire la struttura amministrativa ed operativa necessaria per il funzionamento del Programma;

4. di far sì che il Programma si integri debitamente con le altre attività di cooperazione ed assistenza tecnica;

5. di presentare al Consiglio una relazione annuale sullo sviluppo e la gestione del Programma,

dà istruzioni al Consiglio

di esaminare i risultati conseguiti dal Programma e di adottare tutti i provvedimenti necessari a promuovere il suo continuo successo.

RISOLUZIONE 29

**Programma Internazionale
per lo Sviluppo delle Comunicazioni**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

ricordando

a) la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948;

b) le Risoluzioni 31/139 e 33/115 adottate dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite rispettivamente il 16 dicembre 1976 ed il 18 dicembre 1978;

c) le raccomandazioni della Conferenza Intergovernativa per le Attività di Cooperazione, le Esigenze ed i Programmi per lo Sviluppo delle Comunicazioni (Parigi, 1980), ed in particolare la Raccomandazione viii) della parte III della relazione di detta Conferenza;

d) la Risoluzione n. 4.21 della 21^a Sessione della Conferenza Generale dell'UNESCO (Belgrado, 1980), che ha istituito il Programma Internazionale per lo Sviluppo delle Comunicazioni (IPDC),

riconoscendo

a) l'importanza della cooperazione fra l'Unione e l'UNESCO per uno sviluppo efficace delle attività dell'IPDC;

b) i buoni risultati conseguiti con gli sforzi congiunti ITU/IPDC per quanto riguarda lo sviluppo delle trasmissioni in Africa;

c) che è importante fornire un'infrastruttura adeguata per le telecomunicazioni, al fine di conseguire gli obiettivi dell'IPDC;

d) la necessità di mantenere un collegamento continuo fra l'Unione e le varie unità dell'UNESCO che partecipano ai lavori dell'IPDC,

ribadendo

il ruolo di fondamentale importanza svolto nel settore delle telecomunicazioni ed all'interno del sistema delle Nazioni Unite dall'Unione, che resta il foro internazionale principale in cui viene esaminata e promossa la cooperazione internazionale volta a migliorare ed utilizzare razionalmente le telecomunicazioni di tutti i tipi,

approva

i provvedimenti adottati dal Segretario Generale per incrementare la partecipazione dell'Unione al lavoro dell'IPDC tramite il Programma Speciale Volontario,

decide

che il Consiglio ed il Segretario Generale manterranno e sosterranno la partecipazione dell'Unione all'IPDC, ivi compreso il Consiglio Intergovernativo, in quanto tale partecipazione è fra l'altro direttamente collegata alle attività dell'Unione relative alla prestazione di assistenza tecnica ai paesi in via di sviluppo,

chiede ai paesi Membri dell'UNESCO

di rendere disponibili maggiori risorse per le componenti di telecomunicazioni dei progetti IPDC che contribuiscono allo sviluppo di tutte le installazioni per le comunicazioni, create per migliorare la qualità della vita nei paesi in via di sviluppo,

dà istruzioni al Segretario Generale

1. di riferire al Consiglio sull'evoluzione di tali attività;

2. di sottoporre la presente risoluzione all'attenzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, del Consiglio Intergovernativo dell'IPDC e del Direttore Generale dell'UNESCO,

dà istruzioni al Consiglio

di studiare le relazioni presentate dal Segretario Generale e di adottare provvedimenti atti ad assicurare il supporto tecnico dell'ITU al lavoro dell'IPDC, inserendo nel bilancio dell'Unione stanziamenti adeguati, onde mantenere i collegamenti con il Consiglio Intergovernativo, il Segretariato dell'IPDC e le unità dell'UNESCO coinvolte nei lavori dell'IPDC.

RISOLUZIONE 30

Misure speciali per i paesi meno sviluppati

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

considerando

la Risoluzione 36/194 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 17 dicembre 1981, che ha adottato il "Nuovo Sostanziale Piano d'Azione per gli anni '80 per i Paesi Meno Sviluppati" (LDCs), istituito dalla Conferenza delle Nazioni Unite sui Paesi Meno Sviluppati (Parigi, settembre 1981), la Risoluzione 45/206 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 21 dicembre 1990 sull'Attuazione del Programma d'Azione per i Paesi Meno Sviluppati per gli anni '90, adottata dalla Seconda Conferenza delle Nazioni Unite sui Paesi Meno Sviluppati (Parigi, settembre 1990) e la sezione della relazione del Consiglio (Documento C94/20), in merito all'iniziativa adottata in applicazione della Risoluzione 26 della Conferenza Plenipotenziaria (Nizza, 1989),

riconoscendo

l'importanza delle telecomunicazioni per lo sviluppo dei paesi in questione,

avendo preso atto

della Risoluzione 1 della Conferenza Mondiale sullo Sviluppo delle Telecomunicazioni (Buenos Aires, 1994) e del Piano di Azione di Buenos Aires,

preoccupata

del fatto che il numero di LDCs continua ad aumentare costantemente negli anni, ed è passato da 25 nel 1971 a 47 nel 1993,

dà istruzioni al Segretario Generale

1. di continuare ad esaminare la situazione dei servizi di telecomunicazione nei paesi meno sviluppati individuati come tali dalle Nazioni Unite e che hanno bisogno di provvedimenti speciali per lo sviluppo delle telecomunicazioni, e di individuare le aree più deboli che necessitano di interventi prioritari;

2. di riferirne gli esiti al Consiglio;

3. di proporre misure concrete volte ad introdurre miglioramenti reali e fornire assistenza effettiva a tali LDCs con il Programma Speciale Volontario per la Cooperazione Tecnica, le risorse proprie dell'Unione ed altre fonti di finanziamento;

4. nell'ambito delle risorse esistenti, di fornire la struttura amministrativa ed operativa necessaria per amministrare debitamente le risorse assegnate ai Paesi Meno Sviluppati;

5. di riferire ogni anno sulla questione al Consiglio,

dà istruzioni al Consiglio

1. di esaminare le relazioni di cui sopra ed adottare le iniziative del caso, in modo tale che l'Unione possa continuare a mostrare il suo profondo interesse ed a collaborare attivamente allo sviluppo dei servizi di telecomunicazione in tali paesi;

2. di effettuare stanziamenti a tal fine con il Programma Speciale Volontario per la Cooperazione Tecnica, le risorse proprie dell'Unione ed altre fonti di finanziamento;

3. di tenere la situazione sotto costante controllo e di riferirne alla prossima Conferenza Plenipotenziaria.

RISOLUZIONE 31

**Infrastrutture per le telecomunicazioni
e sviluppo socio-economico e culturale**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

riconoscendo

che il sottosviluppo sociale ed economico di gran parte del mondo è uno dei problemi più gravi che colpiscono non solo i paesi interessati, ma anche la comunità internazionale nel suo insieme,

considerando

a) che gli impianti ed i servizi di telecomunicazione non sono solo conseguenza della crescita economica, ma un presupposto per lo sviluppo globale;

b) che le telecomunicazioni formano parte integrante del processo di sviluppo nazionale ed internazionale;

c) che i recenti, spettacolari progressi, ed in particolare la convergenza delle tecnologie e dei servizi informatici e di telecomunicazione, hanno reso le telecomunicazioni un fattore di cambiamento per l'era informatica,

sottolineando

l'importante ruolo svolto dalle telecomunicazioni al livello non solo infrastrutturale, ma anche di partecipazione, nello sviluppo dell'agricoltura, della sanità, dell'istruzione, dei trasporti, dell'industria, degli insediamenti umani, del commercio, del trasferimento delle informazioni per il benessere sociale e nel progresso economico e sociale generale dei paesi in via di sviluppo,

ricordando

a) che la Relazione dell'Unione sullo Sviluppo Mondiale delle Telecomunicazioni del 1994 ha evidenziato l'inaccettabile squilibrio nella distribuzione delle telecomunicazioni e la necessità impellente ed imprescindibile di porvi fine;

b) che, in tale contesto, la Conferenza Mondiale sullo Sviluppo delle Telecomunicazioni (Buenos Aires, 1994), fra l'altro, ha fatto appello ai governi, alle agenzie internazionali ed a tutte le altre parti interessate perché accordino, in particolare nei paesi in via di sviluppo, un'adeguata, maggiore priorità agli investimenti ed alle altre iniziative attinenti allo sviluppo delle telecomunicazioni,

riconoscendo

a) che, dati i vincoli della situazione economica mondiale, le risorse disponibili per gli investimenti in vari settori di sviluppo continuano a diminuire nella maggior parte dei paesi in via di sviluppo;

b) che, in tale situazione, continuano ad emergere dubbi in merito alle priorità relative allo stanziamento delle risorse fra i vari settori, onde adottare le decisioni nazionali;

c) che è pertanto necessario fornire ai responsabili informazioni pertinenti e tempestive sul ruolo e sul contributo globale delle telecomunicazioni allo sviluppo programmato nel suo insieme;

d) che gli studi intrapresi in passato su iniziativa dell'Unione per valutare i benefici delle telecomunicazioni hanno avuto un effetto benefico,

apprezzando

i vari studi svolti, che rientrano nel programma di cooperazione tecnica e nelle attività di assistenza dell'Unione,

decide

1. che l'Unione dovrebbe continuare ad organizzare, dirigere o sponsorizzare gli studi necessari per dare risalto al contributo offerto dalle telecomunicazioni allo sviluppo globale in un contesto diverso e mutevole;

2. che l'Unione dovrebbe fungere anche da stanza di compensazione per le informazioni sui risultati di studi analoghi svolti da altri organismi nazionali, regionali e internazionali,

invita

le amministrazioni ed i governi degli Stati Membri, le agenzie e le organizzazioni del sistema delle Nazioni Unite, le organizzazioni non governative ed intergovernative, le istituzioni finanziarie ed i fornitori di attrezzature e servizi di telecomunicazioni ad estendere il loro sostegno, perché alla presente Risoluzione sia data una positiva attuazione,

incita

tutte le agenzie responsabili dell'aiuto e dell'assistenza allo sviluppo, ivi compresa la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BIRS), il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP), nonché gli Stati Membri dell'Unione donatori e destinatari, ad annettere una maggiore importanza alle telecomunicazioni nel processo di sviluppo e ad accordare una adeguata, maggiore priorità a questo settore per quanto riguarda lo stanziamento delle risorse,

dà istruzioni al Segretario Generale

1. di sottoporre la presente Risoluzione all'attenzione di tutte le parti interessate, ivi comprese, in particolare, l'UNDP, la BIRS, le banche di sviluppo regionale ed i fondi di sviluppo nazionale per la cooperazione;

2. ove necessario, di organizzare di tanto in tanto studi con i fondi disponibili;

3. di riferire ogni anno al Consiglio sui progressi compiuti nell'attuazione della presente Risoluzione;

4. di far sì che i risultati degli studi svolti in conformità con la presente Risoluzione vengano ampiamente divulgati,

dà istruzioni al Consiglio

1. di esaminare le relazioni del Segretario Generale ed adottare i provvedimenti atti a garantire l'attuazione della presente Risoluzione;

2. di riferire su tale questione alla prossima Conferenza Plenipotenziaria.

RISOLUZIONE 32

**Assistenza tecnica all'Autorità Palestinese
per lo sviluppo delle telecomunicazioni**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

ricordando

a) la Carta delle Nazioni Unite e la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo;

b) il processo di pace attualmente in corso in Medio Oriente ed in particolare gli accordi firmati da Israele e dall'Organizzazione per la Liberazione della Palestina,

considerando

a) che il processo di pace ha cambiato radicalmente la situazione in Medio Oriente;

b) che i principi fondamentali della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992) sono stati concepiti per rafforzare la pace e la sicurezza nel mondo a favore dello sviluppo della cooperazione internazionale e di una migliore comprensione fra i popoli,

considerando altresì

a) che una rete di telecomunicazioni affidabile è fondamentale per consolidare e promuovere l'intesa comune fra i popoli interessati;

b) che per la comunità internazionale è fondamentale aiutare l'Autorità Palestinese a mettere a punto un'infrastruttura per la rete di telecomunicazioni moderna ed affidabile, congiuntamente, attraverso le organizzazioni internazionali, ovvero con iniziative individuali,

notando

a) la relazione del Segretario Generale, presentata alla Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994) (Documento 52);

b) che in un recente studio la Banca Mondiale ha riconosciuto che l'assistenza tecnica nel settore delle telecomunicazioni per l'Autorità Palestinese agevolerebbe lo sviluppo di un quadro normativo ed il trasferimento di autorità sui servizi pubblici dagli Israeliani ai Palestinesi, ed aiuterebbe l'Autorità Palestinese a ricevere formazione per gestire tali servizi,

decide

di indagare e studiare le esigenze dell'Autorità Palestinese, al fine di migliorare le infrastrutture delle telecomunicazioni ed individuare i punti in cui è necessaria l'assistenza,

dà istruzioni al Segretario Generale

di divulgare fra i Membri i risultati di tali studi, invitandoli a contribuire a migliorare le reti di telecomunicazione dell'Autorità Palestinese,

invita i Membri

ad offrire l'assistenza di cui necessita l'Autorità Palestinese, in base allo studio, nonché qualunque altro tipo di assistenza disponibile,

dà istruzioni al Consiglio

1. di esaminare la relativa relazione e, insieme con i tre Settori dell'ITU, trovare i mezzi per fornire l'assistenza;

2. di collaborare ai progetti della Banca Mondiale relativi alle telecomunicazioni per l'Autorità Palestinese.

RISOLUZIONE 33

Assistenza e sostegno alla Repubblica di Bosnia e Erzegovina per la ricostruzione della rete di telecomunicazioni

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

ricordando

a) i nobili principi, scopi ed obiettivi contenuti nella Carta delle Nazioni Unite e nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo;

b) gli sforzi compiuti dalle Nazioni Unite per promuovere lo sviluppo sostenibile e le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite relative alla situazione in Bosnia e Erzegovina,

c) gli scopi dell'Unione, di cui all'Articolo 1 della sua Costituzione (Ginevra, 1992),

riconscendo

a) che una rete di telecomunicazioni affidabile è indispensabile per promuovere lo sviluppo socio-economico dei paesi, ed in particolare di quelli che hanno subito disastri naturali, conflitti o guerre interne;

b) che gli impianti di telecomunicazione nella Repubblica di Bosnia e Erzegovina sono stati gravemente danneggiati a causa della guerra in tale paese;

c) che il danno alle telecomunicazioni nella Repubblica di Bosnia e Erzegovina dovrebbe interessare tutta la comunità internazionale, ed in particolare per l'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni, che è l'agenzia specializzata delle Nazioni Unite responsabile delle telecomunicazioni;

d) che, nella situazione attuale e nel futuro prevedibile, la Repubblica di Bosnia e Erzegovina non sarà in grado di portare il suo sistema di telecomunicazioni ad un livello accettabile senza l'aiuto della comunità internazionale, bilateralmente o tramite le organizzazioni internazionali,

decide

che, nell'ambito delle attività del Settore per lo Sviluppo delle Telecomunicazioni dell'Unione, con l'assistenza specialistica dei due altri Settori, dovrebbero essere adottate iniziative particolari per fornire un'assistenza ed un sostegno adeguati alla Repubblica di Bosnia e Erzegovina per quanto riguarda la ricostruzione della rete di telecomunicazioni,

fa appello ai Membri

perché offrano tutta l'assistenza ed il supporto possibili al Governo della Repubblica di Bosnia e Erzegovina, bilateralmente o attraverso - ed in ogni caso di concerto con - l'iniziativa speciale dell'Unione sopra menzionata,

dà istruzioni al Consiglio

di stanziare i fondi necessari, nell'ambito delle risorse disponibili, ed avviare l'iniziativa,

dà istruzioni al Segretario Generale

di invitare il Governo della Repubblica di Bosnia e Erzegovina a riferire sullo stato attuale della sua rete di telecomunicazioni, di esprimere la sua opinione sulla ricostruzione, di coordinare le attività svolte dai tre Settori in conformità con il precedente punto *decide*, di far sì che l'iniziativa dell'ITU a favore della Repubblica di Bosnia e Erzegovina sia il più efficiente possibile e di riferirne al Consiglio.

RISOLUZIONE 34

Assistenza e sostegno alla Liberia, alla Somalia ed al Rwanda per la ricostruzione delle loro reti di telecomunicazione

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

ricordando

a) i nobili principi, scopi ed obiettivi contenuti nella Carta delle Nazioni Unite e nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo;

b) gli sforzi compiuti dalle Nazioni Unite per promuovere lo sviluppo sostenibile;

c) gli scopi dell'Unione, di cui all'Articolo 1 della sua Costituzione (Ginevra, 1992),

riconoscendo

a) che una rete di telecomunicazioni affidabile è indispensabile per promuovere lo sviluppo socio-economico dei paesi, ed in particolare di quelli che hanno subito disastri naturali, conflitti o guerre interne;

b) che gli impianti di telecomunicazione in Liberia, Somalia e Rwanda sono stati gravemente danneggiati a causa della guerra in tale paese;

c) che il danno alle telecomunicazioni in tali paesi Membri dovrebbe interessare tutta la comunità internazionale, ed in particolare per l'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni, che è l'agenzia specializzata delle Nazioni Unite responsabile delle telecomunicazioni;

d) che, nella situazione attuale e nel futuro prevedibile, tali paesi non saranno in grado di portare il loro sistema di telecomunicazioni ad un livello accettabile senza l'aiuto della comunità internazionale, bilateralmente o tramite le organizzazioni internazionali,

decide

che, nell'ambito delle attività del Settore per lo Sviluppo delle Telecomunicazioni dell'Unione, con l'assistenza specialistica dei due altri Settori, saranno adottate iniziative particolari per fornire un'adeguata assistenza e sostegno alla Liberia, alla Somalia ed al Rwanda nella ricostruzione delle loro reti di telecomunicazioni, quando saranno state conseguite le condizioni di ordine e sicurezza richieste con le risoluzioni delle Nazioni Unite,

fa appello ai Membri

perché offrano tutta l'assistenza ed il supporto possibili ai Governi di Liberia, Somalia e Rwanda, bilateralmente o attraverso - ed in ogni caso di concerto con - l'iniziativa speciale dell'Unione sopra menzionata,

dà istruzioni al Consiglio

1. di stanziare i fondi necessari, nell'ambito delle risorse disponibili, ed avviare l'iniziativa;

2. di applicare, ove necessario, l'iniziativa di cui al punto *decide* ad altri paesi Membri che si trovino nella stessa situazione e che ne facciano richiesta,

dà istruzioni al Segretario Generale

1. di invitare i Governi di Liberia, Somalia e Rwanda a riferire sullo stato attuale delle loro reti di telecomunicazioni e di esprimere i loro pareri su come ricostruirle;

2. di coordinare le attività svolte dai tre Settori in base al precedente punto *decide*, per far sì che l'iniziativa dell'ITU a favore di Liberia, Somalia e Rwanda sia il più efficace possibile e di riferirne al Consiglio.

RISOLUZIONE 35

**Sostegno delle telecomunicazioni
alla tutela ambientale**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

considerando

a) che le tecnologie relative alle telecomunicazioni e all'informatica dovranno svolgere un ruolo importante per la tutela dell'ambiente e per la promozione di attività di sviluppo a basso rischio ambientale;

b) che l'applicazione delle più recenti tecnologie relative alle telecomunicazioni e all'informatica, soprattutto quelle collegate ad i sistemi spaziali, possono essere estremamente utili nell'attuare e svolgere attività di tutela dell'ambiente, quali il controllo dell'inquinamento atmosferico, dei fiumi, dei porti e dei mari, rilevazioni a distanza, studi sulla natura, sviluppo delle foreste ed altro;

c) che l'applicazione della tecnologia relativa alle telecomunicazioni può ridurre il lavoro cartaceo, il che in fondo salva le foreste;

d) che le tecnologie relative alle telecomunicazioni ed all'informatica rispettano l'ambiente, e che le relative industrie possono essere ubicate in zone rurali, al fine di limitare il congestionamento delle città;

e) che in molti casi le tecnologie relative alle telecomunicazioni e all'informatica possono agevolare, più economicamente di altri mezzi di comunicazione, decisioni rapide relative alla tutela ambientale;

f) che è necessario divulgare informazioni su questi aspetti, come esplicita la Dichiarazione di Rio su Ambiente e Sviluppo, Agenda 21,

decide

che l'Unione cercherà in ogni modo di adoperarsi affinché le tecnologie relative alle telecomunicazioni e all'informatica svolgano un ruolo maggiore nella promozione della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile,

dà istruzioni al Segretario Generale

1. di condurre uno studio, con l'aiuto dei Direttori degli Uffici ed in collaborazione con le organizzazioni internazionali e regionali competenti, su una politica volta a promuovere l'uso delle tecnologie relative alle telecomunicazioni, all'informatica e allo spazio per applicazioni nel campo della tutela ambientale;

2. di preparare una relazione in materia, da divulgare previo esame del Consiglio,

dà istruzioni ai tre Settori

di aiutare il Segretario Generale ad applicare la presente Risoluzione, fornendogli tutte le informazioni pertinenti e conducendo studi in settori selezionati per valutare e dare risalto ai vantaggi delle applicazioni delle telecomunicazioni per la tutela dell'ambiente,

dà istruzioni al Direttore dell'Ufficio per lo Sviluppo delle Telecomunicazioni

di organizzare seminari e programmi di formazione volti a conseguire gli obiettivi della presente Risoluzione ed incoraggiare la partecipazione a mostre ed attività analoghe aventi lo stesso scopo.

RISOLUZIONE 36

**Le telecomunicazioni per alleviare le catastrofi
e per le operazioni di soccorso in caso di catastrofi**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

avallando

la Risoluzione 7 della Conferenza Mondiale sullo Sviluppo delle telecomunicazioni (WTDC) (Buenos Aires, 1994) sulle comunicazioni in caso di catastrofi,

notando

il programma d'azione della Conferenza Mondiale sulla Riduzione delle Catastrofi Naturali (Yokohama, maggio 1994),

riconoscendo

l'importanza delle telecomunicazioni per alleviare le catastrofi e per le operazioni di soccorso in caso di catastrofi,

considerando

a) che in molteplici occasioni è stata ribadita la necessità di una convenzione internazionale sulle comunicazioni in caso di catastrofi, ed in particolare nei paragrafi 12 e 15 della Dichiarazione di Tampere, allegata alla Risoluzione 7 della WTDC;

b) che la tecnologia ed i servizi di telecomunicazione possono svolgere un ruolo importante per

alleviare le catastrofi e nelle operazioni di soccorso in caso di catastrofi,

preoccupata

del fatto che, in molti casi, le barriere normative e l'elevato costo dei servizi limitano l'impiego effettivo delle telecomunicazioni per alleviare le catastrofi e per le operazioni di soccorso in caso di catastrofi,

dà istruzioni al Consiglio

di affrontare i punti di cui alla Risoluzione 7 del WTDC ed adottare le iniziative del caso onde attuarla,

dà istruzioni al Segretario Generale

di riferire al Consiglio, nella sua sessione del 1995, circa le iniziative adottate in base alla Risoluzione 7 della WTDC,

sollecita le amministrazioni

ad adottare tutti i provvedimenti pratici atti ad agevolare la rapida installazione e l'impiego effettivo degli impianti di telecomunicazione per alleviare le catastrofi e per le operazioni di soccorso in caso di catastrofi limitando e, ove possibile, eliminando le barriere normative e rafforzando la cooperazione transfrontaliera fra gli Stati.

RISOLUZIONE 37

Formazione dei rifugiati

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

avendo notato

la Risoluzione 36/68 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sull'attuazione della dichiarazione sulla concessione dell'indipendenza ai paesi ed ai popoli delle colonie ed altre risoluzioni in materia di assistenza ai rifugiati,

dà istruzioni al Segretario Generale

1. di continuare ad impegnarsi al fine di applicare la risoluzione delle Nazioni Unite;

2. di collaborare appieno con le organizzazioni che si occupano di formazione dei rifugiati, sia all'interno che al di fuori del sistema delle Nazioni Unite;

3. di riferire alla prossima Conferenza Plenipotenziaria sull'attuazione della presente Risoluzione,

invita i membri dell'Unione

di fare ancora di più per ricevere determinati rifugiati selezionati e di organizzare la loro formazione in materia di telecomunicazioni presso centri o scuole professionali.

RISOLUZIONE 38

Quote di contributo alle spese dell'Unione

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

considerando

a) che il n. 468 della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992) consente ai paesi meno sviluppati, di cui all'elenco delle Nazioni Unite, di contribuire alle spese dell'Unione nella classe unitaria di 1/8 o 1/16;

b) che, ai sensi di tale disposizione, la classe unitaria 1/8 o 1/16 può essere scelta anche da altri paesi, su decisione del Consiglio;

c) che alcuni paesi con una popolazione esigua ed un basso prodotto nazionale lordo pro capite possono andare incontro a difficoltà finanziarie contribuendo alle spese dell'Unione nella classe unitaria 1/4;

d) che è nell'interesse dell'Unione che la partecipazione sia universale, che tutti i paesi siano incoraggiati a diventare Membri dell'Unione e che tutti i Membri siano in grado di versare i loro contributi,

CONSIGLIO

dà istruzioni al

di esaminare, in ciascuna sessione e su richiesta, la situazione dei paesi non compresi nell'elenco dei paesi meno sviluppati delle Nazioni Unite, al fine di decidere quali di essi possono essere considerati come aventi diritto a contribuire alle spese dell'Unione nella classe unitaria 1/8 o 1/16.

RISOLUZIONE 39

**Rafforzamento della base finanziaria
dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

considerando

a) l'adozione di un'impostazione alla pianificazione strategica alla gestione ed al bilancio dell'ITU, raccomandata dal Comitato ad Alto Livello sulla struttura ed il funzionamento dell'ITU;

b) che è necessario cercare più capillarmente le possibilità di risparmio e di entrate, onde consentire all'ITU di assumere ulteriori mansioni altamente prioritarie, pur contenendo i costi;

c) che le entità che partecipano al lavoro dell'ITU dovrebbero contribuire finanziariamente almeno in maniera proporzionata ai costi imputabili all'uso che fanno dei servizi dell'ITU ed alla loro partecipazione ai Settori dell'ITU,

notando

a) le responsabilità attribuite alla Conferenza Plenipotenziaria, al Consiglio, al Segretario Generale ed al Comitato di Coordinamento per la pianificazione e la gestione strategica del lavoro dell'Unione negli Articoli 8, 10 e 11 della Costituzione e negli Articoli 4, 5 e 6 della Convenzione (Ginevra, 1992);

b) le iniziative adottate dal Segretario Generale in conformità con la Risoluzione 13 della Conferenza Plenipotenziaria Aggiuntiva (Ginevra, 1992) sul miglioramento dell'uso degli impianti tecnici di

immagazzinamento/divulgazione dei dati dell'Ufficio per la Comunicazioni Radio;

c) le iniziative adottate dal Segretario Generale in conformità con la Risoluzione 5 della Conferenza Plenipotenziaria Aggiuntiva (Ginevra, 1992), al fine di attuare migliori prassi gestionali sulla trasparenza degli stanziamenti di bilancio e dei controlli al bilancio;

d) la necessità di garantire che il bilancio ordinario dell'ITU, formato con i contributi dei Membri, in base all'Articolo 28 della Costituzione (Ginevra, 1992), continui a costituire una base sicura per i servizi resi ai Membri, in conformità con gli obiettivi dell'Unione, e che sia soggetto ad una rigida disciplina finanziaria, con la supervisione del Segretario Generale e del Consiglio;

e) che il recupero dei costi è in certa misura già praticato in varie attività dell'ITU, ivi compresa la vendita delle pubblicazioni, la proprietà delle TELECOM e l'assegnazione dei numeri di identificazione per le carte di credito per telecomunicazioni internazionali,

notando altresì

il numero considerevole di entità, e soprattutto di agenzie operative riconosciute, che attualmente non versano alcun contributo finanziario ai Settori dell'ITU,

chiede

ai Membri di adottare provvedimenti volti ad incoraggiare tutte le entità che essi hanno riconosciuto e sponsorizzato a versare un adeguato contributo finanziario (cfr. il precedente punto *considerando c*)),

decide

1. che occorre mettere a punto un quadro per l'assegnazione dei costi, onde individuare chiaramente i

costi relativi alle specifiche funzioni ed attività dell'ITU;

2. di intraprendere un'analisi delle opzioni dei costi e dei redditi delle attività dell'ITU, al fine di rafforzare la base finanziaria dell'Unione, ivi compresi:

- 2.1 le possibilità di ridurre i costi, ove possibile, prestando un'attenzione particolare ad una più efficiente assegnazione delle risorse e classificazione delle attività, in base agli obiettivi enunciati nel piano strategico;
- 2.2 ulteriori provvedimenti, volti ad incoraggiare una più ampia partecipazione finanziaria delle entità che non sono Membri;
- 2.3 i modi in cui sfruttare al meglio le risorse informatiche dell'ITU e, se del caso, applicare tariffe per i servizi ITU, in particolare nei casi in cui tali servizi vengono cercati su base discrezionale o in misura superiore al livello delle strutture generalmente fornite,

dà istruzioni al Segretario Generale

1. di condurre uno studio delle questioni e delle possibilità di cui ai punti decide 1 e 2, e di riferirne i risultati e le raccomandazioni al Consiglio;

2. nel presentare i progetti di bilancio al Consiglio, di individuare le possibilità di controbilanciare le possibilità di risparmio e di reddito che possono aiutare l'ITU a finanziare il suo lavoro senza incrementare il livello di unità contributiva.

RISOLUZIONE 40

**Accordi di finanziamento per
i programmi di telecomunicazione**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

riconoscendo

a) il ruolo fondamentale svolto dall'ITU quale agenzia mondiale specializzata nelle telecomunicazioni;

b) l'importanza economica delle telecomunicazioni moderne per tutti gli Stati Membri dell'ITU;

c) le crescenti richieste rivolte all'Unione perché espleti le sue funzioni in relazione alla promozione ed allo sviluppo delle telecomunicazioni negli Stati Membri dell'ITU,

notando

a) che gli accordi di finanziamento dell'ITU non sono cambiati da quando essa fu istituita;

b) che i contributi degli Stati Membri al bilancio ordinario hanno raggiunto un livello uniforme,

decide

che gli Stati Membri dell'ITU dovrebbero, ove necessario, cercare mezzi nuovi ed innovativi per espletare le proprie mansioni, contribuendo alla salute finanziaria dell'Unione, dati i benefici che derivano dalle telecomunicazioni.

RISOLUZIONE 41

**Estinzione degli arretrati
e conti speciali per gli arretrati**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

alla luce

della relazione del Consiglio alla Conferenza Plenipotenziaria sulla situazione relativa agli importi dovuti all'Unione dai Membri e dai membri (Documento 20) e della nota del Segretario Generale sugli arretrati e sui conti speciali per gli arretrati (Documento 60),

rammaricandosi

per l'aumento del livello degli arretrati e per la mancata estinzione dei conti speciali per gli arretrati,

considerando

che è nell'interesse di tutti i Membri dell'Unione mantenere le finanze dell'Unione su una base solida,

sollecita

tutti i Membri ed i membri in mora o che abbiano conti speciali per gli arretrati al 31 dicembre 1993 di presentare i loro piani di estinzione al Segretario Generale entro sei mesi dalla data del 15 ottobre 1994, al fine di estinguere gli arretrati il più rapidamente possibile,

decide

che gli importi da corrispondere, e che siano stati versati su conti speciali per gli arretrati, non saranno considerati nell'applicazione del n. 169 della Costituzione (Ginevra, 1992), a condizione che i Membri interessati abbiano presentato un piano di rimborso al Segretario Generale entro il 15 aprile 1995 e nella misura in cui rispettino il piano e le relative condizioni,

dà istruzioni al Segretario Generale

1. di informare le autorità competenti di tutti i Membri ed i membri in mora o che abbiano conti speciali per gli arretrati della presente Risoluzione;

2. di negoziare e concordare con essi, in base ad ogni singolo piano di rimborso presentato, i termini per l'estinzione dei relativi debiti;

3. di riferire ogni anno al Consiglio in merito ai progressi compiuti da tali Membri e membri nell'estinguere i rispettivi debiti, nonché alle eventuali inadempienze rispetto ai termini di estinzione concordati,

autorizza il Consiglio

1. ad approvare qualsiasi provvedimento, quale una riduzione temporanea della classe contributiva di cui al n. 165 della Costituzione (Ginevra, 1992), al fine di accelerare l'estinzione degli arretrati e dei conti speciali per gli arretrati;

2. ad adottare adeguati provvedimenti per quanto riguarda gli importi dovuti dai membri o l'inadempienza rispetto ai termini di estinzione concordati, quali la sospensione della partecipazione ai lavori dei rispettivi Settori dell'Unione;

3. ad esaminare quale sia il livello adeguato delle Riserve per i conti dei debitori;

4. a riferire alla prossima Conferenza Plenipotenziaria circa i risultati conseguiti in ottemperanza alla presente Risoluzione,

sollecita i Membri

ad coadiuvare il Segretario Generale ed il Consiglio nell'applicazione della presente Risoluzione, anche per quanto riguarda i membri la cui partecipazione alle attività dell'Unione sia stata da essi precedentemente approvata, in conformità con le disposizioni di cui all'Articolo 19 della Convenzione (Ginevra, 1992).

RISOLUZIONE 42

Conti speciali per arretrati ed interessi

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

alla luce

a) della relazione del Consiglio alla Conferenza Plenipotenziaria sulla situazione relativa agli importi dovuti all'Unione;

b) della Risoluzione 10 della Conferenza Plenipotenziaria (Malaga-Torremolinos, 1973), della Risoluzione 53 della Conferenza Plenipotenziaria (Nairobi, 1982) e della Risoluzione 38 della Conferenza Plenipotenziaria (Nizza, 1989);

notando con soddisfazione

a) che la Repubblica di El Salvador ha estinto il suo debito, con riferimento alla Risoluzione 10 (Malaga-Torremolinos, 1973);

b) che la Repubblica del Sudan, nel 1993 e nel 1994, ha effettuato un versamento per l'estinzione parziale del suo debito, con riferimento alla Risoluzione 38 (Nizza, 1989);

c) che la Repubblica di Liberia ha avviato provvedimenti per effettuare il primo versamento, con riferimento alla Risoluzione 38 (Nizza, 1989);

d) che la Repubblica del Ciad ha presentato un piano di pagamento, con riferimento alla Risoluzione 53 (Nairobi, 1982);

e) che la Repubblica Federale Islamica delle Comore ha presentato un piano di pagamento, con riferimento alla Risoluzione 53 (Nairobi, 1982),

rammaricandosi

che la Repubblica di Bolivia e la Repubblica Dominicana, con riferimento alla Risoluzione 10 (Malaga-Torremolinos, 1973), la Repubblica di Guatemala e la Repubblica Islamica di Mauritania, con riferimento alla Risoluzione 53 (Nairobi, 1989) e la Repubblica di Guatemala, con riferimento alla Risoluzione 38 (Nizza, 1989), non hanno estinto i loro debiti, né hanno presentato piani di pagamento,

considerando

che è nell'interesse di tutti i Membri dell'Unione mantenere le finanze dell'Unione su una base solida,

decide

1. che gli importi di 169.103 franchi svizzeri, dovuti per i contributi dal 1988 al 1992, e di 17.517,30 franchi svizzeri, dovuti per gli interessi sui pagamenti scaduti dalla Repubblica Democratica di Sao Tome e Principe e

2. che gli importi di 90.071,15 franchi svizzeri per gli interessi sui pagamenti scaduti e di 19.437,55 franchi svizzeri dovuti per le pubblicazioni dalla Repubblica del Ciad

saranno trasferiti su un conto speciale per arretrati senza interessi, in conformità con i termini di cui alla Risoluzione 41;

3. che l'importo di 27.897,75 franchi svizzeri dovuti per interessi sui pagamenti scaduti dalla Repubblica Democratica di Sao Tome e Principe saranno trasferiti su un conto speciale per interessi;

4. che il trasferimento sul conto speciale per arretrati non sollevierà i Membri interessati dall'obbligo di estinguere gli arretrati;

5. che la presente Risoluzione non sarà in ogni caso chiamata in causa come un precedente,

dà istruzioni al Segretario Generale

1. di informare le autorità competenti dei due Membri interessati della presente Risoluzione e della Risoluzione 41;

2. di riferire ogni anno al Consiglio sui progressi compiuti da questi due Membri per quanto riguarda il rimborso dei debiti e le iniziative intraprese ai sensi della Risoluzione 41,

dà istruzioni al Consiglio

1. di adottare le iniziative adeguate per l'applicazione della presente Risoluzione;
2. di riferire alla prossima Conferenza Plenipotenziaria circa i risultati conseguiti in ottemperanza alla presente Risoluzione;
3. di studiare i modi in cui estinguere il conto speciale per gli interessi.

RISOLUZIONE 43

**Approvazione dei conti dell'Unione
per gli anni dal 1989 al 1993**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

considerando :

a) le disposizioni del n. 53 della Costituzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992);

b) la relazione del Consiglio alla Conferenza Plenipotenziaria (Documento 20), il Documento 15 con l'Addendum 1, relativi ai conti dell'Unione per gli anni dal 1989 al 1993, e la relazione della Commissione Finanze dell'attuale Conferenza (Documento 186),

decide

di concedere l'approvazione finale ai conti dell'Unione per gli anni dal 1989 al 1993.

RISOLUZIONE 44

Revisione dei conti dell'Unione

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

considerando

che il revisore dei conti esterno nominato dal Governo della Confederazione Elvetica ha rivisto i conti dell'Unione per gli anni dal 1989 al 1993 con estrema attenzione, competenza e cura,

esprime

1. i più calorosi ringraziamenti al Governo della Confederazione Elvetica;

2. l'auspicio che le disposizioni esistenti per la revisione dei conti dell'Unione possano essere rinnovate,

dà istruzioni al Segretario Generale

di sottoporre la presente Risoluzione all'attenzione del Governo della Confederazione Elvetica.

RISOLUZIONE 45

**Assistenza prestata dal Governo della Confederazione
Elvetica in relazione alle finanze dell'Unione**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

considerando

che il Governo della Confederazione Elvetica, ai sensi delle disposizioni attuali, mette a disposizione del Segretario Generale, ove necessario e su richiesta, fondi per soddisfare le temporanee esigenze di liquidità dell'Unione,

esprime

1. apprezzamento al governo della Confederazione Elvetica per la generosa assistenza finanziaria;

2. l'auspicio che le disposizioni esistenti in materia possano essere rinnovate,

dà istruzioni al Segretario Generale

di sottoporre la presente Risoluzione all'attenzione del Governo della Confederazione Elvetica.

RISOLUZIONE 46

**Retribuzione ed indennità di rappresentanza
dei funzionari eletti**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

con riferimento

alla Risoluzione 42 della Conferenza Plenipotenziaria (Nizza, 1989),

riconoscendo

che gli stipendi dei funzionari eletti dovrebbero essere fissati ad un livello adeguato, superiore a quello degli stipendi del personale nominato all'interno del sistema comune delle Nazioni Unite,

decide

1. che, ferme restando le iniziative che potrebbero essere proposte dal Consiglio ai Membri dell'Unione in base alle istruzioni in appresso, al Segretario Generale, al Vice Segretario Generale, ai Direttori degli Uffici per le Comunicazioni Radio, per la Standardizzazione delle Telecomunicazioni e per lo Sviluppo delle Telecomunicazioni, con effetto dal 1 gennaio 1995, saranno corrisposti stipendi fissati in relazione allo stipendio più elevato corrisposto al personale nominato, in base alle seguenti percentuali:

Segretario Generale 134%

Vice Segretario Generale, Direttori degli
Uffici per le Comunicazioni Radio,
per la Standardizzazione delle Telecomunicazioni

e per lo Sviluppo delle Telecomunicazioni 1234

2. che le percentuali sopra menzionate si applicheranno al salario netto di base al tasso per i dipendenti; tutti gli altri elementi della retribuzione saranno calcolati di conseguenza, applicando il metodo in vigore nel sistema comune delle Nazioni Unite, a condizione che a ciascun elemento della retribuzione venga applicata una percentuale adeguata,

dà istruzioni al CONSIGLIO

1. nel caso in cui si apportino consistenti aggiustamenti alle tabelle salariali del sistema comune, di approvare qualsiasi modifica degli stipendi dei funzionari eletti, che potrebbe derivare dall'applicazione delle percentuali di cui sopra;

2. nel caso in cui il Consiglio ritenga sussistano elementi di primaria importanza, tali da giustificare un cambiamento nelle percentuali di cui sopra, di proporre ai Membri dell'Unione nuove percentuali con giustificazioni adeguate, da sottoporre all'approvazione della maggioranza,

decide altresì

che le spese di rappresentanza saranno rimborsate, dietro presentazione di ricevute, entro i limiti seguenti:

Franchi svizzeri l'anno

Segretario Generale	29 000
Vice Segretario Generale, Direttori degli Uffici per le Comunicazioni Radio, per la Standardizzazione delle Telecomunicazioni e per lo Sviluppo delle Telecomunicazioni	14 500

RISOLUZIONE 47

Problemi di remunerazione

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

notando

che, nel corso della 46^a Sessione, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato la Risoluzione 46/192, con la quale si dà attuazione ad uno schema di ristrutturazione pensionistica che protegge in ampia misura il potere d'acquisto delle pensioni, come da Risoluzione 43 della Conferenza Plenipotenziaria (Nizza, 1989),

considerando

a) che i livelli retributivi delle categorie dei professionisti e quelli delle categorie superiori del sistema comune non sono più competitivi in confronto ad alcuni altri servizi pubblici internazionali;

b) le esigenze specifiche dell'Unione, di attirare e mantenere personale altamente tecnico e specializzato, a conoscenza degli sviluppi tecnologici più recenti;

c) che la maggior parte dei servizi e delle organizzazioni pubbliche che affrontano analoghe difficoltà sono state in grado di trovare soluzioni adeguate;

d) che la motivazione del personale dovrebbe essere incentivata, con l'attuazione di uno schema di incentivi, come raccomandato dal Comitato ad Alto Livello,

preoccupata

per l'aumento del numero di provvedimenti ad hoc adottati da alcuni Stati Membri al fine di fornire ulteriore remunerazione ai connazionali che lavorano nel sistema delle Nazioni Unite, per compensare l'assenza di competitività dei livelli retributivi del sistema comune delle Nazioni Unite,

ricordando

la decisione di principio adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con la Risoluzione 47/216 - a cui deve ancora essere data attuazione - volta ad introdurre tassi occupazionali speciali nel sistema comune,

invita la Commissione Internazionale per i Servizi Pubblici (ICSC) e l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite

a) di trovare con urgenza una soluzione al problema dell'assenza di competitività dello schema retributivo del sistema comune per il personale delle categorie dei professionisti e di quelle superiori;

b) di dotare il sistema comune delle Nazioni Unite della flessibilità necessaria a consentire alle agenzie altamente tecniche di essere competitive sul mercato dal quale attingono la forza lavoro;

c) di progettare ed approvare un cospicuo schema di incentivi volto a stimolare la motivazione del personale, come avviene in molti servizi pubblici ed industrie private,

dà istruzioni al Consiglio

a) di tenere sotto controllo con la massima attenzione la questione della protezione del potere d'acquisto delle pensioni;

b) di tenere sotto controllo la reattività dell'ICSC e dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, per far sì che siano soddisfatte le esigenze specifiche dell'ITU, come indicato nella presente Risoluzione.

RISOLUZIONE 48

Gestione e sviluppo delle risorse umane

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

ricordando

a) la Risoluzione 45 della Conferenza Plenipotenziaria (Nizza, 1989) sulla formazione in servizio;

b) la Risoluzione 46 della Conferenza Plenipotenziaria (Nizza, 1989) sullo sviluppo delle risorse umane,

notando

a) la relazione del Consiglio (1994) sulla formazione e lo sviluppo delle risorse umane;

b) le raccomandazioni della Commissione Internazionale per il Servizio Pubblico (ICSC), riportate dal Segretario Generale nel Documento 12, intitolato "Politica e gestione generali del personale",

riconoscendo

il valore rappresentato dalle risorse umane dell'Unione per il conseguimento dei suoi obiettivi,

riconoscendo inoltre

che lo sviluppo di quelle risorse al livello maggiore possibile, tramite varie attività per lo sviluppo delle risorse umane, ed in particolare la formazione in servizio, rappresenta un valore sia per l'Unione che per il suo personale,

considerando

a) le conseguenze della continua evoluzione delle attività nel settore delle telecomunicazioni per l'Unione ed il suo personale, e la necessità, per l'Unione e le sue risorse umane, di adattarsi a tale evoluzione;

b) l'aumento della percentuale dei fondi stanziati per la formazione nel bilancio dell'Unione ed il relativo impatto sulle attività dell'Unione,

considerando altresì

che è importante rafforzare ed armonizzare il collegamento fra i vari fattori relativi alla gestione ed allo sviluppo delle risorse umane,

notando

che l'ICSC riconosce che la gestione delle risorse umane è "un approccio sistematico che contribuisce all'efficace ed effettivo utilizzo delle risorse umane",

ricordando

le sue decisioni sulle assunzioni (Risoluzioni 29 e 41 della Conferenza Plenipotenziaria (Nizza, 1989)) e la

relazione del Consiglio (1994) sull'assunzione del personale dell'ITU e degli esperti per missioni di assistenza tecnica,

decide

1. che la gestione e lo sviluppo delle risorse umane dell'Unione dovrebbe essere compatibile con gli obiettivi e le attività dell'ITU;

2. che i principi relativi alla gestione ed allo sviluppo delle risorse umane dovrebbero essere applicati con riferimento alla pianificazione, all'assunzione ed alla selezione delle risorse umane, alla formazione, alla remunerazione, alla classificazione del lavoro, ai criteri per lo sviluppo della carriera, alla valutazione delle prestazioni ed al trattamento di fine rapporto,

dà istruzioni al Segretario Generale

1. di creare delle "Norme per la formazione in servizio del personale dell'ITU" sulla base dei principi approvati dal Consiglio e di applicarle al programma di formazione in servizio dell'ITU;

2. di preparare piani di sviluppo delle risorse umane a medio e a lungo termine, al fine di rispondere alle necessità dell'Unione e del suo personale;

3. di continuare a studiare il modo in cui, all'interno dell'Unione, si possono applicare al meglio i principi relativi alla gestione ed allo sviluppo delle risorse umane, tenendo conto delle raccomandazioni dell'ICSC, e di riferirne al Consiglio,

dà istruzioni al Consiglio

di stanziare i fondi necessari per la formazione in servizio, in conformità con un programma definito, in una misura non inferiore all'1% e non superiore al 3%, da aumentare gradualmente, della quota di bilancio stanziata per le spese per il personale,

chiede al Consiglio

1. di far sì che siano rese disponibili le risorse necessarie, in termini finanziari e di personale, come menzionato al Documento 28 "Formazione e sviluppo delle risorse umane", al fine di rivedere le questioni relative alla gestione ed allo sviluppo delle risorse umane dell'ITU;

2. di esaminare la relazione del Segretario Generale in materia e di decidere sulle iniziative da adottare.

RISOLUZIONE 49

Struttura organizzativa ed organigramma dell'ITU

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

ricordando

a) le raccomandazioni del Comitato ad Alto Livello sulla necessità di innalzare la delega di autorità all'interno del segretariato dell'ITU;

b) i cambiamenti strutturali attuati a seguito delle decisioni della Conferenza Plenipotenziaria Aggiuntiva (Ginevra, 1992) e la conseguente riduzione del numero di funzionari eletti dell'ITU;

c) che l'Unione ha l'obbligo di applicare il sistema di classificazione del lavoro approvato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, valido per

tutte le organizzazioni del sistema comune delle Nazioni Unite,

considerando

a) che l'ITU dovrebbe utilizzare appieno l'organigramma del sistema comune delle Nazioni Unite (da G.1 a D.2);

b) che i posti dovrebbero essere classificati in base all'applicazione degli standard per la classificazione dei posti di lavoro del sistema comune delle Nazioni Unite,

dà istruzioni al Consiglio

1. di provvedere alla corretta applicazione degli standard per la classificazione dei posti di lavoro del sistema comune delle Nazioni Unite per i posti nell'alta dirigenza, tenendo conto del livello di responsabilità e di delega di autorità;

2. di attuare la sua decisione di principio di applicare il livello D.2 a tali posti, laddove giustificato dagli standard del sistema comune delle Nazioni Unite;

3. di far sì che, in base alla relazione del Segretario Generale, vengano applicate le norme ed i regolamenti e le prassi dell'ITU in materia di nomine e promozioni.

RISOLUZIONE 50

**Assunzione del personale ITU e
degli esperti per le missioni di assistenza tecnica**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

notando

a) il n. 154 della Costituzione (Ginevra, 1992);

b) la relazione del Consiglio sull'attuazione della Risoluzione 41 della Conferenza Plenipotenziaria (Nizza, 1989);

c) la sezione della relazione del Consiglio (Documento 20) che tratta delle iniziative adottate in applicazione della Risoluzione 29 della Conferenza Plenipotenziaria (Nizza, 1989);

d) che il numero dei paesi dai quali viene assunto il personale dell'Unione è aumentato e che la distribuzione geografica del personale nominato è migliorata,

notando altresì

a) le raccomandazioni della Commissione Internazionale per il Servizio Pubblico (ICSC) sulla politica e le prassi di assunzione, riferite dal Segretario Generale nel documento della conferenza intitolato "Politica e gestione generale del personale" (Documento 12);

b) la relazione del Consiglio relativa all'assunzione del personale e degli esperti per missioni di assistenza tecnica dell'ITU (Risoluzioni 29 e 41 della Conferenza Plenipotenziaria (Nizza, 1989)),

considerando

a) che è necessario perseguire una politica delle assunzioni adeguata alle esigenze dell'Unione, che comprenda la ridistribuzione dei posti e l'assunzione di giovani specialisti, nel rispetto delle raccomandazioni dell'ICSC in materia;

b) che è necessario continuare a migliorare la distribuzione geografica del personale eletto dell'Unione;

c) che è necessario incentivare l'assunzione di donne nelle categorie dei professionisti e superiori;

d) i costanti progressi compiuti nella tecnologia e nella gestione delle telecomunicazioni e la conseguente necessità di assumere gli specialisti più competenti che lavorino nei vari Uffici dell'ITU e per le attività di assistenza tecnica dell'Unione,

considerando inoltre

a) le crescenti difficoltà incontrate per quanto riguarda l'assunzione di esperti per le missioni di assistenza tecnica, sia in termini quantitativi che qualitativi;

b) la crescente richiesta di estrema specializzazione in periodi brevi, sia nei servizi tradizionali che in quelli nuovi;

c) che è importantissimo intensificare l'assistenza tecnica a favore dei paesi in via di sviluppo,

avendo notato

che il bisogno dell'Unione di esperti altamente qualificati e di informazioni sui posti vacanti non viene divulgato adeguatamente nei paesi che sono in grado di mettere a disposizione tali esperti,

desidera esprimere

gratitudine ai Membri che hanno fornito esperti del proprio paese per le missioni di assistenza tecnica,

invita i Membri dell'Unione e le entità ed organizzazioni diverse dalle amministrazioni

1. ad adoperarsi maggiormente per vagliare tutte le fonti di candidati, soprattutto donne, per i posti dell'ITU e per quelli di esperto fra il personale delle amministrazioni, delle agenzie operative riconosciute, dell'industria, delle università e degli istituti di formazione, gli organi scientifici e di ricerca ecc., pubblicizzando al massimo le informazioni relative ai posti vacanti, con contatti diretti con tali potenziali fonti di esperienza;

2. ad agevolare al massimo il distacco dei candidati scelti ed il loro reinserimento al termine delle missioni di assistenza, in modo tale che il periodo di assenza non si riveli un ostacolo alla carriera;

3. a continuare a mettere a disposizione, gratuitamente, conferenzieri ed i servizi necessari per i seminari organizzati dall'Unione,

invita i paesi in via di sviluppo Membri dell'Unione

a tenere in particolare considerazione i candidati per le missioni di assistenza tecnica presentati da altri paesi in via di sviluppo, purché abbiano i requisiti richiesti,

decide

1. che il personale nominato per le categorie dei professionisti e superiori continuerà ad essere assunto su base internazionale e che, in generale, i posti vacanti saranno pubblicizzati al massimo e comunicati alle amministrazioni di tutti i Membri dell'Unione, ma che,

tuttavia, le possibilità di promozione devono continuare ad essere offerte al personale esistente;

2. che, per riempire i posti vacanti tramite assunzione internazionale, scegliendo fra i candidati che siano in possesso dei requisiti richiesti per il posto, verrà data la preferenza ai candidati delle regioni del mondo che non sono sufficientemente rappresentati nel personale dell'Unione, tenendo presente che è auspicabile mantenere un equilibrio fra il personale di sesso femminile e quello di sesso maschile;

3. che, per riempire i posti vacanti tramite assunzione internazionale, quando nessun candidato è in possesso dei requisiti richiesti, l'assunzione può avvenire ad un livello inferiore, con l'intesa che il candidato dovrà soddisfare determinate condizioni prima che gli vengano date le piene responsabilità del posto e la promozione, non essendo il candidato in possesso di tutti i requisiti richiesti per il posto;

4. che, in generale, il personale appartenente alla categoria servizi generali (livelli da G.1 a G.7) sarà assunto fra i residenti in Svizzera o nel territorio francese a 25 km. di distanza da Ginevra. In via eccezionale, quando si verificheranno vacanze ai livelli G.5, G.6 e G.7 per i posti di natura tecnica, l'assunzione potrà aver luogo su base internazionale,

dà istruzioni al Segretario Generale

1. di continuare a perseguire una politica di assunzioni volta a migliorare la suddivisione geografica del personale nominato ai posti dell'Unione soggetti a distribuzione geografica;

2. a parità di qualifica, di dare la precedenza alla nomina di donne per i posti nelle categorie dei professionisti e superiori, al fine di garantire un'equa presenza di donne nel personale dell'Unione, come indicato al punto *decide* 2 della presente Risoluzione;

3. ove necessario, di assumere giovani specialisti al livello P.1/P.2, al fine di migliorare la

professionalità all'interno dell'Unione, tenendo conto della distribuzione geografica e dell'equilibrio fra personale di sesso femminile e quello di sesso maschile;

4. di prestare la massima attenzione possibile alle qualifiche, all'esperienza ed alle attitudini dei candidati per i posti di esperto vacanti al momento della presentazione delle candidature ai paesi beneficiari;

5. di non imporre limiti di età rigidi per le candidature ai posti di esperto, ma di verificare che i candidati che hanno superato l'età della pensione fissata dal sistema comune delle Nazioni Unite siano in grado di svolgere le mansioni di cui ai posti in pubblicità;

6. di istituire e divulgare, su base regolare, un elenco di posti di esperto vacanti da riempire nei prossimi mesi e di fornire informazioni sulle condizioni di servizio;

7. di continuare ad aggiornare l'elenco dei potenziali candidati ai posti di esperto, dando il debito rilievo agli specialisti per le missioni di breve periodo;

8. di presentare al Consiglio una relazione annuale sui provvedimenti adottati in ottemperanza alla presente Risoluzione e sull'evoluzione delle questioni relative alle assunzioni in generale;

9. di continuare ad osservare le raccomandazioni dell'ICSC che sono applicabili alla situazione dell'Unione in materia di assunzioni,

invita il Consiglio

a seguire con la massima attenzione la questione delle assunzioni e ad adottare i provvedimenti che ritiene necessari per disporre di un numero adeguato di candidati qualificati per i posti dell'Unione e per quelli di esperto pubblicizzati dall'Unione.

RISOLUZIONE 51

**Partecipazione del personale dell'ITU
alle conferenze dell'Unione**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

considerando

a) che il personale è un elemento chiave per il conseguimento degli obiettivi dell'Unione;

b) che una buona gestione delle risorse umane è importante per conseguire degli obiettivi dell'Unione;

c) che è importante mantenere proficui rapporti di lavoro fra il personale ed il datore di lavoro e far partecipare il personale alla gestione dell'Unione,

riconoscendo

i diritti del personale, di cui all'Articolo 8 delle Norme e Regolamenti del Personale,

notando

l'iniziativa del Consiglio di creare un gruppo consultivo comprendente rappresentanti del personale e membri del Consiglio,

notando inoltre

a) che il Consiglio invita regolarmente i rappresentanti del personale a partecipare;

b) che tale partecipazione è soggetta ogni volta al consenso preventivo del Consiglio,

c) che tale incertezza impedisce ai rappresentanti del personale di prepararsi con sufficiente anticipo,

considerando altresì

che la partecipazione dei rappresentanti del personale andrebbe a vantaggio della Conferenza Plenipotenziaria,

decide

che da ora in poi il personale sarà rappresentato da una persona (o da un massimo di due persone) che parteciperà alle sessioni del Consiglio dell'ITU ed alle Conferenze Plenipotenziarie, per esprimere l'opinione del personale sulle questioni ad esso relative, su richiesta del Presidente del Comitato che tratta delle questioni del personale, senza che tale presenza abbia ripercussioni sul bilancio dell'ITU.

RISOLUZIONE 52

Ripristino del Fondo di Previdenza del personale dell'ITU Fondi pensione e beneficenza

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

considerando

la precaria situazione finanziaria del Fondo di Previdenza al 31 dicembre 1993, che appare tuttavia in via di miglioramento,

tenendo conto

del fatto che le misure di supporto fino a questo momento applicate sono state efficaci,

consapevole

del fatto che il Fondo di Previdenza ha tuttora bisogno di sostegno, sotto forma di contributi annui,

dà istruzioni al Consiglio

di controllare attentamente, nei prossimi anni, la situazione dei Fondi Pensione e Beneficenza del personale dell'ITU, ed in particolare quella del Fondo di Previdenza, al fine di adottare tutti i provvedimenti ritenuti adeguati,

decide

di ridurre il contributo annuo del bilancio ordinario per il Fondo di Previdenza da 250 000 Franchi svizzeri ad un massimo di 200 000 Franchi svizzeri e di mantenere il contributo al livello necessario fino a quando il Fondo non sarà in grado di onorare i suoi impegni.

RISOLUZIONE 53

**Provvedimenti volti a consentire alle Nazioni Unite
di espletare appieno ciascun mandato di cui
all'Articolo 75 della Carta delle Nazioni Unite**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

consapevole

della decisione adottata dalla Conferenza Plenipotenziaria (Malaga-Torremolinos, 1973), di abolire la partecipazione all'Unione sotto forma di associazione, nonché del Protocollo Aggiuntivo III della Convenzione Internazionale per le Telecomunicazioni (Nairobi, 1982),

tenendo conto

del fatto che la Conferenza Plenipotenziaria (Nizza, 1989) ha deciso di non continuare a ricorrere ai protocolli aggiuntivi ed ha adottato la Risoluzione 47 sulla materia che è anche l'oggetto della presente Risoluzione,

tenendo a mente

la richiesta, recentemente reiterata dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, di continuare, come in passato, ad applicare, in caso di necessità, i provvedimenti che consentono alle Nazioni Unite di espletare pienamente ciascun mandato di cui all'Articolo 75 della Carta delle Nazioni Unite,

decide

1. che la possibilità di cui si avvalgono le Nazioni Unite, in conformità con le pertinenti disposizioni della Convenzione sulle Telecomunicazioni Internazionali (Montreux, 1965), relative alla partecipazione sottoforma di associazione, nell'espletare ciascun mandato, in base all'Articolo 75 della Carta delle Nazioni Unite, sarà mantenuta, in conformità con la Costituzione e la Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992);

2. che ciascuno dei casi attinenti al punto *decide* 1 sarà esaminato dal Consiglio dell'Unione.

RISOLUZIONE 54

**Sostegno ai membri che ospitano le forze
per il mantenimento della pace delle Nazioni Unite**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

riconoscendo

a) che alcuni Membri devono fare affidamento sul sostegno delle Nazioni Unite per risolvere i conflitti, ripristinare la pace e la sicurezza e fornire assistenza umanitaria in tempo di crisi;

b) che un sistema di telecomunicazioni efficiente per le agenzie delle Nazioni Unite e per altre agenzie di sostegno è fondamentale per eseguire tali importanti missioni;

c) che, nello svolgimento di tali missioni, le operazioni di mantenimento della pace delle Nazioni Unite, intraprese in base ad un mandato del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, possono comportare lo spiegamento delle forze di mantenimento della pace e delle agenzie di sostegno (governative e private), insieme con i loro impianti di telecomunicazioni,

riconoscendo inoltre

a) che, nell'installare i loro impianti di telecomunicazioni, le forze di mantenimento della pace delle Nazioni Unite hanno in genere bisogno del sostegno dell'amministrazione ospitante per questioni quali l'applicazione dei regolamenti nazionali per le telecomunicazioni e l'assegnazione delle frequenze;

b) che il momento in cui un Membro ospita le forze di mantenimento della pace delle Nazioni Unite, è spesso il momento in cui ha maggiormente bisogno di applicare i propri regolamenti nazionali, ma è meno in grado di farlo, in quanto la situazione che ha reso necessario l'intervento delle Nazioni Unite può aver reso non operante l'amministrazione ospitante,

ricordando

la responsabilità dell'Unione in quanto agenzia specializzata delle Nazioni Unite ed il suo consenso a collaborare con le Nazioni Unite ed a fornire loro tutta l'assistenza possibile, in conformità con l'Accordo fra le Nazioni Unite e l'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Articolo VI) e con i rispettivi strumenti di base,

in conformità con

a) gli obiettivi dell'Unione di cui all'Articolo 1 della Costituzione, ed in particolare con il mandato dell'ITU, di coordinare gli sforzi volti ad eliminare le interferenze nocive ed a promuovere l'impiego delle telecomunicazioni, onde facilitare relazioni pacifiche;

b) le procedure enunciate al punto "Comunicazioni" (Allegato II, Articolo IV, Parte B) del Progetto MCDA¹,

considerando

che fra gli scopi dell'Unione rientra anche la prestazione di assistenza tecnica diretta ai Membri per questioni attinenti l'attuazione delle disposizioni dei Regolamenti Radio, e che l'ITU ha regolarmente svolto missioni di esperti forniti dai Membri,

considerando altresì

che l'assenza di un'amministrazione ospitante efficiente, in grado di sostenere le forze militari delle Nazioni Unite in visita e le agenzie di sostegno può

- ostacolare le operazioni delle forze di mantenimento della pace delle Nazioni Unite, impedendo così che venga ripristinata la pace nella regione o che venga prestata assistenza umanitaria;

- creare situazioni in cui i Membri confinanti potrebbero subire nocive interferenze e danni ai loro servizi di telecomunicazioni;

- dar luogo a situazioni in cui gli interessi a lungo termine dell'amministrazione ospitante potrebbero essere compromessi, in quanto quest'ultima non è in grado di far valere i propri diritti per quanto riguarda l'uso dello spettro ed il coordinamento internazionale,

dà istruzioni al Segretario Generale

di studiare i ruoli potenziali per l'ITU ed i suoi Membri nel settore del sostegno alla gestione delle frequenze per determinate operazioni di mantenimento della pace, di concerto con gli enti preposti delle Nazioni

¹ Il Progetto sull'Uso di Beni per la Difesa Civile e Militare per il Soccorso in caso di Catastrofi rientra nel mandato del Dipartimento Affari Umanitari delle Nazioni Unite e le relative linee guida fanno riferimento all'impiego di tali beni in situazioni in cui essi vengono impiegati esclusivamente in quanto parte dell'assistenza umanitaria internazionale a seguito di disastri naturali.

Unite, tenendo conto delle considerazioni giuridiche, giurisdizionali e finanziarie, e di riferirne gli esiti al Consiglio nel 1996,

dà istruzioni al Consiglio

di esaminare la relazione del Segretario Generale alla sua sessione del 1996 e di elaborare raccomandazioni adeguate da trasmettere all'ITU ed ai suoi Membri per i seguenti.

RISOLUZIONE 55

Uso della rete di telecomunicazioni delle Nazioni Unite per il traffico di telecomunicazioni delle agenzie specializzate

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

considerando

a) l'Accordo fra le Nazioni Unite e l'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Atlantic City, 1947), ed in particolare il relativo Articolo 16;

b) che, con la Risoluzione 50, la Conferenza Plenipotenziaria (Nizza, 1989) ha deciso che la rete di telecomunicazioni delle Nazioni Unite può farsi carico del traffico delle agenzie specializzate a determinate condizioni,

notando

a) che il Segretario Generale delle Nazioni Unite ha chiesto all'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni di adottare i provvedimenti atti a consentire alle agenzie specializzate di usare la rete di telecomunicazioni delle Nazioni Unite;

b) che, dal 1989, l'ITU collabora strettamente con il Servizio di Telecomunicazioni delle Nazioni Unite, al fine di potenziare la rete di telecomunicazioni delle Nazioni Unite,

decide

che la rete di telecomunicazioni delle Nazioni Unite può farsi carico del traffico delle agenzie specializzate che desiderano usufruirne, a condizione che:

1. le agenzie specializzate paghino il servizio di telecomunicazioni in base ai costi di gestione del servizio delle Nazioni Unite ed alle tariffe stabilite dalle amministrazioni nell'ambito della Costituzione e della Convenzione (Ginevra, 1992), dei Regolamenti Amministrativi e delle prassi dell'Unione;

2. l'uso della rete sia limitato agli organi principali delle Nazioni Unite, agli uffici ed ai programmi delle Nazioni Unite ed alle agenzie specializzate delle Nazioni Unite;

3. le trasmissioni siano limitate agli scambi di informazioni relativi al lavoro svolto all'interno del sistema delle Nazioni Unite;

4. la rete venga gestita in conformità con la Costituzione e la Convenzione (Ginevra, 1992), i Regolamenti Amministrativi e le prassi dell'Unione,

dà istruzioni al Segretario Generale

di seguire attentamente l'evoluzione della rete di telecomunicazioni delle Nazioni Unite, di continuare a

collaborare con il Servizio di Telecomunicazioni delle Nazioni Unite e di fornire le direttive del caso,

dà altresì istruzioni al Segretario Generale

di trasmettere il testo della presente Risoluzione al Segretario Generale delle Nazioni Unite.

RISOLUZIONE 56

Eventuale revisione dell'Articolo IV, Sezione 11, della Convenzione sui Privilegi e le immunità delle Agenzie Specializzate

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

in virtù

della Risoluzione 28 della Conferenza Plenipotenziaria (Buenos Aires, 1952), della Risoluzione 31 della Conferenza Plenipotenziaria (Ginevra, 1959), della Risoluzione 23 della Conferenza Plenipotenziaria (Montreux, 1965), della Risoluzione 34 della Conferenza Plenipotenziaria (Malaga-Torremolinos, 1973), della Risoluzione 40 della Conferenza Plenipotenziaria (Nairobi, 1982), della Risoluzione 53 della Conferenza Plenipotenziaria (Nizza, 1989),

considerando

a) l'apparente contrasto fra la definizione di Telecomunicazioni Governative di cui all'Allegato alla Costituzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992) e le disposizioni dell'Articolo IV, Sezione 11, della Convenzione sui Privilegi e le Immunità delle Agenzie Specializzate;

b) che la Convenzione sui Privilegi e le Immunità delle Agenzie Specializzate non è stata emendata come richiesto dalle Conferenze Plenipotenziarie di Buenos Aires (1952), Ginevra (1959), Montreux (1965), Malaga-Torremolinos (1973), Nairobi (1982) e Nizza (1989),

decide

di confermare le decisioni delle Conferenze Plenipotenziarie di Buenos Aires (1952), Ginevra (1959), Montreux (1965), Malaga-Torremolinos (1973), Nairobi (1982) e Nizza (1989) e della Conferenza Plenipotenziaria Aggiuntiva (Ginevra, 1992) di non includere i Capi delle agenzie specializzate fra le autorità di cui all'Allegato alla Costituzione (Ginevra, 1992), autorizzate ad inviare o rispondere alle Telecomunicazioni Governative,

esprime l'auspicio

che le Nazioni Unite concordino di riesaminare la questione e, tenendo presenti le decisioni di cui sopra, apportino gli emendamenti necessari all'Articolo VI, Sezione 11 della Convenzione sui Privilegi e le Immunità delle Agenzie Specializzate,

dà istruzioni al Consiglio

di intervenire presso gli organismi competenti delle Nazioni Unite, al fine di pervenire ad una soluzione soddisfacente.

RISOLUZIONE 57

Unità Ispettiva Congiunta

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

ricordando

la Risoluzione 52 della Conferenza Plenipotenziaria (Nizza, 1989),

avendo notato

la pertinente sezione della relazione del Consiglio alla Conferenza Plenipotenziaria (Kyoto, 1994),

considerando

che è appropriato che l'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni continui ad avvalersi dell'utile ruolo svolto dall'Unità Ispettiva Congiunta (JIU), quale unità ispettiva e valutativa indipendente del Sistema delle Nazioni Unite,

dà istruzioni al Segretario Generale

di continuare a collaborare con l'JIU e di presentare al Consiglio le relazioni dell'JIU che sono rilevanti per l'Unione, insieme con i commenti che ritiene opportuni;

dà istruzioni al Consiglio

di esaminare le relazioni che l'JIU presenta al Segretario Generale e di adottare al riguardo le iniziative che ritiene opportune.

RISOLUZIONE 58

Intensificazione dei rapporti con le Organizzazioni Regionali per le Telecomunicazioni

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

riconoscendo

che l'Articolo 43 della Costituzione afferma che: "i Membri si riservano il diritto di indire conferenze regionali, elaborare accordi regionali e formare organizzazioni regionali, allo scopo di risolvere i problemi di telecomunicazione che possono essere trattati su base regionale..."

considerando

a) che l'Unione e le organizzazioni regionali condividono il convincimento che una stretta collaborazione può promuovere lo sviluppo delle telecomunicazioni regionali tramite, fra l'altro, una sinergia organizzativa;

b) che, alla Conferenza Mondiale per lo Sviluppo delle Telecomunicazioni (WTDC) (Buenos Aires, 1994), alcune organizzazioni regionali per le telecomunicazioni,

quali la Telecomunità Asia-Pacifico (APT), la Conferenza Europea delle Amministrazioni delle Poste e delle Telecomunicazioni (CEPT), il Comitato Inter-americano per le Telecomunicazioni (CITEL), l'Unione per le Telecomunicazioni dei Caraibi (CTU), l'Unione Panafricana delle Telecomunicazioni (PATU), il Comitato Permanente per le Telecomunicazioni della Lega degli Stati Arabi (LAS), ecc., hanno dichiarato che è necessario che l'Unione collabori più strettamente con le organizzazioni regionali per le telecomunicazioni;

c) che è necessario che l'Unione collabori costantemente e più intensamente con le organizzazioni regionali per le telecomunicazioni, data la crescente importanza delle organizzazioni regionali che si interessano di problemi regionali;

d) che la Convenzione incoraggia la partecipazione delle organizzazioni regionali per le telecomunicazioni alle attività dell'Unione e prevede che esse partecipino alle conferenze dell'Unione in qualità di osservatori;

e) che la WTDC (Buenos Aires, 1994) ha chiesto al Segretario Generale di esaminare quanto segnalato nella Risoluzione 6 nella sua relazione, ai sensi della Risoluzione 16 della Conferenza Plenipotenziaria Aggiuntiva (APP) (Ginevra, 1992),

notando

che la relazione del Segretario Generale di cui alla Risoluzione 16 dell'APP (Ginevra, 1992), ove disponibile, agevolerebbe la valutazione del Consiglio sulla presenza regionale dell'Unione,

decide

che l'Unione dovrebbe sviluppare rapporti più stretti con le organizzazioni regionali per le telecomunicazioni,

dà istruzioni al Segretario Generale

1. di consultare tempestivamente le organizzazioni regionali per le telecomunicazioni per quanto riguarda la collaborazione, sulla base prevista alla Risoluzione 16 dell'APP (Ginevra, 1992) ed alla Risoluzione 6 del WTDC (Buenos Aires, 1994);

2. di presentare al Consiglio una relazione sugli esiti della consultazione, che sarà esaminata alla sessione del 1995, ed in seguito di riferire regolarmente al Consiglio,

dà istruzioni al Consiglio

di esaminare le relazioni presentate e di adottare i provvedimenti del caso, ivi compresi quelli volti a divulgare gli esiti nelle relazioni e le conclusioni del Consiglio ai Membri che non ne fanno parte ed alle organizzazioni regionali per le telecomunicazioni.

RISOLUZIONE 59

**Richiesta di pareri consultivi alla
Corte Internazionale di Giustizia**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

in considerazione

a) dell'Articolo VII dell'Accordo fra le Nazioni Unite e l'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni, che prevede che richieste di pareri consultivi possano

essere rivolte alla Corte Internazionale di Giustizia dalla Conferenza Plenipotenziaria, o dal Consiglio, in base ad un'autorizzazione della Conferenza Plenipotenziaria;

b) della decisione del Consiglio di "affiliare l'Unione al Tribunale Amministrativo dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro", e della dichiarazione che riconosce la giurisdizione del Tribunale, effettuata dal Segretario Generale in base a detta decisione;

c) delle disposizioni in Allegato allo Statuto del Tribunale Amministrativo dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, ai sensi delle quali lo Statuto si applica nella sua interezza a qualsiasi organizzazione intergovernativa che abbia riconosciuto la giurisdizione del Tribunale, in conformità con il paragrafo 5 dell'Articolo II dello Statuto del Tribunale;

d) dell'Articolo XII dello Statuto del Tribunale Amministrativo dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, ai sensi del quale, a seguito della dichiarazione sopra citata, il Consiglio dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni può sottoporre alla Corte Internazionale di Giustizia un quesito in merito alla validità di una decisione del Tribunale,

nota

che il Consiglio è autorizzato a chiedere pareri consultivi alla Corte Internazionale di Giustizia, come previsto dall'Articolo XII dello Statuto del Tribunale Amministrativo dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

RISOLUZIONE 60

Status giuridico

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

in considerazione

dell'accordo concluso il 22 luglio 1971 fra il Consiglio Federale Elvetico e l'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni, onde definire lo status giuridico di tale organizzazione in Svizzera ed i relativi accordi di attuazione,

avendo notato con soddisfazione

le osservazioni del Consiglio di cui alla sezione 2.2.7.1 della sua relazione alla Conferenza Plenipotenziaria (Documento 20), relative alla Risoluzione 56 della Conferenza Plenipotenziaria (Nizza, 1989),

dà istruzioni al Segretario Generale

di tenere sotto esame l'accordo ed il modo in cui viene applicato, per far sì che i privilegi e le immunità concessi all'ITU siano equivalenti a quelli ottenuti da altre organizzazioni della famiglia delle Nazioni Unite nel Quartier Generale in Svizzera e di riferirne al Consiglio, ove necessario,

chiede al Consiglio

di riferire su tale argomento alla prossima Conferenza Plenipotenziaria, qualora se ne presenti la necessità.

RISOLUZIONE 61

**Locali presso la sede dell'Unione:
Costruzione dell'"Edificio Montbrillant"**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

ricordando

che la Conferenza Plenipotenziaria (Nizza, 1989), nella sua Risoluzione 57, ha autorizzato il Consiglio:

"1. ad esaminare al più presto lo studio ad esso presentato dal Segretario Generale ed a decidere in merito al programma di costruzione;

2. ad adottare i provvedimenti amministrativi e finanziari necessari all'attuazione della sua decisione. Le proposte del Consiglio Amministrativo e le relative conseguenze finanziarie saranno sottoposte all'approvazione dei Membri, in conformità con la sezione 8 della Decisione 1,"

avendo studiato

la relazione del Consiglio (Documento 20) sul progetto preliminare relativo al nuovo "Edificio Montbrillant", al fine di dotare l'Unione dei locali necessari,

considerando

che alla sede dell'Unione a Ginevra sono necessari locali adeguati, per poter disporre di spazio sufficiente per gli uffici, razionalizzare l'uso degli uffici per tutto il personale della sede dell'Unione, ampliare lo spazio per i servizi informatici, la biblioteca e gli

archivi, e per disporre di impianti, attrezzature e spazio per i magazzini, necessari per il buon funzionamento di tutti i servizi,

consapevole

del fatto che all'Unione si presenta un'occasione eccezionale ed unica per costruire detto edificio sull'appezzamento di terreno adiacente all'edificio esistente nella rue de Varembé, e vicinissimo al suo grattacielo nella avenue Giuseppe Motta di Ginevra,

decide

di costruire il nuovo "Edificio Montbrillant", al fine di poter disporre dei locali e delle strutture necessarie alle esigenze dell'Unione, in conformità con lo schema finanziario proposto dal Consiglio nel Documento 20,

dà istruzioni al Segretario Generale

1. di confermare alle autorità svizzere la decisione dell'Unione di costruire il nuovo "Edificio Montbrillant", e di predisporre con esse i finanziamenti necessari per il progetto di costruzione;

2. di organizzare con efficienza il progetto relativo all'edificio, prendendo in debita considerazione i costi, la funzionalità del progetto e la sua qualità;

3. di provvedere a che il progetto dettagliato, la costruzione dell'edificio e relative installazioni ed impianti vengano realizzati nella maniera più adeguata;

4. di presentare una relazione annuale al Consiglio sui progressi compiuti nel dare attuazione alla presente Risoluzione,

CONSIGLIO

dà istruzioni al

di predisporre tutti i provvedimenti amministrativi e finanziari e di adottare le decisioni necessarie a facilitare l'attuazione della presente Risoluzione, alla luce delle relazioni annuali ad esso presentate dal Segretario Generale.

RISOLUZIONE 62

**Limiti temporanei all'uso delle lingue
ufficiali e di lavoro dell'Unione**

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

tenuto conto

dell'Articolo 29 della Costituzione e dell'Articolo 35 della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992),

ricordando

la Risoluzione 59 della Conferenza Plenipotenziaria (Nizza, 1989),

consapevole

a) del fatto che è auspicabile incrementare l'uso delle lingue ufficiali e di lavoro dell'Unione, in modo tale da consentire ad un maggior numero di Membri di partecipare più attivamente ai lavori dell'Unione;

b) dei vantaggi tecnologici, amministrativi, finanziari e di personale che da ciò deriverebbero;

c) del fatto che è necessario incrementare l'uso delle lingue ufficiali e di lavoro, al fine di ampliare la comprensione fra i Membri e conseguire appieno gli obiettivi dell'Unione,

considerando

che l'uso di tutte le lingue ufficiali e di lavoro dell'Unione nell'attuale struttura della stessa potrebbe richiedere notevoli risorse, oggi difficilmente disponibili,

in conformità con

le disposizioni del n. 172 della Costituzione (Ginevra, 1992),

decide

1. che i seguenti documenti dell'Unione saranno redatti solo nelle lingue inglese, francese e spagnola:

- tutti i documenti delle conferenze e delle assemblee dell'Unione, ad esclusione dei testi degli Atti Finali, dei protocolli, delle risoluzioni, delle questioni, delle raccomandazioni, delle opinioni e dei manuali (2);
- i documenti preparatori dei gruppi di studio dei tre Settori dell'ITU, ad eccezione dei testi finali delle questioni, raccomandazioni e manuali;²
- le proposte e gli interventi alle conferenze, assemblee e riunioni dei tre Settori dell'ITU comunicate ai Membri, i cui originali sono stati

² In tali casi, si applicherà l'Articolo 29 della Costituzione, ossia si useranno tutte e sei le lingue di lavoro e saranno tradotti tutti i testi.

presentati in ognuna delle lingue di lavoro dell'Unione;

- tutti gli altri documenti di divulgazione generale preparati dal Segretario Generale nel corso dello svolgimento delle sue mansioni, eccezion fatta per le circolari settimanali dell'Ufficio per le Comunicazioni Radio, le lettere circolari del Segretario Generale e dei Direttori degli Uffici dei tre Settori dell'ITU, previo consenso del Segretario Generale e dei Membri o gruppi di Membri interessati³;

2. che alle riunioni dei tre Settori dell'ITU, che non siano conferenze mondiali, assemblee e gruppi di studio compresi nel programma di lavoro approvato da una conferenza o assemblea, di cui all'Articolo 29 della Costituzione (Ginevra, 1992) e per le quali si useranno sei lingue di lavoro, l'interpretazione fra le lingue inglese, francese e spagnolo sarà fornita nel caso in cui i Membri che fanno richiesta di interpretariato in una di tali lingue annunceranno la loro partecipazione alle riunioni con un preavviso di almeno 90 giorni;

3. che, nel caso si presentasse la necessità, previo consenso del Segretario Generale e dei Membri o gruppi di Membri interessati, le proposte ed i contributi per una conferenza di sviluppo regionale dovranno essere redatti in un diverso sottoinsieme delle lingue ufficiali e di lavoro, tenendo conto delle lingue di lavoro usate nella regione, per un massimo di tre lingue;

4. che la spesa totale sostenuta non supererà i limiti finanziari stabiliti alla Decisione 1,

dà istruzioni al Segretario Generale

1. di organizzare, dopo aver consultato i Membri o gruppi di Membri interessati, la preparazione dei documenti dell'Unione in arabo, cinese e russo quanto più efficacemente ed economicamente sia possibile;

³ In questi casi, si applicherà l'Articolo 29 della Costituzione, ossia si useranno tutte e sei le lingue di lavoro.

2. di presentare una relazione al Consiglio sui progressi compiuti in tale settore,

dà istruzioni al Consiglio

1. di esaminare la relazione del Segretario Generale;

2. di adottare tutti i provvedimenti necessari, atti a garantire la diffusione generale, nelle lingue ufficiali e di lavoro dell'Unione, dei documenti scelti dai Membri o dai gruppi di Membri interessati, entro i limiti finanziari stabiliti da questa Conferenza.

RISOLUZIONE 63

Studio delle lingue dell'Unione

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

considerando

a) la necessità di mantenere ed ampliare la cooperazione internazionale fra tutti i Membri dell'Unione, al fine di migliorare ed impiegare razionalmente le comunicazioni di tutti i tipi, nonché di promuovere ed offrire assistenza tecnica ai paesi in via di sviluppo nel settore delle telecomunicazioni;

b) l'Articolo 29 della Costituzione e l'Articolo 35 della Convenzione (Ginevra, 1992) sulle lingue;

c) le proposte per i lavori della Conferenza Plenipotenziaria su come migliorare l'uso delle lingue;

d) la Risoluzione 59 della Conferenza Plenipotenziaria (Nizza, 1989) sui "Limiti all'uso delle lingue di lavoro";

e) che è auspicabile incrementare l'uso delle lingue ufficiali e di lavoro dell'Unione, in modo tale da consentire ad un maggior numero di Membri di partecipare più attivamente ai lavori dell'Unione,

consapevole

dell'impatto che l'uso di più lingue avrebbe sulle finanze e sulla gestione dell'Unione;

riconoscendo

la necessità di adottare politiche efficaci, efficienti e ben equilibrate sull'uso delle lingue dell'Unione,

notando

l'ampia gamma di opinioni sull'equilibrio ottimale delle lingue di lavoro da usare nelle riunioni, nei documenti e nelle pubblicazioni, e, per contro, i relativi costi e la tempestività della produzione di documenti e pubblicazioni,

decide

di condurre uno studio, al fine di affrontare i problemi ed elaborare una relazione con raccomandazioni, da esaminare alla Conferenza Plenipotenziaria del 1988,

dà istruzioni al Consiglio ed al Segretario Generale

a) di svolgere uno studio sull'impiego efficace ed efficiente delle lingue da usare nell'Unione, considerando, fra l'altro:

1. le prassi seguite da altre organizzazioni delle Nazioni Unite ed internazionali;
2. il ruolo che i moderni strumenti tecnologici emergenti possono svolgere in futuro;
3. gli interessi dei vari gruppi linguistici;

b) di produrre, non oltre il 1996, una relazione sui risultati dello studio, insieme con raccomandazioni alternative;

c) di distribuire la presente relazione a tutti i Membri, che potranno commentarla prima di presentarla alla Conferenza Plenipotenziaria del 1988.

RISOLUZIONE 64

Accesso non discriminatorio alle strutture ed ai moderni servizi di telecomunicazioni

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

dopo aver esaminato

la Risoluzione dell'"Iniziativa di Buenos Aires" sull'"Accesso non discriminatorio alle strutture ed ai moderni servizi di telecomunicazione", presentata dal Segretario Generale per ordine della Conferenza Mondiale sullo Sviluppo delle Telecomunicazioni (Buenos Aires, 1994),

tenendo conto

dell'importanza del ruolo svolto dalle telecomunicazioni per il progresso politico, economico, sociale e culturale,

tenendo conto altresì

a) che l'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni svolge un ruolo importante per la promozione dello sviluppo delle telecomunicazioni a livello mondiale;

b) che, a tal fine, l'Unione coordina le iniziative volte a garantire uno sviluppo armonioso delle strutture per le telecomunicazioni,

tenendo inoltre conto

della necessità di elaborare proposte su questioni che determinano la strategia mondiale sullo sviluppo delle telecomunicazioni, nonché di facilitare la mobilitazione delle risorse a tal fine necessarie,

notando

a) che, per lo più, i moderni impianti e servizi di telecomunicazione vengono creati in base alle raccomandazioni del Settore per la Standardizzazione delle Telecomunicazioni (ITU-T) e del Settore per le Comunicazioni Radio (ITU-R);

b) che le raccomandazioni dell'ITU-T e dell'ITU-R sono il risultato degli sforzi collettivi di tutti coloro che prendono parte al processo di standardizzazione all'interno dell'ITU e vengono adottate con il consenso dei Membri dell'Unione;

c) che i limiti all'accesso alle strutture ed ai servizi di telecomunicazione, da cui dipende lo sviluppo delle telecomunicazioni nazionali, e che vengono stabiliti in base alle raccomandazioni dell'ITU-T e dell'ITU-R,

rappresentano un ostacolo allo sviluppo armonioso ed alla compatibilità delle telecomunicazioni in tutto il mondo,

riconoscendo

che la completa armonizzazione delle reti di telecomunicazione è impossibile, a meno che tutti i paesi che partecipano al lavoro dell'Unione, senza eccezioni, abbiano un accesso non discriminatorio alle nuove tecnologie relative alle telecomunicazioni ed alle strutture ed ai moderni servizi di telecomunicazione, fermi restando i regolamenti nazionali e gli impegni internazionali che rientrano nelle competenze delle altre organizzazioni internazionali,

decide

1. che l'accesso alle tecnologie, agli impianti ed ai servizi di telecomunicazione istituito in base alle Raccomandazioni dell'ITU-T e dell'ITU-R dovrebbe essere non discriminatorio;

2. che l'ITU dovrebbe agevolare l'accesso non discriminatorio alle tecnologie, agli impianti ed ai servizi delle telecomunicazioni istituito in base alle Raccomandazioni dell'ITU-T e dell'ITU-R;

3. che l'ITU dovrebbe incoraggiare al massimo la cooperazione fra i Membri dell'Unione sul problema dell'accesso non discriminatorio alle tecnologie, agli impianti ed ai servizi di telecomunicazioni, istituito in base alle raccomandazioni dell'ITU-T e dell'ITU-R, al fine di soddisfare la domanda degli utenti di servizi di telecomunicazione moderni,

invita i governi dei Membri dell'Unione

1. ad aiutare i produttori degli impianti di telecomunicazione ed i fornitori di servizi a garantire che gli impianti ed i servizi di telecomunicazione istituiti in base alle raccomandazioni dell'ITU-T e

dell'ITU-R possano generalmente essere messi a disposizione del pubblico senza discriminazione alcuna;

2. a cooperare reciprocamente nel dare attuazione alla presente Risoluzione,

dà istruzioni al Segretario Generale

di trasmettere il testo della presente Risoluzione al Segretario Generale delle Nazioni Unite, al fine di attirare l'attenzione della comunità mondiale sul punto di vista dell'ITU, quale agenzia specializzata delle Nazioni Unite, sulla questione dell'accesso non discriminatorio alle nuove tecnologie dell'informazione e sui moderni impianti e servizi di telecomunicazioni, quale importante fattore di progresso tecnologico mondiale.

RISOLUZIONE 65

Accesso a distanza dei servizi di informazione dell'ITU

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

considerando

a) le istruzioni date nella Risoluzione 62 della Conferenza Plenipotenziaria (Nizza, 1989);

b) le istruzioni date nella Risoluzione 14 della Conferenza Plenipotenziaria Aggiuntiva (Ginevra, 1992);

c) che lo scambio di informazioni con i Membri ed i membri dell'ITU e con la comunità delle

telecomunicazioni in senso lato è uno dei mezzi essenziali con cui conseguire gli scopi dell'ITU definiti all'Articolo 1 della Costituzione (Ginevra, 1992);

d) che gli Uffici hanno ricevuto dalla Convenzione (Ginevra, 1992) (nn. 178, 203 e 220) il mandato di "scambiare con i membri dati in forma leggibile, scritti a macchina", e

e) le crescenti opportunità fornite dalla convergenza fra telecomunicazioni, informatica ed altre tecnologie, ed in particolare la maggiore disponibilità ed abbordabilità delle comunicazioni e delle reti informative mondiali,

riconoscendo

a) la necessità di fornire al Consiglio direttive politiche, onde consentirgli di adottare le decisioni necessarie, perché il Segretario Generale ed i Direttori degli Uffici possano darvi esecuzione;

b) le gravi pressioni che gravano sul bilancio dell'Unione,

dà istruzioni al Consiglio

1. di autorizzare, entro i relativi limiti di bilancio, il mantenimento sistematico delle informazioni dell'ITU in forma elettronica ampiamente accessibile ed il progressivo sviluppo, presso il quartier generale dell'Unione e, nella misura del possibile, presso gli uffici regionali/di area dell'ITU, delle strutture che danno a tutti i partecipanti alle attività dell'ITU l'accesso a distanza ai pertinenti servizi di informazione;

2. di consultarsi con i gruppi consultivi dei tre Settori dell'ITU, al fine di aiutare il Consiglio a sviluppare ulteriormente tali strutture e servizi,

dà istruzioni al Segretario Generale

1. di concerto con il Comitato di Coordinamento ed i gruppi consultivi dei tre Settori dell'ITU, di presentare al Consiglio raccomandazioni dettagliate con le relative previsioni dei costi, per ampliare le strutture ed i servizi che consentono lo scambio di informazioni con accesso a distanza;

2. di garantire che tali raccomandazioni prestino particolare attenzione e rispondano ai problemi che si trovano a dover affrontare i paesi in via di sviluppo;

3. di usare programmi di assistenza tecnica a sostegno delle relative esigenze di formazione e tecnologiche dei paesi in via di sviluppo.

RISOLUZIONE 66

Accesso ai documenti ed alle pubblicazioni dell'Unione

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

considerando

a) la raccomandazione 46 del Comitato ad Alto Livello ("L'ITU del domani: le sfide del cambiamento", Ginevra, aprile 1991);

b) che, al fine di promuovere un maggior impiego delle raccomandazioni dell'ITU e di altre pubblicazioni, sono necessari un efficiente marketing ed una efficiente distribuzione di documentazione e pubblicazioni dell'Unione;

c) l'evoluzione del trattamento elettronico delle informazioni;

d) lo sviluppo di nuove tecnologie per l'editoria (per esempio CD-ROM, accesso in linea alle banche dati, ecc.);

e) che è auspicabile cooperare con gli enti impegnati nello sviluppo degli standard;

f) le questioni relative al copyright dell'Unione nelle sue pubblicazioni;

g) che è necessario sostenere i redditi derivanti dalle pubblicazioni, come mezzo per recuperare i costi di produzione, marketing e vendite dell'Unione;

h) che è necessario dotarsi di un processo globale di standardizzazione tempestivo ed efficiente,

considerando altresì

a) che uno scopo primario dell'Unione è quello di estendere a tutti gli abitanti del mondo i benefici delle nuove tecnologie delle telecomunicazioni;

b) che è necessario garantire una politica finanziaria e dei prezzi coerente, atta ad assicurare la continuità delle pubblicazioni, ivi compreso lo sviluppo di nuovi prodotti e di metodi moderni di distribuzione,

decide

1. che tutta la documentazione dell'Unione disponibile in forma elettronica, ed intesa a facilitare l'attuazione tempestiva delle raccomandazioni dell'Unione, sia resa accessibile per via elettronica a ciascuno dei Membri o membri;

2. che tutte le pubblicazioni ufficiali messe a disposizione presso le banche dati dell'Unione per la distribuzione elettronica, ivi comprese le raccomandazioni dell'Unione rese disponibili in formato pubblicazioni dal

Settore per le Comunicazioni Radio e per la Standardizzazione delle Telecomunicazioni, dovrebbero essere rese accessibili con mezzi elettronici, con disposizioni appropriate per il pagamento di una particolare pubblicazione richiesta all'Unione. Una tale richiesta di pubblicazione obbligherà l'acquirente a non duplicarla per distribuirla o venderla al di fuori dell'organizzazione dell'acquirente. Tale pubblicazione può essere utilizzata nell'organizzazione ricevente al fine di promuovere il lavoro svolto dall'Unione o da qualunque ente preposto allo sviluppo dei relativi standard, di elaborare direttive per lo sviluppo e l'attuazione di prodotti e servizi e fungere da supporto per la documentazione relativa ad un prodotto e servizio;

3. che nulla di quanto precede è inteso ad attenuare il copyright dell'Unione, cosicché tutte le entità che desiderino duplicare le pubblicazioni dell'Unione per la rivendita debbano ottenere un accordo a tale scopo,

dà istruzioni al Segretario Generale

1. di adottare le iniziative necessarie a facilitare l'attuazione della presente Risoluzione;

2. di far sì che le pubblicazioni cartacee vengano rese disponibili al più presto, in modo tale da non privare i Membri o membri che non possiedono strutture elettroniche dell'accesso alle pubblicazioni dell'Unione;

3. di attuare, nei limiti finanziari dell'Unione, strategie e meccanismi atti a consentire a tutti i Membri ed i membri di acquistare ed impiegare le strutture necessarie per accedere ai documenti elettronici ed alle pubblicazioni dell'Unione;

4. di far sì che i prezzi di tutte le forme di pubblicazioni dell'Unione siano ragionevoli, al fine di promuoverne l'ampia distribuzione;

5. di cercare di consultare i gruppi di studio dei tre settori dell'ITU, al fine di contribuire a mettere a punto politiche in materia di pubblicazioni.

RISOLUZIONE 67

Aggiornamento delle definizioni

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

considerando

a) che gli Allegati alla Costituzione ed alla Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992) contengono le definizioni di alcuni termini usati nella Costituzione, nella Convenzione e nei Regolamenti Amministrativi;

b) che, alla luce dei progressi tecnologici e dello sviluppo dei metodi operativi, sarebbe auspicabile rivedere alcune di tali definizioni,

dà istruzioni al Segretario Generale

di presentare al Consiglio le modifiche accettate da una conferenza alle definizioni di cui agli Allegati alla Costituzione ed alla Convenzione (Ginevra, 1992), e di trasmetterle successivamente alla Conferenza Plenipotenziaria per le iniziative che essa può ritenere opportune.

RISOLUZIONE 68

Giornata Mondiale delle Telecomunicazioni

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

considerando

l'opportunità offerta dalla celebrazione annuale della Giornata Mondiale delle Telecomunicazioni per promuovere l'Unione,

tenendo presente

la Risoluzione 46 della Conferenza Plenipotenziaria (Malaga-Torremolinos, 1973), che istituisce una Giornata Mondiale delle Telecomunicazioni, da celebrare ogni anno il 17 maggio,

invita le amministrazioni dei Membri

a celebrare la giornata ogni anno, organizzando adeguati programmi nazionali, coinvolgendo le loro agenzie operative riconosciute, le organizzazioni scientifiche o industriali ed altri enti rilevanti, al fine di:

- sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica sul ruolo fondamentale svolto dalle telecomunicazioni per il benessere dell'umanità;
- incrementare l'interesse per le telecomunicazioni nelle università e nelle altre istituzioni didattiche, allo scopo di avviare nuovi e giovani talenti alla professione;
- divulgare informazioni sui problemi delle telecomunicazioni e sul ruolo guida dell'Unione nelle telecomunicazioni internazionali;

- rafforzare l'Unione sensibilizzando maggiormente gli enti e le organizzazioni nazionali delle telecomunicazioni e le istituzioni finanziarie e per lo sviluppo sui vantaggi derivanti dall'appartenenza ai Settori dell'Unione;
- sostenere i più importanti obiettivi strategici dell'Unione,

invita il Consiglio

ad adottare un argomento specifico per ciascuna Giornata Mondiale delle Telecomunicazioni,

dà istruzioni al Segretario Generale

di fornire alle amministrazioni delle telecomunicazioni informazioni ed assistenza per coordinare la preparazione per la Giornata Mondiale delle Telecomunicazioni.

RISOLUZIONE 69

Applicazione provvisoria della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992) da parte dei Membri dell'Unione che non sono ancora diventati Stati Parte a tali Strumenti

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

ricordando

la Risoluzione 1 della Conferenza Plenipotenziaria Aggiuntiva dell'Unione (Ginevra, 1992) sull'applicazione

provvisoria di alcune parti della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992) e la Raccomandazione 1 di tale Conferenza sul deposito degli strumenti e l'entrata in vigore di detta Costituzione e Convenzione,

notando

che, sebbene detta Costituzione e Convenzione sia entrata in vigore il 1 luglio 1994 per i Membri che hanno depositato i loro strumenti di ratifica, accettazione, approvazione o adesione anteriormente a tale data, solo 56 dei 184 Membri hanno depositato presso il Segretario Generale i rispettivi strumenti di consenso ad essere vincolati da tali trattati,

tenendo a mente

l'appello rivolto affinché tali strumenti vengano depositati velocemente, come previsto dalla Raccomandazione 1 di questa Conferenza,

considerando

che, per il buon funzionamento dell'Unione quale organizzazione intergovernativa, è indispensabile che essa sia regolamentata da un'unica serie di disposizioni e norme contenute nello strumento di base, ossia la Costituzione (Ginevra, 1992) e la Convenzione (Ginevra, 1992), le cui disposizioni integrano quelle di detta Costituzione,

decide

di rivolgere un appello a tutti i Membri dell'Unione che non sono ancora diventati Stati Parte della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992) perché applichino provvisoriamente le disposizioni in esse contenute fino a quando non saranno diventati Stati Parte ed avranno depositato presso il Segretario Generale i

rispettivi strumenti di consenso ad essere vincolati dai due trattati, e confermino che le disposizioni del n. 210 di tale Costituzione continueranno ad applicarsi fino al momento del deposito.

RACCOMANDAZIONE 1

Deposito degli strumenti relativi alla Costituzione ed alla Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992)

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

tenendo conto

della Raccomandazione 1 della Conferenza Plenipotenziaria Aggiuntiva (Ginevra, 1992) sul deposito degli strumenti e l'entrata in vigore della Costituzione e della Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni,

considerando

che, in base al n. 238 dell'Articolo 58 della Costituzione, gli strumenti dell'Unione di cui sopra sono entrati in vigore il 1 luglio 1994 per i Membri che hanno depositato i loro strumenti di ratifica, accettazione, approvazione o adesione anteriormente a tale data,

considerando altresì

che è interesse dell'Unione che tutti i Membri diventino parte a tale Costituzione e Convenzione al più presto,

invita

tutti i Membri dell'Unione che ancora non lo abbiano fatto ad accelerare le rispettive procedure nazionali di ratifica, o accettazione, o approvazione (cfr. Art. 52 della Costituzione), o adesione (cfr. Art. 53 della Costituzione) alla Costituzione ed alla Convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992) e di depositare il rispettivo "strumento unico" presso il Segretario Generale al più presto,

dà istruzioni al Segretario Generale

di sottoporre la presente Raccomandazione all'attenzione di tutti i Membri dell'Unione e di ricordare il suo contenuto periodicamente, ove lo consideri opportuno, a quei Membri dell'Unione che ancora non hanno depositato i loro rispettivi strumenti.

RACCOMANDAZIONE 2

Trasmissione illimitata di notizie e diritto alle comunicazioni

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

visti

a) la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948;

b) il Preambolo e gli Articoli 1, 33, 34 e 35 della Costituzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Ginevra, 1992);

c) le disposizioni della Costituzione dell'UNESCO relative al libero flusso di idee, tramite parole ed immagini, e della dichiarazione sui principi fondamentali, adottate dalla XX sessione della Conferenza Generale dell'UNESCO, sul contributo dei mezzi di comunicazione di massa al rafforzamento della pace e della comprensione internazionale, alla promozione dei diritti dell'uomo ed all'opposizione al razzismo, all'apartheid ad all'istigazione alla guerra e le relative risoluzioni della XXI sessione della Conferenza Generale dell'UNESCO;

d) le raccomandazioni della Conferenza Mondiale sui Diritti dell'Uomo adottate a Vienna nel 1993, in cui si dichiara che la promozione e la protezione dei diritti dell'uomo è una questione prioritaria per la comunità internazionale,

capievole

principi in base ai quali le notizie
emesse liberamente ed il diritto a
to umano fondamentale,

che tali nobili principi
rafforzando in
comprensione
ale della
tura e
ente

raccomanda

ai Membri dell'Unione di facilitare la trasmissione illimitata delle notizie tramite i servizi di telecomunicazione.

RACCOMANDAZIONE 3

Trattamento favorevole per i Paesi in via di Sviluppo

La Conferenza Plenipotenziaria dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Kyoto, 1994),

visto

a) lo scopo dell'Unione, che è quello di m-
ed ampliare la cooperazione internazionale per
ed usare razionalmente le telecomunicazioni
tipi;

b) il divario sempre maggio
economica ed il progresso tecnolo
e di quelli in via di sviluppo;

c) il fatto che i
sviluppati si basa sull'e'
conseguito, o vi si c'
mercati inter
mentre le
relativ
assir